Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 116 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Mercoledì 22 maggio 1996

CIVICA BIBLIOTECA "ATTILIO HORTIS" 18 IL PICCOLO

NOMINATI I SOTTOSEGRETARI: SONO 49 (BORDON AI BENI CULTURALI)

Il governo fa il pieno

Completata la compagine ministeriale, Prodi oggi si presenta al Senato per il dibattito sulla fiducia

E Bossi vince la guerra del nome

Violante accetta la dizione «Lega per l'indipendenza della Padania». Maroni: «Un segnale di disgelo»

ROMA — Prodi questo pomeriggio si presenterà al Senato per chiedere la fiducia che sarà votata domani. Ieri sera ha assolto l'ultimo impegno nominando i sottosegretari che saranno 48 (49 con Enrico Micheli nominato subito dopo il giuramento del governo). Un numero altissimo, superato soltanto dal settimo governo guidato da Giulio Andreotti che ne aveva ben 67. Tutti gli altri governi hanno avuto un numero inferiore di sottosegretari.

C'è una novità: contrariamente a quanto si riteneva Prodi non ha nominato un sottosegretario per gestire gli ingenti fondi per il Giubileo. Quasi la metà dei sottosegretari sono di area Pds. Gli altri sono stati suddivisi tra gli alleati. Due i viceministri provenienti dalla regione Friuli-Venezia Giulia: il triestino Willer Bordon (ai Beni culturali) e l'ex segretario nazionale della Cgil, Antonio Pizzinato (Lavoro), originario di Caneva, in provincia di Pordenone.

Il Consiglio dei ministri ieri ha anche approvato il programma del governo che Prodi illustrerà oggi al Senato e la prossima settimana alla Camera. Domani e dopodomani, venerdì, il Senato sarà impegnato nel dibattito che si concluderà con il voto di fiducia.

A questo proposito segnali di disgelo giungono dalla Lega. I gruppi parlamentari del Carroccio, infatti, hanno finalmente un nome. Si chiameranno «Lega per l'indipendenza della Padania». Il presidente della Camera ha comunicato ieri sera a Roberto Maroni di aver accettato la proposta, lanciata da Umberto Bossi e formalizzata con una richiesta ufficiale dei gruppi.

L'attuale denominazione non sarebbe, come la precedente «Padania Indipendente», in contrasto con la Costituzione perchè, mentre la prima indicava uno stato di fatto «incostituzionale», la seconda configura una legittima aspirazione politica.

«Possiamo sentirci moderatamente soddisfatti» ha dichiarato Maroni al termine dell'incontro con Violante annunciando che se le decisioni di Mancino andranno nella stessa direzione i senatori della Lega non lasceranno i banchi di Palazzo Madama vuoti per il discorso sulla fiducia al governo. Maroni giudica quindi la decisione di Violante come «un importante segno di disgelo e ribadisce che per la celebrazione solenne del 2 giugno, nonostante l'impegno a Pontida, una delegazione del Carroccio potrebbe essere a Montecitorio

Ma da Scalfaro è giunto un ulteriore anatema anti-secessione mentre anche il ragioniere generale dello Stato, Monorchio, avverte: «Il federalismo si potrà realizzare solo dopo che avremo ridotto il debito pubblico».

A pagina 2

AL CONSIGLIO COMUNALE

No all'unità d'Italia: il voto a Pordenone crea un «incidente»

PORDENONE — Il Consiglio comunale di Pordenone, a maggioranza Lega Nord, ha bocciato una mozione presentata dalle minoranze in cui si sottolineava che non c'è alternativa all'unità della Repubblica italiana. La stessa maggioranza ha invece approvato un ordine del giorno leghista nel quale si dichiara che «il dibattito politico sull'indipendenza della Padania entro uno Stato confederale non è in contrasto con la Costituzione vigente, in quanto la Carta impone l'inviolabilità della sola forma repubblicana dello Stato». Di fronte a questo, le minoranze hanno abbandonato l'aula e hanno preparato un documento per il prefetto in cui chiedono lo scioglimento del Consiglio. Sindaco di Pordenone è il leghista Alfredo Pasini. La Digos ha intanto trasmesso alla Prefettura i verbali della seduta e il prefetto, Maurizio Di Pasquale, ha reso noto di avere informato il ministero degli Interni.

A pagina 10

Una sfida aperta tra Juventus e Ajax

ROMA — «Se la Juve giocherà da Juve, non ho motivo di preoccuparmi. Noi diamo meno spettacolo ma siamo più concreti». Marcello Lippi appare tranquillo alla vigilia della sfida di Champion's League contro i temibili olandesi dell'Ajax (diretta tv stasera su Canale 5). Da parte sua l'allenatore Louis Van Gaal parla come se avesse già la Coppa in tasca, anche se dice, forse per scaramanzia, che la Juventus per certi aspetti è favorita.

In Sport

UN'INTERCETTAZIONE ALLA BASE DELLA CATTURA DEL BOSS MAFIOSO

Brusca tradito dal «cellulare»

Un arresto «liberatorio» per la polizia dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio

Coro di elogi e ringraziamenti per il successo dell'operazione. Vigna rivela particolari inediti su due attentati falliti a Roma

PALERMO — Le indagini per la cattura di Giovanni Brusca, subito trasferito al supercarcere di massima sicurezza, hanno avuto una svolta quando la polizia è riuscita ad «avvicinarsi» individuando un'utenza telefonica (un «cellulare», insomma), intestata ad una donna di San Giuseppe Jato, che era stata messa a disposizione del latitante. La polizia ha saputo intercettarla, acquisendo anche elementi utili per capire gli «affari» di Brusca.

La cattura dei fratelli ha avuto una valenza liberatoria per la polizia. Funzionari e agenti hanno danzato, come gli indiani d' America, attorno ai trofei della vittoria, alla fine della battaglia. In questa «liberazione», dopo quattro anni, si scioglieva, forse persino rinnovandosi, il dolore provato dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio, l'uccisione di tre magistrati, di otto poliziotti di scorta.

E il procuratore Pier Luigi Vigna ha rivelato particolari inediti sugli attentati che dovevano essere compiuti al termine di una partita all'Olimpico e a Maurizio Costanzo. L'auto imbottita di 120 chili di esplosivo che doveva esplodere alla fine del '93 allo stadio Olimpico per uccidere una sessantina di carabinieri non esplose perchè il radiocomando non funzionò. Così come non aveva funzionato il 12 maggio 1993 a Roma in via Fauro, una sera prima dell'esplosione di un'autobomba destinata al giornalista Costanzo.

La gioia maggiore è tutta nelle congratulazioni e negli elogi che ricevono, da ogni parte, gli apparati investigativi. Per tutti, in primo luogo, bisogna ringraziare la Polizia, il suo capo, Masone, la sua intelligence investigativa, lo Sco, gli agenti e il questore della Squadra mobile di Palermo, Arnaldo La Barbera, i magistrati che hanno seguito e coordinato. Un ringraziamento che nelle parole di Maroni è diretto addirittura «alla migliore polizia del mondo», mentre per Serra «è una perla dell'investigazione», portata a termine da «grandi professionisti, uomini scelti».

A pagina 4

GLI ULTIMI DUE BOSS ANCORA LATITANTI

Aglieri e Provenzano i prossimi «obiettivi»

PALERMO — Riina, Madonia, Santapaola, Bagarella, Pulvirenti: le forze di polizia, all'indomani delle stragi, hanno cominciato a sfogliare la «margherita» della Cupola di Cosa Nostra. Ora Giovanni Brusca (nella foto): uno dopo l'altro sono caduti i petali più importanti, restano latitanti Pietro Aglieri e Bernardo Provenzano. Quale conseguenza provocano gli arresti ai vertici? Gli investigatori rispondono che gli uomini della mafia stanno entrando in una clandestinità totale, limitando al minimo fisologico la loro operatività. Aglieri e Provenzano avrebbero solide intese, tra di loro non c'è nessuna frattura. Cervello politico di Cosa Nostra sarebbe oggi Bernardo Provenzano, mentre a capo dell'ala militare si è collocato Pietro Aglieri. E' questo il convincimento del procuratore Guido Lo Forte. I due boss sono i prossimi obiettivi.

A pagina 4

CASO IMI-ROVELLI: ACAMPORA SCEGLIE LA LINEA DURA

Il procuratore Coiro contro il Csm: «Vado via, non mi farò giudicare»

ROMA — La procura di Roma è scossa da sussulti sempre più devastanti. E l'ipotesi che il Csm possa «inquisire» anche il suo capo, il procuratore Michele Coiro, manda quest'ultimo su tutte le furie facendogli dire che è pronto ad andarsene da quella poltrona, come pure a sbattere la porta in faccia al Consiglio Superiore della Magistratura se metterà in dubbio la sua correttezza. All'indomani della seconda ondata di fango rovesciata sul suo ufficio (sei magistrati «indagati e altri nel mirino tra cui ci sarebbe anche lui) Coiro manda a dire: «non amo essere giudicato». E torna a difendere il suo operato e quello dei suoi collaboratori respingendo l'accusa di «porto delle nebbie» e invitando alla cautela sulla vicenda Imi-Sir: «Un conto è trovare 67 miliardi, un altro dimostrare che sono serviti a corrompere dei magistrati».

E, a proposito di questa indagine, l'avvocato Giovanni Acampora ha scelto la linea dura, rifiutandosi ieri di rispondere ai magistrati e annunciando ricorso in Cassazione. Più duttile sembra invece essere l'altro detenuto, l'avvocato Attilio Pacifico. L'amico dell'ex capo dei gip di Roma, Renato Squillante è indeciso sul da farsi. Ieri è rimasto molte impressionato dagli elementi raccolti contro di lui e quindi ha rimandato il suo faccia a faccia con i magistrati a data da destinarsi.

A pagina 7

Paura ad Arcore

Silvio Berlusconi colpito da choc anafilattico per la puntura di un insetto: poi si riprende

A PAGINA 7

Arafat ammalato?

Preoccupazioni per il suo stato di salute Possibile che un comitato ne prenda il posto

A PAGINA 8

Slovenia nell'Ue

Jacques Santer prevede la firma entro giugno Ma l'ultima parola spetta ancora all'Italia

A PAGINA 8

STOP ALL'EMBARGO DELLE CARNI BOVINE O BOICOTTAGGIO

Major, ultimatum all'Europa

Bruxelles: occorrono altre misure - inglesi - contro la «mucca pazza»

LONDRA — La controversia fra Londra e l'Unione europea sul blocco delle esportazioni di carne bovina britannica è arrivata al limite della rottura. Il primo ministro John Major ha dichiarato alla Camera dei comuni che se non si arriverà entro il 21 giugno a un accordo per la revoca parziale del bando il suo governo sospenderà la cooperazione con la Ue. La scadenza di quello che può ben essere definito un ultimatum non è casuale: il 21 e il 22 giugno a Firenze si svolgerà il Consiglio europeo che concluderà il semestre di presidenza italiana. Se entro quella data non sarà stata raggiunta un'intesa, «il vertice sarà dominato dalla questione» del bando e «non sarà possibile alcun progresso nè nella Conferenza intergovernativa nè in altre sedi», ha minacciato Major, nella sua presa di posizione più dura dall'inizio fa dello scontro sul bando alle esportazioni di carne bovina deciso dalla Ue a seguito dell'allarme per il morbo delle mucche pazze. Major ha specificato che l'eventuale linea di non cooperazione riguarderebbe tutte «le questioni che richiedono l'unanimità».

Pronta risposta da Bruxelles: la revoca totale dell'embargo all'export di bovini britannici «dipende dalle misure effettive che verranno prese per debellare la malattia, in particolare da parte della Gran Bretagna».

A pagina 8

PARDI
ARCHITETTURA E ARREDAMENTO D'INTERNI
PROPONE IN VIA S. NICOLÒ 10
SOLUZIONI DI
APPARTAMENTI E UFFICI
IN PALAZZO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 11 ☎ 040/368140

«GEOGRAPHICAL MAGAZINE»: UN'ERUZIONE NELLE FILIPPINE CAUSO' UN MALTEMPO FATALE

Waterloo: Napoleone fu sconfitto da un vulcano

LONDRA — A determinare la sconfitta di Napoleone a Waterloo non furono tanto le doti strategiche del duca di Wellington quanto la gigantesca eruzione di un vulcano a migliaia di chilometri di distanza. La teoria è di «Geographical Magazine», la rivista edita dalla autorevole Società Geografica britannica.

L'eruzione del vulcano Tamboro, sull'isola Sumbawa in quella che adesso è l'Indonesia, nell'aprile 1815 diffuse sul mondo una fitta cappa di cenere che rese il successivo mese di giugno eccezionalmente piovoso, soprattutto in Nord Europa. Secondo il geologo Kenneth Spink sul Belgio nel mese di giugno sarebbero dovuti cadere non più di 76 millimetri di pioggia, ma quell'anno ci fu invece un vero e proprio diluvio prima e dopo la battaglia che segnò la definitiva caduta di Napoleone.

L'imperatore aveva previsto di raggiungere Waterloo, dove erano acquartierati gli uomini di Wellington, passando per i campi, ma le piogge li avevano trasformati in un pantano e l'esercito francese fu costretto a cercare strade pavimentate con ciottoli, sulle quali era possibile trasportare i 246 cannoni dell'artiglieria. Questo comportò un ritardo nello spiegamento dei 72 mila uomini, molti dei quali avevano passato la notte a cavallo. I francesi affrontarono la battaglia esausti dal viaggio, mentre i 68 mila soldati di Wellington, che avevano occupato la parte alta e più asciutta del crinale di Waterloo, avevano potuto riposare prima del combattimento.

Napoleone poi fu costretto a ritardare l'ordine di attacco dalla mattina a mezzogiorno nella speranza che il terreno si asciugasse un po'. Un errore fatale che consentì ai 45 mila prussiani del maresciallo Blucher di raggiungere Waterloo ed attaccare i francesi dall'ala Nord-Est. Al calare della sera le truppe di Napoleone erano in rotta e alle 21.15 gli alleati Wellington e Blucher si incontrarono congratulandosi reciprocamente per la vittoria. Il comandante inglese in seguito commentò la sconfitta di Napoleone con una frase non certo modesta: «Non credo che ce l'avremmo fatta se non fossi stato lì ».

Ma 181 anni dopo la ricerca di «Geographical Magazine» sembra smentirlo clamorosamente. «L'eruzione del vulcano Tomboro fece cadere sul Nord Europa un'eccezionale quantità di pioggia. E' assolutamente stupefacente pensare che quell'eruzione abbia portato alla sconfitta di Napoleone a migliaia di chilometri di distanza», commenta Fiona McWilliam, la vicedirettrice della rivista che ha curato l'articolo.

Daniela Romiti

PORTE APERTE
26 MAGGIO
giessecaravan
Finalmente è possibile realizzare il sogno che hai in mente al prezzo che hai in tasca!
GLI AUTOCARAVAN
LAIKA RAPIDO RIMOR WINNEBAGO
LE CARAVAN
CARAVELAIR Hobby caravans
Scegliendo tra 50 AUTOCARAVAN USATI COME NUOVI SUPERGARANTITI
CARRELLITENDA Camping Star eurotendo
giessecaravan
Strada Statale Tv-Pd ZERO BRANCO Tel. (0422) 485485

QUASI UN RECORD: SOLO IL SETTIMO GOVERNO ANDREOTTI NE EBBE DI PIU', BEN 67 - 18 NON SONO PARLAMENTARI

Una pioggia di sottosegretari

Ma manca ancora quello, ambitissimo, al Giubileo - Oggi Prodi presenta il programma al Senato - Venerdì il voto di fiducia

Tra i 49 viceministri anche Gianni Rivera

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Arturo Parisi (Editoria), Giorgio Bogi (Rapporti con il Parlamento)

AFFARI ESTERI
Piero Fassino, Rino Serri, Patrizia Toia

INTERNO
Fabrizio Abbate, Franco Barberi, Angelo Giorgianni, Adriana Vigneri, Nicola Sinisi

TESORO E BILANCIO
Giorgio Macciotta, Isaia Sales, Filippo Cavazzuti, Laura Pennacchi, Piero Giarda, Roberto Pinza

GRAZIA E GIUSTIZIA
Giuseppe Ayala, Franco Corleone, Antonino Mirone

FINANZE
Fausto Vigevani, Mauro Favilla, Giovanni Marongiu

DIFESA
Gianni Rivera, Massimo Brutti

PUBBLICA ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
Albertina Soliani, Carla Rocchi, Nadia Masini, Luciano Guerzoni, Giuseppe Tognon

LAVORI PUBBLICI
Antonio Bargone, Gianni Mattioli

RISORSE AGRICOLE
Roberto Borrone

TRASPORTI E NAVIGAZIONE
Renato Albertini, Giuseppe Soriero

POSTE E TELECOMUNICAZIONI
Vincenzo Vita, Michele Lauria

INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
Salvatore Ladu, Umberto Carpi

LAVORO
Federica Gasparrini, Antonio Pizzinato, Elena Montecchi

SANITÀ
Bruno Viserta, Monica Bettoni

BENI CULTURALI
Willer Bordon, Alberto La Volpe

AMBIENTE
Valerio Calzolaio

FUNZIONE PUBBLICA E AFFARI REGIONALI
Sergio Zoppi

COMMERCIO CON L'ESTERO
Antonello Cabras

ROMA — Prodi questo pomeriggio si presenterà al Senato per chiedere la fiducia che sarà votata domani.

Ieri sera ha assolto l'ultimo impegno nominando i sottosegretari che saranno 48 (49 con Enrico Micheli nominato subito dopo il giuramento del governo). Un numero altissimo, superato soltanto dal settimo governo guidato da Andreotti che ne aveva ben 67.

Tutti gli altri governi hanno avuto un numero inferiore di sottosegretari: Dini (37), Berlusconi (39), Ciampi (37) e Amato (35). Dei 49 sottosegretari 18 non sono parlamentari.

C'è una novità: contrariamente a quanto si riteneva Prodi non ha nominato un sottosegretario per gestire gli ingenti fondi per il Giubileo. Questa carica era stata reclamata un pò da tutti, dal Pds, dalla Lista Dini e dal Ppi. Prodi ha tagliato corto non accontentando nessun alleato. Probabilmente in futuro deciderà di nominare un alto commissario, oppure di dare la delega per il Giubilio al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli.

Quasi la metà dei sottosegretari sono di area Pds. Gli altri sono stati suddivisi tra gli alleati.

Dell'«esercito» di nuovi sottosegretari nominati ieri fanno parte due per la presidenza del Consiglio: Arturo Parisi, amico di vecchia data di Prodi, con la delega per l'Editoria; e l'on. Giorgio Bogi (Unione Democratica - Ulivo) che si occuperà dei rapporti con il Parlamento.

Violante accetta il nuovo nome del gruppo della Lega

Per il ministero per la Funzione pubblica è stato nominato Sergio Zoppi, già presidente del Formez. Ad essere premiata è stata anche Federica Gasparrini, Presidente della Federcasalinghe (sottosegretario al Lavoro) che nelle ultime elezioni si era schierata con l'Ulivo. Al ministero degli Esteri è andato il pidiessino Piero Fassino, che era candidato alla carica di ministro della Difesa, ma Prodi si oppose. Al ministero della Difesa sono stati nominati l'ex calciatore Gianni Rivera (Rinnovamento italiano) e Massimo Brutti (Pds).

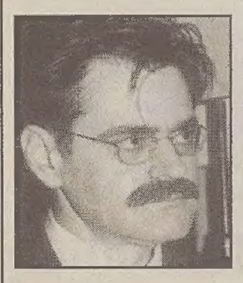
Il consiglio dei ministri ieri, oltre a nominare i nuovi sottosegretari ha anche approvato all'unanimità il programma del governo che Prodi illustrerà oggi al Senato e la prossima settimana alla Camera. Nel suo intervento il presidente del Consiglio metterà ai primi posti l'occupazione, l'Europa, la giustizia, le riforme in senso federalista, la riforma della pubblica amministrazione, il risanamento dei conti pubblici.

Domani e dopodomani, venerdì, il Senato sarà impegnato nel dibattito che si concluderà con il voto di fiducia. L'esito della votazione di fiducia a favore del governo Prodi è comunque scontato perchè al Senato il nuovo esecutivo può contare su una maggioranza certa alla quale si aggiungeranno anche i voti dei senatori di Rifondazione comunista. La prossima settimana Prodi si presenterà anche alla Camera per il secondo voto di fiducia.

Intanto, importanti segnali di disgelo tra il presidente della Camera Violante e il gruppo leghista. Violante ha accettato la proposta del Carroccio di denominare il gruppo dei «lumbard» «Lega per l'indipendenza della Padania». In pratica, solo un «per» in più rispetto alla prima richiesta, quella respinta: una piccola differenza, però di sostanziale importanza.

PIZZINATO AL LAVORO

Willer Bordon Beni culturali



ROMA — «Non posso dire che non me l'aspettassi, anche se il ruolo ottenuto, di sottosegretario ai Beni culturali, mi gratifica in modo particolare». Willer «Killer» Bordon esprime così, a caldo, tutta la soddisfazione per una nomina comunque annunciata. Unico vero esponente regionale ad approdare nel governo (l'altro in effetti è Pizzinato, che peraltro ha abbandonato ben presto la nativa Caneva), il leader di Ad, già sindaco di Muggia, esponente di spicco e parlamentare del Pds triestino, poi assurto a nuove fortune politiche una volta approdato nell'Urbe (il soprannome «Killer» se lo è guadagnato recentemente sul campo, superando il favoritissimo Maurizio Gasparri di An nel suo feudo di Ciampino...) va a fare praticamente il vice-Veltroni in un momento in cui nel Paese, e nella nostra città, le tematiche culturali sono di particolare, stretta rilevanza.

Quarantasette anni, una vita nel Pci-Pds prima, e in vari "cespugli" poi, Bordon si sente più che mai esponente locale. «Non posso che riconfermare il mio pieno impegno per le tematiche del collegio di Trieste e della mia Muggia. Ci sono molte aspettative, nella provincia, che devono trovare realizzazione. Anche e soprattutto nel settore dello spettacolo e in quello culturale in senso stretto. Posso, al riguardo, garantire fin d'ora il mio massimo impegno attorno al discorso che riguarda la riforma degli enti lirici, che vede il nostro "Verdi" in prima linea. La mia è una delega in divenire che spero di poter concretizzare al meglio».

Dal canto suo, Antonio Pizzinato, già segretario generale della Cgil, è approdato alla carica di sottosegretario al Lavoro. Sessantaquattro anni, nato a Caneva in provincia di Pordenone ma emigratone ben presto (a 15 anni) alla volta di Milano, Pizzinato ha seguito tutta la trafila all'interno del Pci e del sindacato, compreso un corso di specializzazione a Mosca in economia e sociologia. Dall'originaria Fiom, il neo sottosegretario, scalando vari gradini, era approdato alla segreteria Cgil nell'84, lasciandola poi a Cofferati. Parlamntare per la seconda volta, ha conquistato un seggio al Senato con il Pds in Lombardia.

IMBARAZZO TRA GLI ALLEATI PER LE RECENTI VICENDE GIUDIZIARIE

Sul Polo il ciclone Previti

L'avvocato: «Mi sono già fatto da parte» - Ma intanto i malumori aumentano

ROMA — «Lontano da quell'onorevole»: firmato Ernesto Galli Della Loggia. E nel Polo scoppia il caso Previti. L'onorevole in questione è appunto lui, l'avvocato romano della Fininvest. Chi ne dovrebbe prendere le distanze, secondo un editoriale di ieri del Corriere della Sera è, ovviamente, Silvio Berlusconi. Ha messo il dito nella piaga Galli Della Loggia. In una piaga che, volenti o nolenti, ha assunto dimensioni tali da coinvolgere non solo Berlusconi, ma il Polo per le Libertà nel suo complesso.

«Sono io che mi sono allontanato» replica Previti, «sono io ad aver già fatto quel passo indietro che Galli Della Loggia reclama con tanta prosopopea». L'avvocato e parlamentare di Forza Italia ribadisce di aver già detto che non avrebbe accettato alcun incarico istituzionale o di partito sino a quando non saranno chiarite le sue vicende giudiziarie. «Dimostrerò molto presto» annuncia tra l'altro, «che, non solo tutte quelle accusa sono false, ma che anche l'evasione fiscale, che Galli Della Loggia dà, en passant, per scontata, non c'è mai stata». Il vero obbiettivo, per Previti, è il Cavaliere, «quel Berlusconi colpevole di aver portato alla politica il nefando Previti e fors'anche condivide con lui tutte le sue bassezze».

Quel che certo è che i problemi di Previti aggravano non poco quelli del leader del Polo. Ricoverato ieri al San Raffaele di Milano, causa una brutta puntura di insetto, il Cavaliere continua a tacere. Mentre nella coalizione le inquietudini trovano un punto di forza. E i falchi si scatenano.

Giuliano Ferrara, in un editoriale de Il Foglio in edicola oggi gli rinnova l'invito a farsi da parte, a «togliere il tappo». Mentre Antonio Martino gli chiede di dimostrare che Forza Italia possa vivere senza di lui, trasformandola in un vero partito, «meno aziendale e con i coordinatori non più scelti dall'alto e tra i funzionari di Publitalia». «Bisogna uscire da questa fase di disagio» è il giudizio di Marco Taradash, «mi auguro che Berlusconi dimostri di avere le qualità di un vero leader».

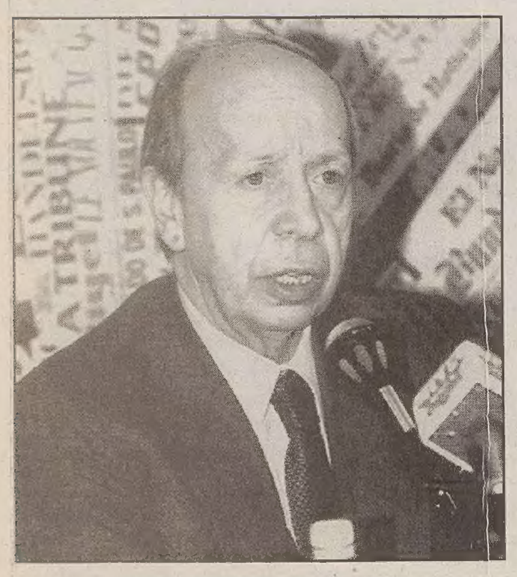
Paradossalmente, e ponendo fine a un lungo periodo di silenzio, a correre in soccorso di Berlusconi in questa fase è Gianfranco Fini. «Prima di mettere in discussione la coalizione» sostiene il leader di An, «occorre pensarci dieci volte e non ci pensa Berlusconi, così come non ci pensa Fini». Un modo come un altro per liquidare le ultime critiche di Pierferdinando Casini. Ma il suo collega di partito, Tremaglia, tornando a Previti, ci va giù pesante: «Anche mio figlio si è scandalizzato. Papà - mi ha chiesto - come fa un avvocato a incassare tanti miliardi?».

Ancora una volta, e proprio alla vigilia del battesimo nel ruolo di opposizione, il Polo si trova diviso. In falchi e colombe. Anche se il capogruppo di Forza Italia al Senato, Enrico La Loggia, reduce da un vertice dei capigruppo pre-dibattito sulla fiducia, tenta la mediazione. L'intervento di Casini? «Positivo. Perchè tende ad amalgamare la nostra azione».

Francesca Biancacci

MESSAGGIO DEL NEOMINISTRO APPENA INSEDIATOSI

«Il voto agli italiani all'estero» promette Dini dalla Farnesina



«Un impegno prioritario del governo assieme a quello della diffusione della nostra cultura nel mondo». Molti i tentativi, finora tutti falliti

ROMA — Il primo impegno di Lamberto Dini alla Farnesina sarà quello di assicurare la possibilità di voto ai cittadini residenti all'estero.

Lo ha annunciato, il successore di Susanna Agnelli, inviando un messaggio di saluto alle comunità italiane nel mondo. Un messaggio in cui si sottolinea l'importanza che il Governo attribuisce non solo alla questione del voto, ma anche allo sviluppo dell'informazione e alla diffusione della lingua e della cultura del nostro Paese.

«La consapevolezza - si legge nella missiva - che gli italiani all'estero sono al tempo stesso portatori di legittime e irrinunciabili aspettative e diritti di partecipazione alla realtà italiana, sul piano politico, culturale e sociale, e protagonisti dinamici del processo stesso di crescita della cooperazione tra l'Italia e i Paesi di insediamento, rafforzano la mia fiducia nelle potenzialità di questo Paese».

Il governo e lo stesso Dini, in forza della delega ricevuta per gli italiani nel mondo, si impegnano quindi a risolvere la questione al più presto. «Ritengo» scrive ancora il ministro, «che i nostri connazionali abbiano il diritto di sentirsi cittadini a pieno titolo, sia per quanto riguarda i servizi che debbono essere loro assicurati, sia per quanto concerne la loro partecipazione alla vita politica». In tal senso si cercherà di migliorare anche la struttura le capacità d'intervento della rete diplomatico-consolare della Farnesina.

Lamberto Dini, in sostanza, tenta il colpaccio laddove molti, prima di lui, hanno fallito. Perchè se è vero che gli italiani all'estero tengono molto alla questione del voto, è anche vero che molti, in Italia, non ne sono granchè convinti. Soprattutto per l'«ingovernabilità» politica degli aspiranti elettori. Lo dimostra il fallimento della lunga battaglia legislativa condotta in passato, con Mirko Tremaglia in prima fila, da Alleanza nazionale. Per Rinnovamento italiano sarebbe un ottimo trofeo.

f. b.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.800 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 21 maggio 1996 è stata di 61.500 copie
FIEG
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

NUOVO, PRESSANTE APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

«Federalismo nell'unità»

Assenso dai sindaci del Sud - Monorchio frena - Pagliarini si rifiuta di dire «Viva l'Italia»

LAVORI PUBBLICI: RICETTA DI PIETRO

«Isolare le mele marce Ripristinare la fiducia»

ROMA — Un vero e proprio discorso di investitura.

Il neoministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro ha affidato alla consueta rubrica che tiene sul settimanale «Oggi» la spiegazione dei motivi che lo hanno indotto ad accettare la poltrona di ministro, chiarendo anche quali saranno i criteri che ispireranno la sua azione.

«Tutti potranno star certi - ha scritto l'ex magistrato - che con me non ci saranno tangenti da pagare, né favoritismi da chiedere. Isoleremo le mele marce che eventualmente incontreremo sulla nostra strada denunciandole direttamente alla magistratura. Gli operatori economici sappiano quindi che la porta del ministero sarà sempre aperta, ma mai disponibile a compromessi o illeciti».

Un elogio aperto Di Pietro lo riserva ai suoi nuovi colleghi di governo. «Sono persone preparate, di alta esperienza e di grande accortezza. Non vi sono interessi personali da tutelare né conflitti di interesse da mediare». E questo potrà consentire un lavoro proficuo.

La speranza è che «lavorando insieme si possa riuscire a riavviare il mercato, a ridurre la disoccupazione, a ridare speranze al futuro».

Proprio in questa chiave Di Pietro ha collocato la sua decisione di entrare al governo. «Mi sarebbe convenuto accontentarmi del successo ottenuto come magistrato vivendo di rendita sermoneggiando a destra e a manca. Ma ho preferito rischiare tutta la mia credibilità perchè sento che posso e devo fare qualcosa per ridare fiato a quei mercati che l'opera chirurgica di Mani Pulite ha dovuto necessariamente interrompere. È una questione di responsabilità dalla quale non potevo tirarmi indietro».

Per Di Pietro la sua presenza alla guida dei Lavori pubblici dovrà anche servire per restituire fiducia ad amministratori e funzionari pubblici. «Un po' a causa dei coinvolgimenti giudiziari dei singoli, un po' per mancanza di leggi chiare, un pò per timore di finire nel mirino della magistratura molti amministratori e funzionari pubblici si sono lasciati prendere dalla 'sindrome della penna': per paura di sbagliare hanno evitato di firmare. È invece tempo di riportare fiducia e personalmente non mi tirerò indietro e firmerò ogni atto che in coscienza riterrò utile per riportare questo settore alla normalità».

Ma parallelamente è arrivato un duro monito agli imprenditori. «Evitino di indurci in tentazione; sarebbe tempo sprecato visto che il vero imprenditore sarà valutato solo per la sua professionalità e non per qualche santo in paradiso che lo raccomanderà».

Paolo Tavella

ROMA — Si parla di federalismo. Se ne parla in tutta Italia ma in modo assai diverso da come piacerebbe a Bossi. E da Scalfaro giunge un ulteriore anatema anti-secessione. «Il maggior ruolo da conferire a Province, Comuni e Comunità montane - ha detto ieri il Capo dello Stato - si inserisce nella prospettiva di un necessario decentramento di funzioni e di risorse, per rendere più agile ed efficiente l'azione della Pubblica amministrazione. Ma detta prospettiva - continua Scalfaro - non potrà essere avulsa da quell'imprescindibile quadro di riferimento che è lo Stato nazionale, la cui unità e indivisibilità costituiscono presupposto, prima ancora che dettato costituzionale, ma sono anche un ineludibile dovere di solidarietà nazionale».

Le riserve di Scalfaro sul federalismo sono nulla rispetto alla brusca frenata che, sul tema, impone Andrea Monorchio, ragioniere generale dello Stato. «Il federalismo» dichiara il «custode» della finanza pubblica «si potrà realizzare solo dopo che avremo ridotto il debito pubblico». Non vi potrà essere, insomma, compartecipazione nei tributi finchè il debito non sarà estinto.

«Molti italiani» rileva Monorchio, «non sanno che il debito va pagato ed ammonta a circa 200 mila miliardi annui». Per quanto riguarda il divario Nord-Sud, parte integrante del dibattito sul decentramento, il ragioniere generale rileva che «il dualismo esistente nel nostro Paese menoma le sue capacità e il Mezzogiorno vive, in questo momento, una condizione di abbandono totale».

La querelle, comunque, continua. E potrebbe esplodere il 2 giugno, con il discorso che Scalfaro pronuncerà davanti alle Camere riunite in occasione del 50° anniversario della Repubblica. Nella stessa data in cui il Carroccio, a Pontida, ha convocato i leghisti per il giuramento dei ministri del governo per l'Indipendenza della Padania. Bossi ha già annunciato che l'appuntamento romano verrà disertato a favore di quello «dumbard»: «Manderemo un ambasciatore».

Volontà indirettamente confermata dall'atteggiamento di Pagliarini che, nel corso di una trasmissione televisiva, si è rifiutato di dire: «Viva l'Italia unita». Meglio: «Viva la Padania indipendente».

E anche per i sincaci del Sud, riuniti a Napoli in una sessantina, la parola d'ordine è «federalismo», un'autonomia «vera e concreta» da raggiungere con fatti («non con le inutili chiacchiere»), ossia riforme, che devono essere il sale della legislatura appena avviata.

L'unità del Paese, però, non può e non deve essere discussa: «Se Bossi intende dividere, ha sbagliato di grosso» ammonisce il sindaco di Catania e presidente dell'Anci, Enzo Bianco.

NARRATIVA / ROMANZO

Vite sull'estuario

Delicato e bello il nuovo libro di Marta Morazzoni

Guardare la vita, senza mai abbassare gli occhi, può essere difficile. Inquietante, perturbante. Forse è per questo che molti di noi cercano di osservare la realtà senza essere visti. Inventano filtri, veli, schermi. Lanciano occhiate sulla normale, terribile quotidianità, celandosi dietro occhiali da sole, sempre più scuri. O dietro lenti sofisticate, come quelle di un potente binocolo Zeiss.

La vita, vista da lontano, risulta senz'altro più ovattata, meno concitata. Ma Antonio, uno dei protagonisti del nuovo romanzo di **Marta Morazzoni («L'estuario», pagg. 133, lire 22 mila)**, capisce ben presto che un binocolo può aiutare chi non vuole calarsi nel gorgo vorticoso della realtà. Può illuderlo che dal suo invisibile punto d'osservazione sarà capace di tenere tutto sotto controllo. Ma non può evitargli, prima o poi, di scendere in strada, tra la gente, per vivere veramente.

Antonio e Benedict abitano sulle due rive di un fiume, in un nord non meglio identificato. La loro amicizia è scandita, con precisione incredibile, ossessiva, dall'invio di brevissimi, all'inizio vagamente enigmatici, messaggi scritti. Il loro mondo ruota, immutabile, attorno alla passione per il tennis e per la musica, che coinvolge il primo, e al moderato interesse per la bottega d'antiquariato, che ha ereditato il secondo.

Tutto scorre in un'esistenza che non alza mai la voce, non supera mai i limiti, non infrange mai le regole. Fino a quando, sull'estuario, compare una donna. Figura femminile non certo tale da travolgere, con la sua presenza, il suo fascino, quella routine così calibrata. Collaudata. Anzi, «un volto indecifrabile e un fisico senza età».

Un non-pericolo, insomma? No: una minaccia progressiva, silenziosa, sottovalutata. Quel fantasma di donna, infatti, riesce a minare, incrinare, far traballare l'inamovibile percorso di vita di Antonio e Benedict. Togliendo loro la terra sotto i piedi.

Il primo ad accorgersi che un tornado silenzioso è approdato sull'estuario è Oberon, il cane di Benedict. In lui, legato indissolubilmente ai ritmi di vita del padrone, si fa strada l'inquietudine, la malinconia, l'insofferenza. Poi, tocca al commesso del negozio d'antiquariato entrare nella spirale di sottili seduzioni, di impercettibili rivoluzioni. Fino a quando tra Benedict e Antonio subentra una non confessata, prepotente rivalità per il possesso della donna spuntata dal nulla.

Gli uomini, eternamente illusi di comandare la vita con la loro patetica supponenza e una massiccia dose di ingenuità, cadono nella rete come novellini. Fino a quando la bomba a orologeria, innescata dalla donna, implode con tutta la sua forza. È lei che si occupa, per conto di Benedict, dell'acquisto di una splendida, antica mappa geografica. È lei che sconfigge Antonio, sul campo di tennis, dopo averlo illuso di non giocare per vincere.

Uno dei due uomini dovrà seguirla. All'altro non resterà che rifugiarsi dietro il suo binocolo. Condannato (in eterno?) a scrutare la vita con l'ausilio di un potente Zeiss. Confinato in quel limbo solo per aver provato a vivere veramente.

«L'estuario» di Marta Morazzoni è un piccolo gioiello per palati raffinati. È un libro che va centellinato come un nettare delicato. Che non va sciupato con decrittazioni troppo invadenti. Perchè conserva in sé tutto il mistero e la magia di una vita normale, osservata con l'attezione dell'entomologo che studia, al microscopio, insetti minuscoli.

Certo, non è un best-seller. E, forse, non entrerà nelle classifiche dei libri più venduti. Ma a chi saprà goderselo, pagina dopo pagina, tutto ciò non importa.

Alessandro Mezzena Lona

NARRATIVA / INTERVISTA

Quattro libri, una svolta. Necessaria

Intervista di
A. Mezzena Lona

Quattro libri pubblicati in dieci anni. Non c'è pericolo che Marta Morazzoni (nella foto di Piera Dianin) alluvioni le librerie con i suoi romanzi, i suoi racconti. Nata a Milano nel 1950, insegnante di lettere in una scuola superiore di Gallarate, per due volte è entrata in finale al Premio Campiello: nel 1988, con «L'invenzione della verità», e nel 1992, con «Casa materna».

«Scrivo da non molto» dice Marta Morazzoni «e in un primo tempo ho considerato tutto ciò un gioco. Poi, strada facendo, la scrittura è diventata un modo per approfondire il rapporto tra me e gli altri autori che leggevo. Perchè sono stati loro, i narratori che più ho amato, a indicarmi questa strada».

Gioco letterario iniziato quando?

«Circa tredici anni fa, se parliamo di scrittura d'invenzione. I miei primi racconti, quelli della "Ragazza col turbante", sono usciti in volume nel 1986. La primissima esperienza di scrittura, degna di questo nome, è stata la tesi di laurea».

E da ragazzina...

«No, non sono tra quelle che hanno sognato di diventare scrittrici fin da bambine. Non tenevo neanche un diario. Se scrivevo, era solo perchè dovevo svolgere dei temi per la scuola. Piuttosto, mi ha accompagnata sempre una grande passione per la lettura».

Tra tanti, un libro l'ha condotta sulla strada della scrittura?

«Sì, la "Ricerca del tempo perduto". Sono partita da molto in alto, direi. Dopo la tesi, mi sono occupata un po' di critica teatrale, prendendo gusto a fermare sulla carta le mie opinioni. Quando, poi, ho letto l'opera di Marcel Proust, è nato dentro di me il desiderio di scrivere quello che la "Recherche" mi aveva lasciato dentro. Un mare infinito di notazioni raccolte in un piccolo saggio, che adesso considero del tutto insignificante».

È partita dalla critica, allora?

«Rendendomi conto, quasi subito, che non ero tagliata per dedicarmi alla critica. E siccome stimo enormemente chi lavora sul testo per indirizzare i lettori a conoscerlo in profondità, ho lasciato perdere. Al tempo stesso, mi sono accorta che, scrivendo, finivo sempre per raccontare me stessa. Il passo successivo è stato quello di estraniarmi dalle storie che scrivevo per lasciare spazio a personaggi inventati».

Un'evoluzione che non si è fermata.

«Nei primi libri, "La ragazza col turbante" e "L'invenzione della verità", mi hanno ispirata storie di grandi artisti. Poi, con "Casa materna" e "L'estuario", ho lasciato più spazio a un'analisi molto intima, personale. Che, raccontando la vita di personaggi inventati, in fondo mette in campo me stessa. Adesso, considero conclusa anche questa fase».

Perchè?

«Credo che, continuando su questa strada, finirei per scendere un po' troppo dentro il mio Io. Rischiando di non coinvolgere più i lettori. E poi, a me piace cambiare: se potessi, mi immergerei in sette vite contemporaneamente. Avendone una sola, cerco sempre percorsi nuovi che possano aprirmi altri orizzonti. Che mi indichino strade alternative».

Ha già delle idee?

«Assolutamente no. So che la scrittura accompagnerà altri percorsi di vita. Ma non so dove porteranno le nuove strade. In fondo, la fine di un libro lascia sempre un po' di smarrimento dentro. Questo vuoto, che arriva dopo "L'estuario", forse lo colmerò scrivendo, o facendo qualcos'altro. Chissà».

E dire che sulla scrittura ha lavorato molto...

«Scrivere per far vedere quanto fossi brava a giocare con le infinite possibilità della lingua italiana mi è sembrato ben presto inutile. Così, piano piano, ho cercato di cambiare. Convincendomi che, spesso, un sostantivo, da solo, contiene in sé più forza che se lo abbini a tre aggettivi ridondanti. In questo percorso mi ha aiutata molto la lettura dei libri di certi scrittori del Nord, in particolare scandinavi».

Premi letterari: tutti da buttare?

«Nei primi tempi facevo la purista. Mi scandalizzavo per com'erano gestiti i premi letterari, importanti e non. Anche perchè contano più le ragioni di mercato della qualità letteraria. Però, poi, mi sono convinta che l'editoria è pur sempre un'industria. E allora, ai premi devi partecipare senza prenderli troppo sul serio. Cercando di divertirti, quasi fosse un gioco».

L'insegnante e la scrittrice: come convivono?

«Con gli studenti, con i colleghi, a scuola, non discuto mai della mia attività letteraria. Anche con gli amici tendo a non parlarne facilmente. In ogni caso, il fatto che io scriva non condiziona poi molto la mia vita. Gioco a tennis, vado in bicicletta, frequento un sacco di persone. Non mi sento isolata in una torre d'avorio».

Penna, macchina da scrivere o computer?

«Finora ho sempre scritto a penna. L'anno scorso, per un lavoro di traduzione piuttosto impegnativo, sono passata al computer. E ho scoperto che lavorare così è molto divertente, oltre che comodo. Non so, però, se funzionerà anche quando dovrò scrivere cose più mie».

Che libri porterebbe con sé in un lungo viaggio?

«Certamente qualche libro di Lars Gustafsson, che adoro, o di Per Olov Enquist. Non ho amato in modo particolare romanzi di scrittori italiani pubblicati negli ultimi dieci anni. Potrei portare "La cognizione del dolore" di Carlo Emilio Gadda, o "Casa d'altri" di Silvio D'Arzo. Sono bellissimi, ma non proprio recenti».

EDITORIA / BILANCIO - 1

Il Salone ingigantisce

Sono stati 230 mila i visitatori alla kermesse di Torino: mai così tanti

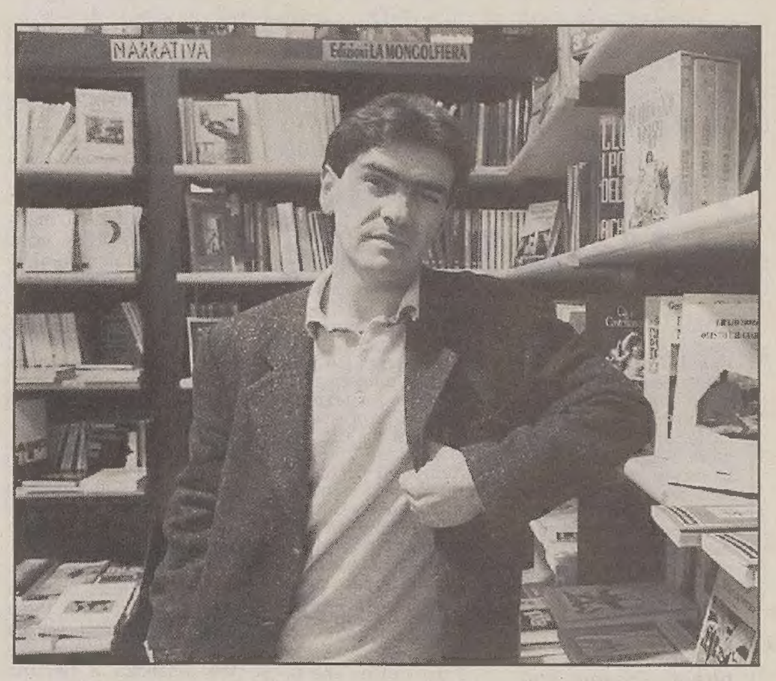
TORINO – Nè le polemiche né i timori per la concomitante Festa del libro sono bastati per annebbiare il successo del nono Salone del Libro di Torino, i cui risultati sono andati al di là di ogni più rosea previsione. La grande kermesse si è conclusa ieri con un bilancio di 230 mila visitatori (40 mila in più rispetto all'anno precedente). «Abbiamo oltrepassato» ha commentato soddisfatto il presidente della Fondazione Salone del Libro, Mercedes Bresso «il numero di visitatori dell'analogo Salone parigino, che pure può contare su un bacino di pubblico ben più vasto». In aumento anche i visitatori professionali, cresciuti del 23 per cento rispetto all'edizione del '95. Il presidente del Salone del Libro, Guido Accornero, si è, invece, soffermato sulla presunta «concorrenza sleale» della Festa del Libro che a suo dire «non ha infastidito, come in un primo momento si era pensato, lo svolgimento del Salone». L'ultima battuta è stata del curatore culturale del Salone del Libro Beniamino Placido: «Qualcuno ha sottolineato che quest'anno ci sono state più critiche del solito, secondo me si tratta di quel fenomeno che i fisici chiamano "corrente di induzione": quanto più aumenta il successo tanto più si crea un forte flusso di critiche».

Ma al di là delle critiche va registrato, ancora una volta, il tentativo di «guidare», di regolare, un mercato così imprevedibile qual è quello del libro. Un tentativo di fronte al quale restano molte le incertezze, com'è, ad esempio, emerso dall'incontro (uno dei tanti, tutti molto seguiti) su «Professione esordiente: l'autore, l'editore, il lettore, il critico a confronto». È stata un'occasione per cercare di mettere ordine in quello che ormai è diventato un fenomeno quasi ingovernabile: il proliferare di esordienti che forse mai come quest'anno hanno tenuto banco a Torino. Se fino a un decennio fa l'esordiente era uno sconosciuto da gestire con grande oculatezza, ora la pubblicazione dell'opera prima, o meglio ancora l'opera del «baby-writer», è diventata una moda, quasi un obbligo: «Fino a cinque-sei anni fa» ha precisato Mauro Bersani, editor all'Einaudi «si pubblicavano esordienti con scarso entusiamo, potendo contare al massimo su duemila copie vendute; oggi, invece, un debuttante può arrivare fino a diecimila copie». Inevitabile, di fronte a questi dati, un'abnorme crescita di scrittori in erba.

Come gestire il fenomeno? Un tentativo è stato il Festival del primo romanzo che, nato in collaborazione con l'Association Festival du Premier Roman, nell'ambito del Salone ha cercato di dare una sorta di regola: tre comitati di lettura in Italia e uno in Francia hanno letto e discusso i 44 primi romanzi italiani dando luogo a una selezione di dieci autori. Da qui l'ipotesi, discussa nel corso dell'incontro su «Professione esordiente», di affidare anche i manoscritti a comitati di lettori esterni alle case editrici. Idea accolta con perplessità da Benedetta Centovalli e Gabriella D'Ina, editor rispettivamente alla Rizzoli e alla Feltrinelli. La prima ha ricordato che il problema principe è quello di «rispettare una linea interna alla casa editrice», cosa che un comitato esterno difficilmente può fare, la seconda ha sottolineato come la questione principale «è piuttosto che oggi non c'è più una comunità letteraria di riferimento, soprattutto perché la critica non è più in grado di orientare le scelte dei lettori; e il risultato è un grande disorientamento».

E allora? Non resta che affidarsi alla fortuna e al fiuto: «Ma quale marketing» è sbottato Massimo Canalini, editor di prima linea all'editrice Transeuropa «quando ho pubblicato Brizzi ho avuto dai librai solo 600 prenotazioni». Ma se gli editori annaspano di fronte alla carica dei «baby-writer», non meno in difficoltà sono gli stessi esordienti: «Spesso si tratta di ragazzi che partono da grandi solitudini», ha spiegato lo scrittore Giulio Mozzi, curatore, assieme a Silvia Ballestra, del volume «Coda», antologia di narratori under 25 all'esordio. «Questi ragazzi» ha aggiunto Mozzi «si trovano improvvisamente di fronte al problema angoscioso di come gestire il proprio ruolo». Leggere, scrivere, pubblicare: un intreccio inestricabile per i nuovi autori, nella gran parte dei casi destinati a soccombere sotto il peso dell'opera prima.

Pietro Spirito



Giulio Mozzi (foto Sterle) è stato al centro di un dibattito sui nuovi autori.

EDITORIA / BILANCIO - 2

Trieste, posizione strategica

TORINO – A quanto pare Trieste piace, anche quando è nei libri. Lo dimostra il successo registrato dal «pool» di editori che, sotto l'egida della Camera di commercio, si è presentato con un proprio stand al Salone del Libro di Torino. L'iniziativa, promossa appunto dalla Camera di commercio, si proponeva di dare risalto nazionale alla produzione libraria del capoluogo giuliano e di presentare in anteprima la terza edizione di «Piazza Gutenberg», in programma in Piazza dell'Unità d'Italia dal 6 al 16 giugno prossimo. Il gruppo di editori si è presentato con le sigle di Alcione, Editoriale Scienza, Edizioni Lint, Il Murice, Edizioni Ricerche, Italo Svevo, Mgs Press e Multimedia.

Nei grandi padiglioni del Lingotto, vera e propria cittadella del libro, lo stand triestino occupava una posizione strategica, all'incrocio tra via Rossella O'Hara e Viale Anna Magnani (gli organizzatori hanno battezzato con nomi di grandi star dello spettacolo le «strade» del Salone). Punto di gran passaggio, quindi, che ha attirato visitatori con le sole copertine esposte, visto che non c'era alcun simbolo a ricordare la città giuliana.

«Nonostante ciò» dice Valerio Fiandra, editor alla Lint «in molti sono stati attratti dai libri esposti, non solo i triestini e i giuliani "emigrati", ma anche lettori attirati dalla qualità dei libri proposti». Oltre ad acquistare volumi, alcune centinaia di visitatori hanno, inoltre, chiesto informazioni dai cataloghi, dimostrando un interesse che va al di là della presenza contingente.

«Non sta a me» ha affermato il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio «affermare che quella triestina è stata una presenza di successo: sono gli espositori stessi che lo sottolineano». «A ogni modo» continua Donaggio «la riteniamo senz'altro un'esperienza positiva soprattutto sotto l'aspetto dell'immagine, a cui naturalmente è abbinata la parte commerciale che non ha certamente una valenza secondaria».

Si farà il «bis» il prossimo anno? «Vedremo» risponde cauto Donaggio «la Camera di commercio riunirà quanto prima le case editrici che hanno partecipato al Salone e, in quella sede, saranno valutati i programmi comuni».

Pi. Spi.

ARTE: RASSEGNA

Mutando, dare corpo alla catastrofe

Post-moderno e creatività secondo Francalanci a «Trieste Contemporanea»

Servizio di
Enrica Cappuccio

TRIESTE – «Della vaporizzazione e della centralizzazione dell'Io. Tutto è in questo». Con questa nota affermazione baudelairiana, Filiberto Menna nel 1975, iniziava un percorso teso a indicare i principali caratteri dei due grandi «schieramenti» delle avanguardie artistiche degli anni Sessanta e Settanta, il concettuale e la body art, ravvisando quale atteggiamento fondamentale di quest'ultima, lo sconfinamento, l'estroversione. Ebbene, proprio risalendo a quelle esperienze di estroversione e di dialogo (e interazione) con il pubblico, fruitore attraverso la «mise en scène», spesso cruda e crudele, del proprio corpo da parte dell'artista, appare chiara la svolta operata nell'ambito delle arti, venute a contatto – a partire dagli anni Ottanta – con i nuovi media e con quelle tecnologie sempre più sofisticate che hanno portato alla mutazione del corpo, e alla stessa idea di uomo.

Un'efficace lettura di questi nuovi processi artistici, è stata espressa da Ernesto L. Francalanci, docente all'università di Venezia, in un intervento al Teatro Miela di Trieste nell'ambito della manifestazione «Trieste Contemporanea '96».

Una lettura che ravvisa nella «grande simulazione» provocata dalle immagini, il luogo centrale di trasformazione che ha prodotto il definitivo allontanamento del mondo reale, «poiché la vista oggi lavora sulle immagini», e non sulle immagini del mondo ma su immagini di immagini. Da qui, da questa lontananza, deriva secondo Francalanci l'atteggiamento post-moderno, che è poi «post-mondano», avendo perso per sempre «ogni utopia di riferimento al mondo». Tale atteggiamento si presenta come una «catastrofe», un salto, un taglio, intervenuto a metà degli anni Ottanta a seguito di alcuni «fatti irreversibili» – la nascita della bioingegneria, della nanotecnologia, del digitale – che nel panorama artistico hanno portato alla soluzione di un nuovo «personaggio»: l'artista «mutante», che per primo ha ravvisato in queste trasformazioni l'impossibilità di continuare a essere «organismo», e la conseguente ricerca di una inorganicità operata in una sorta di «interzona culturale» nella quale domina la tecnologia.

Esponene di punta di questo atteggiamento è Stelarc, già definito da Francalanci come «Angelo della mutazione», che attraverso l'uso del corpo ricoperto di sensori, attrezzature video, o sonde endoscopiche, e con il proprio circuito nervoso connesso a quello dei chip del computer, diventa essere «bionico», vivendo «direttamente il dramma dell'uomo mutante». Nelle operazioni di Stelarc, infatti, la tecnologia non è solo attaccata o impiantata sul corpo ma è, come egli stesso afferma, «una componente del corpo», che dunque non è più un «luogo per la psicologia o il sociale, ma una struttura da essere osservata e modificata»; che può essere amplificata e accelerata attraverso l'intervento della biotecnologia che ridefinisce le sue funzioni.

L'arte estrema di Stelarc, dunque, si situa lontano dalla tradizione, ma anche distante da altri esponenti estremi che oggi utilizzano il corpo e la tecnologia, o la scienza medica, per fare arte – come Orlan, Marina Abramovic o Marcel.lí Antúnez Roca – proprio per quell'aspetto che Francalanci definisce come «progetto di sopravvivenza bio-tecnologica». Stelarc, infatti, più di ogni altro artista, per la sua volontà di trasformare, mutare il corpo da soggetto a «oggetto dell'era digitale», arriva a negare la possibilità della morte fisica: «L'uomo mutante, non sarà mai cadavere».

STORIA: SAGGIO

Hobsbawm e il «Secolo breve»

TRIESTE – Riflettere sul Novecento: è questo l'invito che viene da Eric Hobsbawm, uno dei maggiori storici inglesi, autore appunto di un recente e ampio saggio dal titolo «Il secolo breve».

Nato nel 1917, professore emerito dell'Università di Londra e tuttora attivo nell'insegnamento presso la New School of Social Research di New York, Hobsbawm è un autore molto prolifico, che ha prediletto lavori a tutto tondo. Oltre che al Novecento ha guardato anche all'Ottocento, come testimoniano i tre volumi apparsi negli anni Sessanta e Settanta: «Le rivoluzioni borghesi», «Il trionfo della borghesia» e «L'età degli Imperi».

Oltre che alla storia politica ha spiegato un notevole interesse per la storia sociale con la trilogia «I ribelli», «I banditi» e «I rivoluzionari» e ha curato assieme ad altri la «Storia del marxismo» dell'editore Einaudi. Dalla combinazione dei suoi interessi di storia politica e storia sociale è nato, alcuni anni fa, il saggio su «Nazioni e nazionalismi», col quale ha toccato, fra l'altro, alcune tematiche sensibili del nostro passato.

Su invito del Dipartimento di scienze economiche e statistiche e del Dipartimento di storia dell'Università, Eric Hobsbawm terrà una conferenza dal titolo «Riflettendo sul Novecento» nell'aula conferenze della Facoltà di economia, piazzale Europa 1, oggi alle 18. Un'ora prima incontrerà personalmente i lettori alla libreria Einaudi di via Coroneo 1.

ARTE: NEW YORK

Ritorna al Metropolitan lo studiolo di Gubbio

NEW YORK – Dopo quasi trent'anni in magazzino lo studiolo di Gubbio dal Palazzo del duca Federico da Montefeltro è tornato in esposizione permanente al Museo Metropolitan di New York.

Comprendente una serie di intricati pannelli a intarsio «trompe l'oeil» e un elaborato soffitto a cassettoni, questa eccezionale stanza fu originariamente costruita per il palazzo ducale di Gubbio tra 1478 e 1483 ed è una significativa testimonianza della tecnica dell'intarsio sviluppata a Firenze all'inizio del quattrocento.

Lo studiolo è l'unico esempio del genere conservato in America e uno dei due al mondo: l'altro è a Urbino. Acquistato dal «Metropolitan» nel 1939, fu esposto al pubblico fino al 1967 quando venne smantellato e messo in magazzino.

«C'è voluto un team eccezionale di restauratori e museografi per far risorgere questo straordinario ambiente della cultura dell'umanesimo», ha dichiarato il direttore del «Metropolitan», Philippe de Montebello in un incontro con i giornalisti alla vigilia dell'inaugurazione: «Lo studiolo di Gubbio è uno dei massimi capolavori di arte rinascimentale del nostro museo e forse dell'intera America».

La stanza fu progettata e realizzata da intarsiatori fiorentini sulla scia della riscoperta della prospettiva lineare da parte di Filippo Brunelleschi all'inizio del Quattrocento. I pannelli che compongono l'insieme al Metropolitan sono attribuiti alla bottega di Giuliano da Maiano che li avrebbe composti durante l'espansione del palazzo di Gubbio sotto il patronato di Federico da Montefeltro.

Prima di arrivare al museo americano lo studiolo ha fatto molta strada: nel 1874 pannelli e soffitto furono acquistati dal principe Massimo Lancellotti per la sua villa di Frascati, nei pressi di Roma. Il principe li fece restaurare, ma non li istallò mai. Nel 1937 gli eredi Lancellotti li vendettero all'antiquario tedesco Adolph Loewi che li trasferì a Venezia. Di lì, dopo un nuovo restauro, lo studiolo partì per New York e due anni dopo venne acquistato e installato dal Metropolitan

FOTOGRAFIA: MILANO

Perini, venti «clic» di un triestino sui giardini del Mediterraneo

MILANO – Importante mostra a Milano per il fotografo triestino Adriano Perni. Una ventina di sue immagini sono esposte alla galleria «Arte 3», di via Ciovasso 17, fino al 22 giugno. Orario di visita: dal martedì al sabato, dalle 13 alle 20.

Perini, che ha già all'attivo una serie di importanti mostre in Italia e all'estero, per questa nuova esposizione ha scelto una ventina di immagini di grande formato, a tiratura limitata, che appartengono al più recente periodo della sua produzione. Si tratta di lavori riconducibili al tema del giardino e dell'architettura di parchi nei Paesi del bacino del Mediterraneo, e in particolare in quelli di tradizione islamica.

I lavori esposti ad «Arte 3» fanno parte di un progetto operativo che continua, ormai, da alcuni anni, e che l'autore non considera ancora completamente concluso.

MAFIA

ERA SFUGGITO PER DUE VOLTE ALL'ARRESTO: L'ULTIMA VOLTA, IL 14 GENNAIO, LA POLIZIA LO MANCÒ PER UN SOFFIO

Brusca, il lungo film della cattura

Il trasferimento dalla provincia di Palermo a quella di Agrigento - Dopo aver individuato la moglie, è stato scoperto il covo

PALERMO — Scovato e stanato nell'ultimo rifugio, dopo essere riuscito a sfuggire per ben due volte all'arresto. E il boss di Cosa Nostra è caduto nella trappola degli investigatori.

Quando, il 14 gennaio scorso, la polizia lo mancò per un soffio nel covo di Borgo Molara (Palermo), Giovanni Brusca, il boss che strangolava i ragazzini, cominciò a perdere la libertà. Lui fuggì, ma nella mani della polizia rimasero altri tasselli che raccontavano il suo sistema di protezione.

Furono subito aggiunti a quelli che avevano guidato i «segugi» a Borgo Molara. Abbandonata la provincia di Palermo, che «scottava», Brusca si trasferì in quel covo di San Giuseppe Jato, dove nascondeva l' arsenale dei corleonesi, con mitra, bazooka e persino un lancimissile.

Poche settimane e di nuovo allarme rosso: l'arresto di Giuseppe Agrigento, del genero Enzo Monticciolo, il pentimento di quest'ultimo, la scoperta del «covo» rimisero le ali al boss ed alla sua famiglia: destinazione Agrigento, ed era fine marzo.

Brusca eseguì un «sopralluogo», individuò la zona più tranquilla e con l' aiuto dei mafiosi del luogo, prese in affitto la villetta di contrada Cannitello, servendosi di Domenico Blando come intermediario nella locazione.

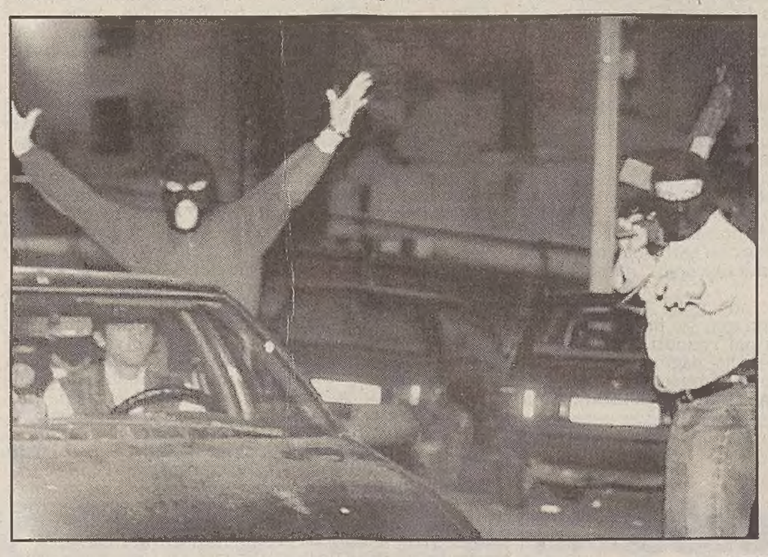
Quindi fece ritorno a San Giuseppe Jato, curando personalmente il trasferimento della famiglia a San Leone, dove la polizia lo raggiunse due settimane dopo.

Con certezza è stato localizzato martedì della settimana scorsa. I poliziotti hanno notato la moglie di Giovanni che faceva la spesa al supermercato. Apparati sofisticati, per i quali non c' è Gsm che tenga, hanno cominciato ad ascoltare le conversazioni in codice al cellulare.

C'era un ultimo dubbio e per risolverlo la polizia ha spedito davanti alla villetta dei Brusca un poliziotto su una motocicletta privata del silenziatore della marmitta, proprio mentre il boss parlava al telefono. Attraverso l'intercettazione gli investigatori hanno udito ben distinto il rumore della moto. A quel punto l' ultima perplessità è venuta meno. Si poteva dunque agire.

Da furgoni dislocati nel raggio di un chilometro sono usciti decine di agenti. La squadra di punta ha circondato la villa, mentre tutte le altre tagliavano altre vie di fuga. Gli agenti ed i funzionari si sono divisi in due gruppi ed uno ha bloccato gli ingressi del pianterreno, l' altro quello del primo piano.

Irruzione fulminea armi in pugno: nessuna resistenza. L' intimazione di rito ha coperto il «sonoro» di «Falcone», il film trasmesso da Canale 5, in qualche modo esemplificativo delle gesta di Giovanni Brusca. Nella villa sono stati trovati 50 milioni in contanti, gioielli per centinaia di milioni, una copia del libro «Cose di Cosa Nostra» (altra copia era nel covo di Borgo Molara), abbigliamento firmato e costoso, ma soprattutto due borse da viaggio con tutto il necessario per una fuga improvvisa.



Ora per Brusca è pronto il trasferimento insieme al fratello, in un carcere di massima sicurezza in attesa dei primi interrogatori.

Una bella soddisfazione per la Questura palermitana, colpita direttamente dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio, mentre si apre una serie di interrogativi che riguardano i meccanismi del funzionamento mafioso. Come cambierà la geografia di Cosa nostra? Cresce l'importanza di Agrigento, nella cui provincia Brusca aveva deciso di rifugiarsi? Quale sarà l'atteggiamento di Brusca nei confronti della magistratura, dopo che ieri il procuratore di Firenze, Vigna, ha invitato i boss di Cosa nostra a collaborare con la giustizia?

IL PLAUSO DELLE AUTORITÀ

Tra i tanti elogi l'amaro ricordo di Maria Falcone

ROMA — Elogi «alla migliore polizia del mondo», pensieri che già volano al futuro, cioè ad «altre perle» della vittoria dello Stato, le catture di Provenzano e Aglieri, e infine lo spazio anche per il ricordo amaro, per quel «dolore comunque non lenito» dai successi istituzionali, perchè, come dice Maria Falcone, «Giovanni, Francesca e i ragazzi della scorta non torneranno più».

Il giorno dopo la cattura di Giovanni Brusca, fra i sentimenti di enorme soddisfazione, si intrecciano anche l'amarezza per un passato che avrebbe potuto essere migliore, cioè con meno sangue, ed il peso delle responsabilità per il futuro di una «guerra» comunque ancora aperta, in cui i vertici istituzionali si preoccupano già delle future battaglie da vincere, dei grandi latitanti che rimangono da catturare.

La gioia maggiore è tutta nelle congratulazioni e negli elogi che ricevono, da ogni parte, gli apparati investigativi. Presidente del Senato, Nicola Mancino, della Camera, Luciano Violante, ex direttore dello Sco, Achille Serra, ex ministro degli Interni, Roberto Maroni: per tutti, in primo luogo, bisogna ringraziare la Polizia, il suo capo, Masone, la sua intelligence investigativa, lo Sco, gli agenti e il questore della Squadra mobile di Palermo, Arnaldo La Barbera, i magistrati che hanno seguito e coordinato.

Un ringraziamento che nelle parole di Maroni è diretto addirittura «alla migliore polizia del mondo», mentre per Serra «è una perla dell'investigazione», portato a termine da «grandi professionisti, uomini scelti». Una soddisfazione cui al contempo si accompagna il rafforzamento di una «filosofia» di fondo: «lo Stato è più forte». Almeno così, ricorda Maria Falcone, amava ripetere suo fratello, insieme ad un altro leit-motiv del suo servizio: «contano più i fatti delle parole».

E nel «fatto» che testimonia la cattura del sanguinario Giovanni Brusca c'è spazio, purtroppo, anche per l'amarezza. Quella di Alfredo Morvillo, cognato di Falcone. Anche sua sorella morì quel sabato pomeriggio: «se tanto impegno fosse stato profuso anni fa - osserva Morvillo - anzichè la nota inettitudine, la storia di Palermo sarebbe stata diversa, il mio dolore non è lenito, nè mai lo potrà essere da nessun altra cattura». Gli fa eco Maria Falcone: «nel mio cuore non c'è gioia». E nel dolore, anche se per un'altra perdita, si accoda anche l'ex mafioso Santino Di Matteo, oggi pentito. E' scoppiato in lacrime: «u pigghiaru stu curnutu». Il «curnutu» gli ha sciolto il figlio di 11 anni nell'acido.

L'arresto di Brusca come «svolta» dell'antimafia lo ha sottolineato infine il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli: «Cosa Nostra non è più, non sarà più la stessa». Insieme a Bagarella, la «mente», Brusca era l'altra faccia, quella «militare», della scelta stragista di Cosa Nostra: emtrambi ora vivono in carcere.

LA GIOIA DEGLI AGENTI

La rivincita della polizia

Ben otto uomini avevano perso la vita negli attentati di Capaci e di via D'Amelio: sull'autostrada fu Brusca a premere il pulsante

PALERMO — La cattura dei fratelli Brusca ha avuto una valenza liberatoria per la polizia. Funzionari ed agenti, caduta ogni barriera di ruolo e grado, hanno danzato attorno ai trofei della vittoria. Si sono prestati volentieri ad ogni telecamera, ad ogni obiettivo fotografico perchè i loro sentimenti fossero manifesti e pubblici. In questa «liberazione», dopo quattro anni, si scioglieva, forse persino rinnovandosi, il dolore provato dopo le stragi di Capaci e di via D' Amelio, l' uccisione di tre magistrati, di otto poliziotti di scorta.

Nell' atrio della questura di Palermo c' è una lapide marmorea che reca scolpiti i nomi delle vittime di Cosa Nostra. E' una lista lunga, che anno dopo anno, sino al '92, è stata aggiornata. E sotto quella lapide, la notte scorsa, dopo la manifestazione di gioia in strada, più di un agente si è raccolto, per riflettere, per ricordare il sacrificio di Boris Giuliano vice questore, come quello di Domenico Zucchetto, agente scelto. E di tanti altri, con la laurea e senza. La «liberazione» da Brusca ha provocato reazioni manifeste tra gli investigatori più forti di quelle che si registrarono sei mesi fa quando venne arrestato Leoluca Bagarella, il cognato di Totò Riina. E' comprensibile: Brusca non è soltanto il boss che strangolava i ragazzini, è anche l' uomo del pulsante. Lui ha «mirato» dall' impianto dell' acquedotto a mezza costa, affacciato sull' autostrada, le auto blindate di Falcone e della scorta, lui si è assunto l' «onore» mafioso, la responsabilità penale estrema di premere il telecomando. Ma nel dopo cattura di Brusca c' è anche un passaggio essenziale per decrittare stati d' animo e sentimento dei poliziotti. Quando il corteo di venti auto civili che trasportava i catturati ha raggiunto da San Leone la periferia di Palermo, ha fatto una deviazione simbolica, imprevista, decisa da funzionari ed agenti, quasi ubbidendo ad un moto dell' animo. Il corteo è entrato in città dalla Circonvallazione, ha piegato verso il mare a quello svincolo del Motel Agip, dove aveva perso la libertà Totò Riina, è sfrecciato per via Notarbartolo, ha sostato un istante, un solo istante, davanti all' albero Falcone.

Venti auto hanno suonato sirene e clacson, girava vorticosa la luce azzurra dei lampeggiatori. I fratelli Brusca, insomma, sono stati «consegnati» a Giovanni Falcone, proprio nel giorno del suo compleanno.

DA UN'INTERCETTAZIONE LA SVOLTA DELLE INDAGINI

Galeotto fu il telefonino

Sotto controllo un'utenza intestata a una donna - Il boss chiedeva soldi

PALERMO — La pubblicità dice che una telefonata allunga la vita. Ma nel caso di Giovanni Brusca bisogna eccepire che una telefonata può spalancare le porte dell'ergastolo, nel regime di massima sicurezza carceraria prevista per i mafiosi. Infatti le indagini per la sua cattura hanno avuto una svolta proprio quando la polizia è riuscita ad «avvicinarsi» al latitante individuando un'utenza telefonica, intestata ad una donna di San Giuseppe Jato, della quale quale non è stato reso noto il nome, nè la posizione giudiziaria, che era stata messo a disposizione del latitante. La polizia ha saputo intercettarla, acquisendo anche elementi utili per capire gli «affari» di Brusca.

La latitanza costa molto e Brusca chiedeva con insistenza «picculi» ai suoi interlocutori. Le indagini cominciate un istante dopo la cattura del boss e di suo fratello ora stanno anche sviluppando gli elementi raccolti con le intercettazioni. Altre piste investigative provengono invece da «materiali» - non meglio specificati acquisti venti giorni nel covo di Salvatore Cucuzza, capo mandamanto di Porta Nuova, arrestato. Ad Agrigento la polizia sta completando una seconda e più meticolosa perquisizione del covo. Non è stato risparmiato neppure il giardino, che viene rivoltato alla ricerca di nascondigli segreti. La villa era stata presa in locazione da Domenico Blando, anche lui arrestato, insieme alla moglie Rosa Ballarò, di 37 anni, di Favara (Agrigento) per favoreggiamento personale aggravato. Blando ha precedenti penali per estorsione e rapina.

Giovanni Brusca aveva una patente intestata a Salvatore D'Anna, di 38 anni, un uomo che vive a Palermo e che è stato denunciato per favoreggiamento. Il padre di D'Anna, Stefano, è di San Giuseppe Jato. I dati della patente di Brusca corrispondono a quelli del vero Salvatore D'Anna. Enzo Brusca era invece sprovvisto di documento d'identità. Per favoreggiamento è stata denunciata solo Rosaria Cristiano - non Piera Costanzo moglie di Enzo Brusca - che è la convivente di Giovanni Brusca.

VECCHI E NUOVI BOSS

Ex Capi	Mandamenti	Capo	Reggente	Sostituto
Luciano Liggio (M)	Corleone	Totò Riina (D)	Bernardo Provenzano (L)	Leoluca Bagarella (D)
Rosario Riccobono (U)	S. Lorenzo (Partanna-Mondello, Capaci)	Giacomo Giuseppe Gambino (D)	Salvatore Biondino (D)	Mariano Tullio Troja (L)
	Resuttana (Acquasanta)	Francesco Madonia (D)	Nino Madonia (D)	Antonino Pipitone (L)
Antonino Salamone (F)	S. Giuseppe Jato	Bernardo Brusca (D)		Giovanni Brusca (D)
Stefano Bontade (U)	Guadagna (Villagrazia)	Pietro Aglieri (L)		
Salvatore Inzerillo (U)	Boccadifalco (Uditore, Passo di Rigano)	Salvatore Buscemi (D)	Michelangelo La Barbera (D)	
Pippo Calò (D)	Porta Nuova	Salvatore Cancemi (C)		
Salvatore Scaglione (U)	Noce (Altarello, Malaspina)	Raffaele Ganci (D)	Calogero e Domenico Ganci (D)	
Giovanni Di Peri (U)	Villabate	Salvatore Montalto (D)		Giuseppe Montalto (D)
Michele Greco (D)	Brancaccio (ex Ciaculli)	Giuseppe e Filippo Graviano (D)	Benedetto Graviano (D)	

(M)= morto; (D)= detenuto; (L)= latitante; (C)= collaboratore; (U)= ucciso; (F)= fuggito.

P&G Infograph

UN ALTRO COLPO DOPO RIINA, MADONIA, SANTAPAOLA, BAGARELLA, PULVIRENTI

Ma Aglieri e Provenzano non mollano

Brutto momento per Cosa nostra: i capi ancora in libertà si difenderanno con una totale clandestinità

PALERMO — Riina, Madonia, Santapaola, Bagarella, Pulvirenti: le forze di polizia, all' indomani delle stragi, hanno cominciato a sfogliare la «margherita» della Cupola di Cosa Nostra. Ora Giovanni Brusca: uno dopo l' altro sono caduti i petali più importanti, restano latitanti Pietro Aglieri, detto «u signurinu», per la sua ricercatezza nell' abbigliamento e Bernardo Provenzano, il superstite del terzetto sanguinario corleonese. Quale conseguenza provocano gli arresti ai vertici? Gli investigatori rispondono che gli uomini della mafia stanno entrando in una clandestinità totale, recidendo ogni contatto, limitando al minimo fisiologico la loro operatività. Sanno che ogni mossa può perderli, ogni amico può tradire, pentirsi, consegnarli all' ergastolo.

Aglieri e Provenzano sarebbero fatti della stessa pasta, avrebbero solide intese, tra di loro non c' è nessuna frattura. Cervello politico di Cosa Nostra sarebbe oggi Bernardo Provenzano, mentre a capo dell' ala militare si è collocato Pietro Aglieri . Come dire la mente ed il braccio. E' questo per altro il convincimento espresso dal procuratore aggiunto Guido Lo Forte. Dopo avere osservato che proprio la componente militare è quella meno colpita dalle indagini e dalle operazioni antimafia, Lo Forte ha detto che i due boss sono i prossimi obiettivi. Lo sforzo che attende le strutture investigative deve essere rivolto a «impedire e contrastare il processo in corso di ristrutturazione clandestina dell' organizzazione che ha i suoi punti di riferimento essenziali in Provenzano e Aglieri».

Provenzano è il superstite del trio «storico» corleonese: Liggio è morto all' ergastolo, Riina lo sconta, lui, latitante da quasi 30 anni, è un' ombra, tornata a materializzarsi processualmente dopo il pentimento di Gioacchimno Pennino, medico ed ex assessore della Dc al Comune di Palermo.

Pennino ha detto che Provenzano condizionava, tramite Vito Ciancimino, gli assetti nella Dc negli anni settanta. Pietro Aglieri ha assunto, invece, il ruolo di capomandamento in un territorio fondamentale per Cosa nostra: Ciaculli, Santa Maria di Gesù Brancaccio. E' accusato di essere il «cervello» e l' esecutore della strage di via D' Amelio. Grazie a quest' impresa si sarebbe accreditato davanti al vertice di Cosa Nostra, bruciando le tappe della carriera diventando un boss di primo piano. Aglieri avrebbe mutuato stili di latitanza di Provenzano. Guido Lo Forte ha poi escluso ciò che è stato anche ipotizzato circa un contrasto tra Aglieri e Provenzano: «Entrambi rappresentano anzi - ha osservato - una nuova strategia rispetto a quella stragistica che era stata progettata da Brusca e Bagarella». La conseguenza degli arresti dei capi potrebbe essere quello di un «inabbissamento nella clandestinità totale».

Agrigento, una sicura «retrovia» per la mafia

AGRIGENTO — Perchè Agrigento, perchè nascondersi all'ombra dei templi dorici? Perchè proprio nel luogo in cui Giovanni Paolo II lanciò la sua bruciante invettiva contro i mafiosi? Non ci sono risposte certe, ma c' è un quadro di riferimento, che può aiutare a capire i percorsi logici che hanno condotto Giovanni Brusca, in fuga da Borgo Molara, sino al versante meridionale della Sicilia. Brusca ha voluto sottrarsi; spiega un investigatore, alla forte pressione che si era realizzata sia a Palermo che tra la città e San Giuseppe Jato, il suo paese. Inoltre il boss intuiva - prosegue la stessa fonte- che il pentimento degli uomini delle sua stretta cerchia e di quella di Leoluca Bagarella aveva oggettivamente bruciato l' accesso a decine di punti di riferimento logistici utili per mantenersi in clandestinità sul territorio che meglio conosceva.

Dunque doveva fuggire da Palermo.

Ha scelto Agrigento perchè lì aveva agganci che lo lasciavano relativamente tranquillo. La mafia tradizionale di Agrigento ha perduto solo una settimana fa il suo boss, Antonio Ferro, morto in ospedale a Roma, dopo anni di malattia.

Tutti boss agrigentini di spicco sono stati arrestati, processati, condannati a lunghe pene detentive.

Stessa sorte hanno conosciuto i capi delle «stidde», una variante locale delle cosche, che non riconoscono il potere di Palermo.

Nella zona di Favara-San Leone il controllo appartiene, secondo gli investigatori, alla cosca delle «code piatte», ed è con il loro beneplacito, la loro adesione che Brusca ha preso in affitto una villetta nella zona balneare di San Leone. L' ha scelta con oculatezza: prossima a vie di grande comunicazione, appartata ma non isolata, in una zona scarsamente abitata, ma non deserta, come avviene in altre zone limitrofe dove le villette vengono tutte abitate soltanto da metà giugno a metà settembre. A Cannitello, invece, il 40 per cento degli alloggi resta «vivo» per tutto l' anno, vi sono numerosi negozi, supermercati aperti, vi si svolge una vita con ritmi tranquilli sin quando l' esplosione della stagione estiva non ha triplicare il numero dei residenti. Brusca con ogni probabilità non vedeva l' ora che l' estate cambiasse la connotazione del luogo.

Da Costanzo all'Olimpico: progetti di strage

FIRENZE — «Riina, Provenzano, lo stesso Brusca dovrebbero capire che ci sono valori diversi da quelli del sangue, da quelli dell'avvertimento attraverso la violenza. Riflettano un pochino sul da farsi, ripensino a questo modo di comportarsi». Senza giri di parole il procuratore Pier Luigi Vigna invita i boss di Cosa Nostra a collaborare con la giustizia. Il procuratore fiorentino conversando con i giornalisti all'indomani della clamorosa cattura di Giovanni Brusca, ha svelato i «retroscena» di un sondaggio compiuto da lui e da Giancarlo Caselli il 22 aprile scorso nei confronti del boss dei boss Totò Riina. I due magistrati avvicinarono il capo di Cosa Nostra nell'aula bunker di Firenze, al termine di un'udienza del processo per l'omicidio del giudice Antonino Saetta. Ma Riina, in quell'occasione, ha rifiutato di rispondere. Secondo il magistrato toscano, in questo momento il personaggio di primo piano di Cosa Nostra è diventato Bernardo Provenzano. «Pare che Pietro Aglieri - ha detto Vigna - si sia un pò defilato, sembra che abbia problemi di salute. Comunque resta la mente politica più fine di Cosa Nostra. Provenzano è in questo momento il numero uno, quello con strategie più ampie...».

Giovanni Brusca nell'inchiesta sulle stragi del '93 a Roma, Firenze e Milano e sul fallito attentato dell'aprile '94 a Totuccio Contorno ha un ruolo di primo piano, come mandante della strategia insieme a Riina, Provenzano, Bagarella, i fratelli Graviano, Giuseppe Ferro e il latitante Matteo Messina Denaro. Gli inquirenti fiorentini ritengono che Brusca non sia stato presente sui luoghi degli attentati - a differenza di quello che avvenne a Capaci - ma che abbia coordinato un gruppo di fuoco che aveva i suoi artificieri in Cosimo Lo Nigro, Salvatore Benigno e nel latitante Gaspare Spatuzza. Brusca insieme con altri 35 imputati, comparirà il 12 giugno prossimo all'udienza preliminare di Firenze per le stragi dell'estate 1993.

Il procuratore Vigna ha rivelato particolari inediti sugli attentati che dovevano essere compiuti al termine di una partita all'Olimpico e a Maurizio Costanzo. L'auto imbottita di 120 chili di esplosivo che doveva esplodere alla fine del '93 allo stadio Olimpico per uccidere una sessantina di carabinieri in via dei Gladiatori non esplose perchè il radiocomando non funzionò. Così come non aveva funzionato - e la circostanza non era mai emersa - il 12 maggio 1993 a Roma in via Fauro, una sera prima dell'esplosione di un'autobomba destinata al giornalista Costanzo. I magistrati fiorentini hanno chiesto 23 rinvii a giudizio per il fallito attentato all'Olimpico. Nella lista compare ora un altro personaggio, ritenuto tra i mandanti della strage: Giovacchino Calabrò, 50 anni, di Castellammare del Golfo, noto esponente di primo piano della mafia nel trapanese.

I retroscena dell'attentato all'Olimpico sono stati svelati da un nuovo collaboratore. I mafiosi avevano studiato per un certo periodo i percorsi dei pullman dei carabinieri destinati al servizio di sicurezza delle partite, li avevano seguiti sul raccordo anulare e progettavano di far saltare un camion dell'Arma nei pressi di una caserma del Nucleo Tribunale dove a fine partita confluivano i mezzi con a bordo i militari. Fu parcheggiata una Lancia Thema con l'esplosivo nel bagagliaio: nell'intenzione dei killer avrebbero dovuto rimanere uccisi una sessantina di militari, e un numero imprecisato di tifosi che lasciavano lo stadio, attorno alle 17. Ma quando fu premuto il bottone dell'innesco del radiocomando non accadde niente.

BRESCIA: HA LASCIATO SCRITTO AI GENITORI: «NON PUÒ PIOVERE PER SEMPRE»

Si strangola a tredici anni

La ragazzina si è appesa con un asciugamano alla maniglia della finestra della sua cameretta

Forse suggestionata da un film.

Il corpo trovato da un fratello.

Allarme del Telefono Azzurro:

«Si abbassa l'età dei suicidi»

BRESCIA — «Non può piovere per sempre, spero che scoprirete presto il significato di questa frase. Un grosso bacio a tutti. Ciao». Questo l'ultimo messaggio della ragazzina bresciana di 13 anni che l'altra sera si è impiccata nella sua camera da letto. Poche parole scritte su un foglio di quaderno indirizzato ai genitori e ai fratelli di 17 e 9 anni per spiegare il suo tragico gesto. Due righe che richiamano alla mente il film «Il corvo», interpretato da Brandon Lee, nel quale il protagonista pronunciava proprio quella frase e che pongono un drammatico interrogativo: la decisione della ragazza può essere stata influenzata da quella storia?

«Il corvo» è uscito in Italia due anni fa ed ebbe successo soprattutto tra gli adolescenti. Il film era ambientato a New York e tutte le scene erano girate sotto una pioggia scrosciante che simboleggiava il malessere interiore del protagonista. Brandon Lee durante una delle ultime scene fu vittima di un incidente e morì poco prima dell'ultimo ciak.

A scoprire il corpo della ragazzina è stato il fratello maggiore. Non vedendola scendere per la cena il ragazzo alle 19 è salito nella sua camera e qui si è trovato di fronte alla tragica scena: la sorellina si era legata attorno al collo un asciugamano e si era appesa alla maniglia della finestra. Il fratello ha cercato di soccorrerla, ha tagliato l'asciugamano che stringeva la sorellina alla gola e ha chiamato subito un'ambulanza. I genitori in quel momento non erano in casa. Ma quando sono arrivati i medici ormai non c'era più nulla da fare: la tredicenne si era suicidata due ore prima.

La notizia ha sconvolto tutte le amiche e gli insegnanti della ragazzina che abitava a Lumezzane, uno dei centri più ricchi del Bresciano. Nessuno si riesce a capacitare di quello che è successo. Tutti la ricordano come una ragazza tranquilla, che non aveva mai manifestato l'intenzione di togliersi la vita. In famiglia non aveva problemi: i genitori sono benestanti e non le facevano mancare nulla.

Sulla vicenda è intervenuto ieri anche il presidente di Telefono Azzurro Ernesto Caffo: «Sono preoccupato per l'abbassamento progressivo dell'età in cui si manifestano comportamenti autodistruttivi». Caffo ha poi suonato un altro campanello d'allarme: «Negli ultimi mesi - ha detto - ho riscontrato un forte aumento delle chiamate ai centralini del telefono Azzurro da parte di ragazzi, spesso ragazzini, che manifestano pensieri e riflessioni autolesioniste».

Rosario Caiazzo

LECCE

Suicida per paura di una malattia

LECCE — Tragico gesto di un giovane anche nel Leccese. Un ragazzo di 17 anni si è tolto la vita impiccandosi con una corda al ramo di un albero. E' accaduto nelle campagne di Racale, in località «Maniche». Il corpo è stato trovato ieri da un contadino che ha avvisato i carabinieri i quali hanno avviato indagini sull'accaduto. Nessuna ipotesi è stata fatta sinora sul movente del suicidio. Nel pomeriggio di lunedì il giovane si era fatto suturare con 15 punti una ferita ad un braccio che aveva detto di aver riportato in una caduta. Poco prima di mezzanotte, a quanto si è appreso, il ragazzo si era allontanato da casa.

Nella zona in cui è stato trovato il corpo, i carabinieri hanno recuperato il ciclomotore con il quale il ragazzo si era allontanato da casa. All'esame dei carabinieri della locale stazione c'è anche l'episodio relativo al ferimento avvenuto lunedì pomeriggio. Ai medici dell'ospedale di Casarano che l'avevano medicato, il giovane aveva detto di essere caduto, ma gli investigatori non escludono che la ferita al braccio possa essersela procurata da solo. All'origine del suicidio, a quanto si è appreso, potrebbe essere il timore di una malattia.

Tempo fa il ragazzo era stato sottoposto ad un intervento chirurgico ad una gamba.

CATANIA

Gli danno la scorta ma il teste è già morto

CATANIA — Pietro Riolo, teste d' accusa in un processo di mafia a Catania a quattro sottufficiali della guardia di finanza e a un cugino del boss Nitto Santapaola, si suicida il 13 gennaio scorso ad Asti perchè, scrive in una lettera «si sente abbandonato», e il servizio di protezione centrale gli assegna la scorta l' indomani.

E' emerso dagli atti del processo, che si celebra davanti al seconda sezione penale del tribunale di Catania, ai marescialli Giuseppe Paci, Giorgio Pozzessere, Gaetano Bruno Cicilia, al brigadiere Massimiliano Palermo, accusati di corruzione per avere estorto decine di milioni di lire al presunto boss Sebastiano D' Emanuele per evitare controlli su società indicate come riconducibili alla «famiglia» Santapaola. D' Emanuele è imputato di estorsione ai danni del suo ex socio Pietro Riolo, sulle cui dichiarazioni era stato incardinato il processo. Sul suo suicidio indaga la procura di Asti. Al Gip di Catania Nunzio Sarpietro, che sta valutando la posizione del capitano della gdf Alberto Giordano indagato per omesso controllo nell' ambito della stessa inchiesta, è stato consegnato un dossier redatto dai due figli e dalla moglie di Riolo.

VERONA: IL NEONATO TROVATO TRA I RIFIUTI

Caccia alla madre-killer

Al setaccio ospedali e cliniche - Il corpicino integro per puro caso

VERONA — Il questore Ruggero Borracino ha istituito un pool di investigatori per indagare sul caso del neonato trovato morto in un cassonetto della spazzatura. La «Task force» della polizia veronese coordinata dal sostituto procuratore Maria Grazia Oboni è mobilitata per scoprire chi e perchè alcuni giorni fa ha abbandonato (già morto? o ancora vivo?) il neonato nel bidone di rifiuti di via Cesiolo, ad appena 50 metri dall'ospedale Borgo Trento.

Il lavoro investigativo è indirizzato soprattutto verso strutture sanitarie pubbliche e private, per verificare eventuali «anomalie» in ricoveri di donne incinte. Naturalmente tutto diventa più difficile se il bimbo abbandonato non è nato in una struttura sanitaria ma la madre - o chi per essa - se ne è sbarazzata dopo il parto avvenuto in una abitazione privata.

Comunque, in casi del genere, fanno notare gli investigatori basta un piccolo indizio un particolare - apparentemente insignificante - per poter arrivare alla soluzione del giallo. Anche per questo motivo, per tutta la giornata di ieri gli agenti hanno sentito decine di abitanti nella via dove è stato abbandonato il neonato.

In particolare sono state raccolte le testimonianze degli inquilini degli stabili ubicati di fronte dove si trova il cassonetto della spazzatura, si cerca di sapere se nei giorni scorsi, vicino al bidone dei rifiuti è stato notato qualcosa di anomalo, magari un'auto o una persona non del quartiere aggirarsi nella zona.

Intanto, si è appreso che solo per caso, per una fortunata coincidenza il netturbino ha potuto vedere e scoprire la manina di quel neonato morto abbandonato nel cassonetto. La scoperta, infatti è stata possibile solo grazie al fatto che nella zona di via Cesiolo, l'azienda municipale dei rifiuti manda un camion con tre netturbini: uno sta alla guida del camion e gli altri due provvedono a scaricare i cassonetti. In molte zone della città, invece, c'è un solo operatore, che prima aggancia il bidone al camione poi entra in cabina ed aziona il meccanismo di ribaltamento del cassone nel «trita-rifiuti». Sulla vicenda infine, c'è da registrare un intervento del consiglio nazionale della federazione del collegio delle ostretiche (Fnco) che ha approvato una mozione in cui le operatrici sanitarie si dicono disposte ad offrire la loro consulenza gratuita, facendo conoscere loro la legge che consente di partorire nell'anonimato affidando il bambino alle strutture proposte alla adozione. Il consiglio nazionale delle ostretiche, infatti, osserva che nonostante la donna risulti oggi inserita in un contesto sociale più favorevole rispetto al passato «purtroppo capita che si trovi da sola a mettere in atto comportamento drammatici, penalmente perseguibili».

g.r.

LE AUTORITÀ GOVERNATIVE: «ABBIAMO FATTO IL POSSIBILE»

«Il giallo di Milena non è chiuso» Tunisi si ribella alla diffamazione

Servizio di
Roberto Altieri

«Centinaia di controlli, non siamo stati superficiali»

ROMA — La Tunisia non ci sta a farsi criminalizzare. La misteriosa vicenda della scomparsa di Milena Bianchi, la studentessa di Bassano del Grappa svanita nel nulla lo scorso novembre nella regione di Nabeul, è stato un brutto colpo per le autorità di polizia di Tunisi e il caso è diventato in qualche modo anche politico.

Le ricerche della giovane, assicurano i vertici ministeriali tunisini, non sono mai state interrotte. Purtroppo, finora, nessuna certezza è stata acquisita per risolvere il giallo. «Ma questo non basta - dicono - per criminalizzare il nostro Paese e per tentare di comprometterne l'immagine non solo agli occhi degli italiani ma anche di tutte le altre nazioni».

A sette mesi dalla scomparsa di Milena e a ridosso delle grandi vacanze, potrebbe sembrare una puntualizzazione dettata da motivi di politica turistica. Ma gli ambienti governativi tunisini respingono con decisione questa chiave di lettura anche se non hanno difficoltà ad ammettere che è un aspetto del problema ma certamente non l'unico nè quello preponderante.

«Ogni anno non meno di 4 milioni di persone di ogni nazionalità e di ogni ceto visitano il nostro Paese - dicono - e loro sanno benissimo che la Tunisia è tra le poche mete turistiche davvero tranquille». La questione di fondo è un'altra: i collaboratori del presidente Ben Ali non sono affatto disposti a veder evaporare in pochi mesi un lungo lavoro di accreditamento dell'immagine del loro Paese sotto la spinta di chi potrebbe avere tutto l'interesse a strumentalizzare il caso di Milena. «Un giovane tunisino che studiava brillantemente all'estero, in un Paese Occidentale - fanno sapere, senza specificare altro - è sparito da mesi; ma ci siamo ben guardati dall'accennarne con insinuazioni tali da far pensare che il caso superasse le dimensioni di un pur doloroso fatto di cronaca».

In queste settimane i canali della diplomazia del paese nordafricano, attraverso le sue ambasciate e i suoi consolati, ha attivato, con discrezione ma determinazione, una serie di contatti e di iniziative di informazione per controbilanciare «articoli sospetti» che avrebbero sfruttato lo spunto del giallo di Milena Bianchi per rappresentare una «Tunisia insicura e inaffidabile che non corrisponde affatto alla realtà».

Milena Bianchi

L'incontro con Papa Wojtyla a Cartagine, appena un mese fa, è stata una preziosa occasione per risottolineare, a livello internazionale, l'importanza della tolleranza e del dialogo tra le culture, specialmente in questa stagione mediterranea carica di tensioni e di conflitti. In Tunisia, dove in questi anni si è prodotto un notevole sforzo di modernizzazione, la vita è considerata sacra e il diritto delle persone all'integrità fisica e morale è fondamentale . «Eppure - dicono - non è mancato chi ha tentato di insinuare il contrario. Perchè? A chi giova questo discredito gratuito?» A Tunisi ribadiscono: «Non abbiamo nulla da rimproverarci. Ai familiari di Milena abbiamo sempre dato tutta l'assistenza possibile. Non abbiamo potuto fare nulla per farli incontrare con il Papa a Cartagine. Del resto lo avevano visto a Roma poche settimane prima. Il programma di Wojtyla era molto preciso e anche per ragioni di sicurezza non poteva essere rivisto all'ultimo momento».

Resta, ovviamente, il dramma della famiglia veneta. Ai genitori di Milena, sempre più disperati sulla sorte della loro figlia, Tunisi cosa ha da dire, dopo tutti questi mesi? «Abbiamo fatto setacciare 700 luoghi sospettati di offrire un rifugio ai suoi presunti rapitori», è la risposta. «Abbiamo diffuso, per tre volte, alla televisione un messaggio, in arabo e francese, e una foto della ragazza con l'invito a fornire informazioni. E' una cosa che non avevano mai fatto prima per nessun altro.Da noi non si usa. Alcune veggenti venute dall'Italia sono state autorizzate a un sopralluogo in un edificio abbandonato, dove secondo loro poteva esserci Milena. Ovviamente, non è emerso nulla».

Dallo scorso autunno a oggi, si assicura, i massimi vertici dello Stato tunisino si sono occupati, e si occupano, del caso che non è affatto chiuso. «Condividiamo il dolore della famiglia Bianchi - dice un portavoce -; qui saranno sempre benvenuti soprattutto nella speranza che possano riabbracciare la loro Milena».

SIENA

«Nonnina acrobata» a 92 anni: salvata

SIENA — Voleva ripulire un muro sotto il terrazzo della sua abitazione e per questo una donna con una corda attorno alla vita si è calata di sotto sperando di poter arrivare a terra. Ma la corda era troppo corta ed è rimasta a metà strada, appoggiata al muro in leggera pendenza. Una situazione pericolosa, tanto più che la donna, G. D. , di Montepulciano, ha 92 anni suonati. Non appena i familiari si sono accorti di quanto stava accadendo hanno chiamato i vigili del fuoco che hanno tolto l'arzilla e temeraria vecchietta dalla pericolosa posizione. Successivamente un'ambulanza della misericordia l'ha trasportata per controlli all'ospedale di Chianciano.

†

Si è spenta il 18 maggio

Elda Villatora ved. Covacci

Lo annunciano le sorelle ALMA e ANTONIETTA, unitamente a tutti i nipoti e parenti.
Il funerale seguirà giovedì 23 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 maggio 1996

†

La nostra cara mamma

Carmela Compiani ved. Zerjau

non è più.
Ne danno il triste annuncio le figlie NIVES e SILVIA, i generi CLAUDIO e MARIO, i nipoti MONICA, MARCO e FULVIO, la sorella EMMA, parenti e amici tutti.
Un grazie al dottor GIORGIO SCHIBERNA.
I funerali seguiranno giovedì 23, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1996

Sono vicini a NIVES e SILVIA: MARIO, SERENA e SUSY.

Trieste, 22 maggio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bosdachin ved. Pausin

Ne danno il triste annuncio i figli FERRUCCIO e NINO, le nuore LAURA e FLAVIA, la nipote ELISA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 23 maggio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Francesco Medeot

ringraziano tutti coloro che hanno voluto in vario modo partecipare al loro dolore.

S. Lorenzo Isontino, 22 maggio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silva Mauri in Pettarin

Lo annunciano il marito, i figli, i nipoti, le nuore, il genero e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 22 maggio, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo Isontino muovendo, alle ore 17, dall'abitazione di via Gavinana n. 31.

San Lorenzo Isontino, 22 maggio 1996

Il Presidente DAVIDE CATTARUZZA e il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali di Trieste, partecipa al dolore del Presidente regionale, MASSIMO PETTARIN, per la perdita della madre

Silva Mauri in Pettarin

Trieste, 22 maggio 1996

Il Comitato Regionale Giovani Imprenditori del Friuli-Venezia Giulia partecipa, con profondo cordoglio, al grave lutto dell'amico e Presidente, MASSIMO, per la perdita della madre

SIGNORA

Silva Mauri in Pettarin

Trieste, 22 maggio 1996

La Presidenza, la Direzione e la Segreteria della Federazione regionale Industriali del Friuli-Venezia Giulia, partecipano al dolore del Presidente Regionale dei Giovani Imprenditori, MASSIMO PETTARIN, per la scomparsa della madre

SIGNORA

Silva Mauri in Pettarin

Trieste, 22 maggio 1996

DONATO e PIA RICCESI si stringono all'amico MASSIMO per la perdita della mamma.

Trieste, 22 maggio 1996

†

Dopo lunghe sofferenze

Caterina Aquilante ved. Lucchesi (Tiny)

ha raggiunto i suoi cari VITTORIO e DESI.
La piangono e la ricorderanno la sorella GEMMA con i nipoti, il nipote SILVIO con LAURA, ROSSELLA e MARISA, la signora ANNAMARIA, le amiche MARIAROSA, PIERINA, MARIA, SILVIA e STELVIA.
I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 11 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1996

†

Si è spento lunedì sera all'età di 94 anni

Filomeno Penta

Le figlie ANITA, ELISABETTA, insieme ai mariti IVAN LAGANA' e ROBERTO BRANDOLISIO, gli amati nipoti SAUL e LUCA piangono l'uomo forte e coraggioso.
I funerali muoveranno giovedì 23 c.m., alle ore 9.40, partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1996

Con affetto partecipo al vostro dolore.
- NADIA BOGHICH

Trieste, 22 maggio 1996

Affettuosamente vicini a BETTY:
- FULVIA e VINCENZO BELLUSSI
- GLAUCO e SERENA

Trieste, 22 maggio 1996

†

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra."

Ci ha lasciati la nostra

Oristilla Beccia in Smareglia (Tia)

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito SILVANO, i figli ANNAMARIA e INIT, la nuora ANTONELLA, il genero GIANPAOLO, la nipote FRANCESCA unitamente alle sorelle e ai parenti tutti.
I familiari ringraziano il primario, dottor LORU, i medici e il personale del Reparto di medicina dell'ospedale Civile di Monfalcone per le premurose cure prestatele.
I funerali saranno celebrati domani, giovedì 23 maggio, alle ore 13.30 nella chiesa parrocchiale del Ss. Redentore di via Romana in Monfalcone, muovendo dalla Cappella dell'ospedale Civile.
Successivamente il feretro sarà inumato nel cimitero di Rizzi in Udine.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, Udine, 22 maggio 1996

Profondamente commosse partecipano al lutto la consuocera ANTONIETTA PELOSI con la figlia ELISABETTA.

Trieste, 22 maggio 1996

†

Sconfitto da un male che non perdona, dopo tante sofferenze vissute con coraggio si è spento serenamente il 20 maggio 1996

Franco Bertoni
di anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA VELLE, la cognata TONIA col marito SANTE, il cognato LORENZO con la moglie EMILIA, la suocera AGATA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1996

Lo ricordano i suoi amici BEPI, MARIO e MARIA GODAS.

Trieste, 22 maggio 1996

Un caro saluto all'amico

Franco

dalla Trattoria "DA MARIO".

Trieste, 22 maggio 1996

Partecipano al dolore le famiglie BERTONI e BALLOTTA.

Trieste, 22 maggio 1996

†

Il giorno 17 maggio ha cessato di battere il cuore di

Dante Masutti

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia ELENA, il genero GIULIO, la moglie e la nipote.
Un grazie al dottor FORTUNATO e ad ANNAMARIA, ai medici e al personale infermieristico della Medicina Clinica e ai dottori MAZZA, ZAPPALA', GUAITOLI e BERTE' della Divisione Urologica di Gorizia.

Trieste, 22 maggio 1996

†

Domenica 19 maggio si è spento il nostro caro

Attilio Ferluga

Il funerale avrà luogo giovedì 23 alle 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.
- I familiari

Trieste, 22 maggio 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 20 maggio dopo breve malattia

Raimondo Salmi
ex dipendente Fabbrica macchine S. Andrea

Lo annunciano con dolore la moglie LUIGIA, i nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alle signore DEL CONTE e MARZAN che lo hanno assistito amorevolmente.
La famiglia ringrazia tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 23 corrente, alle ore 9.20, dalla Cappella del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 22 maggio 1996

Si associano al dolore i condomini di via Aquileia 7 e famiglia FRANZELLI.

Trieste, 22 maggio 1996

"Le ampie anse del fiume in silenzio sono scivolate nel mare".

Annunciano la morte di

Umberto Armocida

la moglie RENATA, LILIANA con ROBERTO e GIULIA, ARIANNA con EMILIO e DENISE.
Il funerale seguirà giovedì 23 maggio, ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1996

Partecipano al dolore le famiglie BELLETTI, EUSTRATIADI, MARASPIN, PICIGA, SAFRET, VALENTINUZZI.

Trieste, 22 maggio 1996

Partecipa al lutto la famiglia CELLAMARE.

Trieste, 22 maggio 1996

Il Circolo canottieri SATURNIA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio

Umberto Armocida

Trieste, 22 maggio 1996

Ciao, amico

Berto

- ELIO, MIRELLA

Trieste, 22 maggio 1996

Il G.P.S. S. SABBA partecipa al dolore della famiglia FOGAR per la perdita di

Marino

suo socio e consigliere.

Trieste, 22 maggio 1996

Partecipano al dolore della famiglia FOGAR per la perdita di

Marino

la famiglia GURIAN tutta e i dipendenti della società.

Trieste, 22 maggio 1996

GIULIANA BERNARDI ricorda con affetto la cara amica

Lina Bolis

Trieste, 22 maggio 1996

Società Pubblicità Editoriale

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Domani meraviglia novità apertura sorpresa voilà incredibile habitat

MERAVIGLIOSO QUOTIDIANO

VENITE A STUPIRVI, EMOZIONARVI, DIVERTIRVI A TRIESTE IN VIA CARDUCCI 22.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

4 Impiego e lavoro
offerte

ARTIGIANO cerca per assunzione immediata lattoniere bandaio pratico. Casella postale 77, 34170 Gorizia. (B00)

CASAIMMEDIA Immobiliare marchio di serietà ricerca persona da inserire nel ramo acquisizione si richiede esperienza nel settore presenza motivazione automunito. Presentarsi giovedì mattina o telefonare 040/392731.

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G233279)

RAGIONIERE con seria esperienza contabile cercasi società industriale in Monfalcone fcente parte di un gruppo nazionale offre sicura carriera a medio termine. Telefonare allo 0481/483260. (C0397)

5 Rappresentanti

AGENTE per zona con clientela pluriennale consolidata, provvigioni, garanzie, incentivi. Tel. 02/55015295. (G211383)

AZIENDA operante livello nazionale nel largo consumo assume venditori max 45enni, per propri settori vendita: dettaglio tradizionale/organizzato, comunità/catering/industrie. Area interessata: parte provincia Trieste e Gorizia, con Trieste, Gorizia, Monfalcone e comuni limitrofi. Richiedesi minima esperienza, massima determinazione. Offresi: assunzione diretta, stipendio, incentivi, diaria, marchio affermato. Telefonare 0332/893756 oppure inviare curriculum a: Casella postale 55, 21045 Gazzada (Va). (GM)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi conformità telefonare 040/384374. (A5875)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé veneziane pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A5875)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A5497)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A5950)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot Mariano del Friuli tel. 0481/69281 acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

RABINO 040/368566 cerchiamo urgentemente appartamento in affitto di 120 mq circa zona Carlo Alberto - Locchi per ns. referenziato cliente. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

GRAZIOSA mansardina S. Giusto arredata 600.000, camera cucinotto/tinello bagno vista ospedale militare 700.000, Longera camera soggiorno cucina cameretta balcone 800.000. 040/308203. (A6015)

PIAZZA Sansovino, adiacenze locale d'affari di circa 50 mq con ampia vetrina, posizione di passaggio, buone condizioni. Portici Immobiliare tel. 774177.

ZONA Rive, magazzini con uffici attrezzati, riscaldati, ampio parcheggio privato in cortile coperto, comodo accesso automezzi. Portici Immobiliare tel. 774177.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186. (Gpd)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041/919853510.

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, ricerchiamo soci, qualsiasi attività, dimensione. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GPD)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657.

B.G. 040/272500 autosalone Trieste centro in ottima zona di passaggio. Locale 185 mq circa dotato di grandi vetrine. Possibilità entrata nell'ottimo contratto affitto muri per altra attività commerciale o istituto bancario, previo buona uscita.

HAI BISOGNO DI SOLDI?
da 5 a 750 milioni SUBITO
Tel. 0444/300118
aperto anche sabato-domenica-festivi
D26157

B.G. 040/272500 in stabile recente via Molino a Vento alta, ottimo punto di passaggio, vendesi locale d'affari già soppalcato, dotato di ampie vetrine. Adatto qualsiasi attività.

B.G. 040/272500 via Margherita locale d'affari 20 mq circa più soppalco. Completo di luce, acqua, gas. Impianto a norma. Adatto laboratorio artificiale-negozio o magazzino.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/862190.

IMMOBILIARE Vico: cediamo attività avviate di abbigliamento, fioraio, gioielleria. Affitti bassi. Tel. 311023. (A00)

INVESTITORI privati finanziano artigiani commercianti. Garantiamo e richiediamo massima riservatezza. 0368/942051. (GUD)

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G211380)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G211237)

21 Case-ville-terreni
acquisti

B.G. 040/272500 cerchiamo con urgenza per nostro cliente in attesa, villa bifamiliare a schiera recente costruzione con giardino nelle zone di Muggia/Altipiano carsico. (A00)

CERCHIAMO urgentemente appartamentino composto da: camera cucina servizio in qualsiasi zona, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti n. 8, 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente appartamento zone San Luigi, San Giovanni, San Vito, Roiano o altre zone periferiche composto da soggiorno camera cameretta cucina bagno possibilmente con box, posto auto o facilità di parcheggio, disponibilità fino a 280.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente casetta qualsiasi zona, possibilmente con accesso auto e giardino, disponibilità fino a 300.000.000, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

IMMOBILIARE Vico cerchiamo per ns. clientela selezionata, appartamenti, anche piccoli, varie zone. Tel. 311023. (A00)

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13/17-19. (A5831)

RABINO 040/368566 appartamento Roiano di piccola metratura piano basso composto da soggiorno cucina camera bagno cerchiamo per nostro cliente definizione in un'unica soluzione. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiamo in acquisto ufficio 150 mq circa zona Hortis - largo Papa Giovanni. (A00)

RABINO 040/368566 per nostri referenziatissimi clienti cerchiamo in acquisto ufficio grande metratura preferibilmente zona Tribunale - Fabio Severo. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. GRADISCA d'Isonzo posizione centrale in prestigiosa ristrutturazione impresa vende appartamenti e locali commerciali 0432/701072. (B389)

A. RIGOLATO (Carnia) impresa vende spaziosi monolocali primo ingresso casa ristrutturata bagno posto auto possibile mutuo. 040/637784 ore ufficio. (A5300)

ADIACENTE Largo Canal, elegante appartamento rifinitissimo in un decoroso palazzo d'epoca di soli due piani composto da un ampio atrio, un salone con caminetto, una comoda cucina con tinello, una matrimoniale, due grandi camere, grande bagno, ripostiglio, termoautonomo; l'appartamento dispone di una soffitta di circa 170 mq. L. 290.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

ADIACENZE Fiera libero ultimo piano 120 mq soggiorno tinello con cucinotto 3 camere servizi separati ripostiglio cantina 175.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE galleria Fenice libero perfetto con ascensore in stabile recente 150 mq composto da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo verandato cantina riscaldamento autonomo 270.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE piazza Volontari Giuliani libero piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE Rive libero in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato al primo piano di 140 mq + terrazzo composto da doppio salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 250.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE Salus libero piano alto con ascensore in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina 178.500.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE Santa Maria Maggiore, particolare palazzina su cinque piani con scala in legno, un vano per piano più servizio. L. 90.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

Continua in 32.a pagina

Zero interessi

FIAT LIBERA LA VOGLIA D'AUTO.

Fino al **31** *maggio, fino a* **20 MILIONI** *in* **20 MESI** *a interessi* **ZERO** *su tutta la gamma, veicoli commerciali compresi.*

Maggio. C'è in giro una gran voglia d'auto. Fiat vi aiuta a soddisfarla subito, liberandovi dal peso degli interessi. Scegliete la Fiat che più vi piace. Fino al 31 maggio Fiat vi offre 7 milioni per Cinquecento e Panda, 12 per Punto, 14 per Bravo e Brava, 17 per Tempra e barchetta, 20 milioni per Croma, Coupé e Ulysse. Il tutto in 20 mesi, a interessi zero. L'offerta vale anche per i veicoli commerciali, e arriva fino a 20 milioni per Ducato. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano anche al sabato con soluzioni personalizzate. Zero interessi. La voglia d'auto non è mai stata così libera.

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Esempio di finanziamento auto a tasso 0% Versione: Brava 1.4 12v S Importo da finanziare: L. 14.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 700.000 Scadenza 1ª rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 2,05%. Esempio di finanziamento veicoli commerciali a tasso 0% Versione: Fiorino furgone Importo da finanziare: L. 15.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 750.000 Scadenza 1ª rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 1,91%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 31/5/96 su tutti i modelli della gamma auto e veicoli commerciali disponibili in rete salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

AVREBBE FATTO SPARIRE IL DOCUMENTO CHE CONSENTÌ A NINO ROVELLI DI RIFARSI SULL'IMI

Acampora, accuse più gravi

L'avvocato dichiara illegittimo il provvedimento di cattura - «Nella cassaforte solo i miei redditi»

ROMA — Giovanni Acampora, l'avvocato romano arrestato quattro giorni fa per corruzione in relazione alla vicenda Imi-Sir, è indagato anche per la sparizione della procura speciale che costò all'Istituto mobiliare l'inammissibilità del ricorso contro gli eredi dell'industriale Rovelli.

Nel capo d'imputazione infatti l'ipotesi avanzata dai magistrati milanesi è che la corruzione sia avvenuta sia in concorso con magistrati della Corte d'appello di Roma, sia con pubblici ufficiali «svolgenti una pubblica funzione giudiziaria», «allo scopo di non fare depositare o fare scomparire la procura speciale relativa al ricorso per Cassazione rilasciata dall'Imi».

Proprio l'impianto dell'ipotesi corruttiva sarà uno dei motivi che gli avvocati di Acampora, Fabrizio Lemme e Guido Viola, sosterranno nel ricorso in Cassazione contro l'ordine di custodia cautelare nei confronti del loro assistito. «Il nostro assistito - ha detto l'avvocato Lemme - intende contestare la legittimità formale del provvedimento sia sotto il profilo della competenza che sotto quello dell'equivocità degli indizi».

«Pertanto - ha continuato Lemme - l'avvocato Acampora da un lato si dichiara innocente, dall'altro si riserva una difesa di merito per quando sarà stabilita eventualmente la legittimità del provvedimento di cattura».

Ad Acampora, stando al capo d'imputazione, i magistrati di Milano contestano che il compenso di circa undici milioni di franchi svizzeri versato dagli eredi di Nino Rovelli abbia a che fare con la sua presunta attività corruttiva sia per ottenere un giudizio favorevole da parte della Corte d'appello di Roma, sia per indurre un misterioso pubblico ufficiale in forza alla Cassazione a sottrarre la procura speciale.

La stessa ipotesi è stata contestata all'avvocato Attilio Pacifico - a cui quattro giorni fa è stato notificato un nuovo ordine di custodia cautelare - in concorso con Acampora.

L'avvocato Acampora, stando a quanto si è appreso in ambienti della difesa, smentisce di avere intestato conti miliardari alla sua compagna, Mary Badin. La signora, sua convivente da 20 anni, condividerebbe con Acampora - si è appreso - un conto su cui converge la metà dei proventi del lavoro dell'avvocato.

L'altra metà sarebbe nella disponibilità della moglie di Acampora dalla quale il legale non si è mai separato nonostante la sua relazione con la signora Badin. Si tratterebbe di conti congrui, secondo indiscrezioni, visto che l'avvocato dichiara al fisco un reddito di due miliardi l'anno.

Quanto all'avvocato Pacifico, i suoi difensori Patané e Quattrocchi hanno spiegato che il loro assistito non si è avvalso della facoltà di non rispondere, ma ha preferito riservarsi di dare maggiori spiegazioni una volta che avrà ultimato di leggere gli atti dell'inchiesta.

I due legali hanno anche spiegato che sono intenzionati a presentare impugnazioni contro l'ordine di custodia cautelare: «Ora - ha spiegato l'avv. Patanè - si tratta di scegliere i percorsi per le impugnazioni». Prima di entrare in carcere per l'interrogatorio l'avv. Patanè aveva ipotizzato un ricorso alla Corte di cassazione per sollevare la questione di competenza territoriale e chiedere quindi il trasferimento del procedimento a Roma.

COIRO: NON AMO ESSERE GIUDICATO

È scontro a Roma tra Procura e Csm

ROMA — Pronto ad andarsene dalla poltrona di procuratore capo della capitale. Michele Coiro è pronto a sbattere la porta in faccia al Consiglio Superiore della Magistratura se metterà in dubbio la sua correttezza. All'indomani della seconda ondata di fango rovesciata sul suo ufficio, ai consiglieri della prima commissione del Csm, che hanno messo sotto indagine sei magistrati romani e rinviano il momento di analizzare altre posizioni fra le quali ci sarebbe anche la sua, Coiro manda a dire: «non amo essere giudicato».

A chi gli chiede conferma delle voci che lo danno come possibile successore di Giuseppe Santaniello come Garante per l'Editoria risponde sornione: «mi piacerebbe». E' il giorno della risacca a palazzo di giustizia. La notizia dell'avvio dei provvedimenti disciplinari per magistrati dalle storie professionali molto diverse moltiplica l'amarezza del grande schiaffo subito dal 'pool' Mani Pulite: prima la microspia piazzata all'insaputa del capo della procura, poi, dopo la scoperta della 'cimice', le false smentite.

Coiro si difende con sdegno e rispedisce al mittente, la procura milanese, accuse e sospetti: «il mio interessamento - spiega riferendosi alla microspia - era una mia 'tigna' personale con Borrelli. Se io avessi avuto una indagine simile su Milano, glielo avrei comunicato. Borrelli avrebbe dovuto fare la stessa cosa con me. In fondo sapevano tutti che era Milano ad indagare». Ma quella domanda fatta al sostituto Francesco Greco nel corso di un convegno ha fatto nascere nel 'pool' un sospetto che sta schiacciando la carriera smagliante del pm Francesco Misiani: tentavano di favorire Squillante?

> *«Borrelli avrebbe dovuto avvertirmi delle indagini»*

Coiro si inalbera quando sente riferire alla sua procura il vecchio appellativo di «porto delle nebbie». «Sono 10 anni che Roma ha procuratori per bene e ancora si sente quel luogo comune». «Nella bufera», protesta, «ci sono soltanto due magistrati coinvolti nelle indagini collegate al caso Squillante: si tratta di Antonino Vinci, nei cui confronti è stato disposto un supplemento di indagini, e di Francesco Misiani, sul quale si deve ancora pronunciare il Gip. Tutti gli altri appartengono a uffici diversi dalla Procura».

Coiro applica il suo garantismo anche alla vicenda Imi-Sir: «E' molto facile dire che tre avvocati hanno dato 67 miliardi che sono serviti sicuramente per la corruzione dei giudici. Speriamo che Milano dimostri questo. Ma un conto è trovare 67 miliardi ed un altro è provare che questi siano stati utilizzati per corrompere dei magistrati. Potevano essere corrotti solo gli avvocati e anche le dichiarazioni dei Rovelli vanno prese con spirito critico».

Il procuratore della capitale non aderisce al teorema milanese: «è un po' poco il viaggio in America per giustificare la 'cuginanzà della magistratura con altri poteri. Sono accuse in gran parte immotivate - dice in polemica con i colleghi consiglieri - bisogna andare a vedere come si sono verificati effettivamente i fatti».

FORTE CHOC ANAFILATTICO PER IL CAVALIERE AD ARCORE

E un'ape stese Berlusca

Ai giornali aveva appena replicato: «Non ho scheletri negli armadi»

MILANO — Grande paura ieri mattina ad Arcore: punto da un insetto Silvio Berlusconi è stato colpito da un violento choc anafilattico. Le condizioni del leader di Forza Italia sono apparse immediatamente serie, tanto da richiedere il ricovero urgente all'ospedale San Raffaele di Milano. Solo in serata è migliorato il quadro clinico.

L'allarme è scattato poco prima di pranzo. Ancora convalescente per un forma influenzale che l'ha colpito durante l'ultima settimana, Berlusconi stava probabilmente passeggiando fra i viali della villa di Arcore quando è stato punto al labbro.

Poche ore prima il Cavaliere aveva scritto al «Corriere della Sera» una lettera nella quale, replicando a un editoriale di Ernesto Galli della Loggia, sosteneva che le sue aziende «non hanno scheletri negli armadi». Berlusconi respingeva l'affermazione dell'editorialista secondo cui il Paese «non può attendere i comodi dei signori di Publitalia, Telepiù e Mediaset».

«È assolutamente inaccettabile il rovesciamento di responsabilità – sostiene il leader di Fi – che riguarda il rapporto tra opposizione e magistratura». Berlusconi ribadisce che c'è un attacco alla Fininvest da parte di «un settore della magistratura milanese» sulla base di un «pregiudizio politico» contro di lui.

IN BREVE

Mucca pazza: le prime indagini dei magistrati

TORINO — Proseguono le indagini della procura presso la Pretura di Torino sulle importazioni irregolari di carne bovina. Il procuratore Raffaele Guariniello ha firmato il primo invito a comparire.

La persona indagata è un commerciante del capoluogo luogo piemontese, accusato di aver violato le disposizioni di legge che, prima del 22 marzo, permettevano l'importazione di carne bovina dalla Gran Bretagna soltanto se accompagnata da regolare certificazione sanitaria.

Le indagini erano scattate all'indomani del blocco delle importazioni, imposto dal ministero della Sanità per prevenire i possibili dagli allevamenti inglesi.

Fa telefonate porno e le scarica sulla bolletta del vicino di casa

ISERNIA — Un giovane, che aveva fatto telefonate per un importo di 50 milioni di lire alle «porno chat line» con un allaccio abusivo sulla linea di un vicino di casa, è stato scoperto e denunciato alla magistratura per truffa.

È successo a Castelpizzuto, il più piccolo comune in provincia di Isernia, appena 160 abitanti, dove la vittima della truffa si è vista arrivare dalla Telecom la super-bolletta, quando nel periodo in questione, aveva fatto soltanto una decina di telefonate locali.

Bimba in coma per il calcio di un cavallo imbizzarrito

ASTI — Roberta Gervasio di 5 anni, abitante a Berzano S. Pietro (Asti), da ieri a mezzogiorno è ricoverata in stato di coma all' ospedale Regina Margherita di Torino. La bimba, sarebbe stata colpita al volto dal calcio di un cavallo imbizzarrito.

Mentre giocava in cortile - secondo le prime informazioni - sarebbe andata nel recinto dei cavalli allevati dal padre, Roberto Gervasio, 38 anni, proprietario di un cascinale in località Castelvaio di Berzano San Pietro.

Depresso, invita i parenti a cena e si uccide con un colpo di fucile

CAMPOBASSO — Invita a cena i familiari e poi, quando tutti sono a tavola, con una scusa si alza, si rinchiude nel bagno e si uccide sparandosi un colpo di fucile alla testa. Protagonista Eraldo Germano, 34 anni, di Cercemaggiore.

Germano non era sposato, e recentemente aveva manifestato i sintomi di una forte depressione. Il suicidio sarebbe stato a lungo meditato se si pensa alla complessa dinamica dell'atto. Per azionare il grilletto si è aiutato infatti con una corda.

Emigrante italiano strangolato dai rapinatori in Sud Africa

JOHANNESBURG — Un anziano pensionato italiano, residente da oltre 25 anni in Sudafrica, è stato trovato ucciso in casa, strangolato con un filo elettrico. Secondo la polizia, l'uomo è stato assassinato da rapinatori che si erano introdotti nelll'appartamento. L'uomo si chiamava Dante Costa, ed era nato a Belluno nel 1920. A lungo emigrato in Brasile, quindi di nuovo in Italia come tecnico presso i cantieri Falk, era poi finito in Sudafrica. Era sposato, ma la moglie non molto tempo fa era rientrata in Italia.

PER L'INCHIESTA SULLE TANGENTI PROPOSTA UNA RESA ONOREVOLE ALLA PROCURA

Fininvest, è l'ora della trattativa

Il socio Della Valle per tre ore dai magistrati del pool - La Svizzera dice no all'arresto della Camaggi

MILANO — Adesso la parola d'ordine è trattare. Con metà dei top manager in prigione, a Montecarlo o a San Vittore, con un dirigente latitante, con la quotazione in borsa di Mediaset alle porte, la Fininvest bussa alle porte della procura per proporre una resa onorevole.

Uno dopo l'altro gli avvocati del Biscione entrano nell'ufficio del sostituto procuratore Francesco Greco, titolare dell'inchiesta sui falsi in bilancio, per concordare interrogatori, produzione di memorie, testimonianze dei funzionari che hanno curato quella che il pool considera una vera e propria contabilità parallela.

Ma è una lotta contro il tempo. Se dalla Svizzera arriva qualche buona notizia per la Fininvest (la Confederazione ha detto no all'arresto per falso in bilancio dell'ex compagna di Giancarlo Foscale, Candia Camaggi), in Italia la situazione, per utilizzare un eufemismo, resta «magmatica».

Ieri mattina, per tre ore, Greco ha interrogato, nelle vesti d'indagato per concorso in falso in comunicazioni sociali, Renato Della Valle, l'immobiliarista ex campione di off-shore, fino a pochi mesi fa formalmente titolare del 23 per cento delle quote di Telepiù. Dalle carte sequestrate nello studio dell'avvocato londinese David Mills è risultato che, tramite una compravendita di diritti cinematografici tra società del gruppo, la holding Berlusconi ha prodotto 150 miliardi di nero.

Soldi serviti per finanziare Della Valle tramite una off shore battezzata Natoma. Quel denaro, secondo le convinzioni del pool, è poi stato utilizzato dall'immobiliarista per partecipare agli aumenti di capitale della tv criptata.

Della Valle ieri ha cominciato ha fare le prime ammissioni. Ha assicurato di non essere mai stato un prestanome del suo amico Silvio Berlusconi, ma ha però spiegato di essersi trovato in difficoltà finanziare dopo i primi aumenti di capitale. Di qui la necessità di battere cassa con le banche e gli amici. Prestiti insomma. Finanziamenti che potrebbero far scattare contro il Cavaliere l'accusa di aver violato la Mammì.

Della Valle comunque dovrebbe essere ascoltato oggi nell'aula del processo per le mazzette alla Guardia di Finanza dove comparirà anche quel Raffaele Zenoni, il manager Fininvest detenuto dalla scorsa settimana. Zenoni rappresenta, la prima breccia nel sistema difensivo del gruppo. In dieci pagine d'interrogatorio, pur assicurando di essersi limitato ad eseguire gli ordini dei suoi superiori, ha detto di aver creato una ventina di miliardi di fondi neri con false perdite di borsa tramite la fiduciaria Orefici e altri agenti di cambio, poi ricompensati con regali in denaro.

Zenoni ha anche chiarito l'affare Isveimer, ammettendo che il miliardo e 200 milioni di Cct, versati al responsabile del Nord della banca d'affari costola del banco di Napoli, era una vera e propria tangente. Zenoni ha però assicurato che la Fininvest è stata costretta a pagare quella stecca, più un altro paio di miliardi, per poter accedere come era suo diritto a mutui di scopo per 450 miliardi. Lo scenario è insomma complicatissimo.

Anche perchè, da Montecarlo, Mauro Moranzoni ha fatto sapere di non aver intenzione di opporsi all'estradizione, e il solo Livio Gironi sembre intenzionato a restare il più lontano possibile da Milano. Per tamponare le falle, insomma, serve un intervento dall'alto.

DIFESA

Il generale D'Avossa: ridisegnare l'esercito

ROMA — Un segnale «forte e ragionato» per ridisegnare «la condizione militare», viene sollecitato, con una lettera aperta, dal generale Gianalfonso D'Avossa al nuovo ministro della Difesa Andreatta. Occorre, scrive, «togliere la polvere che il tempo ha accumulato, avvizzendo non solo i tanti testi prodotti in questi decenni, ma anche gli autori di tanto sforzo intellettuale che hanno perduto lo slancio».

Il generale sottopone al ministro quattro temi: la necessità di una «effettiva moralizzazione a tutti i livelli»; la realizzazione di una «difesa integrata» per la razionalizzazione delle «poche risorse disponibili in un unico sforzo interforze complessivo»; una nuova analisi storica delle forze armate, che riconosca la loro partecipazione alla storia d' Italia «dai primi moti del Risorgimento a oggi»; la diffusione fra i militari dello «spirito atlantico ed europeo».

EVANESCENTE LA PISTA DEL TRAFFICO D'ARMI PER IL GIOVANE MORTO VENT'ANNI FA

Verso una revisione la figura di Gianni Nardi

TRIESTE – È stata nuovamente rinviata l'udienza preliminare contro Donatella Di Rosa e il marito, l'ex colonnello Aldo Michittu, accusati dalla procura di Firenze di calunnia e autocalunnia, per avere essi sostenuto l'esistenza di un misterioso traffico d'armi e di un più vasto «complotto», collegati entrambi a ufficiali dell'esercito italiano e anche alla persona di Gianni Nardi.

La Di Rosa sosteneva che costui non era deceduto in Spagna nel 1976, ma era vivo e vegeto e per di più, sotto falsa identità, protagonista della vicenda. In realtà, le indagini svolte per rogatoria, hanno consentito di appurare come il Nardi fosse effettivamente scomparso a seguito di un incidente stradale e la corrispondenza tra lui e il corpo sepolto in spagna con il suo nome.

Appariva quindi come il coinvolgimento dello stesso nelle vicende descritte dalla signora Di rosa fosse frutto di mera fantasia. D'altra parte, la figura di Gianni Nardi, a suo tempo accreditata della fama di estremista di destra e già coinvolto in vari episodi di cronaca dei primi anni '70, ha dovuto, alla luce di quanto emerso a seguito dei fatti riportati dalla Di Rosa e all'esito di recenti vicende giudiziarie, essere riconsiderata.

Nel 1972 il Nardi era infatti stato arrestato e sottoposto a indagine in quanto sospettato dell'omicidio del commissario Calabresi, tesi questa smentita integralmente, non solo dall'esito di quell'inchiesta ma, ancor di più, dai successivi sviluppi giudiziari del «caso Sofri».

Analogamente, anche gli elementi che a suo tempo avevano avvalorato per il Nardi il soprannome di «bombardiere nero» sono rimasti privi di riscontri giudiziari, venendo anzi clamorosamente smentiti dal suo certificato penale, che non riporta condanne diverse da quelle di due contravvenzioni attinenti a violazioni del codice della strada.

Ciò consente di osservare come il «Caso Di Rosa» e lo spazio che lo stesso ha, per molti mesi, trovato sulle prime pagine di tutti i giornali del Paese, sia conseguito sì alla «fantasia» della sua protagonista, oggi chiamata a risponderne, ma anche e forse soprattutto, a quel tessuto di pregiudizi che, nell'Italia delle stragi impunite, deve, di necessità, trovare comunque un capo espiatorio, morto o vivo che sia.

IL SEGRETARIO DEL SINDACATO SE NE VA

Per Santerini i giornalisti in ritardo sui tempi nuovi

CAGLIARI — Ruolo dei giornalisti, industria della comunicazione, crisi occupazionale, nodo della pubblicità, carta stampata e televisione e, naturalmente, il tema dell'unità interna della categoria. 27 cartelle fitte fitte per dire, dal palco del XXII° congresso della Federazione nazionale stampa italiana, che la sua esperienza di direzione politica del sindacato dei giornalisti finisce qui. Giorgio Santerini lascia per non diventare «una cariatide ingombrante», per non «rischiare di non avere più la lucidità necessaria», perchè i cambiamenti sono «vertiginosi».

Ma l'unità della cateogoria non si discute: «la ripropongo - ha detto Santerini -, la considero essenziale» di fronte ad una crisi destinata certamente a non rientrare in tempi brevi e alle ragioni soprattutto distensive che per i giornalisti italiani diventeranno sempre più importanti. Ma non ha nascosto, Santerini, che non sarà facile: «le ragioni delle divisioni che ci sono state non sono né di basso profilo, né contingenti», ha affermato aggiungendo però che «è oggi possibile quella ricomposizione che ieri non è riuscita, anche se l'abbiamo intensamente ricercata». La sua proposta di segretario uscente è che i diversi orientamenti delle componenti della Federazione si ritrovino unitariamente «nel progetto realizzato di alternanza».

Nella sua lunga analisi, il segretario ha preso le mosse dal ruolo dei giornalisti «mediatori quotidiani di ciò che è accaduto, ma anche di ciò che dovrebbe accadere», un «semaforo», al crocevia tra i fatti dell'opinione pubblica, per poi affrontare il nodo della pubblicità che «non potrà essere rimosso da nessuno, non lo potrebbe neppure se il Polo avesse vinto le elezioni», fino alla legge Mammì, definita «un compromesso allora non cattivo», ma che nel corso del tempo ha mostrato la corda non riuscendo ad affrontare nodi centrali come l'equilibrio del mercato dell'informazione e come il ruolo dei giornalisti, «anello di congiunzione fra i diversi settori dell'informazione».

Tutti terreni rimasti abbandonati e sui quali, ha spiegato Santerini, è nata la risposta dell'industrialismo che ha «privilegiato l'obiettivo del costo del lavoro su ogni altro» e ha scelto di «investire tutto sui gadget invece che sui prodotti giornalistici». Una linea che, secondo il segretario uscente, «ha un incerto futuro». Un esempio di questa sua convinzione riguarda i differenti linguaggi di Tv e carta stampata. Laddove si pensava o si pensa che il primo sia destinato definitivamente a vincere, il segretario ha invitato a riflettere: «nell'ultimo anno la televisione ha contato di meno sull'evoluzione dell'opinione pubblica» e «coloro che definivano la oggettiva protezione del mezzo non hanno vinto le elezioni».

RAZZISMO

Impiccano pupazzo nero: tifosi arrestati

VERONA — Due giovani tifosi veronesi sono stati arrestati per aver esposto il manichino impiccato di un giocatore nero. Si tratta di Alberto Lo Mastro, 29 anni, di Treviso e di Iari Chiavenato, 20 anni, di Verona. L'episodio è avvenuto il 28 aprile scorso in occasione della partita Verona-Chievo.

Dalla curva Sud venne fatto penzolare il manichino e venne innalzato uno striscione con la scritta «negro vattene» con la quale si voleva manifestare la contrarietà all'acquisto da parte del Verona del giocatore olandese di colore Ferrier. Altre persone hanno partecipato alla messa in scena coperti da un cappuccio bianco alla moda del Kkk.

Lo Mastro ha precedenti per lesioni, danneggiamento e oltraggio. Alle ultime elezioni era candidato con la Fiamma tricolore.

MA L'ULTIMA PAROLA SPETTA ALL'ITALIA

Santer, disco verde a Lubiana nell'Ue

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Santer salva Drnovsek dal pericoloso baratro che si era spalancato sotto i piedi del suo governo con la sfiducia parlamentare al ministro degli esteri Zoran Thaler. Ieri il presidente della Commissione, infatti, al termine del colloquio con il premier sloveno, ha dichiarato di prevedere per «fine giugno» la firma dell'accordo di associazione di Lubiana all'Unione europea. «Tocca alla presidenza italiana prendere l'iniziativa - ha precisato - ma credo di poter confermare all'Italia che la Slovenia si è impegnata ad accettare il compromesso raggiunto a dicembre al vertice Ue di Madrid».

Drnovsek tornerà a Lubiana con una considerevole «dote» politica con cui avviare le consultazioni sulla crisi del suo esecutivo. Resta la variabile impazzita di un Parlamento, quello che finirà il suo mandato a metà novembre, che ha dichiarato guerra al premier e che renderà quanto mai difficile, se non impossibile come promette il leader socialdemocratico d'opposizione Jansa, l'approvazione della riforma legislativa relativa alla proprietà degli immobili per renderla omogenea agli standard comunitari. Questa incertezza potrebbe costituire l'ultima riserva che la controparte italiana potrebbe muovere nei confronti della Slovenia.

Drnovsek ne è consapevole e per questo ha annunciato ieri che presto si metterà in contatto con il presidente del Consiglio Romano Prodi per risolvere le ultime questioni ancora aperte. Contatti diplomatici sono comunque già in corso. Sempre ieri, a Lubiana, il ministro Thaler ha incontrato l'ambasciatore italiano Spinetti. «Non vediamo ostacoli - ha spiegato il premier sloveno - alla firma dell'associazione e speriamo che la controparte italiana la pensi allo stesso modo». Ma da Bruxelles giungono anche altre importanti precisazioni della Slovenia relative al cosiddetto «Piano Solana». Fonti diplomatiche e governative hanno infatti confermato che gli esuli italiani potranno, a ratifica avvenuta dell'accordo, prima degli altri cittadini comunitari, acquistare beni immobili, in quanto gli stessi sono già stati residenti in terra slovena per almeno tre anni continuati. Non ci sono «paletti» temporali, dunque, legati alla nascita della Slovenia indipendente. «Con questo meccanismo - è stato detto - verrebbe concretamente risolto il problema dei beni abbandonati».

Drnovsek annuncia contatti diretti con Prodi

Santer ha altresì confermato che a Lubiana è già stato consegnato, in via informale, il questionario redatto dalla Commissione e relativo agli adempimenti che l'Ue chiede agli Stati che puntano all'adesione e che costituisce il primo passo verso l'ingresso a pieno titolo di Lubiana all'Unione europea. Drnovsek, dunque, a Bruxelles ha fatto «strike». Il premier ha confermato a Santer la volontà di predisporre un documento in cui il governo sloveno si impegna formalmente e ufficialmente a rispettare i dettami del «Piano Solana», documento che diventerebbe parte integrante del trattato di associazione e che vincolerebbe così la Slovenia, a prescindere dai governi e dalle maggioranze parlamentari, a rispettare la parola data.

Alla Farnesina, ieri, hanno preso atto di quanto è avvenuto a Bruxelles. Il dossier bilaterale già molto voluminoso, si arricchisce così di altre importanti pagine. Il neo ministro degli esteri Dini è stato informato della situazione e nelle prossime ore il responsabile della nostra diplomazia, che peraltro conosce bene la questione che aveva seguito direttamente nella sua passata veste di presidente del Consiglio, valuterà con i suoi collaboratori sulla risposta politica italiana e su quella che dovrà dare nella sua qualità di presidente di turno dell'Ue.

I tempi, perché il trattato venga firmato al prossimo consiglio dei ministri comunitario fissato per il prossimo 10 giugno a Lussemburgo, sono stretti ma con un po' di buona volontà la questione slovena potrebbe comunque figurare all'ordine del giorno, visto che la stessa è già stata esaminata recentemente dal Comitato dei rappresentanti permanenti dei Quindici (Coreper). Il tutto assume ora una chiara valenza politica. L'ultima parola spetta all'Italia nel suo duplice ruolo di presidente Ue e di parte direttamente interessata. Un bipolarismo che potrebbe costituire lo stimolo a chiudere un contenzioso che si trascina da troppo tempo.

UE / MAJOR PERDE LA PAZIENZA SULLA «MUCCA PAZZA»

Anatema contro Bruxelles

«Metteremo il veto sulle decisioni comunitarie se non verrà sospeso l'embargo»

LONDRA — La controversia fra Londra e l'Unione europea sul blocco delle esportazioni di carne bovina britannica è arrivata al limite della rottura. Il primo ministro John Major ha dichiarato alla Camera dei comuni che se non si arriverà entro il 21 giugno a un accordo per la revoca parziale del bando il suo governo sospenderà la cooperazione con la Ue.

La scadenza di quello che può ben essere definito un ultimatum non è casuale: il 21 e il 22 giugno a Firenze si svolgerà il Consiglio europeo che concluderà il semestre di presidenza italiana. Se entro quella data non sarà stata raggiunta un'intesa, «il vertice sarà dominato dalla questione» del bando e «non sarà possibile alcun progresso nè nella Conferenza intergovernativa nè in altre sedi», ha minacciato Major.

«Questo non è il modo in cui desidero muovermi in Europa, ma non vedo alternative. Non possiamo continuare a intrattenere rapporti normali in ambito europeo nel momento in cui ci troviamo di fronte a questo palese disprezzo di alcuni nostri partner per la ragionevolezza, il buon senso comune e gli interessi nazionali della Gran Bretagna», ha affermato il primo ministro britannico motivando la sua presa di posizione, la più dura dall'inizio due mesi fa dello scontro sul bando alle esportazioni di carne bovina deciso dalla Ue a seguito dell'allarme per il morbo delle mucche pazze.

Major non è sceso nei particolari, ma ha specificato che l'eventuale linea di non cooperazione riguarderebbe tutte «le questioni che richiedono l'unanimità» e che Londra solleverà il problema dell'embargo a tutti i Consigli dei ministri comunitari, compreso quello dei titolari degli Esteri, e se necessario chiederà la convocazione di Consigli straordinari.

Questo fin quando non si arriverà a un accordo sulla revoca almeno parziale del bando: «Non ci sarà cooperazione con l'Europa finchè l'Europa non si siederà e non coopererà con noi». E se il Consiglio straordinario dell'agricoltura già fissato per il 3 e 4 giugno non allenterà il blocco, il Regno Unito avvierà le procedure legali atte a ottenere la revoca.

In sostanza Major vuole che prima del vertice di Firenze la Ue consenta le esportazioni di gelatina, grasso e sperma di toro e delinei una «chiara cornice» per la revoca totale.

«Lo dico con grande riluttanza, ma l'Unione europea deve operare attraverso la buona volontà. Se non otterremo nulla dalla buona volontà dei partner, non potremo ovviamente dimostrare la nostra», ha aggiunto il premier ribadendo la posizione di Londra secondo cui non c'è «nessuna giustificazione plausibile per il mantenimento del blocco».

La risposta dell'Ue è stata immediata: la revoca dell'embargo all'export di bovini britannici, «dipende dalle misure effettive che verranno prese per debellare la malattia. Ulteriori decisioni sono necessarie, in particolare da parte della Gran Bretagna stessa. Solo misure efficienti che restaurino la fiducia potranno condurre alla normalizzazione totale del mercato della carne bovina».

Rispondendo in questi termini alle minacce di Major di boicottare i lavori Ue, in particolare le decisioni da prendere all'unanimità, l'Esecutivo comunitario ha ricordato che è sua intenzione «continuare a lavorare verso un alleggerimento progressivo delle misure di blocco delle esportazioni» e che tratterà l'argomento nel corso della sua consueta riunione settimanale, domani a Strasburgo. La Commissione ha infine ribadito che la questione della 'mucca pazza' ha conseguenze non solo sui mercati britannici ma su quelli di tutti i Quindici, e che si tratta quindi di un problema comune a tutti e da risolvere insieme.

UE / DIRITTI UMANI

Londra rischia la condanna per discriminazione dei gay

STRASBURGO — La Commissione europea dei diritti umani ha dichiarato ieri 'ricevibile' il ricorso presentato da un giovane omosessuale britannico contro 'l'età del consenso' di 18 anni prevista per le relazioni gay nel Regno Unito. Euan Sutherland, che oggi ha 19 anni, afferma di essersi reso conto del proprio «orientamento omosessuale» già a 12 anni, e di avere avuto il primo rapporto con un coetaneo gay a 16 anni. Nel ricorso che ha presentato a Strasburgo il giovane inglese sostiene che il limite dei 18 anni, al di sotto del quale le relazioni omosessuali sono punibili per legge, costituisce una violazione della Convenzione europea dei diritti umani, ed una discriminazione fondata sul sesso: per gli eterosessuali l'età del consenso è infatti di 16 anni nel Regno Unito. I giudici europei dovrebbero pronunciarsi sul caso Sutherland nel giro di un anno. In caso di condanna Londra dovrebbe cambiare la legge sul consenso gay.

SI TEMONO COLPI DI CODA DEL TERRORISMO PRIMA DELLE ELEZIONI DEL 29 MAGGIO

Israele nel terrore in vista del voto

Arresti nei territori - Christopher durissimo contro l'Iran - Preoccupazioni per la salute di Arafat

I muri di Gerusalemme tappezzati di manifesti, sempre più gente evita di prendere l'autobus.

GERUSALEMME — Sono state cancellate per ragioni di sicurezza le manifestazioni conclusive della campagna elettorale programmate dal partito laburista del premier Shimon Peres e dal fronte del Likud di Benjamin Netanyahu. L'invito ad annullare le manifestazioni è venuto dal servizio di sicurezza interna Shin Bet, mentre nello Stato ebraico si respira una pesante atmosfera di terrore all'approssimarsi del giorno delle elezioni, fissate per mercoledì 29 maggio.

Anche ieri diciannove attivisti del movimento di resistenza islamica Hamas sono stati arrestati dalle forze di sicurezza israeliane durante un'operazione conclusasi all'alba a Nablus, Khenin, Hebron e Tulkarem, in Cisgiordania. Secondo fonti di Israele, gli arresti hanno carattere «preventivo» perchè si ritiene che i militanti di Hamas stessero programmando «attività ostili» durante gli ultimi giorni della campagna elettorale.

Intanto, le autorità turche hanno estradato ieri in Israele quattro palestinesi, originari della striscia di Gaza, fermati in un aeroporto turco mentre stavano per decollare per Israele. I servizi di sicurezza turchi sospettano che i quattro, che secondo la stampa israeliana disponevano di passaporti falsi, si accingessero a compiere un attentato in Israele.

Secondo il segretario di Stato americano Warren Christopher esistono «prove crescenti» che Teheran stia usando l'arma del terrorismo per minare il processo di pace. Christopher ha accusato ieri l'Iran dell'assassinio la settimana scorsa in Israele di uno studente israelo-americano. «Le prove si sono accumulate negli ultimi mesi. In vista delle elezioni in Israele terroristi addestrati da Teheran sono stati infiltrati nei territori israeliani e palestinesi. Alcuni sono stati intercettati. Altri non sono riusciti per poco a portare a segno le loro imprese. Altri ancora hanno avuto successo nelle loro missioni omicide», ha detto ieri il segretario di Stato in un discorso durissimo a Washington.

Continuano intanto a moltiplicarsi nei territori le voci contraddittorie sulle condizioni di salute di Arafat. Fonti palestinesi informate hanno detto che il presidente del Consiglio dell'Autonomia Abu Ala (Ahmed Qrei) ha già sollevato in consultazioni private la questione di una reggenza qualora il 'Rais' fosse impedito nelle sue funzioni da un deterioramento della sua salute. I portavoce palestinesi ufficiali si limitano a confermare che Arafat ha trascurato la cura di un'influenza e ha mantenuto «ritmi di lavoro infernali» che lo hanno molto stancato.

Un altro portavoce, Nabil Abu Rudeina, ha smentito le informazioni divulgate dalla televisione commerciale israeliana secondo cui dieci giorni fa al Cairo Arafat avrebbe subito una leggere commozione cerebrale. Succesivamente però la rivista egiziana 'Rose el-Yussuf' ha scritto che in quella occasione Arafat è svenuto ed è stato segretamente ricoverato in un ospedale militare.

Adesso nei territori si è diffusa la voce secondo cui Arafat faticherebbe sempre di più a concentrarsi. E' evidente, comunque, che al di là delle voci non confermate il problema della successione di Arafat, un noto accentratore, si pone sempre più di frequente fra i suoi collaboratori.

DAL MONDO

Tragico naufragio: cinquecento morti nel Lago Vittoria

DAR ES SALAAM — Tragedia sul Lago Vittoria. Un traghetto delle ferrovie tanzaniane è affondato ieri mattina per cause imprecisate una cinquantina di chilometri a nordovest di Mwanza. A bordo c'erano circa 600 passeggeri: gli equipaggi di due imbarcazioni di passaggio nella zona del disastro hanno tratto in salvo 40 superstiti e recuperato 21 cadaveri. Gli altri occupanti del traghetto, il «Bukoba», sarebbero colati a picco con lo scafo. Sul traghetto c'era anche una suora italiana, Bertilla Masolo di Vicenza, che per ora risulta «dispersa». Il «Bukoba», un battello a vapore, era partito dall'omonima regione, sulla sponda occidentale del Lago Vittoria, per Muanza, 180 chilometri a sudest. Il lago è la seconda riserva d'acqua dolce al mondo dopo il Lago Superiore.

Bomba al mercato del Kashmir fa strage a Nuova Delhi

NUOVA DELHI — La violenza ha fatto nuove vittime innocenti in India. Un affollato mercato di Nuova Delhi è stato devastato ieri da una tremenda esplosione che ha causato numerosi morti e feriti. Secondo un bilancio ancora provvisorio, hanno perso la vita almeno 15 persone. I feriti sono una trentina. Si sospetta che a seminare morte e distruzione nel mercato centrale Lajpat Nagar, in cui espongono le loro merci molti musulmani originari dello stato Jammu Kashmir, interessato da forti spinte separatiste, sia stata usata un'auto-bomba. La settimana prossima gli elettori del Jammu Kashmir saranno chiamati a votare, in ritardo rispetto agli altri stati, per il parlamento nazionale. Il voto sarà boicottato dai separatisti. Dopo l'esplosione tre edifici a più piani che ospitano dei negozi sono stati divorati dalle fiamme.

La mamma di Nicholas Green ha dato alla luce due gemelli

LOS ANGELES — La signora Maggie Green, mamma di Nicholas, il bambino californiano di 7 anni rimasto ucciso nel 1994 in Calabria durante un tentativo di rapina, ha dato alla luce ieri due gemelli, un maschio e una femmina. L'evento ha avuto luogo al Memorial Hospital di Santa Rosa. Da Washington, dove ha partecipato a un incontro coi promotori di una borsa di studio istituita in memoria di Nicholas, il signor Reginald Green ha riferito che la moglie e i bambini stanno bene, e ha indicato che i gemelli saranno chiamati Martin e Laura. «Ovviamente siamo molto contenti», ha detto al telefono. I signori Green hanno un'altra figlia, Eleanor, di sei anni. «E' felicissima», ha detto il papà, ricordando che la morte di Nicholas rappresentò anche per lei un trauma.

Guerra spaziale tra Coca e Pepsi Endeavour e Mir fanno pubblicità

NEW YORK — Gli astronauti russi della stazione spaziale orbitante Mir girano uno spot per la Pepsi Cola. Uno di essi, durante una missione all'esterno per riparare un pannello solare ha agganciato alla Mir il modello lungo un metro e trenta centimetri di una lattina della Pepsi in alluminio e nylon. Sulla stazione spaziale è stata affissa anche una bandiera che dice «Persino nello spazio... la Pepsi cambia il copione». Tutto è durato venti minuti, ed è stato filmato dagli stessi astronauti. La lattina gigante era stata inviata sulla Mir in pezzi, con una videocassetta contenente le istruzioni per il montaggio e una serie di gadget della Pepsi tra i quali magliette e cappelli da baseball. Ma sulla stazione orbitante non è arrivata la bevanda, e gli astronauti dovranno aspettare di tornare a terra per bere una Pepsi. A differenza dei loro colleghi americani dello shuttle Endeavour, che hanno a bordo un distributore automatico di Coca Cola. E' costato un milione e mezzo di dollari, ed è solo sperimentale: la Coca Cola vuole verificare se il prodotto si mantiene inalterato in assenza di gravità. Se funzionerà, si prevede di installare distributori di Coca Cola sulla progettata stazione spaziale orbitante internazionale.

ANCORA SCIOPERI CONTRO I TAGLI ALLO STATO SOCIALE IN GERMANIA

Dipendenti pubblici in guerra

I disagi nei trasporti colpiscono soprattutto i pendolari - Oggi riprende la trattativa

BONN — Sullo sfondo di una controversa manovra di bilancio con cui il governo tedesco vorrebbe ridurre le prestazioni di uno stato sociale fra i più evoluti e più generosi del mondo, centomila dipendenti del pubblico impiego sono scesi in sciopero ieri in Germania per il secondo giorno consecutivo come mezzo di pressione sulla trattativa in corso per il rinnovo del contratto di lavoro, che arriverà oggi al quarto - e probabilmente decisivo - round di colloqui.

Alla vigilia della ripresa del dialogo da entrambe le parti sono giunti segnali che lasciano supporre che lo scontro frontale sarà evitato. «Per noi il 4,5 per cento non è l'ultima parola», ha dichiarato Herbert Mai, presidente dell'Oetv, il principale sindacato di categoria del pubblico impiego, riferendosi alla richiesta di aumenti salariali avanzata dai lavoratori. «Si può parlare di singoli particolari, ma i nuovi contratti non possono portare oneri aggiuntivi per le casse dello Stato», ha replicato a distanza Manfred Kanther, ministro degli interni e capo-negoziatore per la pubblica amministrazione. L'obiettivo di Kanther è una «Nullrunde», cioè incrementi contenuti entro il tetto dell'inflazione (+1,6 per cento). Fino a ieri, però, i datori di lavoro non hanno presentato alcuna offerta concreta.

L'impressione generale è che l'offerta arriverà oggi nel round di colloqui che si terrà a Stoccarda.

Se i sindacati la giudicheranno accettabile, la trattativa potrà proseguire o addirittura concludersi. In caso contrario non resterebbe che dichiarare il fallimento dei colloqui e passare, come prevede la procedura sindacale tedesca, alla convocazione di un referendum interno fra gli iscritti per decidere su un eventuale sciopero ad oltranza, come quello che nella primavera del 1992 paralizzò la Germania per diverse settimane.

Ieri tutto il paese ad eccezione di Amburgo è stato interessato dalle agitazioni. In nove regioni su sedici la protesta ha riguardato il sistema dei trasporti nelle aree urbane. Nelle prime ore del mattino autobus, tram e metropolitane sono rimasti fermi. Centinaia di migliaia di persone, per lo più pendolari, sono arrivate in ritardo sul posto di lavoro. La situazione si è poi normalizzata verso le nove del mattino. Gli scioperi hanno creato disagi anche nei servizi di nettezza urbana, nella posta, negli ospedali. La gente ha reagito in parte con rassegnazione, in parte manifestando il proprio appoggio e in parte con fastidio.

Parallelamente a queste agitazioni il Dgb, la Lega dei sindacati, ha avviato già da ieri un piano di proteste contro la manovra di bilancio del governo, che dovrebbe culminare in una grande manifestazione a Bonn il 15 giugno.

Berlino: una baraccopoli da incubo all'ombra dell'ultimo pezzo di Muro

BERLINO — Dei 43 chilometri di muro che dividevano un tempo Berlino, ne sono rimasti oggi appena 1,3 fra i distretti Friedrichshain e Kreuzberg lungo il fiume Sprea: è la 'East Side gallery', la più lunga galleria d'arte all'aperto del mondo, affrescata subito dopo la caduta del muro di Berlino da un centinaio di artisti.

Ma all'ombra di questo monumento nazionale vive una comunità di 200 emarginati, accampati in carrozzoni pericolanti, carri armati arrugginiti, carcasse di limousine o 'Trabant', la utilitaria di 'cartone' della Rdt. Una roccaforte di fuorilegge che occupa sempre più l'attenzione dei giornali tedeschi, compreso lo 'Spiegel'.

L'odore è pestilenziale, il paesaggio sconfortante, scrive 'Spiegel'. Gli abitanti, un campionario di miseria umana. Persino gli spacciatori di eroina, dopo due misteriosi, recenti omicidi, hanno paura di sostarvi e sfrecciano per i loro traffici come saette. Dopo gli omicidi la temperatura è alle stelle e le liti fra clan rivali - arabi, turchi, tedeschi, iraniani, francesi e inglesi - non si contano.

Le fonti di sostentamento sono precarie: elemosina, vendita di rottami, piccoli sussidi sociali. Le condizioni igieniche da colera: i piatti - racconta una abitante - li lava la pioggia e uno scolapasta attraverso cui versare l'acqua è ideale per una «doccia all'africana». La città di Berlino tenta invano di sloggiare gli incomodi inquilini ma finora non c'è riuscita.

TERRORE IN UNA SCUOLA ELEMENTARE DI FILADELFIA

A otto anni va a scuola con la pistola carica

WASHINGTON — Terrore in una scuola elementare di Filadelfia, negli Stati Uniti: un bambino di otto anni ha estratto una pistola semiautomatica dallo zaino, puntandola contro la tempia di un compagno di classe.

Il maestro ha tentato di convincere lo scolaro a consegnare la pistola 9 millimetri (risultata poi carica) ma solo l'intervento del fratello maggiore del mini-pistolero, chiamato da un'altra classe, è risultato decisivo.

Il bambino, che frequenta la seconda elementare, è stato espulso dalla scuola, la Joseph Pennell School, e denunciato alla polizia, che l'ha arrestato ed incriminato per possesso illegale di arma da fuoco.

Lo scolaro ha raccontato di aver trovato la pistola in un armadio di casa, mentre stava cercando alcune matite. «La pistola mi è caduta nello zaino senza che me ne accorgessi», ha spiegato al preside.

Il bambino avrebbe comunque ammesso successivamente con la polizia che da tempo «aveva dei problemi» con uno degli insegnanti. L'incidente, avvenuto il 9 maggio scorso, è emerso solo ieri. La scuola di Filadelfia, frequentata da bambini dell'asilo e delle elementari, è una delle più tranquille della città: è sorvegliata da una sola guardia privata, che non indossa giubbotti antiproiettili e non porta armi. L'ingresso della scuola non è protetto da alcun metal detector.

Altre scuole del distretto non sono così rilassate nei controlli. L'anno scorso a Filadelfia sono state confiscate agli alunni 1.084 armi, comprese 35 pistole, 30 scacciacani e una carabina.

Il problema degli 'scolari con la pistola' ha raggiunto proporzioni endemiche in numerose aree - in particolare metropolitane - degli Usa, rendendo necessarie le perquisizioni all'ingresso e l'installazione di rivelatori di metalli.

Le scuole americane hanno adottato una politica di espulsione immediata per gli studenti che portano armi in classe, con denuncia automatica alla polizia. Ma il problema continua a rivelarsi di difficile soluzione.

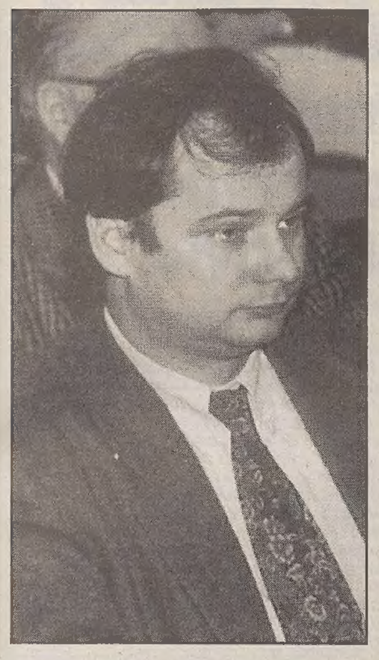
In un solo distretto del Maryland, quello di Anne Arundel, sono stati epulsi l'annno scorso 352 scolari sorpresi in classe con armi da fuoco o coltelli. Un fenomeno preoccupante è l' aumento di incidenti di questo tipo nelle scuole elementari.

«I bambini sono sottoposti ad un bombardamento settimanale di centinaia di omicidi alla TV - afferma lo psicologo Huntley Cross - E la distinzione tra pistole giocattolo ed armi vere sfugge spesso ai ragazzi».

LA COMUNITÀ DELLA SLAVONIA OCCIDENTALE VISITATA DA UNA DELEGAZIONE DELL'UNIONE

Plostine, un'«isola» italiana

Lo scopo è quello di riallacciare in grande stile i rapporti dopo la sanguinosa guerra nell'ex Jugoslavia



Tremul, a sinistra, e Rota, reduci dalla missione a Plostine.

FIUME — Riallacciare i rapporti interrotti dalla guerra con gli italiani di Plostine, la piccola minoranza di origine bellunese (un migliaio di anime in tutto) insediatasi in Slavonia occidentale 130 anni fa. Questo lo scopo della missione, conclusasi lunedì sera, di una delegazione composta da rappresentanti dell'Unione italiana, dell'Università popolare di Trieste e dal deputato al Sabor croato Furio Radin. «Vogliamo più corsi di italiano e una parabolica per seguire i programmi nazionali» è stata una delle richieste espresse da Anton Brunetta, presidente della Ci. Un sodalizio sui generis, dove ancora oggi la «lingua» ufficiale resta l'antico dialetto veneto. Gli ha risposto a nome dell'Unione Maurizio Tremul, che ha rilevato la necessità di ripristinare i corsi invernali di italiano. Ma c'è anche bisogno di una nuova sede.

La piccola minoranza è originaria del bellunese e si insediò nell'area ben 130 anni or sono. L'azione di Maurizio Tremul e Giuseppe Rota

È stato pertanto deciso di stanziare dei mezzi dalla ex legge 19/91, con i quali verrà restaurata la locale Casa della cultura.

Pur trovandosi in un'area duramente colpita dalle operazioni belliche (basti pensare che i bellunesi vivono fra i comuni di Pakrac, Lipik, Plostine e Kutina – nomi di località tristemente note –), la comunità è rimasta praticamente intatta. Gran parte dei suoi abitanti sono rientrati nelle proprie case.

Ultimamente, però, a causa della crisi economica, molti giovani stanno emigrando all'estero. Per chi è rimasto, resta forte la volontà di imparare la nostra lingua. «Noi parliamo sempre nel nostro dialetto – spiega il presidente Brunetta – e quindi molti di noi non sanno né leggere né scrivere in italiano. Ecco perchè abbiamo chiesto l'aumento dei corsi specifici». Brunetta, all'incontro con i rappresentanti dell'Unione e dell'Upt (Giuseppe Rota, Maurizio Tremul, Claudio Geissa, Maria Velan, Luciano e Alessandro Rossit), ha chiesto la ristrutturazione della Casa della salute di Plostine. È qui che probabilmente verrà ricavata la nuova sede per la comunità italiana, su una superficie di circa 120 metri quadrati. L'intervento previsto è di circa 100 milioni di lire, che saranno impiegati con fondi del governo italiano.

Per quanto riguarda i corsi di italiano, è stato deciso di aumentare la loro durata, portandoli ad almeno sei mesi ciascuno. Da rilevare inoltre il vivo interesse nell'area per lo studio del nostro idioma. Basti pensare che vi sono oltre 50 bambini che vorrebbero apprendere la lingua italiana, e non solo. L'atavico dialetto bellunese che si parla in famiglia. A questo scopo è stato proposto un prossimo incontro con il deputato al Sabor Furio Radin, per l'introduzione dell'insegnamento dell'italiano anche nelle scuole della zona.

IN BREVE

La comunità italiana si aggiudica il premio della Città di Fiume

FIUME — Importante quanto significativo riconoscimento alla Comunità degli Italiani di Fiume: nel corso della sessione del Consiglio cittadino, è stato deciso di assegnare il Premio Città di Fiume al sodalizio di Palazzo Modello. Come risaputo, la Comunità degli Italiani fiumana celebra quest'anno il mezzo secolo di esistenza e l'attestato ne viene a premiare l'operato, le molteplici attività svolte in questo periodo, spesso contraddistinto da momenti particolarmente difficili e tortuosi per i connazionali del capoluogo quarnerino. Ricordiamo che il Premio Città di Fiume è il più alto riconoscimento che la municipalità assegna a singoli e istituzioni, distintisi nei rispettivi campi d'attività.

Le scuderie di Lipizza diventano un nuovo ente di diritto pubblico

LUBIANA — Il complesso turistico di Lipizza cambia assetto giuridico e diventa un ente pubblico. Lo ha deciso ieri il parlamento sloveno. Gli impianti della rinomata località (compresa le scuderie) diverranno di proprietà statale. Sarà il governo a guidare il risanamento di Lipizza. La crisi degli ultimi anni aveva messo in crisi non solo il futuro dell'attività alberghiera ma anche della tutela dei cavalli lipizzani. Il complesso potrà quindi contare sulle sovvenzioni dal bilancio statale. Nelle strutture non è compresa la locale casa da gioco. Per molti, avrebbe potuto finanziare l'intero progetto, grazie al buon flusso di clientela proveniente dal Friuli-Venezia Giulia.

L'isola di Pago chiede a Zagabria di gravitare nell'area del Fiumano

FIUME — Ferma presa di posizione del Consiglio comunale di Novalja (isola di Pago) a favore di un'inclusione di questa municipalità nella Regione di Fiume. I consiglieri municipali di Novalja si sono soffermati sulla nuova Legge sulla suddivisione territoriale in città, comuni e contee, discutendo del referendum consultivo di domenica, 2 giugno, quando la popolazione di Pago dovrà esprimersi se intende rimanere nella Contea di Segna e della Lika, oppure se vorrebbe che l'isola faccia parte della Regione di Zara. L'Assemblea comunale di Novalja ha deciso di chiedere direttamente al Governo croato di fare sì che gli aventi diritto di voto possano decidere se restare nell'attuale contea oppure aggregarsi alla Regione di Fiume.

Numerose possibilità di lavoro nelle imprese turistico-alberghiere

FIUME — Indicativi i dati che emergono da un sondaggio effettuato nelle imprese turistico-alberghiere della Regione litoraneo-montana, inchiesta promossa dall'Ufficio collocamento di Fiume. Stando ai risultati, si viene a sapere che dette aziende sono pronte ad assumere circa 2.600 lavoratori stagionali, soprattutto maestranze senza qualifica. Richieste non mancano neppure per i lavoratori qualificati (specie camerieri e cuochi), mentre è praticamente trascurabile l'interesse nei confronti di lavoratori altamente qualificati. Il maggior numero di offerte d'impiego arriva da catene alberghiere di Lussino, Cherso e Veglia, isole che dovrebbero registrare un certo rilancio turistico.

SLOVENIA: CAOS NEL MONDO DELLA SCUOLA

Docenti sul piede di guerra Scatta una raffica di scioperi

LUBIANA — I settori dell'istruzione, dell'educazione, della scienza in Slovenia sono nuovamente in agitazione. La protesta è iniziata martedì con una seduta straordinaria alla Casa Cankar di Lubiana con la partecipazione di oltre 200 fiduciari del sindacato di categoria Sviz, durante la quale sono state esposte le rimostranze dei docenti e dei ricercatori. Nel contempo è stato definito anche il programma delle agitazioni. Mercoledì 22 maggio oltre un migliaio di dipendenti di tutte le scuole superiori, facoltà e istituti di ricerca del paese scenderanno in sciopero. Alla fine di maggio è stata convocata una nuova seduta dei fiduciari sindacali nel corso della quale verranno definiti i preparativi per l'agitazione a oltranza dell'intero comparto che dovrebbe scattare giovedì 6 giugno.

Stando alle votazioni dei sindacalisti l'astensione dal lavoro a tempo indeterminato alla vigilia degli esami finali con successivi scrutini sembra ormai inevitabile in quanto da oltre tre anni il governo è rimasto sordo a qualsiasi appello della categoria. «Crediamo che i genitori degli studenti comprenderanno che non si tratta di un ricatto, ma dell'ultima carta a nostra disposizione per cercare di convincere l'esecutivo di migliorare la nostra precaria situazione materiale – ha dichiarato Alenka Brezovec, vicepresidente del sindacato Sviz – siamo stufi di chiedere l'elemosina. Per il nostro lavoro non chiediamo soltanto salari dignitosi, ma anche le possibilità di progredire in base alle capacità e ai risultati conseguiti».

«Una recente analisi compiuta dal nostro sindacato circa la posizione materiale degli insegnanti ha portato a risultati disastrosi – ha dichiarato Metod Miklavic, membro del comitato di sciopero – la paga di un insegnante di scuola media superiore con una ventina di anni di servizio si aggira dai 75 agli 80 mila talleri (all'incirca 850-950 mila lire). Questo salario è mediamente superiore di una quindicina di migliaia di talleri (qualcosa come 180 mila lire) a quello di un'educatrice di asilo. Infine lo stipendio netto di un professore universitario a conclusione della carriera non supera i 140 mila talleri (all'incirca 1.700.000 lire).

I MALVIVENTI SONO FUGGITI SU UN'AUTO TARGATA TRIESTE

Solcano: rapina in pieno giorno in una gioielleria vicina al confine

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,86 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,86 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1022,67 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1199,11 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 926,88 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1115,45 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

NOVA GORICA — Tre malviventi a viso scoperto, senza alcuna arma, hanno rapinato in pieno giorno la gioielleria Sitar di Solcano, alla periferia di Nova Gorica, nelle vicinanze del confine sloveno-italiano. Stando alle prime notizie fornite dagli inquirenti si è trattato di un piano della massima semplicità che ha fruttato un consistente bottino.

Verso le 14.30 i tre banditi sono entrati nel negozio minacciando di morte la commessa e richiedendo l'immediata consegna di tutti i gioielli. La donna ha cercato di reagire ma è stata selvaggiamente percossa dai tre malviventi, i quali in pochi minuti sono riusciti a svaligiare l'oreficeria, asportando anelli, collanine, braccialetti e altri oggetti in oro, argento e platino per un valore complessivo di una sessantina di milioni di lire. Successivamente sono fuggiti.

Stando ad alcune testimonianze i malviventi erano a bordo di una Alfa Romeo o di una Lancia, immatricolata a Trieste. Il primo malvivente è alto all'incirca 175 centimetri. La sua età si aggira sui 30 anni. Parla molto bene sia il croato che l'italiano. L'età degli altri due complici si aggira dai 22 ai 28 anni. Sembra che questi, invece, parlino soltanto la lingua croata.

Si presume che i tre rapinatori sono riparati immediatamente in Italia. La commessa della gioielleria è stata ricoverata in gravi condizioni al centro clinico di Lubiana. Si tratta della seconda rapina compiuta negli ultimi giorni nel circondario di Nova Gorica.

Gli inquirenti sloveni, presumendo la fuga in Italia, si sono messi immediatamente in contatto con i colleghi d'oltreconfine per dare vita a una caccia all'uomo quanto mai serrata che possa consegnare alla giustizia quanti prim ai malviventi.

Ma, almeno per il momento, i banditi sembrano essere risuciti a far perdere le loro tracce anche grazie alla fulmineità della loro azione.

LE ARMI SEQUESTRATE DALLA POLIZIA CROATA A ICICI

Un arsenale per terroristi

Strumenti di morte per azioni molto sofisticate che hanno fatto scattare l'allarme

FIUME – Pochi ormai i dubbi che le armi d'alta precisione sequestrate nel marina di Icici (abbazia) fossero destinate a scopi terroristici. Quanto scoperto giovedì e venerdì scorsi nell'amena località costiera, dopo una retata della polizia con perquisizioni anche a Fiume, Abbazia e Crikvenica, ha avuto l'effetto dirompente di una bomba, in quanto mai si sarebbe immaginato che il porticciolo turistico nascondesse fucili di vario tipo, con silenziatori e congegni di puntamento laser o a raggi infrarossi.

Un arsenale per malviventi «d'alto rango», specialisti nel maneggiare armi il cui impiego si presta per compiere dagli stessi responsabili della Questura di Fiume, armi di questo tipo non sono adatte a scopi difensivi, né hanno avuto un largo impiego durante la guerra nell'ex Jugoslavia. Ecco dunque farsi strada l'ipotesi del terrorismo, come del resto confermato ieri dal vice questore di Fiume. Mirko Ruzic. Questi ha ribadito che nella regione sono stati rafforzati i dispositivi di sicurezza in vista dell'entrante stagione turistica, dalla quale la Croazia si attende un gettito valutario pari a quello del '94, il migliore degli anni bellici.

«Non va sottovalutato il rischio di azioni terroristiche – queste le parole di Ruzic nella seduta della Giunta regionale – un pericolo di cui abbiamo visto le conseguenze nell'ottobre dell'anno scorso, con l'attentato dell'auto bomba nel cortile della questura. Purtroppo gli integralisti islamici si sono fatti nuovamente vivi e tramite i media internazionali hanno ripreso a minacciare la Croazia». Come già riferito, le forze dell'ordine hanno fermato tre persone, fornendo soltanto le loro iniziali. L'austriaco E.J. e il tedesco A.H., rispettivamente di 46 e 48 anni, sono stati rimessi in libertà e potranno difendersi a piede libero dalle accuse di detenzione abusiva di armi ed esplosivi.

Su disposizione del giudice istruttore del Tribunale regionale di Fiume, il croato M.K., di 36 anni, dovrà restare in carcere a disposizione degli inquirenti e anche sul suo capo pende l'accusa di detenzione illecita di armi. Dopo i primi interrogatori si potrà sapere qualcosa di più ed è per questo motivo che la conferenza stampa di domani in questura viene attesa con interesse. Oltre a risposte riguardanti provenienza e possibile uso delle armi sequestrate, c'è molta curiosità intorno allo yacht e a un'ingente somma di valuta pregiata che la polizia fiumana ha voluto sequestrare.

Un arsenale di armi molto simili a quelle sequestrate a Icici.

CONTINUA LA BATTAGLIA SUL NUOVO SIMBOLO DELLA CITTÀ

Fiume boccia la scacchiera

La municipalità vorrebbe ripristinare l'antica aquila bicipite

FIUME – Solenne bocciatura nella sessione del Consiglio municipale di Fiume della proposta relativa ai nuovi simboli cittadini (stemma e gonfalone), proposta avanzata dalla commissione presieduta dallo storico croato Petar Strcic. Il Consiglio, o Assemblea, ha respinto infatti quanto proposto dalla commissione proprio quando pareva tutto pronto affinché Fiume riacquisisse dopo cinque anni i simboli della città. Esaurito brevemente il dibattito, i consiglieri dovevano approvare la Delibera sull'uso dei simboli e invece ai voti c'è stato un colpo di scena che ha completamente spiazzato la cosiddetta «commissione Strcic»: su 23 consiglieri, dodici si sono espressi contro il simbolo dell'anfora stilizzata (con appresso scacchiera croata e stella mariana a sei punte), tre gli astenuti e otto i voti favorevoli.

Una decisione dai connotati politici quella del Consiglio municipale fiumano, che non ha voluto assoggettarsi al tentativo di croaticizzare i simboli cittadini, come invece proponeva con tesi discutibilissime lo storico Strcic. Questi si è dall'inizio dell'iter procedurale attinente allo stemma schierato contro l'aquila bicipite, antico simbolo della città di Fiume (1659, su decreto imperiale di Leopoldo I d'Asburgo), definendolo in pratica un simbolo storico superato e non rispondente all'attuale realtà fiumana. Un ceffone sonoro quello rifilato a Strcic: dopo la votazione, evidentemente deluso dall'esito, lo storico ha lasciato in fretta l'aula consiliare, senza rilasciare alcun commento ai giornalisti. Torniamo per un attimo alla votazione che sembra quanto meno indicativa: a esprimersi contro lo «stemma Strcic» sono stati i liberali e i socialdemocratici, più il regionalista fiumano Smesny, fervido sostenitore del simbolo leopoldiano. Si sono astenuti il socialdemocratico Komadina, il liberale Lisac e Cubric del Partito contadino. A votare a favore dello stemma proposto dalla commissione sono stati i consiglieri della Comunità democratica croata (Hdz), del Partito popolare e l'indipendente Lupi.

Anche se mancano conferme in proposito, sembra ormai scontato che un gruppo di consiglieri avanzerà la proposta di ripristino dell'aquila bicipite, unico stemma storico della città. Pare pertanto avverarsi quanto previsto tempo fa dal citato Smesny, presidente di Alleanza democratica fiumana: «L'aquila bicipite tornerà a troneggiare nello stemma della città di Fiume. Basta avere pazienza e giustizia sarà fatta, a prescindere da coloro che cercano di violentare o falsificare la storia della nostra città».

ACQUE AGITATE NELLA DDI DELL'ISOLA DI LUSSINPICCOLO

Sfiduciato il presidente «dietino»

LUSSINPICCOLO – Acque agitate in seno alla sezione lussignana della Dieta democratica istriana, il partito al potere nell'isola assieme ad altri partiti d'opposizione. La Presidenza dei dietini di Lussino ha votato sfiducia nei confronti del loro presidente, Luciano Nikolic, che nello stesso tempo ricopre la carica di presidente del Consiglio comunale di Lussinpiccolo. Nikolic è uno degli esponenti politici più in vista dell'isola quarnerina e la mozione di sfiducia dei suoi colleghi partitici costituisce una notizia clamorosa, che attesta uno stato di disagio tra i regionalisti istriani.

«Luciano Nikolic – così nella mozione – deve rassegnare le dimissioni da presidente della Presidenza isolana DDI nell'arco di una settimana. In caso contrario, ci vedremo costretti ad avviare l'iter di destituzione». In calce la firma di 11 membri della presidenza dietina su un totale di 13 componenti. A non apporre la firma è stato proprio Nikolic.

Diversi i «capi d'imputazione». Nikolic, che riveste l'incarico da un paio di mesi soltanto, viene criticato per «la sua inattività e la testardaggine nel voler agire da solo, senza consultarsi con i colleghi di partito». Un atteggiamento, quello del capo dietino di Lussinpiccolo, che gli è valsa una bocciatura ben difficilmente rimediabile. Momenti dunque concitati nello schieramento regionalista operante in quest'isola altoadriatica, partito che nei Lussini vanta numerosi soci e simpatizzanti. Tra gli addetti ai lavori prevale l'opinione che nella DDI vi siano tre anime: una sarebbe propensa ad agire da sola, forte del convincimento che la Dieta possa reggersi in piedi senza l'ausilio di altre forze politiche.

Una corrente spingerebbe invece in direzione di una più stretta collaborazione col Partito contadino (a livello nazionale il binomio si è rivelato vincente), mentre una terza corrente starebbe strizzando l'occhio ai liberali.

L'OPERAZIONE EFFETTUATA DA ESPERTI SPELEOLOGI

Cherso: «marchiati» i grifoni

CHERSO — Prosegue sull'isola di Cherso la marchiatura del grifone, l'avvoltoio dalla testa bianca, diventato il simbolo dell'isola quarnerina. Anche quest'anno l'operazione di questa specie autoctona e che nidifica nelle pareti rocciose a strapiombo sul mare (area settentrionale di Cherso) viene organizzata dal Centro ecologico «Caput insulae» di Caisole (Beli) e dall'istituto di ornitologia dell'Accademia croata delle arti e delle scienze.

Questa attività cominciata sei anni fa ha dato sinora dei risultati eccellenti: dal '90 in qua sono stati marchiati ben 152 grifoni, il che permette all'équipe di verificare gli spostamenti dell'avvoltoio chersino, studiando caratteristiche e abitudini di questo grande volatile che si ciba di carogne di animali, in primo luogo di ovini, per tradizione abbondanti in quest'isola altoadriatica.

La marchiatura delle ali e l'applicazione di anelli di riconoscimento alle zampe ha permesso di appurare che il grifone quarnerino è davvero un gran viaggiatore: l'avvoltoio è stato infatti avvistato non solo nell'arco alpino italiano e austriaco, ma anche nell'Italia meridionale e persino in Grecia e Bulgaria. Un «raggio d'azione» più che notevole dunque e che costituisce preziosa materia di studio per gli ornitologi e gli appassionati dell'avifauna. Anche la marchiatura merita un paio di righe a parte: l'operazione viene fatta quando il grifone ha circa 70 giorni di vita e non è pertanto ancora in grado di volare. Il giovanissimo esemplare viene tolto dal nido in cui vive e siccome quest'ultimo si trova sovente in luoghi praticamente inaccessibili ai comuni mortali, l'operazione viene affidata a speleologi.

APPROVATO DAL CONSIGLIO UN ORDINE DEL GIORNO SULLA COSTITUZIONALITA' DELL'INDIPENDENZA — E INTERVIENE LA DIGOS

Pordenone vota per la secessione

Bocciata anche una mozione sull'unità della Repubblica italiana — Le minoranze chiedono al prefetto di sciogliere l'amministrazione

PORDENONE — Parte da Pordenone la prima vera campagna secessionista d'Italia. Teatro della considerazione il consiglio comunale cittadino, dove lunedì sera la maggioranza leghista ha bocciato una mozione presentata dalle minoranze con la quale, tra l'altro, si sottolineava che non c'è alternativa all'unità della Repubblica italiana, nata nel sacrificio di uomini e donne del Nord e del Sud. La stessa maggioranza del Carroccio ha invece approvato un ordine del giorno «esplosivo» nel quale si dichiara testualmente che il dibattito politico sull'indipendenza della Padania entro uno Stato confederale, non è in contrasto con la costituzione vigente in quanto la Carta costituzionale impone solo l'inviolabilità della forma repubblicana dello Stato italiano. Dinanzi a tutto ciò le minoranze hanno abbandonato la riunione di consiglio e stanno ora preparando un documento da inviare al prefetto Di Pasquale, nel quale, richiamando quanto accaduto, intendono domandare lo scioglimento del Consiglio comunale di Pordenone.

Una segnalazione informale sarebbe già stata fatta al rappresentante del governo. Ben meno informale invece l'acquisizione degli atti della riunione effettuata dalla Digos subito dopo appresa la notizia della delibera. Gli agenti della polizia politica hanno poi provveduto a trasmettere tutti gli atti allo stesso prefetto che, nei prossimi giorni, valuterà il da farsi. «È una vicenda assai delicata — ha detto il diretto interessato Di Pasquale — e credo che per dirimerla interesserò al più presto gli organi competenti a Roma».

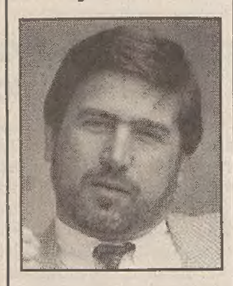
Ma che si dice di tanto scottante in questa famigerata delibera? «Il principio di autodeterminazione è riconosciuto a vari livelli internazionali e, in particolar modo, agli articoli 1.2 e 55 della Carta delle Nazioni Unite ed è pertanto da ritenersi jus cogens per tutti gli Stati membri dell'Onu. Il diritto d'indipendenza rappresenta un'essenziale facoltà prepolitica su cui si fondono tutti i sistemi istituzionali, in quanto tale precede e suttende ogni costituzione esistente». E ancora: «La sovranità appartiene sempre e comunque ai popoli che come enunciato dall'atto finale della conferenza di Helsinki essi, quando lo ritengano, possono riappropriarsene attraverso metodi e consultazioni democratiche, in quanto lo Stato comunità ha il diritto di emendare la struttura dello Stato-apparato».

Il Consiglio comunale (solo i leghisti nella fattispecie) invita il sindaco a proseguire sulla strada del rinnovamento politico-amministrativo che ha intrapreso al momento del suo insediamento, nel rispetto più autentico del principio di autodeterminazione dei popoli e nell'interesse esclusivo della cittadinanza pordenonese. Il documento ha inevitabilmente suscitato le ire delle forze politiche d'opposizione al secessionismo: in particolare parole dure sono state espresse nei confronti della delibera da parte dei neoeletti parlamentari Luciano Callegaro (Polo per le libertà) e Antonio Di Bisceglie (Ulivo).

Massimo Boni

PROTESTA

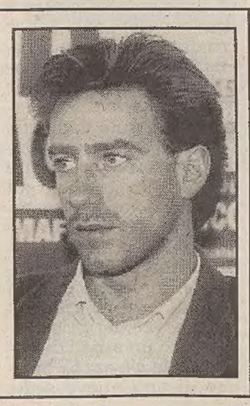
Visentin «scacciato» dal posto del prefetto



PORDENONE — Problemi di protocollo,si potrebbe dire. Certo è che l'incidente diplomatico maturato ieri mattina alla festa della Polizia di Pordenone è di quelli che restano nel tempo. Ecco il sodo della faccenda. Poco prima dell'inizio i parlamentari neoeletti in provincia erano tutti sistemati: non in prima fila come vuole la consuetudine, ma più defilati nelle retrovie. Nessun problema, per carità. Il bubbone è esploso quando qualcuno ha chiesto al senatore leghista Roberto Visentin (nella foto) di alzarsi per lasciare il posto – erroneamente assegnato a lui – al prefetto Di Pasquale, in ritardo rispetto alla tabella di marcia. Apriti cielo: Visentin è andato in fondo alla grande sala convegni della Fiera di Pordenone, lanciando tuoni e fulmini verso gli organizzatori: «Evidentemente – ha detto ai cronisti – i senatori secessionisti non sono i bene accetti. Prendo atto di questo e mi metto in fondo alla sala, ma solo e per puro rispetto nei confronti delle istituzioni». Muso duro fino alla fine e imbarazzo da parte di tutti...

m.b.

Da Porcia e Trieste due ministri-sole



TRIESTE — Nicola Zille (nella foto a sinistra) la sua nomina a ministro delle finanze del governo ombra (o «del sole», come lo chiamano) della Padania l'ha avuta e confermata per telefono. Paolo Polidori (foto a destra), invece, quando gli è stato chiesto di indicare un nome per il dicastero della privatizzazione degli enti pubblici economici non ha avuto grandi tentennamenti dell'indicare se stesso. Così due rappresentanti della nostra regione sono entrati a far parte del governo ombra-sole del Nord.

L'INTERVENTO

«E' necessario un chiarimento di obiettivi»

Il governo Prodi ha preannunciato nel suo programma che intende affrontare tra le prime questioni il tema della riforma dello Stato in senso federalista. Una dichiarazione di grande importanza anche per il Friuli-Venezia Giulia, dove già da tempo forze politiche e sociali hanno manifestato l'esigenza di riaffermare, nel quadro di tale riforma, le prerogative dell'autonomia e della specialità. Sinora questa esigenza si era dimostrata ampiamente maggioritaria. Certo le dichiarazioni dell'on. Bossi sull'abbandono dell'autonomismo a fronte della richiesta di «secessione», rendono necessario un chiarimento sugli obiettivi che si pone in Regione la stessa Lega Nord. Le intenzioni espresse dal nuovo governo ci impongono di giungere preparati al dibattito, ovvero di definire rapidamente due aspetti fondamentali: le modifiche che intendiamo apportare al nostro statuto di autonomia, formulandole in modo da «rimotivare» la condizione di specialità del Friuli-Venezia Giulia; il riordino degli assetti istituzionali nell'ambito della regione coerente con i principi di autogoverno e di sussidiarietà.

La prima questione che propongo è apparentemente «semplice»: in un'altra fase storica il Parlamento ha riconosciuto al Friuli-Venezia Giulia la condizione di autonomia speciale, oggi o abbiamo la capacità di rinnovare le ragioni che hanno portato a queste scelta rispetto all'opzione federalista, oppure questa Regione corre il rischio di veder «annullate» le sue prerogative speciali all'interno della grande area del Nord-Est italiano. A questo proposito ritengo che il dibattito dovrebbe tener conto di alcuni punti fermi. In tutte le elaborazioni dottrinali sullo Stato regionale-federale la competenza della politica estera rimane una prerogativa del governo nazionale. Ma risulta chiaro che al Friuli-Venezia Giulia – come del resto al Trentino-Alto Adige – uno Statuto differenziato consentirebbe di riconoscere una soggettività internazionale che non avrebbe senso in altre aree geo-politiche. Questa regione è necessariamente proiettata verso i Paesi esteri confinanti e verso l'area danubiana. Una nuova specialità ci dovrebbe consentire di cooperare con gli Stati nazionali e le Regioni confinanti. Penso al sistema portuale integrato e specializzato dell'Alto Adriatico e in particolare alla funzione internazionale del porto di Trieste, ma anche i rapporti tra Gorizia e Nova Gorica, tra i Comuni delle Valli del Natisone e quelli della zona di Tolmino.

La seconda questione che mi sembra necessario affrontare per prepararsi alle selte del governo sulla riforma dello Stato in senso federalista è quella di rendere concreti i principi dell'autogoverno e della sussidiarietà nell'assetto dei poteri a livello regionale. Ritengo che a questo risultato si possa giungere già utilizzando le competenze regionali assegnatici dalla legge costituzionale n. 2, ma che sia il caso di innovare i ragionamenti sinora sviluppati lungo una direzione di fondo: non assumere il «confine» provinciale come un vincolo, ma far prevalere nel «riordino» istituzionale la finalità di affermare la qualità e l'efficienza dei servizi del territorio.

Renzo Travanut

DOPO LA VISITA DI BOSSI SI ACCENTUANO I CONTRASTI NELLA MAGGIORANZA

Cecotti tra autonomia e Padania

Gottardo (Ppi): «Il presidente cerca le convergenze parallele» - Il Pds: «Qui il Senatur detta legge»

TRIESTE — La visita di Bossi in regione ha accentuato i contrasti fra gli alleati di giunta. Di quell'intervento il Ppi e il Pds danno infatti una chiave di lettura tutta interna al Carroccio: «Chi sta nella Lega – questo il messaggio – deve condividere appieno il disegno strategico del suo capo, senza opporre né "se" né "ma"». E il «capo» ha liquidato come «cosa vecchia» l'autonomismo friulano, smentendo Cecotti, Fontanini e quanti immaginano che nella Lega ci sia spazio per far convivere la linea politica della secessione, e della conseguente indipendenza della Padania, con quella dell'autonomismo regionalistico.

«Non si può privilegiare il cosiddetto Stato del Nord»

Insomma, checché ne dica poi Cecotti, la Padania non di discute. Tanto più che, per Bossi, anche il Friuli-Venezia Giulia fa parte integrante della Padania, se è vero che il presidente del «governo-ombra» del Nord, Pagliarini, ha chiesto al commissario della Lega Friuli, Bosco, di indicargli i nomi per due «ministeri-ombra», quello delle Finanze e quello della Privatizzazione degli enti pubblici economici (e Bosco ha fornito per proprio conto il nome del commercialista Nicola Zille, sindaco di Porcia, suggerendo che l'altro nominativo fosse scelto dal triestino Paolo Polidori, il quale ha candidato se stesso).

Ugualmente il presidente della giunta regionale, Cecotti, insiste – pur nel dire addio all'autonomismo regionalistico e allo stesso federalismo – a proclamare che «la secessione non è il programma politico della Lega, ma una preoccupazione». Allora il segretario regionale del Ppi, Isidoro Gottardo, sbotta: «Non si può dire sissignore a Bossi e nello stesso tempo accusare gli alleati di non capire. A Cecotti non basta uno sfoggio dialettico-culturale per mettere insieme l'impossibile: ricordano tanto le "convergenze parallele" di Moro i suoi tentativi di far sembrare compatibili dei principi opposti. Questa è politica del doppio binario. L'ha già confermato Alessandra Guerra, col dire che esiste una Lega di governo e una di lotta».

Insiste Gottardo, polemico: «E poi Cecotti accusa, con arroganza, che sono gli altri partiti ad aver problemi interni. Un'autentica caduta di stile, quando attribuisce simili baggianate al Ppi».

Conclusione: «Questa polemica, per il Ppi, non deve rallentare i lavori della giunta regionale né quelli del Consiglio. Però la Lega ha sottoscritto con noi un accordo programmatico che punta a salvaguardare il principio dell'unità regionale quale presupposto del rafforzamento della sua autonomia e specialità nell'ambito di un riassetto federale dello Stato italiano. E non può, nello stesso tempo, sostenere con Bossi una temporanea sospensione dell'autonomia per privilegiare lo Stato del Nord... Perciò Cecotti – ripete Gottardo – deve scegliere fra la riforma federalista, per la quale si è impegnato il governo Prodi, e un neo-centrismo lombardo». E il Pds, senza entrare in polemica diretta, rilancia con Renzo Travanut, la linea – pienamente coerente con gli accordi giuntali – dell'autonomia e della specialità del Friuli-Venezia Giulia nel riassetto federalistico dello Stato. In questo senso ha preventivato un proprio ordine del giorno, separato da quelli dell'opposizione di centrodestra ma anche da quello preannunciato dal Ppi.

Un richiamo a non rallentare i lavori in Consiglio

g.p.

IN BREVE

Ordigni bellici a Gorizia, domani ferrovia off-limits per disinnescarli

TRIESTE — Niente treni, domani mattina, dalle 8.30 alle 11.30 lungo la tratta Gorizia-Redipuglia, a causa di alcuni residuati bellici . Con un comunicato le Ferrovie dello Stato informano che, per consentire il disinnesco di alcuni residuati bellici rinvenuti nei pressi dell'aeroporto di Gorizia e non distanti dalla linea ferroviaria, come da richiesta del prefetto sarà appunto chiusa la tratta Gorizia-Redipuglia. I treni viaggiatori 11158,11159,2771 e 2780, previsti in quella fascia oraria, saranno sostituiti da autocorse sulla medesima tratta. Sempre domani, alle 18, si svolgerà a Cervignano l'incontro, riservato ai pendolari, su «le novità dell'orario ferroviario 1996/97»

Concerto pop nel carcere di Udine Di scena il complesso «G. Seven»

UDINE — La musica leggera entra in carcere. Venerdì infatti, nell'ambito delle attività ricreative organizzate a favore dei detenuti, il complesso «G. Seven» terrà nella casa circondariale di Udine un concerto pop. La band intratterrà i ristretti dell'istituto di pena udinese rivisitando in special modo le cover più gettonate degli anni Sessanta.

Il gruppo musicale, composto da sette strumentisti, si dedica da tempo alle iniziative di volontariato, portando i propri concerti tra le persone meno fortunate.

Nel repertorio dei «G. Seven» ci sono tutte le canzoni più famose e canticchiate dagli anni Sessanta ai giorni nostri.

Il feto come paziente: un convegno di quattrocento esperti a Grado

GRADO — Quattrocento specialisti in ostetricia e ginecologia, provenienti da 26 paesi di tutti i continenti (ad esclusione dell' Africa), esperti dell' Organizzazione mondiale della sanità e dell' Unicef sono attesi a Grado per i lavori del congresso internazionale «Il feto come paziente», in programma da domani al 25 maggio. Giunto alla sua 12.a edizione, il convegno è organizzato da Giampaolo Mandruzzato, primario della divisione di ostetricia del «Burlo Garofolo» di Trieste. «Attraverso quasi un centinaio di relazioni - ha spiegato Mandruzzato - saranno analizzati e discussi numerosi aspetti diagnostici, terapeutici e soprattutto etici, connessi alla gravidanza e alla neonatalogia».

A UDINE IL CONGRESSO DEI PENSIONATI CGIL

Pronta la legge per la tutela delle persone anziane

TRIESTE — Si apre oggi alla Fiera di Udine il sesto congresso della Spi-Cgil del Friuli Venezia Giulia, a cui aderiscono 71 mila pensionati. Ricordando l' appuntamento, il segretario regionale Bruno Paludetto ha rimarcato in una nota la forte crescita del sindacato, i cui iscritti sono aumentati del 23 per cento in cinque anni. Ha poi annunciato che la Regione presenterà presto un disegno di legge per la valorizzazione e la tutela delle persone anziane. «Si tratta di un testo unico — ha spiegato Paludetto — in cui dovrebbe essere coordinata e rinnovata tutta la legislazione esistente in materia», dirigendo risorse e indirizzi alle persone anziane, affinchè aiutino i propri coetanei bisognosi di assistenza.

Nel corso del congresso si parlerà anche di unità sindacale e di riforma dello stato sociale. «Su questa delicata questione — ha aggiunto il segretario regionale — lo Spi-Cgil è impegnato ad ottenere l' applicazione della riforma sanitaria regionale e la conseguente riorganizzazione della rete osedaliera, senza che ciò comporti una penalizzazione degli anziani del Friuli Venezia Giulia. In questo senso — ha concluso — la riduzione dell' offerta ospedaliera dovrà avvenire contemporaneamente all' attivazione e al potenziamento nel territorio di servizi sociosanitari quali l' assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistenziali e le unità geriatriche».

PRESE D'ASSALTO LE FARMACIE A RIDOSSO DEL CONFINE

Austriaci a caccia di pillole

Anticoncezionali e vitamine costano meno, e i carinziani accorrono

TARVISIO — Le farmacie del Friuli Venezia Giulia situate vicino al confine italo-austriaco sono da alcuni mesi meta di un consistente flusso di acquirenti provenienti dalla vicina Carinzia. Motivo dell'interesse della clientela austriaca sono i prezzi sensibilmente più bassi di alcuni prodotti farmaceutici, in particolare di quelli non rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale austriaco.

Tra questi, le pillole anticoncezionali, che — come ha confermato Francesco Spaliviero, titolare di una farmacia di Tarvisio — non rientrano, a differenza che in Italia, tra i prodotti acquistabili in Austria con il solo pagamento del ticket (50 scellini, pari a circa 7.000 lire). Seguono i cosidetti farmaci da banco, soprattutto vitamine e oligominerali, che per tradizione gli austriaci consumano in gran quantità: per un ricostituente, ad esempio, è possibile risparmiare anche 100-120 scellini (dalle 14 alle 17.000 lire) a confezione. E ancor più conveniente è l' acquisto di un tubetto da 10 grammi di pomata contro l' herpes, per la quale il risparmio può arrivare a 270 scellini (38.000 lire). Non interessano invece ai clienti austriaci, per ovvi motivi, i farmaci rimborsabili dal loro servizio sanitario.

«Il fenomeno — ha spiegato Spaliviero — non è da mettere in relazione soltanto con la quotazione della lira: il fatto è che in Austria i farmaci sono più cari perchè là i ricarichi sono maggiori».

Maltempo: gravi danni alle attività agricole

UDINE — Il maltempo che ha interessato l'altra sera alcune zone del Friuli—Venezia Giulia ha arrecato consistenti danni alle attività agricole.

In particolare la grandine ha colpito le colture, prevalentemente di mais, nella località Boscat, nei pressi di Grado. Nella Destra Tagliamento il fenomeno ha riguardato un'area della pedemontana nei comuni di Roveredo in Piano e Aviano, dove vi sono vigneti e campi coltivati a mais.

E' ancora presto, tuttavia, per una quantificazione esatta dei danni provocati dall'ondata di maltempo.

I tecnici degli ispettorati provinciali dell'agricoltura, competenti per territorio, stanno effettuando i primi rilievi sulla base delle segnalazioni inviate dalla amministrazioni comunali, per rilevare i danni e circoscrivere le zone danneggiate.

E' DI TARCENTO IL DELEGATO DEL TRIVENETO

Tree-climbing salva-alberi

TARCENTO — È friulano, di Tarcento, il delegato del Triveneto della sezione italiana dell'Isa (International Society of Arboriculture): si tratta dell'agronomo forestale Andrea Maroè, arboricoltore specializzato in tree-climbing, tecnica e metodo di lavoro che permette di arrampicarsi e lavorare su alberi di notevoli dimensioni.

La notizia è stata ufficializzata in occasione dei Campionato italiani di Tree Climbing che si sono svolti in questi giorni nel Parco Nervi di Genova, nell'ambito di Euroflora '96.

Oltre che l'esperienza acquisita in questi anni attraverso numerosi interventi di recupero e di salvaguardia di essenze arboree di pregio in tutta Italia, l'incarico affidato a Maroè dipende anche da due altri fattori importanti: essersi aggiudicato il primo posto su 20 concorrenti per il miglior tempo nella prova di lavoro in quota durante le gare di campionato; aver presentato in occasione del Congresso nazionale dell'Isa, insieme a Sergio Mutto Accordi dell'Istituto di patologia dell'Università di Padova, un questionario per gli associati della sezione italiana attraverso il quale sarà possibile fare una «radiografia» attenta e attendibile del settore arboricoltura in Italia evidenziando in quale campo operano i soci e quali sono i loro problemi.

Un altro e altrettanto importante argomento che il delegato del Triveneto porterà all'attenzione e al vaglio del Consiglio nazionale dell'Isa sarà l'istituzione dell'Albo degli arboricoltori per certificare l'esperienza e la professionalità degli operatori preservando il patrimonio arboreo da interventi maldestri e da scempi il più delle volte irreversibili.

RIFONDAZIONE APRE LA CAMPAGNA

Referendum sanità, primo sì

TRIESTE — Un appello per il «sì» all' abrogazione di alcune norme in materia di sanità proposta con il referendum regionale indetto per il 23 giugno prossimo, è stato fatto nel corso di un incontro svolto nella sede triestina di Rifondazione comunista.

«Il referendum — ha ricordato il capogruppo di Rifondazione comunista in consiglio regionale, Roberto Antonaz — propone cinque quesiti che riguardano l' assistenza sanitaria in tutta la regione, ma in particolare a Trieste, dove l' amministrazione regionale punta alla creazione di una sola struttura per malati acuti a Cattinara, dequalificando in pratica l' Ospedale Maggiore».

I referendum sono invece orientati all' aumento dei posti disponisbili nelle Rsa per gli anziani e al potenziamento dei distretti per la prevenzione sul territorio». All' incontro, ha partecipato anche il primario del reparto di Medicina d' urgenza dell' ospedale Maggiore di Trieste, Sergio Minutillo, che ha affermato come «il 23 giugno i cittadini siano chiamati a scegliere tra un modello di sanità che risponde ai bisogni di tutti e quello, alla base delle nuove leggi regionali, che mira innanzitutto al risultato economico e che tende a tagliare servizi e strutture per quei settori della società, a cominciare dagli anziani, che risultano esclusi dalle attuali scelte di bilancio».

Oggi, alle 18.30, Rifondazione aprirà ufficialmente la campagna referendaria.

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

AL POSTO DELLA TRAVIATA ASSEMBLEA PUBBLICA AL PALATRIPCOVICH SULLE SORTI DELL'ENTE LIRICO

TeatroVerdi: in scena i politici

Impegno comune di parlamentari e sindaco a modificare il decreto sulla trasformazione in Fondazione

Parlamentari triestini e sindaco difenderanno uniti a Roma le ragioni del Teatro Verdi. Ci sono infatti solo trenta giorni per apportare modifiche all'attuale decreto, dunque pochissimi. Entro questo termine si dovrà fare tutto il possibile per rendere al massimo competitivo, con la nuova normativa, l'ente lirico che, per forza di cose, dovrà diventare Fondazione. Lo hanno affermato ieri sera all'assemblea svoltasi al PalaTripcovich il senatore Fulvio Camerini, i deputati Gualberto Niccolini e Roberto Menia e il primo cittadino Riccardo Illy che, quale sindaco, è presidente del consiglio di amministrazione del «Verdi». Il senatore Giulio Camber aveva partecipato in mattinata a un incontro con i sindacati, in quanto erá chiamato a Roma per impegni immediati già nel pomeriggio.

Da parte sua il consigliere regionale del Pds, Sergio Cadorini, che è anche consigliere di amministrazione del "Verdi", ha affermato che già domani (oggi ndr) riferirà sulla situazione al presidente della giunta regionale Sergio Cecotti e all'assessore alla cultura Alessandra Guerra

Solo la Fondazione, come ha spiegato il sovrintendente Lorenzo Jorio, avrà la possibilità di usufruire delle agevolazioni fiscali previste. Ecco perchè la scelta sarebbe praticamente obbligata. Sospesa la prima della Traviata, l'iniziativa che ha visto sul palco i sindacati a illustrare la situazione ha per ora avuto l'effetto sperato, quello di accentrare

Il sovrintendente Jorio spiega le modifiche da apportare

l'attenzione della città su questo problema. Erano presenti per la Cgil Giampiero Ferland, per la Cisl Roberto Denti e per la Uil Giuliano Polo. Le forze sociali hanno delineato, oltre alla preoccupazione su un decreto che sembra fatto ad hoc per la Scala di Milano e sulla procedura adottata, che ha saltato alcune "consultazioni", una perplessità per quei contratti a produzione che potrebbero indirettamente scombinare gli assetti occupazionali. Proprio alla Scala, è stato rilevato, gli 831 dipendenti hanno già avuto la garanzia che saranno garantiti gli attuali assetti.

Lorenzo Jorio ha ricordato quelli che sono i punti sui quali si dovrà lavorare: 1) la facoltatività della trasformazione in fondazione sorprende, tanto che in una precedente stesura era scomparsa; 2) la ripartizione dei contributi dello Stato sulle cosiddette medie storiche, ovvero sui ripiani di deficit pregressi provoca delusione e rammarico («si dà meno a chi produce di più»); 3) le agevolazioni fiscali alle fondazioni hanno un termine di cinque anni, un po' poco, quando il modello sarà capito finirà il meccanismo e poi va tenuto conto che la costituzione della fondazione porterà via un po' di tempo; 4) personale, non viene fatto alcun riferimento alla contrattazione collettiva.

Il problema di fondo, insomma, dovrebbe essere quello di non penalizzare con presunti incentivi i teatri che, per certi aspetti, possono avere più problemi nella ricerca degli sponsor. Ecco che, come ha rilevato il sindaco Illy, una visione regionale, anche in questo tipo di ricerca, va maturata. Tutti si sono detti d'accordo sul fatto che il sistema attuale va corretto. Tuttavia i termini proposti non sono in grado di garantire una svolta uguale per tutti.

Fabio Cescutti

Un momento dell'assemblea pubblica del Verdi svoltasi ieri sera alla sala Tripcovich (Foto Lasorte)

CARTELLONE

Traviata stasera regolarmente in scena

Stasera la Traviata si svolgerà regolarmente al PalaTripcovich, dopo lo sciopero della prima avvenuto ieri sera. Al posto dell'opera si è infatti svolta un'assemblea con sindacati, lavoratori, politici e amministratori sul delicato problema del futuro del Teatro Verdi.

Venerdì a Roma avrà invece luogo la manifestazione nazionale di protesta contro il decreto approvato dal precedente governo, alla quale interverrà una delegazione triestina composta da un'ottantina di lavoratori.

IN VIA GHEGA

Rapina in oreficeria Fermati 4 sospetti, solo uno arrestato

Ennesima rapina in città. E' stata messa a segno ieri alle 12.30 nell'oreficeria «Heiny» in via Ghega di proprietà di Franca Mauro, 53 anni. Ma questa volta i presunti rapinatori sono stati fermati dalla polizia e dai carabinieri. Sulla loro identità viene mantenuto il massimo riserbo in quanto fino a sera erano ancora in corso i confronti con i testimoni. Si sa solo che due sospettati sono stati bloccati dai militari di Aurisina, uno è stato fermato dalla squadra mobile e l'ultimo dagli agenti del commissariato di Monfalcone. In serata si è saputo che solo per uno il fermo è stato confermato: si tratta di Luciano Grigatti, 47 anni, di Mesola. Gli altri sono stati liberati. Modesto è il bottino. Una manciata di monili e alcune banconote in marchi tedeschi e in lire italiane.

Ecco come si sono svolti i fatti. Tre malviventi sono entrati nell'oreficeria al momento della chiusura. Per accedere hanno alzato la saracinesca che poi hanno riabbassato. Poi pistola in pugno hanno mincacciato la titolare Franca Mauro e arraffato la poca roba che era sul banco. La donna è stata colpita con un pugno al volto. Quindi la fuga a bordo di una Fiat Tipo rossa condotta da un complice. L'auto poi sarà ritrovata abbandonata in via Udine. «Me lo sono visto in faccia mentre usciva dal negozio con la pistola in pugno», ha dichiarato Helmut Hejny, marito della titolare, che stava entrando proprio al momento del colpo.

PREOCCUPAZIONE PER NUOVI SCONTRI DOPO GLI INCIDENTI DELL'ALTRA SERA

Destra e autonomi, sfida in piazza

In due conferenze stampa confermate le manifestazioni del Fronte della gioventù e del Collettivo

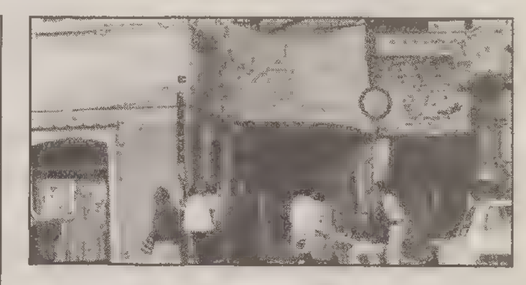
DENUNCIA CONTRO IGNOTI

Studente friulano: «Pestato in Viale per motivi politici»

Viale XX settembre ritorna a essere pericoloso per chi non la pensa in un determinato modo? La dimostrazione di un possibile ritorno alle intimidazioni degli Anni Settanta, viene da un'aggressione denunciata da uno studente universitario friulano. Domenica sera il giovane afferma di essere stato colpito con un pugno al volto dopo aver espresso, nemmeno ad alta voce, il suo pensiero sui tanti manifesti che annunciavano una messa in suffragio di Almerigo Grilz. «Non ho offeso nessuno, ho solo detto ciò che pensavo alla mia ragazza. Qualcuno senza che me ne accorgessi mi ha sentito».

Un uomo sui 40 - 45 anni, alto un metro e 80, pelato e con grossi baffi, lo ha seguito all'interno della gelateria "Zampolli". Lo ha toccato alla spalla facendolo girare mentre era in fila davanti alla cassa. Immediatamante gli ha sferrato un pugno al volto, senza dire o chiedere alcunchè. Un colpo a freddo.

«E' stato il pronto intervento del gestore che ha impedito a quell'uomo, mai visto prima, di continuare nel suo proposito di picchiarmi» - scrive lo studente in una lettera lasciata a "Il Piccolo". «Dopo l'aggressione mi ha aspettato fuori dalla gelateria, in strada. Quando è intervenuta la polizia, per scortare me e la mia ragazza al sicuro, quel tale e le altre persone che lo accompagnavano se ne erano naturalmente andati. Faccio presente che tutto si è svolto davanti a molti testimoni. Le mie parole sui tanti manifesti che annunciavano la messa in suffragio di Grilz non avevano intenti provocatori. Facevano parte di una conversazione privata, malauguratamente intercettata da questa gente. Mi sono fatto visitare in ospedale ma il pugno, fortunatamente, non mi ha lasciato conseguenze fisiche. Ho comunque sporto denuncia contro ignoti».



Servizio di
Corrado Barbacini

Sabato Trieste potrebbe ritornare negli anni di piombo. Dopo la «battaglia» dell'altra sera tra autonomi e attivisti di destra, si profila una giornata non certo tranquilla. Due manifestazioni, una del Fronte della gioventù e l'altra del Collettivo, potrebbero essere il prologo di altri disordini. La prima è 'ufficiale' e la comunicazione al prefetto porta la data di un mese fa. L'altra è stata annunciata ieri dai giovani del Collettivo. Ma sia gli uni che gli altri hanno dichiarato, seppur con motivazioni diverse, che anche se il prefetto lo dovesse vietare, scenderanno comunque in piazza.

Due conferenze stampa con due versioni dei fatti opposte. «Nelle scorse settimane — hanno dichiarato i portavoce del Collettivo — il Fuan e il Fronte della gioventù avevano diffuso un volantino contro i Centri sociali. Ieri sera (ndr, l'altra sera) abbiamo visto il vero volto di questa destra in doppiopetto. Una ventina di nazifascisti ha assaltato il portone della sede di via Torretta 1. Per dieci minuti siamo stati affacciati alla finestra. Poi abbiamo formato dei cordoni e li abbiamo respinti. Ma la responsabilità è della questura che non è riuscita a bloccare quella gente». E intanto ieri sera è stato esposto in Cavana uno striscione: «Nazi free zone», «zona libera dai nazisti» (*nella foto sotto il titolo*)

L'onorevole Menia offre invece un'altra versione dei fatti. Lo fa presentando un' interrogazione in cui parla di aggressione da parte degli appartenenti al Collettivo «armati di bastoni e di spranghe». Accenna al prologo. Al fatto che due giovani del Fronte della gioventù che abitano a pochi metri dalla sede del Collettivo sono stati minacciati, aggrediti e aspettati sotto casa. Dice che l'altra sera gli attivisti di destra stavano proprio accompagnando quei due giovani. Critica la polizia. Ricorda che è stato lui a invitare in maniera ferma i poliziotti di una volante ad intervenire sparando in aria. Chiede di sollecitare la magistratura ad agire «con rigore anche per evitare che nella pubblica opinione si insinui il sospetto di un tacito consenso verso l'operato della teppaglia in questione». «Questo non è uno scontro tra opposti estremismi — dice — Noi rappresentiamo il 25 per cento della gente gente di questa città. Ed è gente civile. Non siamo di fronte a bravi ragazzi. Questo è un problema di ordine pubblico».

Intanto si innesca la polemica. Rifondazione in una nota prende le difese dei giovani del Collettivo annunciando sabato la propria presenza «se la manifestazione assumerà le caratteristiche di mobilitazione democratica e non violenta contro i fascisti». Il movimento Nord Libero attacca il sindaco e la giunta «che ha sempre fatto finta di niente». Stelio Spadaro del Pds chiede di intervenire immediatamente «per impedire che ritornino provocazioni e strategie della tensione». E il deputato dell'Ulivo Paolo Cento presenta un'interrogazione per «verificare se le forze dell'ordine hanno davvero assistito senza intervenire all'assalto di un gruppo di attivisti di destra contro la sede degli autonomi».

IL PIU' ANZIANO DEI FRATELLI IMPRENDITORI INDAGATO NEL '94 PER LA TRUFFA DELLE COOPERATIVE EDILIZIE

Anche Mani pulite dietro il crac Visentin

Difficoltà di mercato e strette finanziarie legate altresì alla mancata acquisizione dell'appalto Acega del Broletto

Difficoltà di mercato, finanziamenti troppo protratti nel tempo, ma anche un'inchiesta penale. Sul fallimento delle imprese di costruzioni del gruppo "Visentin" ha pesato la vicenda processuale del più anziano dei quattro fratelli. Ido, residente a Monfalcone in via Bonavia 7, è rimasto coinvolto nel 1994 assieme a una decina di altre persone nelle indagini sulla cosiddetta truffa delle cooperative edilizie. Svariati miliardi, secondo l'accusa, sottratti alla Regione. La Procura di Udine ne ha chiesto il rinvio a giudizio per concorso in corruzione. Assieme al nome dell'imprenditore ora dichiarato fallito dal Tribunale di Trieste, era emerso quello dell'ex assessore regionale Dc Mario Brancati.

L'avviso di garanzia era stato notificato all'esponente politico goriziano nell'aprile del 1994. Un mese prima, identico documento, firmato dal sostituto procuratore Paolo Alessio Vernì aveva raggiunto Ido Visentin, amico dell'assessore.

«Io e Visentin - aveva dichiarato Brancati due anni fa - siamo amici di famiglia. Io non ho mai ricoperto incarichi in Regione tali da interferire nella nostra amicizia».

Secondo la Procura di Udine il meccanismo del raggiro era abbastanza schematico. Si chiedevano contributi alla Regione senza avere i requisiti previsti per le cooperative. Si otteneva il mutuo e si chiudeva per fallimento, senza aver completato i lavori. In queste operazioni, sempre secondo le indagini, sono rimaste coinvolte a loro insaputa centinaia di persone. Vere e proprie vittime sacrificali. Oltre 200 soci avevano infatti investito i risparmi di una vita nelle cooperative edilizie. Volevano costruirsi l'agognata casa. Le società al contrario erano fallite, indebitate fino al collo con le imprese e con i fornitori. In alcuni casi i soci erano stati costretti a ripianare i debiti delle cooperative edili, pagando così due volte la stessa abitazione.

Il clamore dell'inchiesta, in cui era comparso tra l'altro il nome di Stefano Antoniazzi, titolare dell'agenzia immobiliare "Italia" di Monfalcone, ha certamente nociuto all'immagine del gruppo "Visentin" e ne ha reso difficile il cammino sul mercato. «Mani pulite« è ancora davanti agli occhi di tutti.

L'immagine del gruppo di imprese è stata anche offuscata dalla vicenda dell'appalto del Broletto, vinto dal raggruppamento Fadalti - Cividin. Il giudice per le indagini preliminari Raffaele Morvay un anno fa aveva voluto far chiarezza sulla gara, sospettando che l'impresa Visentin, risultata seconda, fosse l'effettiva vincitrice. Sulla questione del Broletto si erano rivolti alla magistratura sia l'ex segretario della Lega Nord Fabrizio Belloni, sia l'ingegner Franco Perco, progettista per conto dell'impresa Visentin, sia il consigliere regionale di An Sergio Dressi.

Ma non basta. Ulteriore clamore era stato provocato dalla causa civile tra l'ingegner Perco e l'impresa Visentin. Per il suo lavoro il progettista non ha ricevuto una lira e si è rivolto ai magistrati assistito dagli avvocati Nereo Battello e Livio Bernot. «Avevamo pattuito il pagamento di una parcella di 500 milioni solo nel caso che l'appalto fosse stato vinto» hanno spiegato gli imprenditori ora falliti. «Non è vero - ha ribattuto l'ingegner Perco. «Le prestazioni professionali non sono soggette a buon esito. Così accade per medici, avvocati, ingegneri e architetti Quei soldi mi spettano».

c. e.

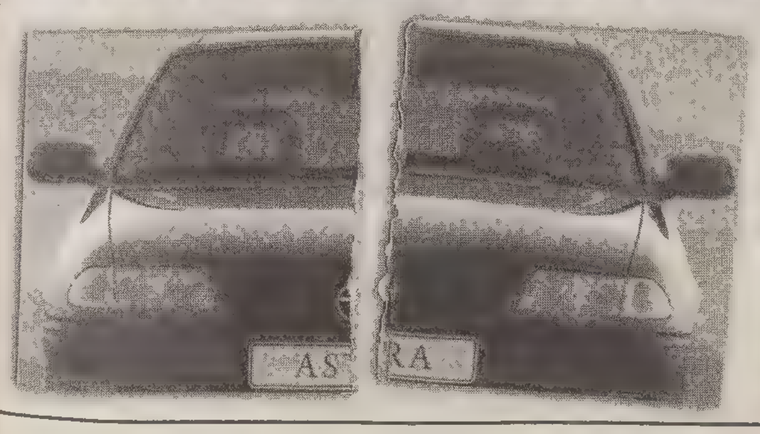
Di Palma (caso Chicco) agli arresti domiciliari

Arresti domiciliari per Dino Di Palma, il giovane che ha scoperto il povero corpo di Susanna Chicco e che è stato arrestato il 9 maggio con l'accusa di estorsione e favoreggiamento. Il giudice per le indagini preliminari Raffaele Morvay ha accolto l'istanza presentata dal difensore l'avvocato Andrea Frassini.

Di Palma dovrà risiedere nell'abitazione della nonna, in piazza Cornelia Romana. Potrà incontrare solo i parenti, il medico e il difensore. Vietata anche ogni comunicazione telefonica. L'uscita dal Coroneo indica comunque che la sua posizione è meno grave di quanto sembrava in un primo momento.

Sull'omicidio di via del Bosco le indagini sembrano segnare il passo. I carabinieri in questi giorni hanno interrogato altre persone, identificate grazie al tabulati dei telefonici cellulari. Nulla di significativo sarebbe però emerso. Molti i sospetti, poche le certezze.

SOLO DA NOI ECCEZIONALE OFFERTA SU TUTTA LA GAMMA



ESEMPIO VALIDO PER ASTRA SW CLIMATIC

50% OGGI

50% TRA DUE ANNI

CANONE MENSILE L.116.000

IN ESCLUSIVA DA

Panatto al DINOCENTI

STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TRIESTE
TEL. 040/820256

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

TAN 9%, TAEG 9,38% - SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA GMAC - SPESE ISTRUZ. PRATICA L 300.000

OPEL

VENUTI REPLICA ALLE CRITICHE DI ILLY PER L'ASSENZA DEI COSTRUTTORI LOCALI ALL'APPALTO

«Palasport, gara non fattibile»

Sotto accusa la cifra del bando, troppo all'osso per consentire eventuali ribassi da parte delle imprese

Costruttori all'attacco di Illy, sulla vicenda palasport. Il Presidente del collegio Sergio Venuti rimanda al mittente, «sorpreso e dispiaciuto», l'accusa di piagnisteo del comparto che, assicura, ha invece affrontato in perfetta solitudine una crisi epocale rimboccandosi le maniche senza nulla chiedere aiuti, contributi, stato di crisi o integrazioni speciali cari ad altre categrie della grande e piccola industria.

«Non abbiamo bloccato le strade o acceso fuochi di protesta – ironizza Venuti – anche se lo stillicidio occupazionale era certamente assimilabile nei numeri della crisi della Ferriera. Senza commistione di ruoli abbiamo invece avanzato sempre proposte operative, idee, e stimolato iniziative con progettualità, spirito di collaborazione ma soprattutto disponibilità con tutte le componenti istituzioni, senza peraltro ricevere molto spesso non solo risposte concrete o normative ma anche semplici colloqui conoscitivi per i problemi più

pressanti di una realtà tecnico-economica di rilevante peso nell'ambito dell'economia cittadina.

Secondo i costruttori, la mancata partecipazione alla gara per il Palasport non è stata solamente delle imprese locali ma pure delle regionali e di tutte le imprese generali del Nord comprese le Cooperative, sempre presenti in gare di questi importi in base alla

«Improponibili i costi dei parcheggi e quelli derivanti dalla discarica dei soli materiali di scavo, partecipare non era possibile»

normativa europea. Ciò significa che le valutazioni non solo di costo globale ma di tempi (15 mesi) contrattuali con relativi oneri erano tali da non consentire una seria offerta di ribasso.

«Per fare solo qualche esempio – aggiunge il presidente – il costo del parcheggio interrato per 5 piani era pari a circa 6 milioni a costo macchina, cifra assolutamente non raggiungibile in quanto impianti similari non hanno costi inferiori ai 12/15 milioni dato peraltro confermato dai parametri della legge Tognoli che prevedono un tetto di L. 20.000.000.

«Un altro esempio eclatante – viene ancora detto — è che i soli oneri per la discarica del materiale di scavo ivi compresa, l'ecotassa, erano superiori di circa 700 milioni alla cifra globale forfettaria prevista dal Comune ai quali poi andavano aggiunti i costi veri dello scavo, del carico e trasporto in discarica con opere speciali di puntellazione per un fronte di sbancamento su via Flavia di 17 metri.

Tale appalto è stato portato in gara sulla base di un progetto di massima ma con una clausola capestro ove si poneva l'obbligo all'impresa appaltatrice di eseguire tutte le opere ancorché non previste o indicate negli elaborati per conseguire l'impianto compiuto e funzionante».

Mettendo sotto accusa la normativa di legge per i lavori pubblici e le norme, già definite ma attualmente sospese in attesa di regolamento attuativo, Venuti precisa che il progetto del Palasport non avrebbe avuto i requisiti minimi per essere posto in gara in quanto incompleto e soggetto a valutazioni aleatorie e quindi a possibili incrementi di costo nelle opere e nei tempi elementi entrambi di rilievo nella valutazione globale dell'appalto».

Viene ribadito che le imprese locali nell'ambito di una concorrenza globale sono pronte a confrontarsi sul piano tecnico economico con tutte le realtà regionali nazionali e internazionali, come è avvenuto anche recentemente nell'appalto della nuova palestra degli Amici di S. Giacomo che ha visto una cospicua partecipazione di imprese locali in quanto le condizioni economiche del progetto lo consentivano.

LEGA NORD

E Polidori si ritrova «ministro» della Padania

Anche Trieste, secondo la curiosa geografia di Umberto Bossi, fa parte della «Padania». E un nostro concittadino potrebbe diventare addirittura «ministro» del relativo governo-ombra.

È successo che l'onorevole Rinaldo Bosco, commissario straordinario della Lega Nord Friuli, ha ricevuto da Pagliarini, «presidente» del citato governo-ombra, la richiesta di due nominativi cui affidare altrettanti incarichi «ministeriali»: quello per le finanze - da opporre al «romano» Carlo Azeglio Ciampi - e quello per le privatizzazione degli enti pubblici economici.

Ed ecco Bosco per il primo incarico ha proposto il commercialista Nicola Zille, sindaco di Porcia (che poi ha ricevuto telefonicamente l'investitura «ufficiale» da Pagliarini); e per il secondo si è rimesso a Paolo Polidori, consigliere regionale, commissario di fatto (ufficialmente dovrebbe esserlo il senatore pordenonese Roberto Visentin) della Lega Nord Trieste. Il quale ha senz'altro proposto se stesso. Anche perché - avendo dapprima candidato alla Camera Gualberto Niccolini, poi passato a Forza Italia, e da ultimo Anna Piccioni, diventata immediatamente indipendente - stavolta non ha voluto correre rischi. Tanto più che a Trieste Polidori può adesso dire: la Lega sono io, e soltanto io.

CONFERENZA STAMPA DEL PARLAMENTARE DI FORZA ITALIA

«Antonione deve scusarsi»

Niccolini respinge le accuse: «Sono nella sede da 14 mesi, ho le quietanze di pagamento»

«Macché inquilino moroso. La mia segreteria parlamentare si è sistemata nei locali dell'ex Pli di via Carducci dal febbraio 1995. E da 14 mesi pago l'affitto, ho le quietanze. E mi spiace, tra le tante cose, dei giudizi poco simpatici del consigliere regionale di Forza Italia Roberto Antonione: ora dovrà scusarsi con Niccolini dopo averlo accusato di nefandezze».

L'onorevole Niccolini (Fi) non ha digerito affatto di essere accusato senza rispondere. E ieri lo ha fatto con tanto di conferenza stampa nella sede incriminata, via Carducci. Tutte accuse «ingiuste» ha ribadito il parlamentare. La sua segreteria, ha spiegato, è nella sede ex Pli dal febbraio '95 e sono state pagate tutte le quietanze fino ad aprile. Le accuse di morosità riguardano tre mesi di affitto non pagati e risalgono ad anni or sono e non riguardano Forza Italia. Ma non è tutto. Il movimento ha iniziato una trattativa con l'amministratore per un nuovo contratto (una voltura), interrotta dalle elezioni. Ora il nuovo affitto proposto è troppo alto e Forza Italia probabilmente farà le valige.

Questa in sintesi la storia. E gli strali non sono mancati contro l'amministratore il suo avvocato e il giornale che ha fatto da cassa di risonanza. «Ci ribelliamo a questo modo di fare - è sbottato Niccolini - a questo punto anche se dovessero offrirci la sede a prezzi stracciati non accetteremo e cambieremo prima possibile. Non possiamo farci trattare così da un amministratore e dal suo legale».

Poi il tiro si è spostato in campo politico. Ancora una volta su Antonione.

«Il ritardo di tre mesi non riguarda il mio partito»

«Dovrà scusarsi con me - ha ripetuto il parlamentare - mi ha accusato di nefandezze, io che non ho mai attaccato un collega». Un rimprovero per quello che sente come un tradimento. «Mi meraviglio come un consigliere regionale di Forza Italia - ha insistito - non sappia di una lettera dell'amministratore nazionale di Forza Italia Lo Jucco (una lettera mostrata e distribuita ndr) in cui si delega Niccolini a stipulare un contratto per la nuova sede di Forza Italia a Trieste. Antonione è stato più volte ospite qui in questa sede assieme a Marucci Vascon».

A questo punto la stoccata più dura: «Nonostante i tanti solleciti (ad Antonione ndr)- ha alzato il tono Niccolini - visto che come capogruppo ha disponibilità sui fondi regionali, mi meraviglia che non abbia mai contribuito per questa sede e non abbia partecipato a differenza di amici e tanti sostenitori che hanno pagato».

Poi la ricostruzione, passo per passo, della vicenda assieme al fido Trebbi e ad Aldo Pampanin «vero salvatore della sede». Dall'insediamento della segreteria parlamentare, nel febbraio '95, le 14 mensilità pagate «mentre l'amministratore le ha scalate dall'arretrato di cui non sapevo nulla, che non mi riguardava e che ho scoperto quando sono venuto qui» ha ribadito Niccolini «e si è trascinato durante tutto questo periodo senza che lo stesso formasse rimostranze da parte dell'amministratore». Poi la proposta di rescindere il contratto, qualche mese fa, le nuove richieste «da 1 milione e mezzo a 3 milioni» e le questioni con l'amministrazione per l'impianto di riscaldamento vecchio di decenni.

Tinte di una storia che si scolorano di fronte ai pochi soldi in questione (cinque milioni). Il garbuglio magari è tutto da un'altra parte. Forse bisognerebbe andare a chiedere ai vecchi personaggi del Pli o magari a quelli emergenti del Polo, che a Trieste è piuttosto variegato: i segnali di malessere non mancano.

g.g.

SINDACATI

Oggi e domani iniziative in piazza

Oggi dalle 10 alle 12 si terrà in piazza Unità un'assemblea pubblica di tutti i lavoratori del settore 17 (servizi sociali) in relazione alle mancate risposte da parte dell'amministrazione. Le richieste avanzate, si legge in una nota della federazione lavoratori funzione pubblica Friuli-Venezia Giulia sono: formazione di una lista pubblica di lavoratori con le qualifiche di addetto ai servizi tutelari e assistente sociale per integrare i vari servizi in carenza di pianta organica, in modo da garantire la qualità delle prestazioni; riorganizzazione del settore per quanto riguarda le attribuzioni delle responsabilità alle figure direttive e dirigenziali che deve passare necessariamente attraverso indirizzi gestionali e attuativi coerenti fra loro; soluzione dell'annosa questione dei servizi in convenzione con la Provincia; verifica dei progetti di produttività '96 che avrebbero dovuto essere preventivamente portati a conoscenza dei lavoratori in apposite conferenze di servizio ed esaminati con le organizzazioni sindacali.

Domani invece la Cgil organizza una manifestazione pubblica alle 16.30 in capo di Piazza sul futuro di ricreatori e sis, due servizi diversi ma ugualmente importanti che, secondo il sindacato, devono essere mantenuti e potenziati, non soppressi o sminuiti.

IN POCHE RIGHE

Due «topi» d'auto arrestati dai carabinieri

Se ne stavano tranquillamente a ripulire le auto parcheggiate. Con un cacciavite forzavano i finestrini di alcune vetture. Ma la sfortuna ha voluto che una pattuglia dei carabinieri di Muggia notasse l'atteggiamento sospetto. E così al Coroneo con l'accusa di furto aggravato sono finiti due giovani: Maurizio Daveggio, 20 anni, via Molino a vento 92 e Stefano Steiner, 19 anni, abitante sempre in via Molino a vento ma al civico 90. Saranno interrogati dal sostituto presso la pretura Alberto Santacatterina.

I due «topi» sono stati beccati in via Soncini mentre stavano operando sulla Fiesta di proprietà di Antonino Spadaro. I militari li hanno subito perquisiti e hanno trovato qualche buono benzina e altri oggetti presumibilmente provento di furto. Da un rapido giro di perlustrazione i militari hanno scoperto che in via dell'Istria erano appena stati messi a segno due furti su auto. Ignoti avevano ripulito la Mini 90 di Maria Grazia Loro e l'Alfa 33 di Luigi Petruzzi. I carabinieri sono convinti che i ladri siano stati proprio i due giovani arrestati.

La Rete: il garante Tartaglia incontra stasera i responsabili locali

Questa sera il garante nazionale del Movimento per la democrazia «La Rete», professor Angelo Tartaglia, incontrerà a Trieste i locali responsabili del coordinamento. Argomento all'ordine del giorno uno scambio di vedute su un nuovo possibile ruolo per i movimenti e comitati che hanno contribuito all'affermazione dell'Ulivo nelle recenti elezioni politiche. Il consolidamento di una democrazia partecipata, trasparente e adeguata all'enorme sforzo di rilancio economico, civile e morale delle istituzioni del nostro Paese – si legge in una nota – richiede ora più che mai una convergenza di tutte le forze organizzate e dei singoli cittadini verso questo obiettivo.

Domani, alle 20, nella sede di via Parenzan 28, tel. 393474, avrà luogo l'assemblea provinciale di tutti gli aderenti per dibattere e ratificare gli orientamenti locali per il prossimo futuro, anche in vista degli appuntamenti referendari ed elettorali. L'assemblea è aperta al pubblico.

Rifondazione apre la campagna per il «sì» ai referendum

Oggi alle 18.30, nella sala di via Tarabochia 3 (I piano), avrà luogo un'assemblea pubblica sulla campagna per i cinque referendum regionali sulla sanità. Parleranno Sergio Minutillo, primario di Medicina d'urgenza negli ospedali triestini, e Roberto Antonaz, capogruppo di Rifondazione comunista al consiglio regionale. A questa manifestazione, con cui si apre la campagna per il sì nei cinque referendum abrogativi, sono invitati i cittadini, e in particolare le associazioni di utenti della sanità, di firmatari dell'appello per gli ospedali triestini, gli operatori sanitari e sociali.

Alberi pericolanti il viale Miramare: divieti di sosta fino al 7 giugno

Per consentire di tagliare urgentemente alcuni alberi pericolanti su terreno di proprietà delle Ferrovie dello Stato in viale Miramare, è stata disposta, da oggi a venerdì 7 giugno, dalle ore 8 alle 17 dei soli giorni feriali, l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli in viale Miramare, lato dei numeri dispari, per tratti singoli e consecutivi della lunghezza di 300 metri, a partire dal ponte di ferro fino a 300 metri dopo il bagno «Ferroviario». È disposta anche la chiusura della pista ciclabile negli stessi tratti, nonché l'istituzione del divieto di transito pedonale sul marciapiede. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità. Il provvedimento sarà reso operativo mediante l'apposizione della prescritta segnaletica.

UNA COOPERATIVA SENZA FINI DI LUCRO
comunità educante
UN SISTEMA ARTICOLATO DI SCUOLE

Scuola Media Comunità Educante
Orario dal lunedì al venerdì
Legalmente riconosciuta

Nuovo Liceo Europeo
Legalmente riconosciuto con un piano di studi secondo le direttive C.E.E.

SERVIZI INTEGRATIVI: attività di studio pomeridiano - corsi di sostegno e integrativi di latino, francese, disegno, attività espressive, informatica - pranzo

Per facilitare la frequenza, aperta a ragazzi e ragazze, sono istituiti speciali BORSE DI STUDIO e ASSEGNI DI STUDIO (Legge reg. n. 14/'91)

Sono aperte le iscrizioni al
CENTRO ESTIVO 1996
13 settimane, dal 10 giugno al 6 settembre.
Periodo minimo di frequenza di due settimane.
"Momento magico" dell'attività estiva la festa di chiusura, già programmata per il 6 settembre, alla quale sono invitati sin d'ora genitori, parenti e amici.

ORARIO dalle ore 7.30 alle ore 17.30 dal lunedì al venerdì

• Per i ragazzi più grandi, quinta elementare e/o media, verranno organizzate al mattino, oltre alle attività ricreative, visite guidate e momenti di ripasso e studio.

• Il costo, che comprende anche le due merende e il pranzo, è stato fissato per ciascuna settimana di frequenza in Lire 115.000.

Maggiori informazioni, o un colloquio (su appuntamento) con i responsabili del CENTRO ESTIVO, possono essere richiesti ogni mattina presso la Segreteria delle Scuole in via Besenghi 16, tel. 308060, ove possono essere pure consegnati o spediti i moduli di prenotazione.

Per informazioni via Besenghi 16, tel. 308060

SOLIDARIETA' DA CINQUE CONSIGLIERI ALLA GIUNTA

«Mitteleuropa, un' associazione che rifiuta aperture costruttive»

Mitteleuropa, continua la polemica. Dopo alcune note critiche verso il Comune espresse da taluni partecipanti alla manifestazione di domenica scorsa dell'Associazione Mitteleuropa per lo scoprimento di una targa per i caduti triestini dell'esercito austro-ungarico, alcuni consiglieri comunali di Trieste esprimono la loro piena solidarietà alla Giunta municipale e la condivisione per il comportamento da essa assunto nella vicenda, «sostanziatosi nello sforzo – si legge in una nota – da una parte di fare chiarezza a beneficio della cittadinanza in merito al ruolo di una associazione che ha assunto toni e ruoli poco chiari quando non decisamente sgradevoli; dall'altra consentendo, non solo, ma addirittura positivamente promuovendo la Giunta stessa il giusto omaggio e riconoscimento a quei caduti».

«Noi stessi abbiamo condiviso - scrivono Malafronte (Ppi), Gobessi (Fi), Marini (Ccd), Dolenc (Pds) e Berdon (Us) - in vari momenti e occasioni, tale iniziativa, chi partecipando alle cerimonie religiose degli scorsi anni per questi caduti effettivamente fino a oggi dimenticati e discriminati, quando la lapide ancora non c'era, chi aderendo alla originaria richiesta al Comune per l'apposizione della lapide.

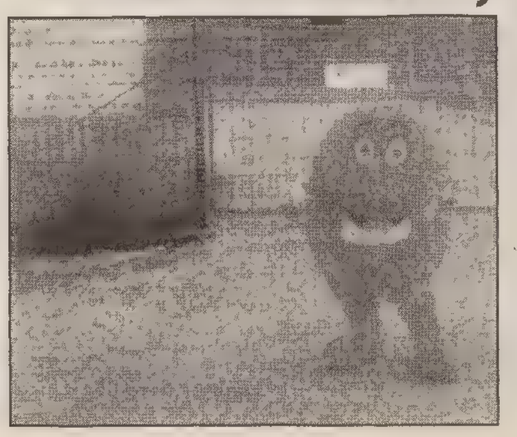
«Ciò che invece non è più condivisibile – continua il testo – e che ha sollevato l'opportuna presa di distanza da parte della Giunta comunale – è l'evidente scivolamento dell'associazione in questione verso temi, linguaggi e stili espressivi che manifestamente risultano agli antipodi di una concezione di autentica apertura e collaborazione costruttiva e sincera fra le varie componenti della nostra città, rivelando invece un "pensiero" politico che, probabilmente, è in antitesi con la stessa "ragione sociale" di quella associazione, che, ci sembra, avrebbe dovuto concorrere in ben altro modo alla costruzione di un modello di società pluriculturale e rispettosa delle diversità».

«Noi, al pari, in ciò, della Giunta comunale, e al di là delle nostre differenze politiche – aggiungono i cinque consiglieri – siamo invece per questi valori e per l'affermazione di una città moderna, pacifica e tollerante, proprio nel rispetto delle sue migliori tradizioni. Ed è probabilmente l'assenza di questi valori, nelle pubbliche espressioni evidenziate negli ultimi mesi dalla Mitteleuropa e dai suoi vertici, il fattore che ha determinato anche l'assenza, non solo del Comune, ma di tutte le altre autorità cittadine a una cerimonia che, tra l'altro, ha visto pure la partecipazione di uno scarsissimo numero di triestini».

Un'immagine del corteo recentemente organizzato dall'Associazione Mitteleuropa.

OGGI, DALLE 17 IN POI, IL PERSONAGGIO DI «STRISCIA LA NOTIZIA» IN PIAZZA UNITA'

Arriva il Gabibbo, le «incompiute» cittadine nel mirino



Un po' amico dei bambini, un po' difensore civico: con tutta la sua mole e la sua simpatia di genovese verace, il Gabibbo approda oggi a Trieste. Nell'Italietta delle tante ingiustizie può capitare anche che la gestione di casi spinosi, di eclatanti esempi di cattiva amministrazione venga delegata a questo pupazzo rosso. Niente di che stupirsi, peraltro, in un Paese dove, come ha osservato recentemente qualcuno, i comici ormai fanno i politici e i politici fanno i comici...

Lanciato da «Striscia la notizia» telegiornale satirico ma non troppo di Canale 5, il Gabibbo si è conquistato nel corso degli anni una solida fama di guastafeste. Non sarà magari il kamikaze Salvi, ma certo è difficile resistere alle sue battute salaci, alla sua pervicacia nel mettere il naso in situazioni che gli italioti medi vorrebbero tenere ben nascoste.

Sarà così anche a Trieste? I responsabili dello staff di «Striscia» se lo augurano, anche se sono i primi ad annotare che certi casi clamorosi di malversazione, di uso disinvolto del denaro pubblico non sono frequenti a queste latitudini. Chiunque, ad ogni modo, fosse interessato a segnalare dei casi non strettamente personali che potrebbero avere una qualche valenza «civica», potrà farlo questo pomeriggio, con inizio alle 17, nella cornice più naturale, quella di piazza Unità d'Italia.

A giudicare da alcune indicrezioni, sembra che il Gabibbo abbia già in mano alcune carte «scottanti»: quelle relative alla Grande viabilità, ad esempio, una delle leggende triestine, con il suo andamento lento e pluridecennale non ancora concluso. O, magari, la vicenda della cardiochirurgia al «Maggiore», per non parlare di tante altre piccole storie quotidiane che fanno tanto arrabbiare i triestini, ma che nel resto della penisola sono virtualmente sconosciute. Vedremo dunque questo pomeriggio se i nostri concittadini sapranno approfittare della chance offerta da questo Lubrano di peluche. Che, per certi versi, costa meno alla collettività di un onorevole ma, sul piano pratico, sembra rendere di più...

INSERZIONE A PAGAMENTO

E21111

LETTERA APERTA DELLA B. PACORINI S.r.l. AI LAVORATORI PORTUALI

Gli episodi inqualificabili della scorsa settimana si collocano fuori dalla legge e fuori dalla tradizione di civiltà di questa città e del suo porto.

La Pacorini è convinta che i lavoratori portuali, ben diversamente da alcuni facinorosi, siano persone che sentono la dignità del loro lavoro e che hanno la capacità di giudizio. La Pacorini ritiene quindi giusto comunicare in forma diretta alcuni dati sui quali ciascun lavoratore potrà fare verifiche e ottenere conferme potendo così comprendere come la nostra azienda non sia mai stata, negli ultimi vent'anni e non sia tutt'ora, contro i lavoratori portuali o contro il loro ruolo nel porto.

La Pacorini non può più tuttavia consentire che i vertici della Compagnia Portuale si sentano al di sopra delle regole di un corretto sistema economico e si avvalgano di una riserva sul lavoro portuale per competere slealmente con la Pacorini favorendo invece altri soggetti economici, imprese o cooperative «più simpatiche» ai vertici stessi.

1. Durante la più grave crisi finanziaria della Compagnia Portuale la Pacorini, circa 15 anni fa, è stata la promotrice di un intervento fidejussorio delle case di spedizioni presso le Banche per l'erogazione di una linea di credito alla CULP affinché si potessero erogare le paghe ai lavoratori.

2. La Pacorini è stata la promotrice in seno all'Utenza **dell'accordo sindacale del 1982**, che ha garantito dieci anni di «pace sociale» in porto e che prevedeva anche, tra l'altro, l'impiego di lavoratori portuali nei magazzini privati.

3. La Pacorini, nell'**estate del 1993**, ha sollecitato il Console della CULP a trovare un accordo che rendesse più libere e competitive le imprese pur incrementando le occasioni di avviamento della CULP.

4. La Pacorini, in molti documenti ufficiali indirizzati all'Ente e al Sindaco (Progetto Trieste), noti anche alla CULP e alle OO.SS., ha sostenuto **negli ultimi due anni** che si doveva:
   - regolamentare tutte le imprese;
   - coinvolgere tutte le imprese sul problema dell'avviamento dei lavoratori portuali.

5. La Pacorini **chiede da due anni** in tutte le sedi che la CULP renda noto il costo del lavoro portuale qualora ci fosse il «pieno impiego» così da poter allargare le occasioni di lavoro anche presso le imprese private. Non ha mai ottenuto risposta fino a oggi.

6. La Pacorini ha patito uno sciopero personalizzato (illegale) nel 1995 perché riempiva containers al Molo V con lavoratori di cooperativa.
   - L'operazione veniva fatta regolarmente da tutte le altre imprese nei loro magazzini tra i quali l'Hangar 69 (Cooperativa Primavera).
   - La CULP impiegava in quei giorni **lavoratori della Cooperativa Primavera per lo sbarco e il carico di frutta presso lo stesso Molo V**.

7. La Pacorini subiva un altro sciopero personalizzato nel 1995 perché chiedeva di avviare una squadra di **lavoratori portuali** in distacco sul Molo V **anziché essere costretta a servirsi della CIP**.

8. La Pacorini subiva il terzo sciopero personalizzato in aprile 1996 perché chiedeva di inserire alcuni suoi dipendenti nella squadra di sbarco composta per il resto da lavoratori portuali. **Tutto questo per contrastare la concorrenza della CIP**.

9. Infatti in aprile la Pacorini subiva la concorrenza della CIP la quale, in combinata con altro spedizioniere, quotava al cliente austriaco una **tariffa chiusa inferiore del 17% al puro costo del solo lavoro portuale** pagato due settimane prima dalla Pacorini per lo stesso tipo di merce e per la medesima operazione.

10. La Pacorini nel 1993, 1994 e 1995 ha pagato tariffe alla CIP per lo sbarco di cellulosa che, detratto il costo delle gru, corrispondono a un costo per lavoratore/turno di 6.30 ore che va da Lit. 700.000 a Lit. 1.000.000. Nel 1996 lo stesso costo si è aggirato su Lit. 700.000/800.000 per lavoratore/turno.

11. Per altre imprese la CIP applica tariffe che corrispondono a un costo lavoratore/turno di Lit. 430.000 o meno.

12. La CIP, infine, inserisce lavoratori della Cooperativa Primavera in svariate operazioni, comprese quelle di stiva.

13. Nella triste giornata di giovedì brillavano per truculenza il Presidente e i soci della Cooperativa Primavera.

Riteniamo che non tutte queste informazioni siano a conoscenza dei lavoratori portuali.

La Pacorini è serenamente consapevole di ciò che ha fatto negli anni per promuovere i traffici nel porto di Trieste, assumendosi l'onere e il rischio dei necessari investimenti. E' comunque fermamente determinata a proseguire la sua azione imprenditoriale. I lavoratori portuali ne sono e ne saranno parte sia per logica sia per necessità.

Trieste, 21 maggio 1996

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

BAIAMONTI luminoso piano alto composto da cucinino con soggiorno, 1 stanza bagno e balcone, parzialmente arredato. 90.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CRISPI, SALUS, SERVOLA, appartamenti recenti zona giorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

62.000.000 semicentrale, piano intermedio, luminosissimo appartamento: ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

VIA PACINOTTI, ultimo piano luminoso, atrio soggiorno, cucina, stanza, ripostiglio, bagno wc, poggiolo, ampio terrazzo; in stabile moderno, ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

75.000.000 centrale tranquillissimo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, disimpegno riscaldamento autonomo. Perfette condizioni. Condominio moderno. Adattissimo coppiette. Geom. MARCOLIN 040/366901.

STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno atrio, poggiolo 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE ottimo alloggio piano basso, tranquillo, cucina abitabile, bel soggiorno, matrimoniale, servizi separati, cantina. Discreto 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PICCARDI alta, mini condominio di due piani, angolo cottura attrezzato, salone, matrimoniale, bagno, tutto nuovo, posto auto, 160.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ZONA TRANQUILLA e servita nel verde piano alto con ascensore ottimi interni 2 stanze ampia cucina bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 362486.

ROIANO, piazza tra i Rivi, tranquillo luminoso 1.o piano alto in bella casa d'epoca cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno - veranda autometano 110.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

IN PRESTIGIOSO PALAZZO centralissimo prossima consegna ristrutturato con ripristino finiture d'epoca appartamento 81 mq porta blindata ottimo come ufficio 207.000.000 CMT PIRAMIDE 040/360224.

70.000.000 BAIAMONTI alta semirecente, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, poggioli, ripostiglio, 44 mq PIZZARELLO 040/766676.

85.000.000 S. VITO - TIGOR 65 mq stanza, stanzetta, cucina abitabile, wc - doccia, ampio ingresso, tranquillo. II piano casa d'epoca. PIZZARELLO 040/766676.

CONTI adiacenze, recentissimo, come primo ingresso, cucina abitabile, soggiorno 1 stanza bagno ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA VECELLIO sesto piano panoramico, entrata, cucinino con tinello, salone, matrimoniale, bagno poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BERGAMINO primingresso in piccola palazzina nuova, ampia entrata, cucina salone matrimoniale servizi ripostiglio giardino posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630174.

75.000.000 GARIBALDI adiacenze minialloggio in eccellenti condizioni disimpegno camera cucina bagno VIP 040 / 634112 - 631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

120.000.000 adiacenze Perugino da rifinire composto da soggiorno cucina due matrimoniali bagno, cortile di proprietà, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

175.000.000 San Vito recente composto da cucinino con tinello due ampie stanze bagno due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN VITO, appartamento in ottime condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, poggioli, bagno, wc, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CATRARO, HORTIS, appartamenti recenti, perfetti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, ripostiglio, cantina, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

155.000.000 luminosissimo appartamento semicentrale, trentennale, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

165.000.000 D'Annunzio (zona) appartamento d'epoca, ottime condizioni: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

195.000.000 Roiano luminosissimo ottime condizioni: atrio soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino. Due cantine. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

SEMICENTRALE, alto, panoramico, perfette condizioni: cucinino, soggiornino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, riscaldamento autonomo. Adattissimo persone sportive. 118.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

RONCHETO bel condominio moderno, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, totali 80 mq. Tranquillo, luminoso. Condizioni migliorabili. 142.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SCALA DEI LAURI in ottimo stabile recente tranquillo appartamento nel verde soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile poggiolo bagno autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze buono stabile piano alto soleggiato vista aperta scorcio mare soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno poggiolo autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA LIMITANEA rifinitissimo recente piano alto ascensore soleggiato vista aperta scorcio mare soggiorno cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio due poggioli 165.000.000. GRATTACIELO 040/635583.

110.000.000 Palazzetto dello Sport zona molto tranquilla ingresso soggiorno cucinino 2 stanze stanzino da lavoro bagno. GREBLO 362486.

175.000.000 nel verde in zona tranquilla secondo piano riscaldamento autonomo salone cucina 2 stanze bagno wc 2 poggioli cantina. GREBLO 362486.

180.000.000 piano alto ascensore appartamento con ottime rifiniture perfetto 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. GREBLO 362486.

GIARDINO PUBBLICO piano alto ascensore luminosissimo tranquillo soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta. GREBLO 362486.

140.000.000 zona Rossetti piano alto ascensore luminosissimo 2 stanze soggiorno cucina bagno veranda balcone, possibilità posto auto. GREBLO 362486.

150.000.000 Madonna del Mare casa d'epoca ottimo appartamento ristrutturato autometano salone cucina matrimoniale singola bagno cantina. GREBLO 362486.

PERIFERIA appartamento recente in buonissime condizioni molto accogliente cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazza abitabile cantina 185.000.000 possibilità acquisto box. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO primo ingresso salone grande cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzo sul verde 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

RIGUTTI settimo piano panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo ascensore 144.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

215.000.000 Ospedale - Pietà molto luminoso, salone, cucina, 2 stanze, servizi, poggioli, ripostiglio, ambienti ampi, autometano, nuovo, perfetto, 125 mq. PIZZARELLO 040/766676.

125.000.000 Tor San Lorenzo bella casa, tranquillità, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 100 mq, ottime condizioni, autometano, minimo contanti 25.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PRIMINGRESSI Gambini, consegna primavera 1997 appartamenti composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina, autometano, box o posto auto a partire da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO sul viale Miramare, buon palazzo d'epoca, cucina saloncino due stanze bagno terrazzo di 36 mq, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MARTIRI LIBERTA' appartamento spazioso con riscaldamento autonomo, cucina con tinello, salone, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO VIA APIARI edilizia convenzionata con mutuo Frie di lire 110.500.000 al tasso fisso del 4% in 20 anni, alloggi di soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina e box. Informazioni presso i nostri uffici per appuntamento telefonando al QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEMICENTRO tranquillo, cucina soggiorno due stanze, servizi separati, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

50.000.000 Gambini cucina due camere bagno, occupato ma liberabile. VIP 040 / 634112 - 631754.

155.000.000 Aurisina in condominio recente buone condizioni cucinino soggiorno camera cameretta bagno più cantina di 34 mq posto auto assegnato giardino condominiale. VIP 040 / 634112 - 631754.

A PREZZO INTERESSANTISSIMO Cologna, recente ultimo piano buone condizioni soleggiato cucina camera salotto bagno ampio ripostiglio poggiolo ascensore cantina. VIP 040 / 634112 - 631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

ZONA CARLO ALBERTO, appartamento ampia metratura, salone con terrazzo vista mare, 4 stanze, grande cucina con poggiolo, ripostigli, servizi, cantinona, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

HERMET, ultimo piano, atrio corridoio, doppio salone, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina; ascensore, riscaldamento centralizzato. Geom GERZEL 040/310990.

S. VITO, via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. PASQUALE - FERDINANDEO, splendido alloggio in splendido condominio. 110 mq: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni; terrazza, box; giardino/posteggi condominiali 400.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE molto signorile sia come condominio che come alloggio, d'epoca con ascensore. Cucina abitabilissima, salone 40 mq, due cameroni di cui uno con caminetto, due camerette, doppi servizi, ripostigli, poggiolino interno, totali 180 mq + soffitta. Rifiniture da estimatore. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA ELIA recente palazzina appartamento soleggiato tranquillo nel verde vista mare saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALISSIMO in palazzo signorile restaurato appartamento di 300 mq grande salone con pavimenti e soffitti di pregio, 7 stanze cucina doppi servizi termoautonomo. GREBLO 362486.

STUPENDA MANSARDA centralissima tranquilla prossima consegna prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato salone cucina 2 stanze studio 2 bagni lavanderia terrazzino possibilità personalizzazione 432.000.000 CMT PIRAMIDE 040/360224.

IN PRESTIGIOSO palazzo d'epoca completamente ristrutturato mantenendo stile originario appartamento prossima consegna di 159 mq autometano possibilità personalizzazione interna 421.000.000. CMT PIRAMIDE 040/360224.

CORSO SABA appartamento primo ingresso saloncino cucinona 3 stanze bagno terrazza sul verde autometano solo 315.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA RIVE appartamento 140 mq completamente rinnovato in elegante stabile vende società import-export possibilità acquisto anche tramite trasferimento quote società con garanzia 310.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

APPARTAMENTO PANORAMICO, 190 mq, zona Commerciale, semirecente con 2 ingressi facilmente divisibile anche in 2 appartamenti, ultimo piano, ascensore, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

360.000.000 Navali, recente, tranquillissimo, palazzina nel verde, massima tranquillità, ottime condizioni, salone, 3 stanze, cucina, bagni, 142 mq. PIZZARELLO 040/766676.

BERGAMINO in palazzina nuova, primoingresso panoramico composto da cucina saloncino 2 stanze servizi, con ampia taverna collegata, giardino posto auto autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA LAZZARETTO «Palazzo Secession» in costruzione appartamenti prestigiosi, anche con giardino/terrazzo, o su due piani, posto auto in garage. Vivere vicino al mare con un giardino interno. Consegna 1997. QUADRIFOGLIO 040/630174.

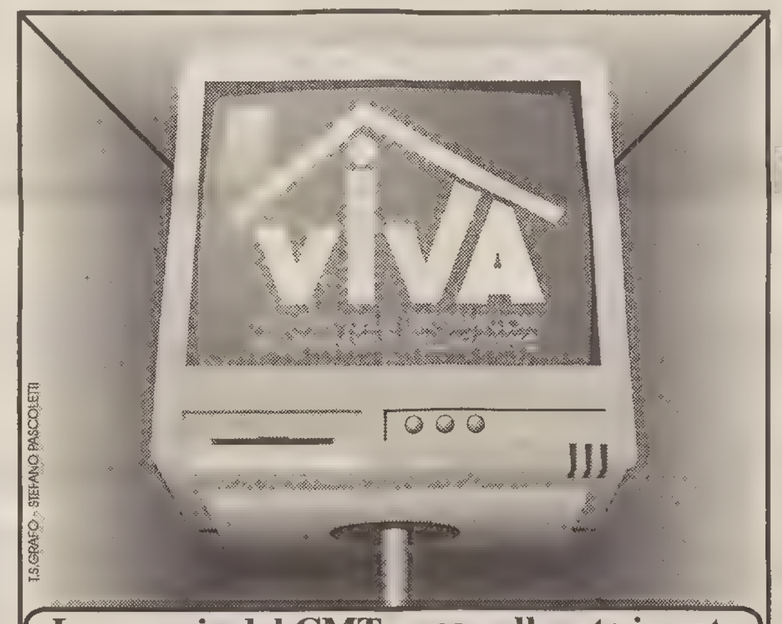
ZONA MARINA appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggioli, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 via Maovaz in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040 / 634112 - 631754.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

VILLE E CASETTE

ALTIPIANO, ville indipendenti con ampio giardino, varie zone e metrature, recenti, salone con caminetto, 4/5 stanze, grande cucina, servizi, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MUGGIA, ville in costruzione, con giardino vista mare, saloncino, 2/3 stanze, servizi, cucina abitabile, taverna, box, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

IN ZONA RESIDENZIALE di Sistiana, vicino al mare, villa indipendente possibilità bifamiliare con oltre 300 mq interni; giardino mq 900. Geom GERZEL 040/310990.

OPICINA, villa su due livelli, atrio soggiorno, cucina tinello, quattro stanze, doppi servizi, ripostigli; giardino 700 mq trattative riservate. Geom GERZEL 040/310990.

S. GIUSTO - TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA Muggia come nei colli umbri in più vista mare cucina, soggiorno, camerone, cameretta, 2 bagni, terrazzo portico, giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA in villino accostato appartamento su tre livelli salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna cantina poggiolo giardinetto proprio posto auto ottimamente rifinito. GREBLO 362486.

SISTIANA villetta recente indipendente posizione dominante splendida vista 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina 750 mq giardino. GREBLO 362486.

ALTIPIANO rustico perfettamente ristrutturato di ampia metratura con 2 alloggi indipendenti finiture amatoriali giardino 100 mq condizioni ottime. Prezzo impegnativo trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

BORGO GROTTA GIGANTE nel complesso de «Le Girandole» villetta graziosissima composta da salone con caminetto cucinino due stanze bagno giardino 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

160.000.000 Prosecco rustico autonomo da ristrutturare circa 100 mq abitazione, 100 mq accessori, 150 mq cortile - giardino, cancello carrabile, tranquillità, privacy. PIZZARELLO 040/766676.

ALTIPIANO, complesso «Le Girandole» recente villino accostato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, 2 stanze, bagno, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA VERGA casetta da ristrutturare 2 livelli composta da cucina soggiorno due stanze bagno, sottotetto, 400 mq giardino con accesso auto, 200.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

IL BORGO A MALCHINA sono in costruzione sette casette nella tradizione carsica con materiale biocompatibile e nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità abitative sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

COSTIERA in villa recente signorile a pochi metri dal mare salone con caminetto cucina tre stanze doppi servizi due poggioli quattro posti macchina strada privata porzione di terreno in proprietà, informazioni su appuntamento. VIP 040 / 634112 - 631754.

LOCAZIONI

PROSECCO affittasi appartamento in villetta composto da soggiorno cucina abitabile due stanze bagno balcone cantina posto auto arredato. 1.200.000/mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.

D'ANNUNZIO, appartamento perfetto, vuoto, soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, L. 800.000, compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BOX AUTO Tribunale, box auto con anche uso deposito via Boccaccio, varie metrature, contratto annuale rinnovabile, affittasi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA PAM simpatico alloggio arredato, in ottime condizioni, bella casa moderna, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli 800.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MONFALCONE in nuova palazzina signorile 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 3 grandi terrazze box per 2 auto cantina termoautonomo. Per referenziati. GREBLO 362486.

BAIAMONTI adiacenze affittasi anche a residenti in palazzina recente sul verde ammobiliato cucinetta soggiorno 2 stanze bagno terrazzo posto auto 800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

700.000 accessori compresi, perfetto, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, affittasi arredato zona Baiamonti alta. PIZZARELLO 040/766676.

650.000 + 115.000 riscaldamento - condominio, recente, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, affittasi, contratto lungo, PIZZARELLO 040/766676.

800.000 + 130.000 riscaldamento - condominio Università, vuoto, recente, cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

DI FRONTE ALLA STAZIONE 170 mq, luminosissimo, ascensore, riscaldamento autonomo, affittasi 1.400.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

950.000 ufficio 120 mq recente, buone condizioni Fabio Severo - Park Sì. PIZZARELLO 040/766676.

MAGAZZINO 100 mq zona Ospedale - Fonderia, altezza 5 m, affittasi. PIZZARELLO 040/766676.

1.100.000 mensili zona Perugino signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggioli contratto anche residenti. VIP 040 / 634112 - 631754.

2.500.000 mensili centralissimo prestigioso appartamento piano alto perfettamente restaurato cucina salone tre camere guardaroba tripli servizi due ripostigli due poggioli termoautonomo ascensore contratto patti in deroga. VIP 040 / 634112 - 631754.

MAGAZZINI E BOX

VIA VALMAURA, recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PARINI piccolo immobile su 2 livelli di 420 mq circa, adibibile a magazzini ed uffici, con 140 mq cortile, passo carrabile, adatto vari usi ed attività, anche garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

RISTORANTE particolare molto noto ottima clientela avviatissimo buonissima rendita vendesi licenza arredamento avviamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIDEOTECA semicentrale avviatissima vendesi anche con licenza per vendita videocassette (licenza Tab. XII XIV) arredamento ed inventario. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BAR PIAZZA HORTIS zona vasta licenza con tavolini vendesi per cessata attività. Prezzo molto interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NEGOZIETTO muri e licenza specializzato vendita di cose buone e dolci, bonbon, caffè, adattissimo persona sola, reddito anche per due 108.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI centralissimi tutti in posizioni di prestigio da 20 a 80 mq adatti qualsiasi esigenza. Prezzi adeguatissimi, occasioni rarissime. Geom. MARCOLIN 040/366901.

FONDO MATERIALI EDILI cede attività comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq. Prezzo ribassato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ACCESSORI ABBIGLIAMENTO/ PROFUMERIA in splendida posizione, ci si cade dentro. Splendido impatto vetrine. Piccolo ma prezioso e redditizio 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GESTIONE C.SO ITALIA ABBIGLIAMENTO splendido adatto articoli specializzati. 20 mq nuovi ben arredati e attrezzati 2.500.000 mese. Geom. MARCOLIN 040/366901.

OCCASIONISSIMA abbigliamento via Mazzini cedesi attività con subentro affitto muri e annesso appartamento uso ufficio/magazzino, stralciati 65.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CEDESI immobile ed attività casa per anziani: edificio recentissimo con 17 posti letto, giardino, possibilità ampliamento. Trattative riservate. GREBLO 362486.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Corso Italia, 75 mq, recente, perfetto, vendesi attività, possibilità nuovo contratto affitto muri. PIZZARELLO 040/766676.

NEGOZIO con licenza di articoli da regalo, bomboniere, ben avviato, in zona rionale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AVVIATISSIMO negozio d'abbigliamento ed accessori in posizione rionale di buon passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MERCERIA-ABBIGLIAMENTO-BIGIOTTERIA-CARTOLERIA licenza arredamento rionale ottimo negozio prezzo da concordare. VIP 040 / 634112 - 631754.

A PREZZO INTERESSANTE centralissimo bar d'angolo licenza avviamento arredamento con ricevitoria Totocalcio ottime condizioni informazioni riservate su appuntamento. VIP 040 / 634112 - 631754.

LOCALI

INIZIO BUONARROTI locale di 200 mq adatto attività artigianale. Possibilità vendita o affitta. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CENTRALISSIMO in bel palazzo con ascensore ufficio di 4 stanze servizio ampio ingresso. GREBLO 362486.

VERONESE magazzino 60 mq adatto 4 posti macchina 500.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALE D'AFFARI largo Sonnino-Matteotti con passo carraio e servizio interno proprio, 120 mq vendesi PIZZARELLO 040/766676.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544
centro servizi SI TEL. 382191
CIESSEMME TEL. 773755
CIVICA ROMANELLI TEL. 660890
geom. gerzel TEL. 310990
GRATTACIELO TEL. 635583
GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901
GREBLO TEL. 362486
LA PIRAMIDE TEL. 360224
PIZZARELLO TEL. 766676
QUADRIFOGLIO TEL. 630174
RIVIERA TEL. 224426
VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

PARLA IL NUOVO COMANDANTE DEI VIGILI URBANI, GIUSEPPE DE CARLO

«Traffico, ecco la mia ricetta»

Ci sono troppe vetture in sosta vietata, in una città con punte di circolazione superiori alla media nazionale

Ex carabiniere, 55 anni, il capo delle guardie municipali lamenta organici inadeguati: «Servono piani a lungo termine»

«C'è qualcosa che vorrei dire ai cittadini, anche se sono qui da poco. Voglio fare un richiamo perchè tutti siano più rispettosi dei diritti altrui. Ma soprattutto chiedo maggiore comprensione per le difficoltà che ci sono in città. I problemi non possono essere risolti immediatamente, il corpo dei vigili può fare l'impossibile, l'organico non è al massimo. Serviranno piani a medio e lungo periodo per trovare le soluzioni e non dipende dai vigili urbani».

Quante gatte da pelare si è trovato il nuovo comandante dei vigili urbani. Cinquantacinque anni, Giuseppe De Carlo, romano di origine e residente a Riccione, nonostante tutto non ha saputo resistere al richiamo professionale dell'incarico offerto dal Comune di Trieste. Prima carabiniere, poi nel corpo dei Vigili urbani con vari gradi fino a comandante in varie città (Riccione, Padova eccetera) è il primo comandante di Trieste ad essere stato assunto dopo una selezione fatta da una società di cacciatori di teste e soprattutto con contratto privato. Ed è piombato a Trieste in piena guerra Comune-commercianti sul piano antismog, una città assediata realmente dal traffico.

«Effettivamente se c'è una cosa che ho notato - commenta lasciando scappare un sorriso indicativo - è che Trieste ha una percentuale di veicoli circolanti oltre le punte massime della media nazionale. Questo non aiuta affatto lo scorrimento in città, senza contare che in certe zone i residenti, pur essendoci i parcheggi, non li utilizzano in pieno».

Un'emergenza, quella del traffico. «Direi di più - aggiunge De Carlo - è una priorità per noi ed è un problema di sempre. Soprattutto per Trieste che ha una conformazione particolare che non favorisce il flusso di veicoli. Le scelte non dipendono dai Vigili urbani, ma dall'amministrazione. Il comando cerca di dare suggerimenti. I nostri uomini sono presenti quanto più possibile sugli assi di scorrimento vitali. Assistiamo purtroppo a situazioni di sosta fuori dalla norma».

Non si scalda comunque De Carlo, ogni tanto si lascia scappare una risata. Non è in divisa, porta un abito spezzato, sul taschino della giacca pende il cartellino dei comunali con tanto di nome e cognome. Unico "vezzo", all'occhiello, un piccolo stemmino del Rotary. E' piccolo e quasi non si nota. Sul tavolo delle riunioni il calendario del cinquantenario dei Carabinieri, quello della Polizia e numerosi depliant "voglia di respirare".

Il comandante dei vigili, De Carlo.

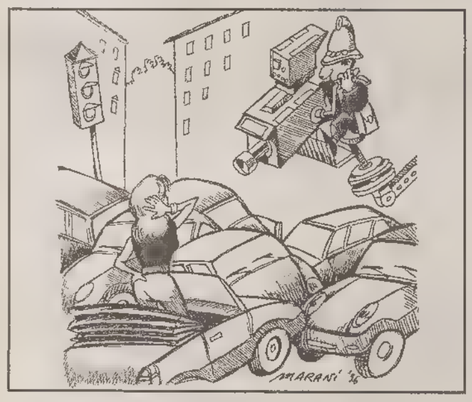
E' dal primo di aprile in servizio, ma appare già integrato con la struttura.

«Qui mi ha portato una scelta di tipo professionale - spiega - a parte il nuovo tipo di contratto che mi è stato proposto (scherza... potrei essere congedato come in un'azienda privata) che comunque si muove in una nuova prospettiva della figura del dirigente dell'amministrazione pubblica che avvicina il pubblico al privato». Un ulteriore tassello al progetto di Comune-azienda varato dalla giunta Illy. Dirigenti manager e comandante dei vigili urbani-manager. «Purtroppo - ribatte De Carlo - nella gestione della cosa pubblica bisogna stare alle regole del gioco, regole che i privati non hanno e non si trovano limitati». L'ultima battuta sull'ambiente locale. «L'organico, in termini numerici non è adeguato idealmente alle esigenze - conclude - ma tenuto conto delle medie nazionali è soddisfacente. E' la qualità del personale a lasciarmi ottimista, a tutti i livelli. Una qualità che mi lascia ben sperare per il futuro: si potrà lavorare bene».

Giulio Garau

MULTE: ALCUNE NOVITA'

Anche telecamere «vigileranno» sui varchi off-limits

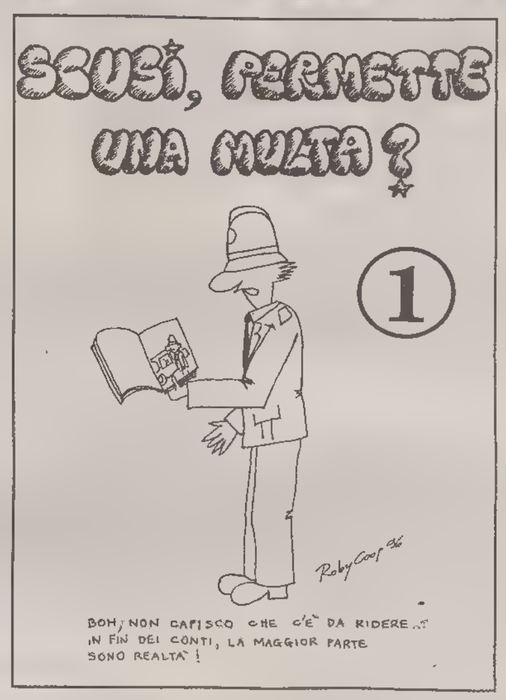


Emergenza traffico a parte, le novità in arrivo sono diverse. Una in particolare: «Stiamo lavorando alla redazione del nuovo regolamento del Corpo dei Vigili urbani». Ad annunciarlo è lo stesso comandante De Carlo. Doveva essere fatto dopo l'86, data di uscita della legge-quadro nazionale. Trieste è in ritardo, come del resto però molte altre città. Ma non basta: in futuro i vigili urbani circoleranno con piccoli terminali di computer portatili e nel medio e breve periodo saranno installati possibilmente sistemi di controllo agli accessi alle zone a traffico limitato.

E' uscito anche un decreto specifico un paio di giorni fa che parlava anche di un decreto per le multe a rate. «In realtà parlando di mule a rate non si parla di cose nuove - spiega il comandante - il decreto ha colmato semplicemente una lacuna. La multa a rate non riguarda la somma scritta sulla multa dal vigile, ma la sanzione se la multa non viene pagata entro 60 giorni. L'utente può chiedere, se si trova in difficoltà, di pagare a rate. Era già prevista a fronte di un'ordinanza ingiuntiva di pagamento del prefetto. E' saltata l'ordinanza ingiuntiva:«Se io non pago la somma entro 60 giorni il debito va sulla cartella delle tasse con la cifra raddoppiata e volendo posso pagarla a rate».

Tutto da fare il discorso dei controlli elettronici ai varchi del centro: «E' una delle novità più attese - afferma De Carlo - serve però la decisione dell'amministrazione e precostituire un ambiente adatto. dalle barriere ai varchi sino al sistema informatico centrale. Sono stati già sperimentati a Bologna e ci sono stati ricorsi al Tar per le multe. Ora con il decreto sono stati legittimati. E' uno strumento intelligente e l'occhio sensore riconosce chi può entrare e chi no, anche riconoscendo le targhe segnalate degli autorizzati particolari. Aiuta i vigili che non possono essere sempre presenti». Per finire il regolamento: «Ci stiamo lavorando - conclude il comandante - coinvolgeremo tutti i soggetti, dall'amministrazione ai sindacati. Per migliorare il modo di lavorare dei vigili. Sulla strada cambierà ben poco. le procedure però saranno velocizzate e il lavoro sarà razionalizzato».

E il «tubo» finisce in barzelletta



Un volumetto raccoglie una serie di vignette

Prima o poi dovevano arrivare. Dopo i carabinieri, anche i vigili urbani hanno il loro bel libretto di barzellette che li riguardano. Niente di strano nè di oltraggioso. Probabilmente i recenti provvedimenti sul traffico limitato hanno comunque contribuito a far esplodere un malcontento che, allo stato latente, esisteva da tempo e, molto triestinamente, lo ha trasformato in sfottò. Non a caso, sulla copertina di «Scusi, permette una multa», dato alle stampe dalle edizioni Omaes, figura uno dei popolari "tubi" locali che, leggendo l'operina satirica commenta: «Boh, non capisco che c'è da ridere, in fin dei conti la maggior parte (delle vignette ndr) sono realtà».

Realtà? Magari i misteriosi autori hanno calcato la mano e non tutte le strisce sembrano proprio azzeccatissime, ma comunque i nostri vigili vengono messi in mezzo in tutte le maniere. Sono loro, ad esempio, a dubitare della reale emergenza di un uomo che presenta un vistoso coltello nella schiena, e sempre loro a multare, nell'ordine, un orso del circo con bicicletta fuori ordinanza, Babbo Natale e la sua slitta, un'automobile finita sul fondo marino, uno scheletro al volante di una vettura «in sosta vietata più che prolungata» e via ironizzando. E che dire, poi, dell'astronauta che, atterrato con il modulo lunare in piena zona off-limits trova l'immancabile vigile con blocchetto verde a punirlo?

Situazioni estreme e irreali, ovviamente, ma il fatto che siano diventate oggetto di barzellette (relativamente divertenti, ad essere onesti) fa pensare. Testimonia, ad esempio, di uno scollamento tra istituzione e cittadini che i soli fervorini e gli inviti al rispetto delle regole non bastano a ridurre. I vigili, oltre a tutto, sembrano essere rimasti presi tra l'incudine della legge da far rispettare a tutti i costi e il martello di una città indubbiamente non nata né a misura di pedone né di automobilista. Pagano, insomma, tante colpe non loro. A quando un volumetto di witz sui burocrati locali?

SINDACATI PREOCCUPATI

Allarme industria: altre aziende a rischio chiusura

Non si placa l'allarme sul fronte occupazionale dell'industria. A lanciarlo come sempre i sindacati. L'Electra ha annunciato alle organizzazioni dei lavoratori che intenderebbe liquidare l'azienda entro luglio. Trentadue dipendenti rischiano di restare in strada. Non è finita. «Altre due o tre aziende hanno annunciato di non avere carichi di lavoro - spiega il segretario della Fiom Bruno Galante - chiedono di anticipare le ferie. Sono preoccupato, ci sono troppi segnali negativi sul territorio, non si parla più di ripresa. Vogliamo fare un ragionamento a livello regionale».

Fiom, ma anche Uilm e Fim hanno chiesto a breve un incontro all'assessorato regionale dell'industria, in particolare in base al protocollo di intesa e che coinvolga anche il resto dei soggetti, Comune in testa. Sempre ingarbugliata inoltre resta la situazione al Gruppo Salda. Dopo l'uscita dell'imprenditore De Massa non c'è ancora chiarezza. Per quanto riguarda la Salda carpenteria i sindacati hanno avuto contatti con alcuni imprenditori che devono ancora decidere. Sulla Salda caffè invece si attendono risposte certe entro pochi giorni. C'è seria preoccupazione per i 100 posti di lavoro e a quanto si sa ci sarebbe già un'ingiunzione fallimentare sulla carpenteria.

Da ultimo, non per importanza, l'Arsenale Triestino San Marco. C'è molta tensione e attesa soprattutto dopo l'annuncio di qualche tempo fa fatto dal city manager del Comune di una proposta in arrivo per Fincantieri che porterebbe oltre 200 occupati nell'area. nel frattempo la Fincantieri tramite l'Intersind ha inviato una lettera ai sindacati per ricordare che ci si avvia alla fase conclusiva dell'accordo siglato tempo addietro che prevede il trasferimento delle forze lavoro, tranne una ventina per la gestione bacini, a Monfalcone. I sindacati sono preoccupati, non hanno notizie certe e vogliono fare chiarezza con Fincantieri, il Comune e la Regione. Stamani alle 11 tra l'altro ci sarà un'assemblea in stabilimento.

A TRIESTE NELLA GIOIELLERIA
Dante
IN GALLERIA ROSSONI (CORSO ITALIA)

DURO DISCORSO DEL QUESTORE IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA POLIZIA

Cernetig: «La legge non ci aiuta»

Assenti i magistrati della procura del Tribunale - Gulotta: «E' stato solo per mancanza di tempo»

Un momento della festa della polizia ieri alla scuola di San Giovanni.

L'occasione è la festa della polizia e il questore Lorenzo Cernetig batte duro. Lo fa all'indomani degli scontri davanti al municipio tra autonomi e attivisti di destra. Non affronta direttamente l'argomento ma nel discorso a braccio davanti alle autorità e ai suoi poliziotti, Cernetig parla di «problema sociale e politico. Al giorno d'oggi — afferma — c'è una legislazione che in certe occasioni mortifica l'operato della polizia». Come dire: noi li segnaliamo, li fermiamo, li arrestiamo, ma poi tornano liberi. Lo ascoltano le autorità, il prefetto Moscatelli, i colonnelli dei carabinieri e della finanza.

Lo ascolta anche l'onorevole Roberto Menia che poi, durante il buffet, esprimerà critiche nei confronti della magistratura. Ma chi non può sentire Cernetig sono i giudici della procura. Ieri non c'era nessuno di loro sul piazzale della scuola di San Giovanni. Polemica? Ufficialmente solo mancanza di tempo. «Dovevo andarci io ma poi ho avuto un impegno», dirà poi il procuratore Filippo Gulotta. Riguardo ai rilievi di Menia, dice: «E' l'opinione di un uomo e se ne assume la responsabilità».

Ma se si vanno a leggere le motivazioni di alcuni dei premi e degli encomi si può anche ipotizzare che rimane una certa vena appunto aspringa tra questura e procura.

La ragione è che sono stati segnalati i protagonisti di operazioni simili a quelle finite indirettamente nel mirino della giustizia, ovvero i maxisequestri di droga. Veleni? Ne ha parlato direttamente Cernetig. «Dobbiamo tornare alla normalità. Quando si lavora in un clima di normalità significa far fronte meglio all'emergenza. Ognuno deve fare il proprio dovere con professionalità, efficienza e amore». E gli altri premi hanno obiettivamente avuto questo significato. Per esempio quello a due agenti, Maurizio Cudicio e Stefano Mansutti, che hanno tentato di salvare un 'tossico' da un incendio rischiando la vita o quello a un cittadino, Antonino Nangano, che ha inseguito un rapinatore, bloccandolo e consegnandolo poi ai poliziotti.

Corrado Barbacini

POLIZIA / LE EMERGENZE

Il boom delle rapine: quasi raddoppiate

E la gente si rivolge sempre di più al 113

Cresce il numero delle rapine, calano i furti, ma soprattutto aumenta l'attenzione dell'opinione pubblica nei confronti della polizia e la conseguente collaborazione. Questo è quanto emerge dalla lettura dei dati statistici dell'attività della polizia in città resi noti ieri in occasione della festa del corpo.

Infatti un lieve calo dei furti aggravati (passati da 4719 a 4630) fa da contraltare a un consistente aumento delle rapine (da 44 a 78), dei furti su automobili (da 1034 a 1263) dagli incendi dolosi (da 16 a 42) e dei tentati omicidi (da zero a cinque). Ma nell'ultimo anno è considerevolmente aumentato il numero di richieste di intervento nei confronti del «113» che sono state oltre 12 mila. Non solo «richieste vere e proprie» ma una vera e propria collaborazione da parte dei cittadini.

I risultati dunque non mancano. Ma vediamo quali sono i dati salienti. Dati che rappresentano una sorta di fiore all'occhiello. Per quanto concerne le misure di prevenzione sono stati 61 gli «avvisi orali», 35 i «rimpatri con foglio di via», 2 le «sorveglianze speciali», 72 gli «arresti domiciliari», 104 le «libertà controllate», 54 gli «affidamenti al servizio sociale», 3 i «divieti di accesso alle manifestazioni sportive».

Per quanto riguarda la repressione contro la microcriminalità anche qui l'impegno non è stato certamente modesto. Dalla droga (82 segnalati, 29 denunciati e 10 arrestati), agli stranieri (1507 espulsioni, 190 indagati, 321 invitati, 4 arrestati, 100 fogli di via.

Vediamo ora gli altri settori di intervento. 534 sono stati gli incidenti rilevati dalla stradale, 8271 gli identificati dalla polfer, 10506 i divieti della polfrontiera, 2077 le navi controllate dalla polmare, 1618 le scorte della polposta e 425 gli interventi della scientifica.

Un cenno particolare merita l'attività dell'Upg (Ufficio prevenzione generale). Quest'ufficio in un anno ha fatto quasi 8 mila interventi, un vero e proprio record. Anche l'«amministrativa» ha dato il proprio contributo con quasi 10 mila passaporti rilasciati e rinnovati.

E questi, infine, sono i poliziotti premiati. Giacomo Bresa, Sergio Savarese, Maurizio Cudicio, Stefano Mansutti, Clementina Ercole, Bruno Vignanelli, Sergio Collari, Teodorico Vitale, Graziano Iacovich, Giacomo Bresa, Giuseppe Fiermonte e Isabella Massa. Un riconoscimento particolare è stato attribuito a un civile che si è distinto in un'operazione: Antonino Nangano.

MUGGIA / FORZE POLITICHE AL PALO PRIMA DELLO SCONTRO AUTUNNALE

Elezioni in piena apnea

Rifondazione correrà da solo, il Pds pensa all'imminente congresso, un Polo è di là da venire

Grande attesa sulla scena politica muggesana. Non si fanno dichiarazioni ufficiali dopo la «baruffa» tra Rifondazione comunista e Pds. Nulla si muove sul fronte opposto, dove la destra non pare aver ancora messo assieme una forza unitaria in grado di rappresentarla.

Continua intanto il lavoro del commissario, che dal chiuso del suo ufficio dovrà affrontare molti dei problemi ancora irrisolti per la cittadina costiera. L'estate è ormai alle porte, e subito dopo la stagione calda dovrebbe partire la campagna elettorale per le elezioni comunali che presumibilmente si terranno a novembre. Ma quali saranno gli schieramenti in campo a Muggia? Nulla è dato sapere dalle fonti ufficiali, ma pare che Rifondazione comunista sia intenzionata a correre da sola, con un proprio candidato alla poltrona di sindaco.

I «cugini» del Pds potrebbero, ma il condizionale è d'obbligo, raccogliere consensi nell'area di centro sinistra, riproducendo ciò che è stato fatto a livello nazionale. Il congresso che si terrà nelle prossime settimane porterà qualche innovazione nel quadro locale del partito della Quercia?

Altra incognita è la Lega Nord. Dopo il successo delle ultime elezioni comunali e la recente riconferma alle politiche di un mese fa, il suo peso potrebbe spostare in maniera decisiva l'ago della bilancia. Nel frattempo non esiste ancora un «polo per Muggia», come già verificatosi nei comuni limitrofi dell'altopiano dove la Destra si è organizzata in maniera efficace per battere gli avversari.

Dal municipio di piazza Marconi, coperto dalle impalcature dei lavori di manutenzione, continuano a uscire le decisioni del commissario Pasquale Vergone, che ha finora evitato quel paventato rallentamento della vita amministrativa dopo la caduta della giunta Millo.

Il commissario di Muggia, Vergone

AL SAVOIA

Dibattito sulla Snam

«Ore decisive per il progetto Snam di Monfalcone: cosa ne pensate?» è il tema di un convegno che la Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso ha indetto per sabato alle 17 nella sala azzurra dell'hotel Savoia. La Fondazione ha invitato a partecipare al dibattito i sindaci dei Comuni della provincia di Trieste, nonchè quelli dei mandamenti di Monfalcone, Grado e Gorizia. Inoltre il presidente della giunta regionale e gli assessori, gli esperti del settore, le associazioni ambientaliste e i Circoli sportivi che praticano gli sport del mare.

L'INTERVENTO

Usi civici a Opicina a beneficio di tutti

In relazione alla notizia della presentazione di una lista italiana nelle elezioni per i comitati degli usi civici a Opicina, riceviamo e pubblichiamo.

«La seconda lista non ha preclusioni etniche»

Sull'Altipiano carsico si sta vivacizzando l'atmosfera a pochi giorni dal voto per l'elezione dei nuovi Comitati per l'amministrazione degli «usi civici» che avrà luogo domenica 26 maggio. A tale riguardo una particolare mobilitazione si sta registrando soprattutto ad Opicina, dove per l'elezione del locale Comitato si sono presentate due liste contrapposte, mentre nelle altre frazioni di Banne, Barcola, Basovizza, Padriciano, Longera e Prosecco le due liste di candidati presentate per i rispettivi Comitati risultano ambedue espressione della popolazione slovena ivi residente.

Ad Opicina, dopo la lista n. 1, nei giorni scorsi ha avuto luogo la presentazione anche della Lista unitaria locale n. 2 denominata «Stele e tram di Opicina» che presenta quali candidati: Giovanni Cola, Manlio Finzi, Ofer Gatto, Riccardo Sisto.

Nel programma della Lista n. 2 e nell'impegno dei suoi quattro candidati, si sostiene con molta decisione che il nuovo Comitato di Opicina dovrà tutelare e gestire democraticamente l'importante patrimonio costituito dai terreni soggetti a «uso civico», a beneficio di tutti gli abitanti di Opicina, siano essi nativi della zona oppure residenti nella località da tempi più recenti.

E ciò vale – secondo la Lista n. 2 – anche per l'oculata utilizzazione degli introiti ricavati dalla gestione dei beni di «uso civico» per finanziare opere di pubblica utilità.

Infatti – si sottolinea da parte dei candidati della Lista n. 2 – tutti gli abitanti di Opicina hanno uguali diritti e il dovere comune di contribuire assieme all'equilibrato sviluppo del territorio in cui vivono.

Per questo motivo la Lista n. 2 rivolge a tutti gli abitanti di Opicina un pressante invito a partecipare all'elezione del nuovo Comitato, perché soltanto con una grande affluenza al voto il nuovo Comitato sarà veramente rappresentativo di tutta la Comunità di Opicina, superando posizioni di tipo puramente ideologico od etnico.

Secondo la Lista n. 2 «Stele e tram di Opicina», l'attività del futuro Comitato degli «usi civici», esige trasparenza, correttezza, equilibrio e grande sensibilità per comprendere le particolari situazioni presenti nella zona. Pertanto i candidati della Lista n. 2 si impegnano a operare nella gestione degli «usi civici» per salvaguardare gli interessi di tutta la popolazione di Opicina, per valorizzare l'autonomia e l'attività del Comitato, per il rispetto e la tutela delle caratteristiche ambientali e naturalistiche del territorio, collaborando a tal fine con le altre realtà istituzionali e associative presenti ad Opicina.

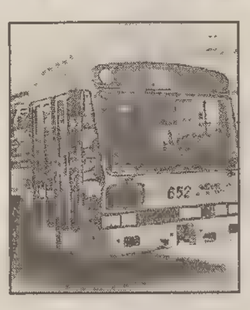
Silvana Moro
presidente della
Circoscrizione I
Altipiano Est

RIONI / RICHIESTE A COMUNE E ACT

Chiadino-Rozzol: «La 25 in Stazione»

Alcune specifiche richieste di modifica degli attuali percorsi dei bus dell'Azienda consorziale trasporti per meglio rispondere alle esigenze degli utenti del rione sono state avanzate a Franco Degrassi, assessore comunale per i rapporti con le Aziende speciali (fra le quali, per l'appunto, l'Act) e al nuovo direttore dell'Azienda trasporti, dal presidente della sesta circoscrizione rionale di Chiadino-Rozzol, Elisabetta Sulli. Le proposte sono contenute in due lettere, che puntualizzano quanto il consiglio rionale ha valutato nella seduta del 17 aprile, nel corso della quale erano state illustrate da due funzionari dell'Act le variazioni della rete connesse al nuovo piano della viabilità.

Ed ecco quanto emerge dal documento della circoscrizione. Vengono richiesti due «ritocchi» alle linee 12 e 25, e il contemporaneo mantenimento nella loro integralità dei percorsi delle linee 6 e 26, ad evitare che le istanze rionali non vengano soddisfatte con il classico «colpo al cerchio e colpo alla botte».



Chiesto anche un nuovo capolinea per la 12 in Rotonda del Boschetto. La presidente Sulli: «Devono restare inalterati invece gli attuali percorsi delle linee bus 6 e 26»

In particolare, per la linea 12, che porta a Longera, viene sollecitato un nuovo capolinea alla Rotonda del Boschetto; per la 25, il prolungamento fino alla Stazione centrale, al fine di assicurare un collegamento, oggi mancante, fra piazza Libertà e S.Luigi-Chiadino-Rozzol.

Tuttavia il presidente Elisabetta Sulli rimarca l'esigenza di mantenere inalterato il percorso della linea 6 da piazzale Gioberti a Barcola per evitare scambi ai cittadini diretti da una zona all'altra, nonché quello della linea 26, da Chiadino a Roiano. «Il nuovo percorso della 25 - afferma infatti la Sulli nella sua richiesta - , che non può essere considerato coperto dal richiesto prolungamento della 25 alla Stazione, ma anzi lo penalizzerebbe».

OMBRE LUNGHE SUI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL COMPLESSO IACP

Ponzanino, mancano i fondi

Il Consorzio dei costruttori sollecita la Regione, il Comune mette le mani avanti

Ritardi negli espropri e rallentamento dei lavori al Ponzanino. Mancano i fondi per coprire le somme di indennizzo stabilite dalla Regione. Il Consorzio dei costruttori getta acqua sul fuoco, ma il risultato potrebbe essere quello di un aumento dei prezzi per gli appartamenti in vendita, o addirittura quello di un nuovo appalto per ciò che resta da costruire.

La prossima settimana sarà decisiva per stabilire il prosieguo del piano di edilizia popolare del Ponzanino. È scaduto infatti da molti giorni il termine imposto dal Comune al Consorzio dei costruttori, per avere una risposta sulle intenzioni dei medesimi.

Gli espropri sono in ritardo, molti degli appartamenti che dovevano essere demoliti sono ancora al loro posto e ritardano di conseguenza anche i nuovi assegnamenti da parte dello Iacp.

«Siamo ben disposti a continuare i lavori – spiega il geometra Tromba in rappresentanza delle ditte costruttrici – qualora arrivino dalla Regione i fondi promessi per coprire la differenza tra quanto previsto dal Comune come indennizzo per i proprietari, e quanto successivamente stabilito dall'ente regionale».

Le prime case Iacp già edificate del complesso del Ponzanino (Foto Sterle)

Nel frattempo aumentano le segnalazioni di famiglie costrette a vivere in situazioni di degrado, all'interno di edifici al limite della decenza. «Le condizioni di degrado non sono certo da imputare ai nostri ritardi di alcuni mesi – conclude Tromba – in realtà i proprietari degli appartamenti, sapendo di essere inseriti nel piano di espropri, si sono ben guardati dall'eseguire manutenzioni».

Risponde a distanza l'assessore Barduzzi. «È logico che se ci si aspetta di andare via da un momento all'altro non si fanno lavori nell'appartamento. Ma i residenti devono sapere se l'attesa dovrà durare degli anni. Non è possibile continuare in questa situazione di incertezza. Per questo abbiamo convocato i rappresentanti dei costruttori, dopo aver inutilmente atteso una risposta su quanto da noi richiesto già da alcune settimane».

L'assessore ha anche espresso dubbi sui possibili tempi per gli stanziamenti dei fondi regionali, affermando che il loro utilizzo non è per niente scontato. «Non si sa con certezza – conclude la Barduzzi – se i fondi arriveranno o meno. Comunque saranno finanziamenti destinati al Comune, che dovrà poi decidere ufficialmente come impiegarli. Se il Consorzio ha intenzione di recedere dall'accordo bisognerà arrivare a un compromesso. Infatti i prezzi delle case già realizzate dovranno essere contenuti, anche se più alti di quelli previsti in un primo tempo». «Comunque, allo stato attuale di vendite non si pensa perché – conclude la Barduzzi – mancano ancora opere di urbanizzazione primaria».

Riccardo Coretti

RIONI

Venerdì seduta in via Paisiello

Una delibera sui criteri di concessione dell'uso dei ricreatori, una mozione sull'istituzione di un senso unico in via dei Vigneti, alcuni pareri richiesti alla consulta dal Comune: sono questi gli argomenti all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio della settima circoscrizione che ha sede in via Paisiello 5/4. La riunione è fissata per le 20 di venerdì nella sala adunanze.

Fra i pareri su cui il consiglio si esprimerà, quello sugli schemi contrattuali (art. 78 del regolamento disciplinare dei contratti); quello sulla variante alle modifiche dell'edificio di via Monte Sernio 6; quello sull'ampliamento del fabbricato industriale di via Querini.

MUGGIA / RECITA DI FINE ANNO AL TEATRO VERDI

In scena «La bella addormentata» con la «compagnia» della Sauro

Simpatica iniziativa di (quasi) fine anno scolastico nella cittadina rivierasca, destinata, giocoforza, a catturare spettatori giovani, mamme e papà, un po' di zii e di nonni. Gli alunni della scuola media «N. Sauro» di Muggia, per l'ocasione, diventano... «attori»: venerdì 24 e sabato 25 andrà infatti in scena al locale teatro Verdi una commedia musicale tratta da «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney.

Gli alunni dei corsi «C» e «D» saranno impegnati in qualità di attori, cantanti e orchestrali in uno spettacolo realizzato tutto da loro, con la collaborazione dei docenti (faranno parte del coro e dell'orchestra anche alcuni alunni delle classi II e III B della stessa scuola).

Orchestra e coro saranno diretti dal prof. Liliano Coretti. Le scene sono state realizzate dagli alunni stessi sotto la guida dell'insegnante Maria Marassi; costumi di Laura Ugo.

La sceneggiatura è di Idilia Giacca, la regia di Idilia Giacca e Fiorella Daris.

Lo spettacolo si svolgerà venerdì in ben tre successive repliche, a furor d'applausi e di impegno orario da parte di tutte le già citate componenti familiari: e cioè alle 9, alle 11 e alle 17. Sabato, invece, si replica alle 9. Ingresso, naturalmente, libero.

CIVICA® ROMA NELLI

Dal 1925 diamo ai nostri clienti conoscenza del mercato, tempi e risultati

CIVICA® ROMA NELLI

APPARTAMENTI ZONA GIORNO + 1 STANZA - DA 50 A 175 MILIONI

VIA FOSCOLO epoca da rinnovare soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio ottimo prezzo.
APPARTAMENTO OCCUPATO VIA APIARI tinello con cucinino una stanza bagno ripostiglio poggiolo 50 mq.
VIA PIMDEMONTE ADIACENZE VISTA LIBERA SULLA CITTÀ MOLTO BELLO tutto ristrutturato ammobiliato soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento.
LARGO PAPA GIOVANNI zona moderno molto luminoso soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento.
ZONA FIERA moderno 72 mq soggiorno ampia stanza matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta ascensore riscaldamento.

APPARTAMENTI ZONA GIORNO + 2 STANZE - DA 70 A 205 MILIONI

VIA COLOGNA moderno 86 mq soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggioli soffitta riscaldamento ascensore.
APPARTAMENTO OCCUPATO LARGO SONNINO zona soggiorno 2 stanze stanzino cucina servizi separati ripostiglio possibilità mutuo 75%.
VIA D'AZEGLIO MENO DI 1.000.000 AL MQ soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio.
CENTRO IL GIULIA ZONA appartamento soleggiatissimo soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno.
SAN GIACOMO APPARTAMENTO TUTTO RISTRUTTURATO soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.
VIA ROSSETTI ZONA OCCASIONE PER GIOVANI casa d'epoca con parti comuni rifatte salone 2 stanze cucina bagno con wc separato soffitta.
VIALE XX SETTEMBRE FINE buone condizioni silenzioso luminoso soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio.
FORO ULPIANO ZONA appartamento soleggiato salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento centralizzato.
PANORAMICO PERIFERICO PER GIOVANI soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina box auto riscaldamento ascensore.
VIA ALPI GIULIE VISTA LIBERA salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale.

APPARTAMENTI ZONA GIORNO 3 E PIÙ STANZE - DA 150 MILIONI

CAMPI ELISI ZONA MODERNO saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli cantina e soffitta ascensore riscaldamento centrale.
CORSO ITALIA appartamento/ufficio composto da ampio salone 3 grandi stanze ripostiglio doppi servizi ascensore autometano.
PIAZZA CARLO ALBERTO adiacenze salone 3 stanze e stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo.
ZONA BELPOGGIO STABILE SIGNORILE appartamento luminosissimo salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi soffitta riscaldamento autonomo.
IN POSIZIONE SEMICENTRALE IN STABILE SIGNORILE appartamento totalmente rinnovato salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo.
CAMPO MARZIO VISTA MARE SACCHETTA appartamento rinnovato con finiture particolari e signorili ottimo stabile moderno salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzini riscaldamento autonomo.
NUOVO PREZZO ROZZOL appartamento silenziosissimo salone 3 stanze matrimoniali doppi servizi cucina abitabile 2 balconi ripostiglio cantina ascensore.

VILLE E TERRENI

VIA MASSIMILIANO D'ANGELI zona villetta su due piani soggiorno tinello cucina 3 stanze bagno cantina e soffitta riscaldamento autonomo giardino.
AURISINA VILLA moderna buonissime condizioni salone 5 stanze cucina doppi servizi poggiolo soffitta porticato garage 800 mq di giardino, più terreno edificabile adiacente di 1200 mq per costruzione villa singola o bifamiliare. OTTIMO PREZZO.
OPICINA TERRENO ADATTO FINE SETTIMANE ALL'ARIA APERTA recintato acqua e luce 28.000.000.
BASOVIZZA TERRENO CON ACCESSO AUTO PIANEGGIANTE NON EDIFICABILE 3647 mq 25.000.000.
TREBICIANO SPLENDIDO terreno pianeggiante con accesso auto 5800 mq anche frazionabile a lire 14.000 al mq.

AFFITTANZE VUOTI ED AMMOBILIATI - PER RESIDENTI

VICOLO SCAGLIONI APPARTAMENTO SIGNORILE CON GIARDINO salone 2 stanze cucina doppi servizi taverna porticato posti auto.
MADDALENA VISTA MARE soggiorno 2 stanze cucina servizi separati poggioli riscaldamento ascensore.
BUONE CONDIZIONI VIA ROSSETTI zona ammobiliato saloncino una stanza cucina wc con doccia 600.000.
VIA PAULIANA adiacenze ammobiliato soggiorno una stanza cucina bagno con wc separato 600.000.
VIA VALDIRIVO 4 stanze cucina bagno ballatoio 650.000.
VIA REVOLTELLA moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento 680.000.
VIALE XX SETTEMBRE ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato 2 poggioli riscaldamento ascensore 800.000.
VIA DELLE MILIZIE NEL VERDE zona tranquillissima soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 700.000.
PERFETTO VIA FOSCOLO salone grande cucina una stanza bagno 700.000.
MODERNISSIMO VIA MOLINO A VENTO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo terrazzino riscaldamento ascensore 950.000.
GRETTA CASETTA CON GIARDINO saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo 1.400.000.

AFFITTANZE AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

COSTALUNGA MONOLOCALE con angolo cottura e bagno con doccia tutto arredato riscaldamento autonomo 500.000.
ADATTO STUDENTI VIA COMMERCIALE BASSA 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 4 posti letto 600.000.
ROIANO 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo autometano 600.000.
CORSO ITALIA epoca ampio ingresso 2 stanze con angolo cottura 700.000.
FIERA ZONA MOLTO BELLO moderno soggiorno 2 stanze cucina servizi separati poggiolo molto bene ammobiliato ascensore riscaldamento 800.000.
MANSARDA IN MARINA tutta ristrutturata arredata con mobili nuovi soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio ottima per funzionari non residenti o uso foresteria.

LOCALI D'AFFARI

OCCASIONE ZONA POLITEAMA ROSSETTI VENDESI LOCALE DI 25 MQ CON WC 2 AMPI FORI ANCHE USO BOX O QUALSIASI ATTIVITÀ 36.000.000.
VIA MATTEOTTI magazzino con ufficio wc passo carrabile 80 mq 700.000.

BOX E POSTI AUTO

AUTOPARKING FABIO SEVERO POSTO AUTO in affitto 220.000 compreso spese.
AUTOPARKING BELVEDERE BOX in affitto 250.000 spese comprese.
FORO ULPIANO BOX in affitto 300.000.
OSPEDALE MAGGIORE ZONA BOX in affitto 250.000.
VIA CAVALLI BOX DOPPIO in vendita cancello automatico acqua luce forza.

TRIESTE - VIA CORONEO 5 - 660890

I MOBILI PER LA TUA CASA CON L'ASSISTENZA
DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

adhitalia

LETTERA DEL 20.4.1996 VALIDA DAL 2.5.1996

METÀ PREZZO
DOPPIA SODDISFAZIONE

LA GRANDE VENDITA SPECIALE CON SCONTI FINO AL **50%**

SPECIALE RATE: DODICI MESI A INTERESSE ZERO

MAGGIO
PORTE APERTE
ORE 9-12.30 E 16-20
DOMENICA 12
DOMENICA 19
DOMENICA 26

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CR
CRTRIESTE
BANCA SPA

167-893 110

Chi sceglie
Omnitel non paga il canone
fino al 31 dicembre.

Oggi chi sceglie il mondo senza fili di Omnitel sceglie anche un mondo libero dal canone. Infatti, chi si abbona entro il 1° giugno a uno dei piani telefonici Omnitel, non paga il canone di abbonamento fino al 31 dicembre 1996*. Inoltre, ai nuovi abbonati che acquistano un telefono GSM Omnitel by Motorola, Omnitel offre un benvenuto scontato: il modello 6200 a sole 590.000 lire IVA inclusa e il modello 8200 a sole 890.000 lire IVA inclusa.

GSM Omnitel
by Motorola
a partire da
L. 590.000
(IVA inclusa).

*Ad esclusione del piano telefonico Plus. Per chi cambia abbonamento, l'offerta non è più valida
Copertura Italiana della rete GSM Omnitel: 47,8% del territorio e 75% della popolazione.

omnitel
telecomunicazioni cellulari

Vi diamo ascolto

Canone di abbonamento gratis per chi si abbona entro il 1° giugno 1996.

DEALER (specializzati per Individui e Famiglie)

■ GORIZIA:

RIAVEZ RADIO
VIA MAZZINI, 1 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 535471

TELEPHONE POINT
VIA GEN. CASCINO, 25 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 538003

GSM ON LINE
VIA IX GIUGNO, 46 - 34074 MONFALCONE - TEL. 0481 411160

HI-FI CLUB
V.LE SAN MARCO 49/51 - 34074 MONFALCONE - TEL. 0481 45320

■ TRIESTE:

AUDIOCAR SISTEM
VIA U. FOSCOLO, 10/B - 34131 TRIESTE - TEL. 040 638514

CENTRO RADIO TV
VIA S. NICOLO, 36 - 34121 TRIESTE - TEL. 040 363716

MEGAHERTZ
VIA SETTEFONTANE, 13 - 34138 TRIESTE - TEL. 040 771725

MEGAHERTZ 2
VIA GIULIA, 75/3 CENTRO COMM IL GIULIA - 34126 TRIESTE - TEL. 040 569688

NUOVA METROMARKET SRL
VIA FILZI, 7 - 34132 TRIESTE - TEL. 040 632552

OFFICE AUTOMATION (specializzati per le Aziende)

■ GORIZIA:

TOSELLI PAOLO & C. SNC
C.SO G. VERDI, 81 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 531621

DEL NERI & C. SNC
VIA S. MICHELE, 2 - 34072 GRADISCA D'ISONZO - TEL. 0481 99701

■ TRIESTE:

LA TECNICA SNC
V.LE G. D'ANNUNZIO, 29/E-F - 34138 TRIESTE - TEL. 040 636318

SINESIS SRL
VIA RISMONDO, 12 - 34132 TRIESTE - TEL. 040 367950

LA «GRANA»

Via Belpoggio trasformata in cantiere per la seconda volta

Care Segnalazioni,
il disprezzo per il «cittadino» raggiunge il massimo in via Belpoggio, dove, a distanza di circa 45 giorni dalla fine degli ultimi scavi che tanto disagio hanno arrecato agli abitanti della zona, si è ripreso a scavare, facendo quello che probabilmente, con un minimo di buon senso, si sarebbe potuto fare in un'unica soluzione. Non solo, ma, pur potendo svolgere il tutto nell'arco dei cinque giorni lavorativi, si è invece preferito iniziare gli scavi il giovedì, causando con ciò due giorni in più di disagi e disservizio ai cittadini, dato che il sabato e la domenica è vietato portare a termine i lavori iniziati durante la settimana. Ma tanto del cittadino non importa certo nulla a nessuno! Basta che paghi tasse e multe per divieto di sosta, dato che, in quella zona, i posteggi a pagamento sono una chimera.

Anna Tormen

Un giorno di primavera

I coniugi Battistoni fotografati in un giorno di primavera di tanti anni fa. Oggi, a 53 anni dal loro matrimonio, continuano a sorridere sempre insieme alla vita. Auguri da Cristina e Lilli.

CENTRO STORICO / ITALIA NOSTRA

Cittavecchia dimenticata

C'è una parte di Trieste che la cultura cittadina si è «dimenticata» di studiare nelle sue caratteristiche costruttive e nella sua evoluzione architettonica e stilistica attraverso i secoli, limitandosi ad una rievocazione, spesso anche appassionata, di tipo storico-romantico: Cittavecchia. Gli unici studi analitici reperibili sul centro storico triestino si riferiscono agli edifici sette-ottocenteschi dei Borghi Teresiano e Giuseppino, di cui sono state accuratamente esaminate le tipologie e le funzioni. Invece, le case vecchie ormai fatiscenti, semidiroccate o abbattute di Cittavecchia, cioè del nucleo urbano più antico, non sono state mai considerate veramente importanti, comprese le case signorili, se non per qualche particolare decorativo o per qualche aneddoto storico ad esse collegato. Gli edifici ancora in piedi del 1700 e del 1800 attorno e dietro piazza Cavana, fino a piazzetta Barbacan e alla chiesa di S. Silvestro lungo via dei Capitelli, via delle Mura, e lungo le altre vie dell'antico reticolo viario medioevale, conservano talvolta una base molto più antica, anche del 1300, costituita dai primi piani, su cui sono state fatte successive sopraelevazioni con modifiche delle finestre e di diversi altri elementi.

Il fatto che quegli edifici abbiano subito complesse trasformazioni non toglie nulla al loro valore storico, architettonico e ambientale. Anzi, ciò avrebbe dovuto stimolarne l'analisi da parte degli specialisti. Ma ciò non è avvenuto nemmeno quando il deterioramento del tempo, mettendo a nudo i muri esterni ed interni, avrebbe consentito uno studio, con rilievi e schizzi, delle complesse strutture e dei materiali di costruzione e di decoro. Non c'è stata di conseguenza alcuna forma di divulgazione che contribuisse a creare in città la sufficiente consapevolezza del nostro patrimonio in Cittavecchia.

La rievocazione romantica, «l'arcano fascino», le tradizioni di triestinità devono aver avuto ben poca presa sulla classe politica cittadina che, non sufficientemente informata da studi più precisi, non abbastanza consapevole del valore, anche finanziario, di un vero recupero della parte più antica del centro storico, non ha ritenuto di intervenire coinvolgendo il potere economico nell'opera di restauro conservativo. Ritengo che l'ignoranza, nel senso di non conoscenza, sia la prima responsabile sia del degrado di Cittavecchia sia degli inconcepibili recenti progetti di abbattimento e nuova edilizia, mascherati da piano di recupero, all'interno del perimetro dell'antica «città murata». Sono quasi più scusabili gli sventramenti del 1935-'36 nella zona del teatro romano che non l'abbandono e i progetti speculativi dell'attuale fine secolo, quando cinquant'anni di evoluzione nell'approccio storico-archeologico e di affinamento del gusto della gente avrebbero dovuto insegnare qualche cosa anche al potere politico.

La sbrigativa definizione di «architettura minore» per gli edifici di Cittavecchia non è corretta, a mio parere, e ha favorito le scelte sbagliate. Perché minore? Perché vogliamo paragonarli con gli edifici neoclassici successivi senza tener conto dei metodi costruttivi settecenteschi e del modo di concepire la casa nell'area dell'impero?

Con questo criterio svalutativo anche un bel pezzo di Firenze potrebbe essere giudicato architettura minore non degna di conservazione.

Questa parte del centro storico è diventata, nel Novecento, una delle zone più povere e squallide della città, abitata dai meno abbienti e dagli emarginati e poi quasi completamente abbandonata; ma tale è più o meno la sorte di tutti i centri storici, se non si fanno i restauri, ed è naturale che ciò accada, dato che le case antiche a un certo punto non rispondono più alle nuove esigenze della vita moderna, per carenze dei servizi, per dimensioni e caratteristiche interne e vengono lasciate alla popolazione più povera che non può permettersi di meglio.

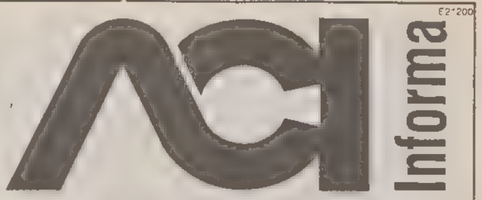
Cosa si può ancora fare al punto in cui siamo? Prima di tutto è necessario cominciare a studiare Cittavecchia nelle sue caratteristiche costruttive e nella sua evoluzione architettonica, tipologica e stilistica attraverso i secoli, casa per casa, controllando poi le androne, le piazzette, le vie, i muri dei vecchi orti, i pozzi ancora in loco etc. per capire, prima di tutto, e per cercare di ricostruire, dopo, il vecchio tessuto urbano; e in seguito è essenziale che studi e accertamenti vengano pubblicati e pubblicizzati. Molte case possono essere in tutto o in parte recuperate con restauri appropriati, ma ritengo che anche quelle in peggiori condizioni possano essere ricostruite se, come ho visto fare altrove, oggi si possono ottenere risultati soddisfacenti anche da edifici mezzi crollati, senza snaturarli troppo.

L'unica cosa impensabile è quella di costruire edifici nuovi, magari imitazioni del vecchio, dove è stato demolito o dove si sono verificati i crolli perché, comunque, tutta la zona è area storica, è stata sede di strutture romane e medioevali, per cui basta scavare e si mette in luce il patrimonio archeologico sottostante... che non appartiene solo a Trieste. Purché non si ricopra subito di cemento quello che lo scavo rivela.

Se si vuole farlo, in Cittavecchia è possibile restaurare e recuperare buona parte dell'edificato sette-ottocentesco, da riusare ridandogli vita, magari operando meglio rispetto alla zona di via Donota e del «ghetto nuovo», e si può creare per di più un'area archeologica romana e medioevale da studiare e da visitare, che è cosa di non poco conto. Sarebbe un rilancio culturale e turistico eccezionale per la città di Trieste. Già adesso capita di vedere dei turisti addentrarsi nelle stradine che partono da piazza Cavana in cerca dei «luoghi del passato» e poi tornare indietro di fronte agli sbarramenti. Forse non immaginano che dietro ci siano le spianate dei nostrani «demolitori e ricostruttori, nonché edificatori di parcheggi nei centri storici».

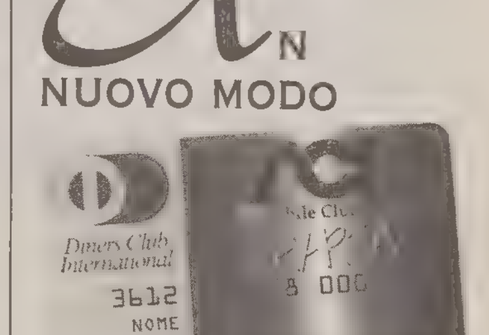
Penso che, in questo momento, l'interessamento e la determinazione di un sindaco siano essenziali per stimolare nuovi studi e colmare una lacuna culturale veramente imperdonabile per una città, dove gran parte del centro storico crolla o viene abbattuto prima di essere studiato. E ritengo che, una volta ottenuta una seria documentazione, sarà possibile e doveroso sia programmare un vero recupero fatto di restauri conservativi sia ottenere quei finanziamenti europei (programma «Urban» della Comunità Europea, 1994) che l'anno scorso ci sono sfuggiti per nostra incapacità.

Giulia Giacomich,
del direttivo di
Italia Nostra



A CURA DELL'AUTOMOBILE CLUB DI TRIESTE
TRIESTE - VIA CUMANO 2 - Tel. 393222

La Carta di Credito dell'automobilista



DI ESSERE SOCIO ACI!

L'Automobile Club d'Italia, per essere sempre più vicino alle esigenze dei propri soci e degli automobilisti, ha realizzato ACI Charta, la Carta di Credito dell'automobilista. ACI Charta è stata espressamente concepita con più funzioni d'uso per soddisfare in modo razionale e globale, esigenze di carattere sia ordinario che straordinario o imprevisto. Puoi utilizzare ACI Charta nel circuito Diners Club sia in Italia che all'estero ed in particolare nelle stazioni di servizio, nei parcheggi, nei negozi di autoricambi, accessori e componentistica auto, negli autonoleggi, nelle agenzie di viaggio, negli alberghi, ristoranti, negozi che espongono il marchio Diners Club, e, naturalmente, nei punti di vendita ACI.
Richiedi ACI Charta all'Automobile Club Trieste: scoprirai quanto sia comodo e conveniente averla sempre con te, sia in viaggio che nella vita di tutti i giorni.
ACI Charta dà diritto a tutti i servizi ACI e la quota associativa per il 1996 è di sole 130.000 lire!

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
Via Cumano 2, tel. 393333

Delegazioni:

Piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 363856
Via Campo Marzio 12 c/o Fiat, tel. 300942
Via Flavia 120 c/o Fiat, tel. 828267

OPICINA / PROTESTA

Via del Biancospino «marittima» e senza luce

Dopo 15 anni e nonostante le numerose amministrazioni succedutesi al Comune di Trieste, per via del Biancospino, a Opicina, non è cambiato niente.

Ecco la situazione: la strada è ancora priva di illuminazione; manca la rete fognaria; non esiste canalizzazione per lo scolo delle acque piovane; a detta degli operatori ecologici non è prevista la pulizia della strada. Ciò detto, sorge spontanea la domanda: la via del Biancospino, situata in un rione ad alta densità abitativa, fa parte del Comune di Trieste?

E, ancora, dove sono finiti i soldi della Bucalossi, che prevede l'urbanizzazione primaria e secondaria, soldi che abbiamo sborsato ben 15 anni orsono? La situazione si è ulteriormente aggravata quando gli organi competenti delle Ferrovie hanno chiuso i fori che permettevano lo scarico delle acque piovane.

Ciò sta causando in occasione di piogge, anche non eccezionali, la formazione di veri e propri laghi per attraversare i quali bisogna fornirsi di stivali di gomma o natanti. I predetti organi non si preoccupano, invece, minimamente di potare i loro alberi, che invadono la sede stradale complicando la viabilità.

Nonostante la sensibilità e l'attenzione dimostrata dal Consiglio rionale e malgrado numerose ispezioni compiute dai vigili urbani e dai vigili del fuoco, la situazione continua a rimanere sempre uguale. A quale santo dobbiamo votarci per risolvere questo problema? Forse alla Capitaneria di porto?

Edoardo Bratos

Escursioni sul golfo

Il preside, i docenti e gli allievi della scuola media «Divisione Julia» desiderano porgere un sentito ringraziamento al prof. Pertot dell'Istituto Nautico e ai suoi collaboratori, per la pazienza e la cortesia dimostrate durante le numerose e istruttive escursioni sul golfo compiute sulla nave Borino.

Il preside,
Giuseppe Ughi

Il grazie a Carboni

La Scuola di musica Cinquantadue, la Pallacanestro Trieste e la Pallamano Principe Trieste ringraziano il cantautore Luca Carboni per i biglietti che ha messo a disposizione in occasione della tappa triestina del suo tour, attestando così viva sensibilità per le istituzioni culturali e sportive della nostra città.

La società San Giovanni al campionato '52-'53

Una foto per festeggiare il 55° anniversario della fondazione della S.s. San Giovanni. Campionato '52-'53 (S. Giovanni-Postelegrafonici: risultato 1-0) sul campo di San Giovanni. A fine partita, da sinistra, Giambetti, Gottardi, Borruso, Corsi, Zago, Palmieri, Crismani, Toscani, Palladini, Solazzo, Pelizon, Meola e Longhino. Accosciati Carpani, Jurkic, Buffolo, Taucer, Corazza.

Luciano Meola

RIVE / NO A UN CENTRO COMMERCIALE

Zona già troppo congestionata

Ormai a Trieste tutti si rendono conto dei problemi che affliggono la zona delle Rive: traffico a rilento, parcheggi sovraffollati, passeggiata impraticabile, aspetto turistico degradato, ecc. Invece la nostra giunta comunale rileva unicamente una scarsa densità di esercizi commerciali. Così accade che, mentre da una parte si ricostruisce il teatro, si rifanno facciate, si restaura l'idroscalo, si mette a punto un progetto organico per razionalizzare il traffico lungo tutte le Rive — unico collegamento praticabile tra le due parti della città — contemporaneamente si decide di creare proprio qui un centro commerciale che comporterà ulteriore afflusso di automobili e mezzi commerciali in una zona già ora congestionata, dove da diversi anni ormai è impossibile sostare in modo regolare.

Gli imprenditori che hanno architettato questa operazione immobiliare non l'hanno pensata male. Si agisce alla luce del sole e, in cambio della possibilità di fare quello che si vuole nella principale zona di valore storico-architettonico di Trieste, si offre a una giunta comunale (che, dopo esser stata eletta, è incapace di eseguire i compiti di sua attribuzione) di sollevarla dalla necessità di provvedere a uno dei suoi principali doveri, cioè la costruzione di impianti sportivi utilizzabili da tutta la popolazione.

La piscina regolamentare offerta in cambio non è un capriccio di scalmanati maniaci dello sport, ma ormai è una necessità.

Mentre uno stadio di calcio monumentale e da utilizzare solo per le preziose esibizioni dei nostri virtuosi della sfera dev'essere giudicato senz'altro uno sprecò di denaro pubblico, la costruzione di un'altra piscina, e questa volta delle misure che possono permettersi tutti gli altri, è un obbligo dell'amministrazione comunale. Nessuno pretende progetti faraonici con leziosità architettoniche o altre astrusità. Serve una vasca da 50 metri con sufficienti gradinate, docce, spogliatoi e parcheggio. Mi rendo conto che la via scelta dalla giunta, da noi eletta, è la più facile e sbrigativa, ma in questo caso non solo «no se pol» ma «no se devi».

Non dobbiamo permettere di danneggiare irreparabilmente l'unica parte unitaria e originale di Trieste, l'unica zona che può interessare il turismo, la sola che conserva praticamente intatta la fisionomia della Trieste conosciuta nel mondo.

Mentre altre città restaurano e conservano amorevolmente il loro nucleo storico, noi vogliamo nascondere i nostri palazzi con un'altra di quelle costruzioni standard che stanno invadendo l'Europa. E neppure mi sembra credibile che si formerà un flusso di turisti europei che accorreranno qui per comperare, proprio nel nostro nuovo centro delle Rive, le stesse cose che si trovano in tutti i negozi d'Europa e della stessa Trieste. Quindi si provveda a costruire la piscina regolamentare e si lasci sopravvivere la vecchia «Bianchi» che servirà ancora per i nuotatori amatoriali, i ragazzi e i pallanuotisti.

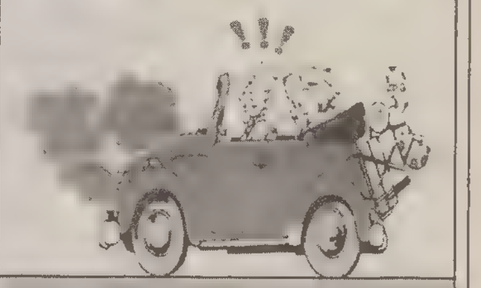
Giovanni Sofianopulo

Capitaneria Risposta

Sulla «grana» del 19 scorso sono stato chiamato in causa da un gruppo di pescatori dilettanti per la linea aggressiva che la Capitaneria terrebbe nell'impedire l'esercizio della pesca sportiva dalle banchine portuali. Voglio subito tranquillizzare gli estensori della segnalazione che non si tratta di alcuna persecuzione, né è intendimento del Comando vietare la pratica del piacevole hobby nel porto di Trieste. Da un riscontro con il personale militare addetto alla sorveglianza in porto è emerso che di recente alcuni pescatori, mentre erano intenti nella loro attività lungo la banchina Nord della Stazione Marittima, sono stati invitati a trasferirsi in quanto era in arrivo il traghetto «El Venizelos». Ritengo che l'accaduto non abbia bisogno di ulteriori spiegazioni. Quanto alla norma che disciplina la fattispecie, preciso che trattasi dell'art. 79 del Codice della Navigazione che testualmente recita: «Nei porti e nelle altre località di sosta o di transito delle navi, l'esercizio della pesca è sottoposto all'autorizzazione del comandante del Porto». Ciò stante, per ogni chiarimento sono a disposizione di tutti i cittadini nella sede istituzionale.

Contrammiraglio
Sergio Albanese,
comandante la
Capitaneria di Porto

FA SEMPRE BUON VIAGGIO,
HA SERVIZI ESCLUSIVI,
HA IL SOCCORSO STRADALE GRATUITO,
ANCHE IN ISTRIA
SEMPLICE, E' SOCIO ACI
Il nuovo ed esclusivo servizio garantisce il rientro gratuito dall'Istria dell'autovettura non più in grado di circolare e del suo conducente!



ANCHE SULLE STRADE DELL'ISTRIA
IL SERVIZIO ACI E' IL TUO PORTO SICURO

AUTO LAVAGGIO ACI

In via Cumano - palazzo ACI
un servizio qualificato
per il lavaggio
e per la cura della Vostra auto.

L'auto più brillante
a prezzi concorrenziali!

Può essere richiesto
il lavaggio a mano.

La Vostra auto sarà
come nuova
dopo il lavaggio dei sedili,
della moquette, del motore
e dopo il grafitaggio.

Lavaggio rapido:
tariffa soci lire 10.000

Domenica mattina aperto.

RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI / L'ASSESSORE PRECISA

Presto in città un unico tipo di contenitore

Rispondo alla segnalazione del signor Fabiani, «Raccogliendo solo contenitori per liquidi non si differenzia nulla», relativa alla raccola differenziata della plastica. Il Comune di Trieste, dal 1991, ha introdotto la raccolta differenziata dei contenitori in plastica. Questa raccolta, che è andata ad affiancarsi a quelle per il vetro (iniziata nel 1984) e per la carta (1988), ha permesso di destinare al riciclo, a tutt'oggi, all'incirca 600 tonnellate di materie plastiche omogenee (PE, PET, PVC).

Tale raccolta differenziata è svolta nel totale rispetto di quanto previsto da apposite leggi: l'art. 1 del decreto del ministro dell'Ambiente del 29 maggio 1991 definisce: «... per raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani il conferimento e la raccolta separata di frazioni degli stessi; ... per frazioni recuperabili, le frazioni di rifiuti che, per le loro caratteristiche quali-quantitative e per le condizioni di mercato, siano suscettibili di recupero».

La legge n. 475 del 1988 ha previsto l'istituzione di un apposito consorzio nazionale obbligatorio per la plastica; gli obiettivi del riciclaggio sono definiti dal ministero dell'Ambiente di concerto con il ministero della Sanità. Nel 1995 il consorzio, denominato Replastic, ha siglato un accordo quadro con l'Anci, l'Assoambiente e la Federambiente, nel quale, tra l'altro, è definito un obiettivo minimo di qualità per il materiale raccolto, corrispondente a una presenza di frazioni estranee ai contenitori in plastica per liquidi inferiori al 25%.

Per quanto riguarda i sacchetti plastici: la stessa legge n. 475 del 1988 indica i materiali, i requisiti, le modalità di reimpiego e di smaltimento di tale tipo di contenitore, il quale non rientra tra quelli quali-quantitativamente riciclabili. Il consorzio Replastic affida il materiale raccolto al riciclo se riutilizzabile e alla produzione di energia presso inceneritori se non altrimenti riciclabile. Immancabilmente non tutta la plastica e non tutti i tipi di plastica entrano nel ciclo di raccolta differenziata, ma seguono il normale ciclo di smaltimento rifiuti, il cui impianto finale per il nostro territorio provinciale è l'inceneritore e per altre province la discarica.

Il Comune, nell'intento di potenziare tale raccolta, sta, al momento, predisponendo gli atti per l'affidamento della raccolta differenziata da effettuarsi mediante l'utilizzo di un unico tipo di contenitore stradale che, oltre alla plastica, permetta anche la raccolta del vetro e delle lattine, aumentando i punti di conferimento sul territorio.

Ass.
Umberto Fortuna
Drossi

ORE DELLA CITTA'

In visita col Fai

Il Fai, Fondo ambiente italiano, ricorda a tutti i propri aderenti che oggi alle 15.30, al museo Revoltella, ospiti della direttrice dottoressa Maria Masau Dan, il delegato prof. Roberto Kostoris illustrerà il tipico arredamento del palazzo. Si proseguirà poi con la visita alla «Collezione Malabotta» guidata dalla dott.ssa Fasolato. Per iscrizioni tel. 761620 - 766270 (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18).

Pro Senectute Club Rovis

Oggi «Viaggio in Dalmazia - Pasqua 1996»: proiezione delle nuove diapositive di Franco Viezzoli, con immagini in dissolvenza incrociata, commentate e sonorizzate dall'autore. Inizio 17, via Ginnastica 47.

Movimento Donne Trieste

Oggi alle 17, nella sala Maggiore di palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba 6, a cura del Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, la pianista Alma Rovelli Ventura eseguirà pezzi di Grieg e di Chopin.

Diapositive all'Alpina

Questa sera, alle 19.30, nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (I piano), per la serie «I soci presentano» Umberto Tognolli effettuerà la proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata sul tema: Perù: Camino Real». Ingresso libero.

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I piano), il medico chirurgo Evererdo Chiella presenterà una carrellata di immagini sul tema «Bangladesh, un viaggio nel passato».

Saggi al Tartini

Oggi, alle 20, avrà luogo al conservatorio «G. Tartini» di via Ghega 12, il saggio finale di studio intitolato «Ensembles di fiati» sostenuto dalla classe del prof. Franco Poloni.

Progetto Musika

Sono aperte le iscrizioni alla rassegna musicale «lo spazio non è un opinione» che inizierà martedì 28 maggio al «Makaki» di viale XX Settembre. L'iscrizione costa cinquemila lire a testa (tessera di Anagrumba). È richiesta la presentazione di un curriculum e due fotografie, oltre alla sottoscrizione della scheda di partecipazione. Per contatti Progetto Musika, telefonare a Franco, al 309577.

PICCOLO ALBO

Trovato cane tipo pastore tedesco maschio dorso nero, muso chiaro, orecchie grandi, via Ghega. Contattare il canile.

Anche il sindaco e il viceprefetto a «Bicincittà»

C'erano anche il sindaco Illy e il viceprefetto Vergone domenica scorsa a «Bicincittà», la manifestazione ciclistica che si è svolta da piazza Unità lungo le principali vie cittadine, in contemporanea con altre 150 città italiane. L'ormai classica stracittadina non competitiva a due ruote organizzata dall'Unione sport per tutti, in collaborazione con l'Associazione italiana sclerosi multipla, ha visto la partecipazione di oltre 800 persone di ogni età e con ogni tipo di bicicletta. I proventi verranno devoluti all'Aism, presieduta da Rita Levi Montalcini. Il prossimo appuntamento organizzato dall'Aism è per il 2 giugno con «Sport in piazza» che si svolgerà a Muggia.

Tra terra e cielo

Oggi alle 18.45 all'associazione culturale «Tra terra e cielo» in via della Geppa 2 (tel. 660898) incontro dal titolo «Accensione di un punto luce per la pace della Terra». Momento meditativo a ingresso libero.

La Mongolia di Ive

Verrà presentato questo pomeriggio, alle 18, nella sala conferenze delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, (quarto piano) il libro «Mongolia 1989-1993: la storia, le storie». Oltre all'autore, Roberto Ive, interverranno Giuseppe Cuscito e Giorgio Tombesi.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Mongolia: la storia - le storie» di Roberto Ive. Presentazione del libro a cura dell'ing. Giorgio Tombesi.

Incontri alla Sal

Oggi, nelle sale dello storico Caffè Tommaseo, alle 18.30, verrà presentato il libro di narrativa: «Chiamata dall'aldilà» (Ed. Nuovi Autori) di Marina Flora Visintini. Dell'opera parlerà la dottoressa Michela Ghersetti Mellini. Alcuni passi verranno letti dall'attore Fabio Sciancalepore.

Gruppo «Michele D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani a Valle Sospesa. L'escursione sarà guidata da Serravallo e Riservato. Ritrovo alle 8.30 alla foiba n. 149 (strada per Monrupino).

Circolo Sweet Heart

Il circolo Sweet Heart organizza il 10.o trofeo di bocce «Lei e lui» riservato esclusivamente alle socie e ai soci cardiopatici. Le iscrizioni alla sede sociale di via M. D'Azeglio 21/c.

Unione degli Istriani

La mostra relativa alle opere a stampa dell'illustre istriano Gian Rinaldo Carli rimarrà aperta sino al 25 maggio. Orario per il pubblico: da lunedì a venerdì 10-12 e 16.30-18-30; sabato: 10-12.

Amici della lirica

Quest'anno l'Associazione triestina Amici della lirica promuove un referendum sulla stagione lirica 1995-'96, in modo che tutti i frequentatori del teatro possano esprimere il loro parere sulle opere rappresentate, sugli allestimenti, sui cantanti, sui direttori d'orchestra, e suggerire spettacoli da programmare per il futuro, unendo osservazioni, consigli e proposte. È questo un modo per rendere ancora più vivo il rapporto tra teatro e pubblico per una più proficua collaborazione tra gli organizzatori e gli spettatori. Il questionario sarà distribuito all'ingresso del teatro a ogni rappresentazione.

Circolo Fincantieri

Oggi, alla sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri in galleria Fenice 2, sarà inaugurata alle 18.30 una mostra fotografica dal titolo: «Siderurgica» di Roberto Bianchi, che si concluderà il 28 giugno. Orari da lunedì a venerdì: 10-11.30 e 17-19; sabato: 17-19; domenica chiuso.

Amici dei musei

L'Associazione effettuerà oggi una gita culturale a Ferrara con visita al Palazzo di Schifanoia e visita alle mostre «Le quadrerie storiche Ferraresi» e «Max Klinger». Farà da guida la prof. Caterina Prioglio Oriani. Partenza alle 7.30 da piazza Oberdan.

Associazione «La Trama»

Laboratorio estivo per bambini e ragazzi tre volte alla settimana dalle 9 alle 12 dal 10 giugno al 30 luglio. Per informazioni telefonare al 369024 o al 303037.

Gli autieri da tutta la regione in piazza Unità

Si è svolta domenica in piazza Unità la manifestazione degli Autieri d'Italia che hanno celebrato la loro festa. Alla manifestazione hanno partecipato anche un picchetto del reggimento San Giusto che si è schierato fra i pili della piazza, dedicati al corpo degli Autieri (nella foto), e la fanfara di Gorizia.

Università Terza Età

Oggi: aula A, 10-11.50, prof.ssa G. Maurer: lingua tedesca (II e III corso); aula A, 17-17.50, gen. G. Caccamo: storia dell'esercito italiano dall'unità d'Italia ad oggi; aula B, 15.30-18.20, sig.ra M. de Gironcoli: lingua inglese (corso base A e B e III corso); aula C, 17-17.50, prof.ssa I. Chirassi: mitologia e pratiche di guerra.

Turismo verde

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Il Turismo verde in Francia», conferenza della dottoressa Manuela D'Andria. In collaborazione con la Società italiana dei francesisti.

Gran Loggia Regolare d'Italia

La Loggia Prometeo 72 comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale con il consueto orario, nella sede di via F. Venezian 7.

Combattenti e reduci

Il presidente della sezione combattenti e reduci dipendenti comunali con sede in largo Granatieri (municipio) Stellio Rovatti, annuncia la scomparsa il 18 maggio del socio onorario, comandante dei vigili urbani, Riccardo Grison. Si invitano i soci, vigili urbani, e amici a porgere l'ultimo saluto.

Conferenza di grafologia

Nella sede dell'Associazione grafologica italiana sezione provinciale, in v. Valdirivo 11, studio grafologico Dilissano, oggi alle 18, la signora Antonella Rita, grafologa diplomata presso la scuola diretta a fini speciali dell'Università di Urbino, terrà una conferenza sulle possibilità applicative della grafologia scientifica nel campo dell'orientamento scolastico, con particolare riferimento al problema delle scelte alla fine del ciclo di studi nella scuola media superiore.

STATO CIVILE

NATI: Razman Karin, Radin Francesca, Ziani Silvia, Osualdini Martina, Vecchiet Filippo, Svara Francesco, Roman Davide.

MORTI: Bolis Orsolina, di anni 87; Slavez Margherita, 87; Urizzi Luciana, 80; Bandi Carolina, 85; De Barba Giuseppe, 76; Zetto Maria, 102; Bosdachin Maria, 69; Armocida Umberto, 70; Salmi Raimondo, 91; Glavina Antonio, 44; Rocco Giulia, 71; Bertoni Franco, 59.

E19151
Al Mobilificio Triestino
Via Pacinotti 6-7/1
Tel. 040-308690
dal mobile singolo all'arredamento
Dove tutto costa meno

Perle
Coralli
Turchesi
Gioielleria OROLINEA
V.ale XX Settembre 16 - Tel 371460

CERIMONIA NEL PORTICATO DEL COMUNE

Alpini, si è concluso il corso di roccia

Nuovo, piccolo capitolo della lunga storia che lega Trieste agli alpini: ieri Silvio Mazzaroli, comandante della brigata alpina Julia, Gianfranco Zaro, comandante delle Truppe Trieste, il sindaco Riccardo Illy, il presidente della sezione Ana di Trieste, Aldo Innocente e il viceprefetto Paolo Vergone hanno deposto una corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda la motivazione della medaglia d'oro alla città posta sotto al porticato del municipio.

La cerimonia, alla quale ha preso parte anche una folta rappresentanza di alpini della sezione «Guido Corsi» di Trieste con il labaro, è ormai diventata un appuntamento consueto che chiude simbolicamente l'annuale corso di roccia che da un mese 80 alpini, 20 sottufficiali e otto ufficiali della Julia al comando del maggiore Riccardo Breusa, hanno svolto in Val Rosandra.

Tra le novità del corso di quest'anno, il riuscito gemellaggio che gli alpini in armi hanno siglato con gli allievi della scuola media «Divisione Julia». Nei giorni scorsi venti di loro, accompagnati da tre insegnanti e sotto l'occhio vigile degli istruttori di roccia, sono stati ospiti sui lastroni della valle e hanno avuto il battesimo dell'arrampicata. Ieri, una rappresentanza della scuola con il preside Giuseppe Ughi, ha seguito la cerimonia in piazza Unità che dopo la deposizione della corona è continuata con l'esibizione della fanfara della Julia. Tra i brani eseguiti «Le campane di Trieste» e l'inno degli alpini, «33».

La seconda parte del corso, che l'anno prossimo verrà ripetuto, si svolgerà a Sappada a partire dal prossimo autunno. Al termine della doppia sessione, gli alpini che avranno superato il corso prenderanno parte a una seconda selezione ad Aosta: quelli che passeranno anche questo severissimo esame (mediamente due su dieci!) otterranno il brevetto di guida alpina valido anche da civili.

g. l.

CORI

Audizioni dei bambini alla rassegna Alfieri Seri

Si stanno svolgendo in questi giorni (ancora oggi e domani) nella sede della Lega Nazionale, in corso Italia 12, le audizioni dei bambini fra i 3 e gli 11 anni che partecipano alla V edizione della rassegna corale di canti triestini «Alfieri Seri». Alla rassegna, organizzata dalla stessa Lega Nazionale, in collaborazione con la Federazione diocesana Pueri Cantores e l'Unione società corali italiane di Trieste, sono iscritte una quarantina di classi suddivise fra scuole materne, scuole elementari del primo ciclo e scuole elementari del secondo ciclo. I bambini dovranno eseguire due brani d'obbligo e uno a scelta.

Alla rassegna corale verrà inoltre affiancato un concorso di disegno che illustri il tema delle canzoni eseguite durante la manifestazione, riservato ai soli partecipanti. La giornata di premiazione si svolgerà lunedì 3 giugno, alla Stazione Marittima.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Consulta tua moglie e fa di testa tua.

Inquinamento

3,5 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 14,4 gradi; temperatura massima: 20,9 gradi; umidità 60%; pressione millibar 1023,9 in diminuzione; cielo sereno; vento da Ovest con velocità di 10,4 Km/h e raffiche di 12,6 Km/h; mare poco mosso con temperatura di 20,9 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 12.56 con cm 21, alle 17.51 con cm 2 e alle 22.58 con cm 22 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.46 con cm 44 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 13.58 con cm 20 e prima bassa alle 6.21 con cm 37.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

PATRONA

La parrocchia festeggia Maria Stella del Mare

Maria Stella del Mare, patrona della parrocchia affidata ai frati francescani di piazzale Rosmini, sarà celebrata domani dagli abitanti del rione di San Vito. Le messe sono fissate, alle 7, alle 9 e alle 10, con celebrazione eucaristica la sera, alle 19, preceduta dalla benedizione e afiddamento dei bambini alla Madonna. Inoltre, alle 21, nel cortile del centro giovanile, intrattenimento con i giovani scout: canti, fuoco del bivacco e attrazioni. Sono poi in programma alcuni concerti di musica sacra: venerdì alle 21 con il Coro giovanile della città di Trieste e il Coro da camera dell'accademia di musica e canto corale e giovedì 30 con il coro Max Reger. Domenica 16 giugno lotteria benefica per il lebbrosario di Cumura, nella Guinea Bissau, con la banda G. Verdi.

Farmacie di turno

dal 20 al 25.5.1996

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3, Muggia, via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Vittorio Gerin dal dott. Bruno Barison 20.000, dalla famiglia Rota 50.000 pro Casa di riposo Mater Dei.
— In memoria di Giovanni Lusina senior nel X anniv. (19/5) da Iolanda e Stelio 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Arduino Adamolli nel III anniv. (21/5) dalla moglie Cristina 100.000 pro Pro Senectute; dalla fam. Barbieri Zacchigna 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giovanna Ban nel XXIII anniv. (21/5) dalle figlie Ada, Lida e Rita 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ezio Brill nel XXIII anniv. (21/5) dalle figlie 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Ezio Cattelani nell'anniv. (21/5) dalla sorella Oda 50.000 pro Ana sez.G.Corsi (assistenza), 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Angela Comucci nel X anniv. dai figli Ester e Carlo 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Anna Cressa Busetti nel III anniv. (21/5) dal figlio Angelo e famiglia 100.000 pro Casa di riposo Mater Dei.
— In memoria di Enrico Fabbri nel IX anniv. (21/5) dalla moglie e dal figlio 30.000 pro Agmen, 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Irma ed Emilio Felluga nel IV e XXII anniv. dai figli 50.000 pro Aism, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Egidio Firmiani nel XX anniv. (21/5) dal figlio Franco e famiglia 100.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.
— In memoria di Marisa Mordo nel XXIII anniv. dalla mamma Alma 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Anna Mosca Visintin nell'anniv. (21/5) dalla figlia Annamaria 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del caro Carlo Polizzi nel VII anniv. (21/5) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Vito Valentini nell'XI anniv. (21/5) dalla moglie 20.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria del caro papà da Walter 20.000 pro Astad.
— In memoria di Sergio Bosco nel I anniv. (22/5) dalla moglie 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Ida Bozzi ved. Bitisnig nel I anniv. (22/5) dalle nipoti Nidia e Claudia 100.000 pro Caritas.
— In memoria di Aretusa Deveglia nel XX anniv. (22/5) dalla figlia Claudia 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Giovanni e Melania Deveglia (maggio'56 - maggio '77) dalle figlie Novella ed Anita 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ist.Rittmeyer, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Gina Di Bernardo in Madotto nel trigesimo da Ezio Di Bernardo 100.000 pro Clinica chirurgica del Policlinico universitario di Udine (dott. Bresadola).
— In memoria della cara Giulietta Rosa per l'onomastico (22/5) dall'amica Jole 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ruggero Savi nel XIX anniv. dalla moglie Irene 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Fabrizio Sbisà nel XV anniv. (22/5) dai genitori Gigliola e Claudio Sbisà 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Virgilio Sbona nell'anniv. dalla moglie Aida 100.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Bobonni dalle fam. Caropresi, S. Suadi, F. Suadi, Lorenzini e Miglia 75.000 pro Airc, 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Friedrich Brezar dai colleghi e dalle amiche di Marisa 315.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Enzo Canarutto da Mario e Mina Morpurgo 250.000 pro Ass.Donne Ebree d'Italia, 250.000 pro Casa Gentilomo; da Nelly Mann 100.000 pro Ass.Donne Ebree d'Italia, 100.000 pro Casa Gentilomo.
— In memoria di Giovanna Capun ved. Meula da Laura Schillani e figlie 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Cesare Cattaruzza dalla casa di spedizioni Francesco Parisi spa 300.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Zanetti 20.000 pro Aism.
— In memoria di Nereo Chierego dai figli Lucio e Silvana 300.000 pro Ass.Santorio per la pneumologia, 200.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Stefania Collarini Venchi dalla sorella Pina e nipoti Schneider 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Umberto Crasso da Savino Barbaro e Maria Dragovina 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mauro Cuppo dai propri cari 300.000 pro Ist.tecnico G.R.Carli- corso serale (premio studio M. Cuppo).
— In memoria di Francesca Curriale da Lorella e Ugo Variola 50.000 pro Ass.donatori di organi.
— In memoria di Luciana Decarli Ales da Maddi Sica Maietta 50.000 pro A.I.A.Spastici.
— In memoria di Maurizio Degrassi da Guido Piccoli 100.000 pro Liceo Petrarca (borsa di studio M. Degrassi).
— In memoria di Luigia Del Neri dalla nipote Eda Brunelli 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (S. Giusto).
— In memoria della mamma Etta Devivi e del fratello Giordano Cristo da Lya Cristo 100.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin, 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (dott. Andolina).
— In memoria di Francesco Di Salvatore dalla "Canottieri Trieste" 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Amelia Feriani ved. Molino da Yvette Baroni, Liliana Tringale e Rosanna Godina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilia Gerk ved. Pozar da Lina Abrami 25.000 pro Lega tumori Manni - sez. Le.A.Do..
— In memoria di Pia Gregoretti ved. Battaglierini da Marisa, Sandro ed Elisabetta Sturmega 50.000, da Stelia e Bruno Baricchio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari genitori Bianca e Giovanni Koushza da Lucia Calandruccio 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (don Dessanti).

ESPERTI DA TUTTA ITALIA AL XXVII CONGRESSO

E la geografia si fa storia

Un nuovo ruolo per i geografi che tentano una visione globale della complessa materia

Dall'indagine all'interpretazione: i geografi cambiano ruolo, e si pongono come gli analisti più attenti della realtà che ci circonda.

Di questa nuova assunzione di responsabilità si è tra l'altro parlato ieri nel corso della giornata inaugurale del XXVII Congresso geografico italiano, in svolgimento fino al 25 maggio alla Stazione Marittima. Un convegno importante per i geografi italiani che, oltre a confrontarsi sulle varie relazioni, non mancheranno di fare delle escursioni sul campo, recandosi in visita in Istria e nelle aree di confine tra Italia e Slovenia. Inoltre, durante i giorni del congresso verranno inaugurate delle mostre di cartografia storica e cartografia tematica.

Il titolo scelto per il congresso, «La Geografia delle sfide e dei cambiamenti», vuole appunto mettere l'accento sul nuovo ruolo del quale è investito il geografo. L'oggetto principale della Geografia, ha detto Giacomo Corna Pellegrini dell'Università di Milano durante la tavola rotonda inaugurale, si sposta da realtà statiche allo studio del loro divenire. L'intreccio tra geografia e storia si fa perciò più stretto, laddove la Storia ha sempre più bisogno di cogliere coordinate e connessioni spaziali che si dilatano ormai, in tempo reale, verso ogni lembo della superficie terrestre e addirittura la superano, verso imprevedibili dimensioni spaziali.

Queste sono le nuove sfide della ricerca geografica, ma non cessano comunque di avere la loro utilità lo studio paziente di micro-realtà regionali, l'analisi di singoli aspetti di fenomeni fisici o di realtà antropiche. Senza mai dimenticare – ammonisce il prof. Pellegrini – che qualunque descrizione geografica non è mai semplice analisi, ma è comunque sempre anche un'interpretazione sintetica dei luoghi e delle relazioni spaziali tra di essi, visti come materia e mezzo di rapporti ecologici e sociali.

Anche il prof. Gianfranco Battisti dell'Università di Trieste ribadisce la necessità che il geografo moderno operi soprattutto uno sforzo di sintesi: «In un mondo in cui ognuno si specializza ci vuole qualcuno che tenti una visione globale. Quel qualcuno è proprio il geografo, che mette insieme storia, fisica, legislazione e cerca di dare all'uomo le coordinate per meglio farci capire la sua posizione all'interno della complessità».

Oggi il congresso continuerà con una tavola rotonda sulla «Problematica confinaria della nuova Europa», mentre alle 11 si inaugurerà, sempre alla Stazione marittima, la «Mostra fotografica delle terre adriatiche», a cura della Società geografica italiana.

Paolo Marcolin

Abbinate all'assise due mostre di cartografia storica e tematica. (F. Lasorte)

FABIO FAZIO

Quello di «Quelli che il calcio» al Miani

Domani, alle 17.30, al Savoia Excelsior (sala Azzurra), il Circolo centro studi «Ercole Miani» promuove un incontro con il giornalista Fabio Fazio (nella foto), conduttore sulla terza rete Rai di «Quelli che il calcio...», sul tema «Sport, società, mass media: per chi tifa la tivù?». Continua con questo incontro il ciclo sul rapporto fra società italiana ed organi d'informazione, in particolare quelli radiotelevisivi, promosso dal Circolo, che ha già ospitato a Trieste Piero Chiambretti, Lilli Gruber ed Enrico Deaglio. Domani è la volta di Fazio, che da alcuni anni conduce su Rai 3 la domenica pomeriggio la seguitissima trasmissione di sport e non solo; trasmissione che ha rimesso in discussione un certo modo di «fare informazione sportiva» in Tv.

«Bavisela '96»: chiusura pirotecnica

Si è conclusa con uno spettacolo di fuochi d'artificio la serie di manifestazioni abbinate alla «Bavisela '96». Per tutta la scorsa settimana, ogni sera, alla società canottieri Nettuno, promotrice dell'iniziativa, si sono alternate serate di musica, spettacoli e premiazioni , fino al clou di domenica, quando il pubblico ha potuto assistere ad un suggestivo spettacolo pirotecnico. (Foto Sterle)

INCONTRO SULLE COMUNITA' DEGLI ARMENI E DEI GRECI A TRIESTE

Due culture del cosmopolitismo

Un messaggio di forte attualità sugli aspetti positivi della collaborazione interetnica

Pubblico all'incontro su armeni e greci a palazzo Scrinzi Sordina. (F. Lasorte)

Manlio Cecovini: «Uomini che sapevano e osavano rischiare, come ce ne vorrebbero anche adesso»

Armeni e greci a Trieste: due comunità che hanno recitato un ruolo importante nel passato prossimo della nostra città, cui hanno fornito uomini di spicco, e la cui compresenza sullo stesso territorio è stata soprattutto un indicatore di quel clima di integrazione tra etnie diverse, autentico punto di forza della Trieste tra Sette e Ottocento. Lunedì scorso armeni e greci si sono ritrovati in un convegno organizzato dal Movimento donne Trieste nella sala Maggiore di palazzo Scrinzi Sordina. Gli ospiti, presentati da Manlio Cecovini, sono stati l'archimadrita Timotheus Eleftheriou per la cultura greca, e per quella armena il prof. Boghos Levon Zekijan.

Dall'incontro, è stato sottolineato, è scaturito un importante messaggio, di stretta attualità in tempo di forti flussi migratori, sugli aspetti positivi della collaborazione interetnica. «La specificità raggiunta nel passato da città quali Trieste, Venezia e Livorno – ha detto Zekijan – è stata quella di aver promosso una cultura cosmopolita». Le relazioni che l'emigrazione produce tra genti preesistenti e nuovi arrivati, ha continuato Zekijan, può produrre quattro modelli di comportamento: l'assimilazione del nuovo gruppo al vecchio; la totale chiusura ad ogni rapporto; una dipendenza di stampo coloniale; e l'atteggiamento cosmopolita. Quest'ultimo si definisce come il luogo d'incontro tra etnie diverse che non vivono divise in compartimenti stagni, e dà vita a quell'integrazione differenziata per cui la nuova etnia partecipa alla vita comunitaria ma mantiene la sua identità.

Greci e armeni hanno fatto proprio così, nella Trieste che si ingrandiva passando da villaggio di 6 mila anime a metropoli di 300 mila abitanti. «Queste due comunità erano formate da uomini che avevano grandi capacità di commercio – ha detto Cecovini – e che sapevano e osavano rischiare, come ce ne vorrebbero anche adesso».

L'archimandrita Eleftheroiu ha ricordato la storia della comunità greco orientale nella nostra città nelle sue tappe fondamentali, come la costruzione della chiesa di San Spiridione, successivamente lasciata ai serbo-ortodossi, e quindi la consacrazione della chiesa di San Nicolò. Alla fine dell'Ottocento la comunità greca di Trieste contava 7 mila persone, ha aggiunto l'archimandrita. Dopo un periodo di forte flessione, in questi ultimi anni, grazie ai giovani studenti greci che frequentano l'Università di Trieste, la comunità ha ripreso vigore.

Tanti sono i nomi dei greci che hanno operato a Trieste e hanno lasciato il segno del loro successo, come Carciotti ed Economo, ma anche gli armeni non sono stati da meno. Ciamician e Giustinelli, cui due vie cittadine sono loro intitolate, appartenevano alla comunità armena.

p. mar.

AL MIELA

Arte Internet e proiezione a sorpresa Cybercafè

Proseguono anche oggi al teatro Miela le manifestazioni di «Trieste contemporanea» con Arte in rete/teatro telematico. Alle 18, «Net art per se»: tavola rotonda a cura di Vuk Cosic, Ljudmila, Ljubljana. Un incontro per cercare di definire un'arte specifica per l'Internet con il coinvolgimento di un gruppo di artisti, curatori ed attivisti dell'Est ed Ovest europeo. Alle 22, proiezione a sorpresa sul tema della comunicazioe e della tecnologia nel cinema. Prosegue inoltre Cybercafè, dalle 19 alle 24: incontri reali e virtuali.

INCONTRI

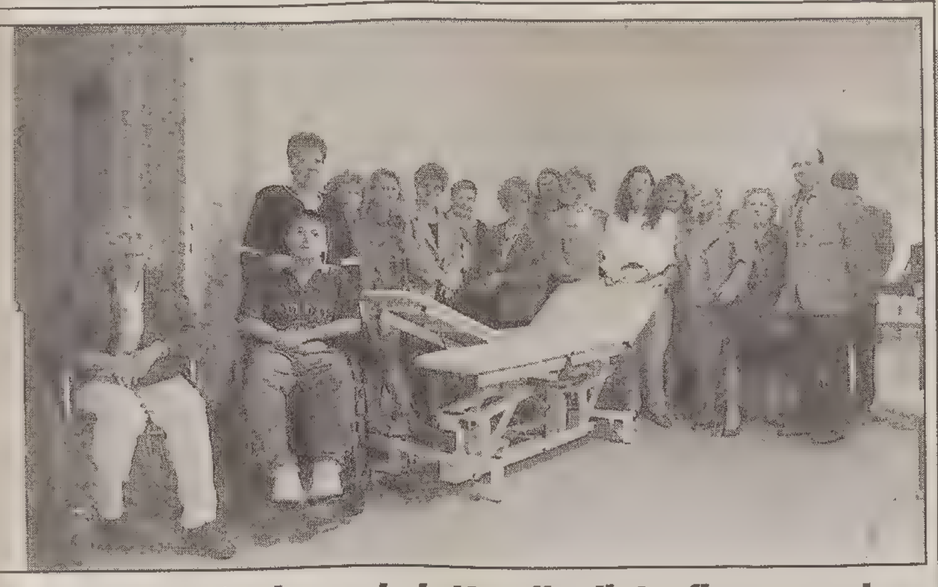
Domenico Iervolino e l'America Latina

Il Circolo Che Guevara organizza oggi, alle 18, una conferenza di Domenico Iervolino sul tema. «Ecologia della liberazione in America Latina». L'incontro si svolgerà nell'aula Ferrero di via dell'Università 7. L'oratore della serata è docente di Filosofia del linguaggio all'ateneo di Napoli. L'ingresso è libero. Seguirà un dibattito. Presiederà l'incontro il nuovo presidente del Circolo Che Guevara, il professor Riccardo Luccio.

STORICO

Riflessioni sul '900 di Eric Hobsbawm

Si svolge oggi, alle 18, nell'aula conferenze della facoltà di Economia (piazzale Europa 1), organizzato dal dipartimento di Scienze economiche e statistiche e dal dipartimento di Storia, un incontro con Eric Hobsbawm, professore emerito del Birbeck college dell'università di Londra, docente alla New School of Social research di New York e autore di numerosi libri tra cui «Il secolo breve», che parlerà sul tema «Riflettendo sul Novecento». Alle 17 Hobsbawm incontrerà il pubblico alla libreria Einaudi di via Coroneo1.



Nuove tecnologie per la lotta alla distrofia muscolare

Un lettino snodato per fisioterapia, su rotelle e a tecnologia altamente sofisticata, è il dono che l'Associazione mogli medici italiani ha consegnato nei giorni scorsi al Centro fisioterapico della sezione triestina dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. L'Uildm, sorta nella nostra città nel '61, ad opera di Federico Milcovich, ha attivato il suo centro nel '67. In esso esperti fisioterapisti sotto la guida di medici fisiatri operano con numerosi distrofici e malati di sclerosi multipla. Per questi disabili la fisioterapia rappresenta un fondamentale momento riabilitativo. (Foto Lasorte)

INIZIATIVA DELL'ASTRA

Un corso per combattere la battaglia contro l'alcol

Un corso per aiutare a combattere la battaglia contro l'alcol. Lo realizzerà dal 3 all'8 giugno prossimi l'Ass.Tr.A. (Associazione trattamento alcoldipendenze) con il Centro alcologico dell'Azienda per i servizi sanitari triestina nel Centro di via G. Sai 5, all'interno dell'ex Opp (per informazioni tel. 54709-306798-911301).

Presentato ieri in una conferenza stampa dal coordinatore Salvatore Ticali, responsabile del Centro alcologico, e da Duilio Tarsi dell'Asstra, il corso di sensibilizzazione ai problemi alcol correlati tratta per la prima volta l'argomento in maniera autonoma. Ha lo scopo di informare e preparare correttamente operatori già inseriti in un preciso contesto sociale insieme a volontari estranei all'ambiente, ma interessati alla specificità dei gruppi di autoaiuto.

Di volontari c'è sempre più bisogno, ha ricordato il dottor Ticali, per le stesse modalità operative delle quattro associazioni presenti a Trieste di cui l'Asstra, sorta nel '94, è una delle più recenti. La nostra città rappresenta un'oasi felice per la lotta all'alcolismo: l'esistenza di un Centro alcologico anche residenziale con venti posti letto per i momenti critici e la sensibilità dell'Ass supliscono alla ventennale attesa approvazione di una legge specifica nazionale, ha ricordato ancora Ticali. Proprio a quel livello il problema è troppo poco considerato; in Italia, a fronte di tre milioni di alcolisti, vige ancora una cultura del bere come momento di socializzazione e il 70 per cento degli incidenti stradali è dovuto ad abuso di alcol, che trova nei giovani grossi fruitori. Il motivo è facile da comprendere, ha concluso Ticali: l'alcol è una droga legale e di poco prezzo, pubblicizzata in modo indiscriminato anche se spesso apre le porte ad altre droghe ugualmente pericolose ma illegali.

Trieste conta ben 13 mila alcolisti e il Centro alcologico ne tratta annualmente un migliaio, compiendo anche 150 ricoveri della durata media di cinque settimane. È stato notato che il 19 per cento dei locali ricoveri ospedalieri è dovuto a patologie alcol correlate. Se a due anni dalla fase acuta il 60 per cento degli utenti rimane astinente, il merito è soprattutto delle associazioni di volontariato sparse sul territorio, che si prendono in carico gli ex alcolisti con un lavoro complementare, ma indispensabile, di incontri bisettimanali.

Anna Maria Naveri

ROBERTO SPAZZALI ALLA LEGA NAZIONALE

1945, interpretazioni storiche

Su invito del Centro studi «Alfieri Seri» della Lega Nazionale, nei giorni scorsi il prof. Roberto Spazzali ha tenuto una conferenza sul tema: «I fatti del maggio-giugno 1945. Nuovi documenti e interpretazione storica». La conversazione, corredata da diapositive, è stata occasione di commemorazione, ma anche momento di riflessione storica; recenti documenti acquisiti in copia dagli archivi sloveni hanno messo in luce i meccanismi attraverso i quali, in quel doloroso periodo, furono tratte in arresto centinaia di persone nelle province di Trieste e Gorizia. Dalla documentazione si evince che vi furono numerosi errori di persona, che portarono alla carcerazione e alla successiva scomparsa di decine di inermi innocenti.

Il prof. Spazzali ha avuto modo di proporre all'attenzione dei presenti anche documenti provenienti dagli archivi del ministero degli Affari esteri italiano, che provano, in base ad accertamenti effettuati dalle Prefetture, la scomparsa di numerosi civili in aggiunta ai tanti militari catturati e mai più ritornati. Gli sforzi che all'epoca vennero portati avanti, nella speranza di ottenere la liberazione dei prigionieri, furono vanificati dagli interventi del Nedoch (l'accusatore pubblico del Tribunale del popolo). «Non si possono massimalizzare o minimalizzare le cifre – ha sostenuto il prof. Spazzali – emerge un quadro drammatico che deve essere analizzato con grande prudenza».

PETIZIONE DI 1500 CITTADINI PERCHE' L'ESPOSIZIONE DIVENTI PERMANENTE

Il giardino delle farfalle, una rarità che ha conquistato

Un'immagine della mostra di piazza Verdi 2.

Le farfalle? Piacciono, piacciono tanto, e in molti vorrebbero averle attorno per sempre. Sono infatti più di millecinquecento i triestini che, dopo aver visto la mostra «Il giardino delle farfalle», ospitata in piazza Verdi 2, hanno deciso di scrivere una lettera alle istituzioni per richiedere che questa singolare «esposizione» temporanea diventa un sito permanente, un tassello in più da aggiungere al mosaico della cultura scientifica a Trieste.

Forse perché rimasti abbagliati dalle ali variopinte di questi magici insetti che «svolazzano» a centinaia in pieno centro città (sono circa 400 le varietà), oppure perché stupiti dal fatto che qui, in questo ambiente ricreato aritificialmente, non solo le farfalle vivono più a lungo (perché protette da predatori e intemperie), ma anche si «trasformano» permettendo così al curioso visitatore di osservare, una volta per tutte, la loro mutazione, appresa da bambino sui libri o dai racconti un po' misteriosi dei genitori.

Così sembra proprio che questa mostra, nata un po' per caso, un po' per la volontà di un giovane entomologo triestino, abbia scatenato i cittadini che a gran voce richiedono che la «Butterfly house» – in Inghilterra questi luoghi si chiamano così, e sono abbastanza diffusi – rimanga in città per sempre (la chiusura è invece prevista per il 2 giugno prossimo).

Ma c'è di più, al volo delle farfalle, alla mutazione da crisalide a splendido insetto alato, si è ora aggiunto un vero e proprio «evento scientifico e culturale»; in piazza Verdi queste farfalle si sono riprodotte e sono nati... i bruchi. Così, per documentare questa «rarità» – «non è facile la riproduzione in cattività», spiega il curatore Stefano Rimoli – una troupe di Rai 2 girerà questa mattina un servizio che verrà poi trasmesso, nei prossimi giorni, nel programma «In famiglia», poiché vedere questa mostra è davvero un'occasione da non perdere. «Infatti – dice ancora Rimoli – non mi pare che esistano situazioni analoghe in tutta Italia», e «certo, se la mostra diventasse permanente potrebbe attrarre in città non pochi visitatori».

en. cap.

REGOLAMENTO

ESTRAZIONI GIORNALIERE - Per partecipare alle estrazioni giornaliere confronta il Numero della Fortuna delle tue schede con quello pubblicato da IL PICCOLO. **Se corrisponde, chiama entro le ore 15 dello stesso giorno allo 040/3733296 per dichiarare la vincita.** Oltre al Numero della Fortuna troverai anche altri due numeri: la prima riserva e la seconda riserva. Se possiedi la scheda con il numero corrispondente a quello della **prima riserva, chiama dalle 15 alle 17** perché, se il primo estratto non dichiara la vincita, sarai tu ad aggiudicarti il premio giornaliero. Se possiedi il numero corrispondente a quello della **seconda riserva chiama dalle 17 alle 18.30** perché, se i primi due non avranno chiamato, potrai aggiudicarti il premio giornaliero. Le vincite del sabato e della domenica vanno dichiarate il lunedì successivo con le stesse modalità sopra esposte.

ESTRAZIONE SETTIMANALE - Ritaglia e incolla su questa scheda, rispettando la numerazione, i bollini che IL PICCOLO pubblicherà tutti i giorni. A raccolta ultimata potrai partecipare all'estrazione settimanale di una Fiat 500 S spedendo la scheda a IL PICCOLO - "Concorso Delfino della Fortuna" - via Reni 1 - 34123 Trieste, oppure imbucandola nei punti di raccolta indicati sul giornale. Fra tutte le cartoline che perverranno, complete dei sette bollini giornalieri, **entro le ore 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana** di gioco, verrà estratta una vettura Fiat 500 S.

ESTRAZIONE FINALE - Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del Concorso ed **entro il 10 giugno 1996.**

Il Numero della Fortuna di oggi

NUMERO VINCENTE
0026744/C

1.a RISERVA
0025385/C

2.a RISERVA
0021506/C

ULTIMO GIORNO PER IMBUCARE LE SCHEDE DELLA SECONDA SETTIMANA DI GIOCO PER AGGIUDICARSI LA FIAT CINQUECENTO «S»

Continua il «Delfino della fortuna»

Il signor Guido Paluzzi è il vincitore dell'orologio Lucien Rochat - Controllate le vostre cartelle. Se avete vinto telefonate subito

Prosegue il grande gioco a premi «Il Delfino della fortuna». Oggi pubblichiamo altri tre numeri e tra i lettori de «Il Piccolo» c'è già il vincitore del favoloso videoregistratore Vhs Schaub Lorenz SL 8700. Il premio sarà aggiudicato al possessore della scheda numero 0026744 che deve dichiarare la vincita chiamando, entro le 15, allo 040/3733296. Ieri invece ci ha telefonato il signor Guido Paluzzi che è stato premiato con un orologio Lucien Rochat, di Marzari Gioielli. «Non posso crederci. È la prima volta che mi aggiudico un premio – ha raccontato –. L'orologio fa sempre comodo». Il fortunato lettore è da quarant'anni che legge il Piccolo. «Leggo sempre il giornale. Sono pensionato e quindi ho un po' più di tempo. Ma è stata mia moglie a scoprire che avevamo la scheda vincente. Lei si trovava fuori casa e subito mi ha telefonato per comunicare la bella notizia».

Il Delfino della fortuna continua a premiare i triestini alimentando le speranze di tutti i lettori. Ma chi si aggiudicherà la fiammante Fiat Cinquecento «S»? Entro le 18 di oggi devono pervenire all'Ufficio promozione «Il Delfino della fortuna», via Guido Reni 1, le schede della seconda settimana di gioco. Le cartelle possono essere anche imbucate nelle apposite cassette che sono state sistemate nell'atrio de «Il Piccolo» o nei punti vendita Coop di Trieste (l.go Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5), di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzarolli). I lettori di Udine possono invece imbucare le schede presso M.V. Pubblicità, via dei Rizzani 9 - Corte Savorgnan. Una raccomandazione riguarda i bollini che vengono pubblicati in prima pagina del giornale accanto alla testata «Il Piccolo». Le schede che vengono imbucate devono essere completate con i sette bollini contrassegnati dai numeri dall'8 al 14.

Maurizio Iannarelli (nella foto Sterle) è il vincitore di lunedì scorso. Il fortunato lettore si è aggiudicato l'impianto Hi-fi Schaub Lorenz stereo.

Torniamo al gioco «Il Delfino della fortuna» che sta registrando un ragguardevole numero di vincitori. Controllate attentamente i numeri fortunati che pubblichiamo oggi e nei prossimi giorni. Se avete vinto telefonate subito. Il possessore della scheda vincente deve infatti chiamare lo stesso giorno entro le 15 e dichiarare la vincita. E se il numero vincente non dovesse essere il vostro, verificate i numeri di riserva. Non è detto, il vincitore potrebbe non accorgersi di avere la scheda fortunata. L'importante è che il lettore con il primo numero di riserva chiami allo 040/3733296 e dichiari la vincita entro le 17. Ma anche l'amico del Delfino che ha il terzo numero pubblicato deve chiamare. Entro le 18.30 è infatti possibile dichiarare di essere in possesso della scheda con il numero pubblicato e sperare di essere baciati dalla fortuna. Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi tra tutte le cartelle che saranno pervenute al Piccolo durante il periodo del concorso ed entro il 19 giugno 1996. Prima di lasciarci, il Delfino vuole darvi un ultimo consiglio. Tanti sono stati i vincitori dei concorsi promossi dal quotidiano «Il Piccolo»: alcuni di questi sono stati baciati dalla fortuna più volte. Se non avete vinto, non disperate, domani pubblicheremo altri numeri. Potrebbero essere proprio quelli delle vostre schede.

FORTFOTO

CONTROLLA IL NUMERO DELLA FORTUNA DI OGGI CON QUELLO DELLA TUA SCHEDA

La ragazza «Delfino» ha consegnato all Utat Viaggi le schede della terza settimana di gioco. Correte a ritirarle.

SE CORRISPONDE HAI VINTO.
Chiama subito lo 040/3733296 per dichiarare la vincita.

D.M. 6/3755 d.d. 29.4.1996

PREMI

Ecco i premi della settimana:

DOMENICA
Viaggio a New York per una persona

LUNEDI'
Impianto hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd Ch7

MARTEDI'
Orologio Lucien Rochat di Marzari Gioielli

MERCOLEDI'
Videoregistratore Vhs Schaub Lorenz SL 8700

GIOVEDI'
Prestigioso tappeto orientale cinese

VENERDI'
Tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563

SABATO
Buono acquisto COOP da 1 milione

QUI

Qui trovi le cartelle del gioco:

Ogni venerdì e domenica con IL PICCOLO presso la tua edicola.

Inoltre potrai ritirare le schede anche presso:
le agenzie UTAT Viaggi
MARZARI GIOIELLI *(via Roma 3)*
FIAT AUTOCAMPOMARZIO *(via Campo Marzio 18)*

e ogni GIOVEDI', VENERDI' e SABATO

nei punti vendita COOP di Trieste *(l.go Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5)*
di Monfalcone *(piazza Cavour)*
e di Gorizia *(via Garzarolli)*

I bollini vengono pubblicati ogni giorno in prima pagina, accanto alla testata «Il Piccolo»

LA FORTUNA TI ASPETTA!

PUNTI RACCOLTA DELLE SCHEDE PER L'ESTRAZIONE SETTIMANALE

Per partecipare all'estrazione settimanale della Fiat Cinquecento «S» dovete completare le schede della seconda settimana di gioco con i bollini numerati dall'8 al 14, che giornalmente sono pubblicati sulla prima pagina del giornale accanto alla testata «Il Piccolo». Le cartelle contenenti i sette bollini devono pervenire entro le ore 18 di mercoledì 22 maggio, all'Ufficio promozione «Il Delfino della fortuna», via Guido Reni 1, oppure imbucate nelle apposite cassette che trovate nell'atrio de «Il Piccolo», presso i punti COOP di Trieste (largo Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5) le Cooperative Operaie di Monfalcone (piazza Cavour) e le COOP di Gorizia (via Garzarolli). I lettori di Udine possono invece imbucare le cartelle nella cassetta che si trova presso M.V. Pubblicità, via dei Rizzani 9, Corte Savorgnan.

UN VIDEOREGISTRATORE SCHAUB LORENZ SL 8700 AL VINCITORE DI OGGI

Ferma l'immagine con il Delfino

Il fortunato possessore della scheda della terza settimana di gioco con il numero 0026744/C è il vincitore di oggi. «Il Delfino della fortuna» gli regala un favoloso videoregistratore Schaub Lorenz SL 8700. Controlla la tua cartella, potrebbe essere quella vincente. Se non hai vinto non disperare. Domani e nei prossimi giorni pubblicheremo altri numeri fortunati.

Caratteristiche tecniche del videoregistratore:
- Vhs
- 4 testine video
- HQ (alta qualità d'immagine)
- Meccanismo con potenza immediata
- Fermo immagine
- Avanzamento fotogramma
- Moviola
- Centraggio automatico d'immagine
- Aggiustamento digitale d'immagine
- Avvolgimento e riavvolgimento a 2 velocità visualizzato
- Tuner a sintesi di frequenza
- 64 canali memorizzabili + AV
- Long play
- Memoria e ricerca automatica
- Programm. 8 registrazioni 1 mese
- Programm. registrazioni settimanali
- Programm. registrazioni giornaliere
- O.S.D. visualizzazione dati sullo schermo
- Campo blu in assenza di segnale
- Esaltazione definizione d'immagine
- Espulsione e spegnimento automatico
- Dati di memoria in assenza di tensione di rete 60'
- Telecomando a raggi infrarossi
- Espulsione cassetta dal telecomando
- Display 24 ore
- Presa scart
- Connessione d'antenna ingresso/uscita
- Convertitore R.F. (reg. 30-39)
- Consumo 23 watt
- Dimensioni: larghezza cm 40, altezza cm 9, profondità cm 33.

COOPERATIVE OPERAIE

La tradizione è futuro

la tua concessionaria FIAT nel centro di Trieste

Via Campo Marzio 18

FILATELIA

Annullo celebrativo per l'«Europa club»

L'Europa Club Alcide De Gasperi di Trieste festeggia quest'anno il XXV anniversario della fondazione nel 1971 a opera del dottor Piero Damiani conte di Vergada, medaglia d'oro della filatelia italiana, promotore pure degli «Eurocom Trieste», convegni filatelico-numismatici, inseriti nel calendario nazionale e unici nella regione Friuli-Venezia Giulia a cadenza annuale, giunti anch'essi alla XXV edizione.

Il «XXV Eurocom Trieste '96» s'attiverà il 25 e 26 maggio alla sala Nordio della Stazione Marittima — beneficiando del patrocinio dell'autorità portuale di Trieste — con la presenza di circa quaranta operatori italiani e degli Stati finitimi, confermando in tal modo l'indirizzo pluriennale di rendere la piazza di Trieste punto d'incontro settoriale commerciale-collezionistico. Il convegno fruirà della mostra «Il mare, il porto e i traffici di Trieste nella filatelia» con il concorso a invito dei filatelisti M. Nisido, E. Morterra, A. Bassa le cui collezioni incentrano il tema con francobolli, lettere e annullistica documentativa, in uno a una selezione di fotografie.

Per tali anniversari l'Europa club — cui sono preposti, dopo la prematura scomparsa del dottor Damiani, il presidente P. Prennushi e il vicepresidente N. Covacci — ha ottenuto la concessione di annullo celebrativo (di cui all'impronta) abilitato — da ufficio postale distaccato alla sala Nordio — il 25 maggio (9-12.30 e 15-18). Il C.O. ha edito le buste ufficiali (a tiratura limitata) e curato una monografia-invito in cui sono tratteggiati momenti delle origini e attività del club.

Il 25 maggio San Marino emetterà francobollo e foglietto riferiti al 33.o Festivalbar (manifestazione canora) e alla Storia della canzone italiana. Il pezzo da L. 2.000 esalta simbolicamente il festival nel mentre i foglietti da 12 orizzontali da L. 750 ciascuno conduce alle più note canzoni e relativi interpreti iniziando da «O sole mio» (Caruso) del 1898 per terminare con «Nel blu dipinto» (Modugno) del 1958. Stampa policroma offset-rotocalco. Tiratura 250.000. Dall'Inghilterra il 14 maggio cinque orizzontali (180 p) richiamano altrettanti «leggendari» calciatori, di famose squadre inglesi, quali Dean, Moore, Edwards, Wright e Blanchflower ripresi in pieno agonismo. Offset-lito monocromie della House of Questa. Buste e album e quattro annulli celebrativi rotondi.

Nivio Covacci

LOTTO

Finale 9 su Venezia

Sorteggiato a Roma l'ambo 48 61; occhio alla coppia 11 18

Sappiamo che la vita è essenzialmente sapere e come tale, in tutte le sue direzioni, è costellata di fatti accertati e di interrogativi in parte ancora da risolvere e in parte difficilmente risolvibili. Spostando il discorso in campo lottologico ci si illude di sapere già molto di questo gioco ma si dimentica che in realtà resta ancora tanto da conoscere, tenuto conto che, per quanti traguardi potranno essere ancora raggiunti, non si potrà avere mai la possibilità di mettere a punto metodi infallibili. Si pensi ai seguenti valori di probabilità: per un ambo secco prob. favorevole 1/400,5 = 0.0025; per un terno secco prob. favorevole 1/11.748 = 0,000085; per una quaterna prob. favorevole 1/511.038 = 0,0000019. Parlare della cinquina sarebbe semplicemente ridicolo. A nostro avviso non è nemmeno conveniente puntare il terno su più numeri, atteso che si hanno i seguenti valori di probabilità: per un terno su 8 numeri prob. favorevole 0,00423; per un terno su 9 numeri prob. favorevole 0,00619; per un terno su 10 numeri prob. favorevole 0,00863.

Abbiamo indicato questi valori per rispondere a quanti da molto tempo seguono il gioco della cifra «1» per terno su Venezia, assente da 1189 settimane (circa ventitrè anni). D'accordo che la combinazione potrebbe anche eliminare la sua assenza in breve tempo, ma il gioco non può dare alcun affidamento intorno alle 900-1000 estrazioni, perché potrebbe rendersi necessario un piano di poste di lunga durata e comunque non «sopportabile».

Sprteggiato l'ambo 48 61 su Roma, riteniamo che l'attenzione si possa spostare sulla coppia 11 18 su Roma (con preferenza all'11) e alla finale 9 su Venezia con i numeri 9 59 79 89 69. Milano ha costituito il caso che ormai tutti conoscono, atteso che per i primi due numeri a estratto è stato registrato un ritardo di 138 colpi nel periodo delle dieci e di 148 nel periodo delle otto ruote (esattamente nel lontano 1880) e sempre che il dato sia esatto). Validi numeri di abbinamento restano 42, 49, 36, 50. Ricordiamo, tuttavia, che il caso non costituisce una eccezione, sotto l'aspetto del ritardo, bensì è lo squilibrio in precedenza registrato che costituisce un caso statisticamente infrequente.

Su tutte una terzina per ambo, da scegliere tra 14 45 50 e 33 44 55, entrambe in fase di misto ritardo-recupero. L'ambo 24 42 vale su Genova e su tutte. Il comparto di Napoli evidenzia in particolare le combinazioni seguenti: 70 40 90 10 - 1 17 31 - 7 70 77. In buona evidenza per i prossimi turni il numero 50 su Palermo-Roma, che tarda in isocronismo determinato da trentotto colpi.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/5	6.00	Is VERED	Venezia	49/8
22/5	8.00	Tu UND TRANSFER	Istambul	31
22/5	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
22/5	10.00	It SOCAR 4	Venezia	52
22/5	11.00	Eg RAS EL TIN	Monfalcone	40
22/5	12.00	Ue CHEYENNE	Iliychevsk	42
22/5	18.00	Rs GRUMANT	Iliychevsk	38

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
22/5	8.00	It MARCONI	Rovigno	Staz. Mar.
22/5	8.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
22/5	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
22/5	13.00	It NUOVA LLOYDIANA	Jeddah	50
22/5	14.00	Da PUMA	Ordini	36
22/5	14.00	Ss VINLANDIA	Limassol	14
22/5	15.00	Ma NEW STAR	Ordini	Siot 1
22/5	16.00	Li B.M. SPIRIDON	Ordini	P.F.V.
22/5	18.00	Tu UND TRANSFER	Istambul	31
22/5	19.00	Is VERED	Ashdod	49
22/5	20.00	Et KEIY KOKEB VOY.82	Monfalcone	39

MOVIMENTI

22/5	8.00	Chi SOCAR 6	Da orm. 42	ad orm. 43

E10154

LA CUCINA? Direttamente in fabbrica, conviene!!!

CUCINE NOVENTA
la serietà di una fabbrica
al diretto servizio del consumatore

stabilimento e show room:
PASIANO (PN)
Strada del Mobile 10 - tel. 0434/625290
(5 minuti uscita Pordenone fiera-prov. Prata/Pasiano)

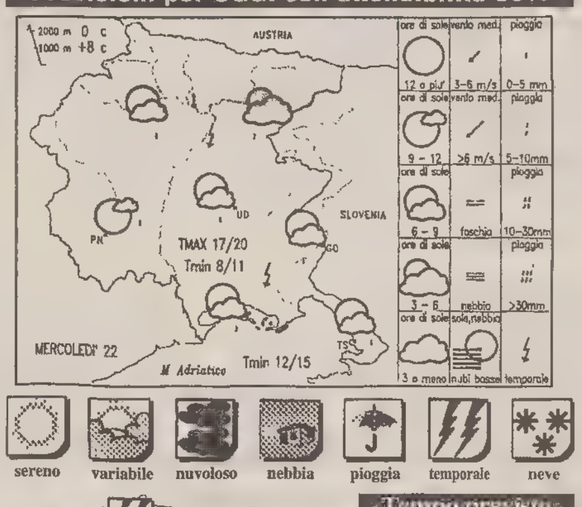
show room: AIELLO DEL FRIULI (UD)
Via Dante, 34 - tel. 0431/973066

* scelta
* prezzo
* qualità
* garanzia
* assistenza
* tecnologia
* consulenza
* pagamenti rateali
* trasporto e montaggio

da sempre il prezzo migliore

IL TEMPO

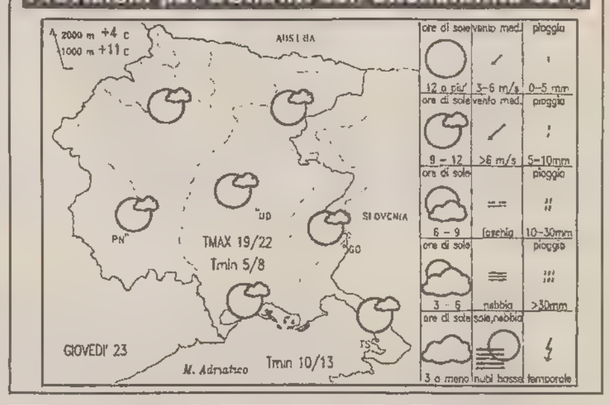
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 60%



Tempo previsto

Al mattino, su tutta la regione prevalenza di cielo nuvoloso con piogge sparse anche temporalesche. In giornata ampie schiarite a cominciare da Ovest. Nel pomeriggio-sera non è da escludere la possibilità di qualche residuo rovescio.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 80%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	6	15	Madrid	sereno	9	23
Atene	variabile	20	33	Manila	nuvoloso	31	32
Bangkok	pioggia	26	31	La Mecca	variabile	29	41
Barbados	variabile	25	31	Montevideo	sereno	5	16
Barcellona	[illegible]	12	24	Montreal	nuvoloso	16	26
Belgrado	[illegible]	14	26	Mosca	nuvoloso	5	14
Berlino	sereno	6	18	New York	pioggia	26	36
Bermuda	nuvoloso	22	23	Nicosia	sereno	14	33
Bruxelles	variabile	7	16	Oslo	nuvoloso	7	16
Buenos Aires	sereno	3	16	Parigi	variabile	6	15
Caracas	variabile	18	30	Perth	sereno	6	20
Chicago	variabile	12	26	Rio de Janeiro	pioggia	18	24
Copenaghen	nuvoloso	6	8	San Francisco	nuvoloso	12	19
Francoforte	variabile	5	19	San Juan	variabile	23	30
Gerusalemme	variabile	12	23	Santiago	sereno	3	17
Helsinki	sereno	3	12	San Paolo	nuvoloso	15	22
Hong Kong	sereno	25	30	Seul	nuvoloso	14	22
Honolulu	variabile	24	32	Singapore	pioggia	26	32
Istanbul	nuvoloso	19	28	Stoccolma	sereno	4	11
Il Cairo	sereno	19	30	Tokyo	sereno	18	25
Johannesburg	nuvoloso	7	21	Toronto	nuvoloso	13	26
Kiev	variabile	19	33	Vancouver	nuvoloso	8	14
Londra	variabile	9	15	Varsavia	variabile	14	22
Los Angeles	sereno	16	24	Vienna	sereno	13	19

MERCOLEDI' 22 MAGGIO — S. RITA DA CASCIA

Il sole sorge alle	5.27	La luna sorge alle	8.44
e tramonta alle	20.37	e cala alle	0.19

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	14,4	20,9	MONFALCONE	9,9	10,1
GORIZIA	11,2	21,8	UDINE	22,2	21,3
Bolzano	13	25	Venezia	15	21
Milano	13	23	Torino	9	18
Cuneo	11	23	Genova	16	19
Bologna	15	23	Firenze	15	23
Perugia	13	18	Pescara	17	22
L'Aquila	14	17	Roma	15	21
Campobasso	14	18	Bari	18	29
Napoli	17	22	Potenza	15	19
Reggio C.	17	25	Palermo	17	22
Catania	16	23	Cagliari	15	24

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali si prevedono iniziali condizioni di variabilità con addensamenti più consistenti sul settore orientale, dove saranno possibili isolati rovesci o temporali, specie sui rilievi. Successivamente, nel corso della giornata, si manifesterà la tendenza a un graduale miglioramento, seppur con annuvolamenti pomeridiani sull'arco alpino. Sul resto dell'Italia, cielo prevalentemente poco nuvoloso, a parte un moderato sviluppo di nubi a evoluzione diurna in prossimità dei rilievi con la possibilità di brevi rovesci sull'Appennino tosco-emiliano.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli occidentali con temporanei rinforzi pomeridiani di brezza sottocosta.

Mari: mossi i bacini meridionali, poco mossi gli altri.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con un moderato sviluppo di nubi cumuliformi a evoluzione diurna, specie in prossimità dei rilievi e locali stratificazioni sulla Sardegna.

Temperatura: in aumento.

Venti. deboli di direzione variabile.

E21191

CASE DI RIPOSO POLIFUNZIONALI

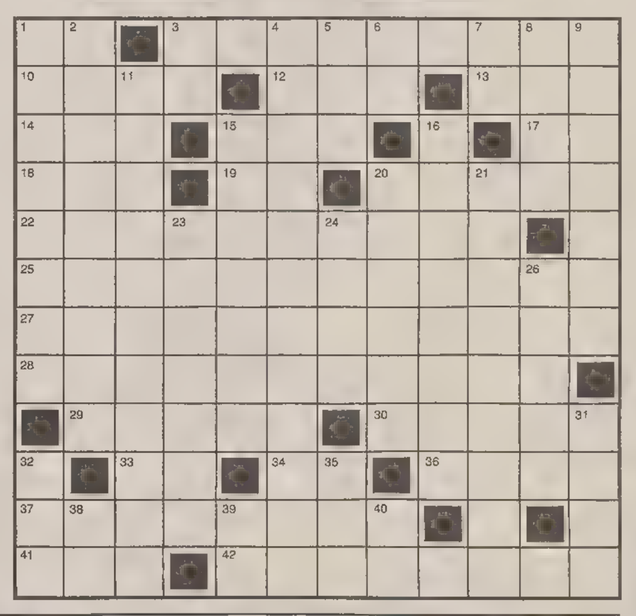
Loc. Muscoli di Cervignano del Fr. - Via S. Zenone - Tel. 0431/34744
Trieste: via Genova, 23 (1.o e 2.o piano) - Tel. 040/636239
Trieste: via Giulia, 1 (3.o piano) - Tel. 040/370223

Alloggi polifunzionali, confortevoli e familiari con personale qualificato, assistenza medica ed infermieristica attrezzate per anziani parzialmente non autosufficienti, **con contributo regionale.** **(Retta mensile £. 1.900.000)**

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Cimarosa - 3 Grande città dei Paesi Bassi - 10 Carnose radici dell'orto - 12 Si leggono sulla meridiana - 13 Una frazione di Genova - 14 Una parente che ci ha preceduti - 15 Si è trasformato in Alleanza Nazionale (sigla) - 17 La provincia di Ferrandina (sigla) - 18 Il «signore» del '200 - 19 Iniziali di Tomba - 20 Città bagnata dal Ticino - 22 Una parte di Roma - 25 Città Usa con un famoso autodromo - 27 Organizza il lavoro di più persone - 28 Come una verità che non abbisogna di dimostrazioni - 29 Mostrarsi audaci - 30 Data alle stampe - 33 Iniziali di Nazzari - 34 In fondo alla stazione - 36 Vendette la primogenitura - 37 Condannato ai lavori forzati - 41 Istituto Monetario Europeo - 42 Forzare, costringere.

VERTICALI: 1 Può esserlo una decisione - 2 Roco, profondo - 3 Vocali in parte - 4 Fiancheggiamento, spalleggiamento - 5 Prefisso per tre - 6 Vocali occorrenti per scrivere bene - 7 Iniziali del fisico Papin - 8 Al tempo di Carlo Magno erano tutte... bianche - 9 Iniziano con il bandolo - 11 Assurdo - 15 Scende nell'arena - 16 Grande arteria - 20 Così sono certe risposte... pungenti - 21 Corridore che eccelle nelle volate - 23 Donne mediorientali - 24 Come un'inutile speranza - 26 Incollerita, arrabbiata - 31 Le stanze con i banchi - 32 Comodità - 35 Aumenta invecchiando - 38 Prime in amore - 39 Collocarsi... al centro - 40 Stanno in mezzo ai mori.



INDOVINELLO

Boscaioli

Arti gentili sotto gamba han preso,
ma pur li grava nel cammino il peso
di far la strada che gli sta davante
per una vita trascorsa sulle piante.

LUCCHETTO (8/8 = 4)

Proteste di spettatrici

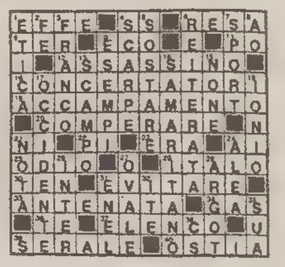
Con faccia tosta che carnevalate
questi bravacci stanno ad eseguire.
Perciò a protesta noi ci siamo alzate
anche se fummo a volte ad applaudire!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La canzone.

Cambio vocale:
Fungo fango.

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Non perdete il controllo dei vostri nervi se qualcosa non va come vorreste: tutto si aggiusterà. La situazione sentimentale ha bisogno di uno scossone.

Toro 21/4 - 19/5
Piccole novità preludono ad un successo pieno nel lavoro: lo meritate proprio dopo tanti sacrifici fatti. Concedetevi una vacanza dei sentimenti.

Gemelli 20/5 - 20/6
Il vostro punto di vista è giusto, ma non mostratevi troppo intransigenti con chi vi sta vicino. Situazione sentimentale tutta da verificare.

Cancro 21/6 - 21/7
Gli astri vi consentiranno di raggiungere in breve tempo nuove mete: tuttavia mostratevi prudenti e cauti. Incontri validi e stimolanti.

Leone 22/7 - 23/8
Per una serie di felici circostanze guadagnerete il tempo perduto con il lavoro. Un prezioso consiglio: mettete ordine nei vostri sentimenti.

Vergine 24/8 - 22/9
Il vostro temperamento impulsivo vi potrebbe creare non poche difficoltà nel lavoro. Cercate di capire il perchè dell'insoddisfazione sentimentale.

Bilancia 23/9 - 22/10
Nel lavoro non è il giunto il momento di allentare l'impegno fin qui dimostrato: stanno per verificarsi troppi eventi positivi. Fuoco di paglia in amore.

Scorpione 23/10 - 22/11
Riuscirete a portare a termine con soddisfazione vostra e dei superiori un difficile lavoro che vi ha impegnato. Incomprensioni pericolose in amore.

Sagittario 23/11 - 21/12
Non rivelate agli altri quali sono i vostri progetti di lavoro per l'immediato futuro. In amore avete investito nella direzione sbagliata.

Capricorno 22/12 - 20/1
Qualche preoccupazione nel settore finanziario: presto la situazione migliorerà. C'è una persona che potrebbe sconvolgere la vostra vita...

Aquario 21/1 - 19/2
Certi esibizionismo non fanno per voi, anche se avete tutti i motivi per essere soddisfatti. Il vostro partner metterà in luce le sue migliori qualità.

Pesci 20/2 - 20/3
Evitate di prendere impegni che non riuscireste a portare avanti da soli: contate solo sulle vostre forze. In amore siete un po' troppo esigenti.

LAVORO & CONCORSI

Ogni giovedì su «IL PICCOLO» un inserto speciale di quattro pagine dedicato all'occupazione. Concorsi pubblici, borse di studio, domande e offerte di lavoro e piccoli annunci. Una guida completa e qualificata per mettere in contatto chi cerca e chi offre lavoro

In collaborazione con:

OGNI GIOVEDI' CON IL PICCOLO

FINALE / L'ESPERIENZA E LA POTENZA DEI BIANCONERI CONTRO L'ORGANIZZAZIONE E LA TECNICA DELL'AJAX

Juventus, tutto in una notte

L'allenatore italiano è rassegnato a dover giocare più partite in una - Per Vialli è forse la gara d'addio

ROMA — Quasi un videogioco. Il calcio al computer dell'Ajax contro quello caratteriale della Juventus. E' la principale chiave di lettura della finale di Champions League odierna all'Olimpico. Ma il fronte bianconero propone altre vie di approccio alla sfida. C'è la rivincita di Belgrado di 23 anni fa quando la squadra di Amsterdam, maestrina dell'allora rivoluzionario calcio totale, sconfisse la Juve alla sua prima finale.

C'è da alleviare il peso di quell'unica Coppa Campioni colta 11 anni fa nel tragico Heysel. C'è da infrangere il tabù dell'infallibilità dell'Ajax vincitrice di quattro finali su cinque. C'è da recuperare un prestigio minato dalle occasioni perdute in passato nel massimo torneo continentale (un solo titolo su tre finali sostenute). C'è da adeguare la bacheca alla squadra d'Italia che più di tutte ha frequentato l'Europa (15 presenze in Coppa Campioni e 20 negli altri due tornei dell' Uefa). C'è da vincere la madre di tutte le partite per dare al calcio italiano l'ultimo trofeo per club rimasto nella stagione.

C'è persino da esorcizzare l'Olimpico dopo che l'ultima volta, nel 1984, vi cadde la sua Roma contro il Liverpool. Potrebbe non bastare una notte magica. Probabile che ci voglia una notte dei miracoli. Le speranze dei bianconeri, tuttavia, non sono tenui.

La loro fede è sorretta da un'idea: asfissiare gli olandesi con pressing alto, chiudere le distanze tra i reparti ed essere versatili davanti, là dove c'è il meglio della Juve.

Lippi ha messo a punto quella che dovrà essere una partita senza tregua, non d'assalto ma assillante. Ripetitività e prevedibilità del gioco dell'Ajax, oltre alla sua vocazione ad attaccare facendo circolare palla, sono caratteristiche note, meno note caratteristiche ha invece la squadra di Lippi. Se la Juve saprà impedire agli olandesi di giocare, prima ancora che cercare di imporre la propria manovra, allora potrà spuntarla. Se invece dovesse accettare il confronto sul piano squisitamente tecnico le sue probabilità di successo si ridurrebbero. Ma le considerazioni, per quanto valide sulla carta, non sempre trovano riscontro sul campo dove spesso non tutto va come si sogna o si teme anche se la sfida pare disegnata su questi parametri. Resta comunque che il vero e forse unico vantaggio dei bianconeri sta nel fatto che il gioco dell'Ajax è un libro aperto, al contrario di quello juventino, più versatile, dunque imprevedibile. Se l'armata di Van Gaal è favorita sul piano tecnico, la Juve è più accreditata dal lato agonistico. E' equazione ricorrente nello sport che offre in questo confronto di valori l'osso della sfida. Ma Juve-Ajax non sarà soltanto scontro tra squadre, sarà anche fatta di duelli tra individualità che possono fare differenza. E' atteso quello tra i fantasisti Del Piero e Litmanen. Il veneto ha 'pennellatà del genio, il finlandese più freddezza e maggiore attitudine nei movimenti a centrocampo. (

Desta curiosità anche la sfida psicologica più che atletica tra Vialli e Kanu, entrambi all' ultimo impegno nei rispettivi club. Per il lombardo è la partita della vita visto che ha pure da riscattare la sconfitta blucerchiata di Wembley 92 contro il Barcellona. Ha forza d'urto ed esperienza. La 'piovrà nigeriana è stravagante ma ancora un pò aggrovigliata. Da gustare anche il confronto dei portieri tra il lungo Van der Sar e il più compatto e tempista Peruzzi, quello tra i vecchi Blind e Vierchowod con l'olandese capo reparto e il russo operaio specializzato, quello diretto tra Finidi e Pessotto.

COSI' IN CAMPO (Canale 5, ore 20.25)

AJAX		JUVENTUS
Van Der Sar	1	Peruzzi
Silooy	2	Ferrara
Blind	3	Pessotto
Musampa (F. De Boer)	4	Vierchowod
Bogarde	5	Torricelli
R. De Boer	6	Paulò Sousa
Finidi	7	Deschamps
Davids	8	Conte
Kanu	9	Vialli
Litmanen	10	Del Piero
Wooter	11	Ravanelli
Grimm	12	Rampulla
Melchiot (Musampa)	13	Porrini
Scholten	14	Jugovic
Van Den Bergh	15	Di Livio
Kluivert	16	Padovano

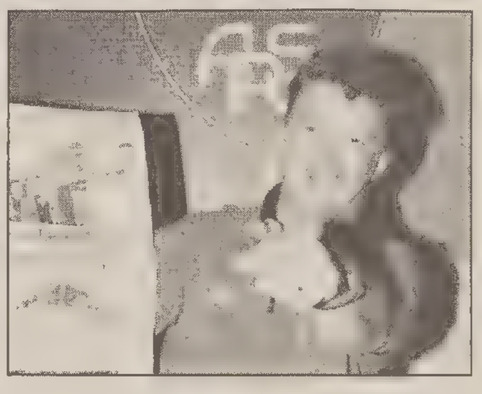
ARBITRO: Manuel Diaz Vega

Impariamo da Van Gaal

TRIESTE — La vigilia della finale di Coppa Campioni è stata appesantita da polemiche pretestuose. La più evidente, a nostro avviso, riguarda l'allenatore dell'Ajax, Louis Van Gaal. Gli hanno dato dello sbruffone perché, in sostanza, ha detto che l'esito della partita dipenderà soprattutto dai suoi giocatori. A noi pare che abbia detto solo la verità, una verità così lampante da apparire scontata. Perché, spogliati dagli abiti di tifosi o di patrioti, è difficile non ammettere che l'Ajax è più forte della Juventus. L'Ajax, l'anno scorso, era più forte del Milan (e a Trieste lo ricordano bene) e difatti ha vinto la Coppa Campioni.

Ma il calcio non sempre segue la logica dei fatti. Anzi. In questo sperano, sotto sotto, Lippi e gli juventini. Per esempio l'orgoglio di Vialli e la genialità di Del Piero potrebbero arrivare dove non arriva l'organizzazione degli olandesi. E questo è il punto.

Dire che l'Ajax è più forte della Juventus, significa che la squadra di Van Gaal ha una fisionomia tattica e una personalità precise. Possono piacere o meno, ma ci sono. La Juventus non ha personalità: ha invece alcuni giocatori di spiccata personalità. E' una bella differenza. Un esempio: Kluivert ha meno personalità di Vialli (e non solo per la differenza di età) ma l'apporto dell'attaccante del Suriname è più costante e più incisivo. Insomma, Vialli fa sognare, Kluivert fa segnare.



Ovviamente speriamo di essere smentiti.

Quanto al discorso tattico, sappiamo che il calcio si divide in due partiti (composti di tecnici, giocatori, e addetti ai lavori): quelli che ritengono sia più utili subire un gol in meno rispetto agli avversari, e quelli che ritengono sia meglio segnarne uno in più. Prima della tattica dunque viene la mentalità. Ed è la mentalità che differenzia Van Gaal da Lippi. Sono due ottimi allenatori. Van Gaal ha vinto più di Lippi e questo dato oggettivo basterebbe per ritenere l'olandese più bravo del toscano. In realtà non è così. Spesso si discute sull'incidenza del ruolo dell'allenatore nei successi di una squadra. Prendiamo Sacchi: si è detto che ha vinto al Milan perché nella squadra rossonera c'erano dei fuoriclasse. Erano fuoriclasse Evani, Colombo, Galli e Tassotti nell'88? Così Van Gaal: allena degli ottimi giocatori che assieme formano una squadra di campioni, ma singolarmente non sono dei fuoriclasse.

La speranza è che al di là dell'esito della partita di questa sera si continui a riflettere sull'evoluzione del calcio. Soprattutto per offrire riferimenti utili e praticabili ai giovani calciatori e ai loro allenatori. Il problema non è la zona o la marcatura ad uomo, quanto convincersi che il calcio è uno sport di squadra. E se Van Gaal viene preso per uno sbruffone, è proprio perché in Italia questo concetto così elementare non è stato ancora assimilato.

ro.co.

FINALE / I BIANCONERI NEL LORO BUNKER

Lippi: «Siamo al top»

Paulo Sousa, il ripescato, fornisce la chiave di lettura della gara

ROMA — «Abbiamo lavorato bene, siamo tutti al top dal punto fisico e da quello psicologico. L' Ajax è favorito? E' giusto perchè sono i detentori e perchè in questi ultimi anni hanno vinto ovunque, ma la mia speranza è che la Juve domani giochi da Juve». Marcello Lippi è sereno, fuma il sigaro e non lascia trasparire alcun sintomo di tensione nè nervosismo. «Non sto fingendo - dice - ero molto più teso alla vigilia della gara di ritorno dei quarti di finale con il Real Madrid».

In casa juventina è tutto top secret: vietato riprendere gli allenamenti, proibito avvicinare i calciatori, al punto che una troupe olandese ha portato un pallone in conferenza stampa ed ha chiesto a Conte e Paulo Sousa di fare due palleggi per «poter mostrare in Olanda immagini di calciatori e non di gente a passeggio per Roma». «In questo mese abbiamo lavorato molto più nello studiare noi stessi che nell'esaminare gli avversari - spiega Paulo Sousa - come gioca l'Ajax lo sappiamo bene, noi dovremo cercare di rubare più palloni possibile, impedir loro di fraseggiare a centrocampo».

La sorpresa della finale è proprio il portoghese: fino ad un mese fa era dato per «panchinaro», in procinto di lasciare la Juve a fine stagione. «Ho attraversato un mese di profonda depressione - dice Paulo Sousa - il punto più basso è arrivato a Madrid dove mi son reso conto di non aver fatto nulla per la squadra».

«Ho lavorato sodo con l'unico pensiero di giocare questa finale - aggiunge Paulo Sousa - non potevo fallire questo obiettivo e ora non debbo deludere chi ha avuto fiducia in me». Sousa dei «lancieri di Amsterdam» teme soprattutto l'organizzazione di gioco: «Il loro uomo in più è la squadra: è un complesso organico, con perfetti automatismi fra i reparti».

Antonio Conte, invece, indica in Litmanen l'uomo in grado di fare la differenza: «Per noi l'importante sarà giocare ai nostri ritmi e non farci trascinare nel tipo di partita che vorrebbero gli uomini di Van Gaal».

Infine Vialli. «Il mio futuro è rappresentato soltanto dalla gara con l'Ajax, più in là i miei occhi e i miei pensieri non vanno». Taglia corto così Vialli, alla prima domanda dei cronisti olandesi. Diventa loquace, invece, quando gli si chiede di confrontare questa finale con quella del 20 maggio 1992 persa dalla Sampdoria a Wembley contro il Barcellona.

«La Juve arriva a questa partita con una preparazione ad hoc - dice il capitano - è un mese che stiamo lavorando solo per questa sfida, quattro anni fa, invece, la finale arrivò fra due partite di un campionato dove lottavamo ancora per un posto in zona Uefa. Inoltre, per la Samp la finale era già un traguardo, per la Juve, invece, il traguardo è la conquista della Coppa».

FINALE / LA DIRETTA

La maratona televisiva parte alle 19.55 su Canale5

ROMA — In occasione della finale di Champions League tra Juventus e Ajax è prevista una vera e propria maratona televisiva. L'emittente privata Canale5 manda oggi in onda tre ore e mezza di cronaca diretta in cui saranno impegnati 150 uomini e 23 telecamere. Per questo appuntamento saranno collegate più di cento televisioni in tutto il mondo.

La «scaletta» prevede l'inizio della trasmissione alle 19.55 con le interviste agli ospiti in tribuna d'onore e ai protagonisti mezz'ora prima della partita. Dopo una breve edizione del Tg 5, alle 20.15 la linea tornerà all'Olimpico. Alle 20.30, finalmente, la telecronaca dell'incontro di Bruno Longhi e il commento di Salvatore Bagni. Al termine ampio spazio al dopo-partita: impressioni a caldo, interviste e moviola.

FINALE / LANCIERI SENZA NEVROSI

Solo la panchina per Kluivert Ancora un dubbio in difesa

Frank De Boer sta meglio, ma Van Gaal decide oggi

ROMA — Campioni del mondo di disponibilità, e non solo per la Coppa Intercontinentale conquistata a Tokyo contro il Gremio. Lo stress e le ansie tipiche della vigilia di una finale importante sono lontane anni luce dall'ambiente dell' Ajax. Così è impossibile anche solo pensare che l'allenamento della squadra olandese nel centro della Roma a Trigoria possa svolgersi a porte chiuse. I tifosi vengono tenuti fuori solo per motivi di sicurezza, per decisione delle forze dell'ordine e non di Louis Van Gaal, che sul campo controlla da vicino le condizioni dei suoi illustri infortunati, Frank De Boer e Kluivert.

Qui, come ad Amsterdam, il silenzio-stampa è un illustre sconosciuto. Mancano solo le mogli dei giocatori a bordo campo e il quadro sulla tranquillità e sull'assenza di nevrosi nell' Ajax sarebbe perfetto. C'è anche chi si fa una foto-ricordo con Kluivert, e il giovane bomber si presta volentieri. Intanto Frank De Boer si allena a parte, evidenziando progressi confortanti dopo un'ora di corsa e ginnastica. Ora il difensore, diventato modello per una linea di biancheria intima, spera di giocare. Van Gaal, insolitamente sorridente, prende atto, e dice che «si vede che Frank sta molto meglio, ma se giocherà non sarà certo al massimo. Sul suo impiego deciderò all'ultimo momento».

Su Kluivert il tecnico non ha dubbi: conferma che farà partire l'attaccante dalla panchina. «E' la soluzione migliore, perchè gli mancano un paio di settimane di lavoro intenso», spiega. Van Gaal perde il buonumore solo quando gli chiedono un commento su alcune affermazioni di Del Piero, secondo cui il gioco dell'Ajax sarebbe noioso. «Mi meraviglio - dice Van Gaal - A me sembra che i nostri risultati parlino chiaro. In Europa abbiamo perso una sola partita negli ultimi due anni (col Panathinaikos in semifinale). Se oggi segneremo per primi potrà succedere tutto, perchè continueremo ad attaccare dimostrando a Del Piero che si sbaglia. Se invece segnasse per prima la Juve, si chiuderebbe in difesa e farebbe catenaccio cercando di salvare l'1-0. Noi siamo l'Ajax, una squadra che ha un suo collaudato sistema di gioco, che continua a funzionare bene».

«Comunque la Juve ha il vantaggio di avere a disposizione tutti gli effettivi - continua Van Gaal - però i bianconeri hanno anche molta pressione. Non solo quella dei loro tifosi. La Juve, come il Milan l'anno scorso, sa che domani deve vincere per giocare in Champions League anche nella prossima stagione. Noi invece questa certezza l'abbiamo già, avendo rivinto il campionato olandese». Quanto alla formazione dell'Ajax, al posto dello squalificato terzino Reiziger ci sarà il veterano Silooy («Van Gaal mi ha già detto che gioco»). Con il 4 se Frank De Boer non ce la farà, dovrebbe esserci Kiki Musampa, 18 anni.

UDINESE / MERCATO

Richieste esagerate di Tentoni e Turci e la trattativa si blocca

UDINE — Turci-Tentoni, brusco stop. La trattativa che dovrebbe portare (a questo punto il condizionale è d'obbligo) i due giocatori della Cremonese in bianconero, ieri in serata ha subito una brusca frenata, dopo molte ore di trattative tra il procuratore degli atleti e Carlo Piazzolla, general manager bianconero.

Il motivo è fra i più ovvi: si tratta infatti di una mera questione di soldi. Luigi Turci e Andrea Tentoni in effetti avrebbero chiesto alla Spa di via Cotonificio una cifra esorbitante per fonire le loro prestazioni: 600 milioni per tre anni. La risposta del funzionario friulano non si è fatta attendere. «È pura follia — ha dichiarato Piazzolla — perché non possiamo permetterci determinate cifre. Il nostro entusiasmo nei loro confronti si è raffreddato molto perché sono buoni atleti, ma non sono campioni. Poi, che cosa potremmo dire a Bierhoff, Desideri, Poggi e compagnia per giustificare tali ingaggi, visto che loro prendono tutti degli stipendi che vanno dai 300 ai 400 milioni annui. È uno schiaffo alla dignità di tutti questi giocatori che hanno sicuramente dimostrato di valere molto di più. Non dimentichiamoci, infatti, che Turci e Tentoni sono retrocessi in serie B con la loro squadra».

Francesco Facchini

CALCIO C2

TRIESTINA / SUMMIT IERI IN LEGA

Un piano per i play-off

Per la partita con il Livorno sarà aperta anche la gradinata

TRIESTE — Grande summit ieri mattina nella Lega di serie C, a Firenze, per mettere a punto il meccanismo dei play-off e dei play-out che scatteranno il 9 giugno. Per la Triestina c'era il direttore sportivo Carlo Osti che ha avuto modo di incontrarsi nuovamente con il collega Tancredi del Livorno. «La società toscana ci ha chiesto seimila biglietti per la partita di andata. Praticamente tutta la curva degli ospiti. Ma complessivamente è previsto un esodo di 8 mila tifosi», anticipa il diesse.

La Triestina, in occasione dei play-off, aprirà anche la gradinata di fronte alla tribuna per la gioia di quei sostenitori che avevano più volte protestato per la chiusura di questo settore. Un posto costerà 20 mila (15 mila ridotti). Già che siamo in tema, vi diamo anche gli altri prezzi per l'incontro con il Livorno: 40 mila in tribuna centrale, 30 in laterale e 13 mila in curva.

«Domenica scorsa probabilmente molti davano per scontata la nostra vittoria, ma sono sicuro che per la semifinale dei play-off potremo contare su un grandissimo pubblico». Questa è la speranza (e il messaggio) di Osti. Il dirigente alabardato coglie l'occasione per disinnescare le polemiche del dopo-partita con i labronici. «Personalmente non ho alcun motivo di risentimento nei confronti del Livorno. Gli ospiti hanno onorato l'impegno dimostrando lealtà dal punto di vista sportivo. E' ovvio che ci temevano, avrebbero preferito affrontare la Vis Pesaro».

Una volta conquistati i play-off l'Alabarda è pronta per passare alla seconda parte del suo piano. «I play-off - spiega Osti - sono un punto di partenza. Era l'obiettivo che ci eravamo prefissi all'inizio. E' un ottimo risultato conseguito grazie all'abilità dei Roselli e dei giocatori ma di per sè non rappresenta niente. Può essere valutato positivamente se visto in prospettiva di un'ulteriore crescita o di una promozione in C1. Il Livorno è naturalmente il peggior cliente che ci poteva capitare, tuttavia sono dell'avviso che abbiamo le stesse chances di qualificazione, perchè possiamo batterlo di nuovo. Se non arriverà la promozione non faremo comunque un dramma. Bisogna sempre tener conto che quando questa estate siamo partiti per il ritiro di Forni eravamo ancora nell'Interregionale».

Roselli e il preparatore Marcuzzi ora hanno l'arduo compito di gestire alla meglio questi diciotto giorni che mancano alla partita. Una sosta troppo lunga, premeditata dalla Federcalcio per fornire foraggio fino alla fine di giugno al Totogol. Durante questa pausa la squadra dovrà lavorare sodo per mantenere l'attuale condizione atletica e per non «raffreddarsi» sotto il profilo mentale. Già questo pomeriggio gli alabardati torneranno a sgobbare. L'allenatore e il diesse hanno messo in calendario anche due amichevoli per non far perdere ai giocatori il ritmo-partita. Una è prevista per domenica mattina in cui l'Alabarda (se non troverà una volontaria) incontrerà se stessa e l'altra per sabato 1 giugno contro una formazione di Vittorio Veneto che milita in Seconda categoria. «Amici miei», spiega Osti. Speriamo almeno che non siano in vena di «zingarate» come quelli delle fortunate commedie di Monicelli.

m. cat.

CALCIOMONDO

Roma: «divorzio» tra Sensi e Mazzone senza rancore

ROMA — Un divorzio annunciato. Carlo Mazzone lascia la guida tecnica della Roma dopo tre anni di contratto. L' allenatore giallorosso ha incontrato ieri pomeriggio, prima dell' allenamento a Trigoria, il presidente Franco Sensi, che ha ufficializzato una scelta già compresa da Mazzone stesso. «Ci siamo incontrati col presidente - ha detto Mazzone -, con un colloquio bellissimo abbiamo chiarito tutto. Lascio la Roma. Ci siamo salutati da gran signori. Faccio i complimenti al presidente per le parole che mi ha detto».

Il Torino agli americani

TORINO — Sarebbe cominciato ieri mattina, anche se il Torino non conferma, l'incontro tra il commercialista Tommaso Vallenzasca, che si occupa per conto del presidente Gianmarco Calleri delle trattative per la cessione del club granata, e i procuratori della società americana Balder Holding, una finanziaria con sede in Florida. La giornata di ieri dovrebbe essere decisiva per capire se la finanziaria statunitense, interessata ad espandere la sua attività in Italia, voglia veramente acquisire la maggioranza della società granata. I primi contatti per conto della Balder sono stati fatti da due imprenditori torinesi.

Sampdoria ecco Ferron

GENOVA — Lunedì Laigle, ieri Ferron. La nuova Sampdoria sta prendendo forma. Lasciato libero Zenga, messo ufficialmente sul mercato Pagotto, la porta della squadra genovese nella prossima stagione sarà difesa da Fabrizio Ferron, 31 anni, ex numero uno dell'Atalanta, presentato ieri pomeriggio nella sede di piazza Campetto. Ferron ha firmato un contratto triennale a 500 milioni a stagione.

Brescia: fiducia a Reja

BRESCIA — Il Brescia ha rinnovato la più assoluta fiducia nei confronti dell'attuale tecnico» Edoardo Reja e ha contemporaneamente «smentito categoricamente», con una nota ufficiale, le notizie apparse su un quotidiano locale nelle quali si dà per certo il cambio dell'allenatore per la prossima stagione. «La società comunica - si legge nella nota - che a salvezza raggiunta il sig. Reja sarà confermato per la prossima stagione».

Ancona: Neri dopo Cacciatori

ANCONA — Sarà l'allenatore in seconda Marcello Neri a sostituire il tecnico dell'Ancona Massimo Cacciatori le cui dimissioni, presentate dopo la sconfitta interna con il Genoa domenica scorsa, sono state accettate ieri dalla società.

Piacenza: resta Polonia

PIACENZA — Dopo una trattativa più complessa rispetto a quelle dei giorni scorsi, il Piacenza ha rinnovato il contratto al difensore Cleto Polonia, 28 anni, che ha sottoscritto un accordo triennale. Il nuovo Piacenza sta dunque nascendo all' insegna di alcune, importanti conferme. Prima di Polonia, infatti, avevano prolungato il proprio impegno con la società emiliana Moretti, Lucci, Maccoppi e Brioschi.

BASKET A1

GARA 2 DELLA FINALE SCUDETTO TRA STEFANEL E TEAMSYSTEM

Milano torna in corsa

Gentile e Fucka trascinano un'incerta Stefanel nella rimonta su Bologna

80-75

STEFANEL: Gentile 19, Portaluppi 6, Fucka 10, De Pol 8, Bodiroga 22, Alberti 2; Cantarello 4, Blackman 9. N.e.: Sambugaro e Baldi.
TEAMSYSTEM: Djordjevic 16, Blasi 1, Pilutti, Ruggeri 4, Myers 27, Gay 11, Frosini 11, Damiao 2, Ferroni 3. N.E.: Grossi.
ARBITRI: Teofili di Roma e Pozzana di Udine.
NOTE: p.t. 49-35 per Milano. Tiri liberi: Stefanel 22/27, Teamsystem 27/32. Usciti per cinque falli: 37'48" Cantarello, 38'56" Gay, 39'45" Pilutti. Tiri da tre punti: Stefanel 4/12 (Gentile 2/4, Portaluppi 2/4, De Pol 0/1, Bodiroga 0/1, Blackman 0/2); Teamsystem 4/18 (Djordjevic 0/4, Blasi 0/2, Pilutti 0/3, Myers 3/8, Ferroni 1/1). Spettatori 10.200 per un incasso di 249 milioni.

MILANO — Tutto da rifare nella serie-scudetto: 1-1 dopo la seconda finale fra Teamsystem e Stefanel, se ne riparla sabato a Bologna. La Stefanel ha trovato la forza di scacciare l'incubo nel momento in cui si stava materializzando di nuovo e i fantasmi popolavano il suo secondo tempo, dopo che il primo pareva poterle consegnare un agevole successo che avrebbe interrotto una serie di 7 sconfitte consecutive negli ultimi due anni. E' stato Sandro De Pol l'acchiappafantasmi milanese, sotto forma di rimbalzi e tiri liberi che valevano oro. Lì, alla secondo tempo, si è fermata la rimonta bolognese, che pareva inarrestabile. La Fortitudo aveva disputato una prima frazione da sparring, con Myers e Djordjevic ingabbiati da Gentile e Blackman e con una difesa che lasciava troppi spazi a Nando e a Bodiroga, inesorabili, ma anche a Fucka e all'unodue di Portaluppi che metteva in carniere 6 punti in un amen. Trovatasi sotto di 16 punti e andata al riposo a -14, Bologna ha cambiato faccia nella ripresa.

Ha trovato migliori conclusioni in attacco, si è adeguata più degli avversari ad un mutamento di registro arbitrale quanto mai discutibile (fischi anche per i sospiri dopo tanto permissivismo). Myers ha ridato vigore, con 9 punti in 3' ma soprattutto la Teamsystem ha difeso meglio: e Milano si è ritrovata all'improvviso con poche idee e il carniere che si svuotava progressivamente: 4 punti nei primi 7'. E intanto Bologna dominava sotto i tabelloni e arpionava tutte le palle vaganti. I fantasmi, insomma, sono tornati a danzare davanti agli occhi dei biancorossi, in particolare quando gli avversari sono arrivati, per tre volte, a -2 fra il 7' e il 9'. Lì sono entrati in scena gli acchiappafantasmi milanesi, in particolare De Pol e altri della «classe operaia», a partire da Cantarello che si è preso la responsabilità di un tiro importantissimo, quello che ha riportato la sua squadra a +6. E Gentile, con un arcobaleno (canestro più fallo), ha ridato alla Stefanel la sensazione che la partita poteva essere riacciuffata.

La lotta si è fatta durissima. Blackman ha siglato il 70-62 dopo aver rubato palla. Mancavano 5', si stava riproponendo, in termini numerici, la stessa situazione di Bologna. Anche stavolta la Teamsystem ha recuperato, ma non è bastato. E la Stefanel ha ritrovato una certa fluidità in attacco, la mano ha tremato poco dalla lunetta, quando è toccato a Bodiroga e Gentile rintuzzare l'ultimo assalto di Bologna, che si era portata a - 3, in due occasioni, negli ultimi 20" di gara. E così, con l'1-1, la Stefanel si è scrollata di dosso anche la paura di non riuscire mai a vincere contro la Fortitudo.

Splendido, nella Stefanel, il Gentile del primo tempo, non solo per i punti ma anche per come ha difeso su Myers. Eccellente Fucka, regolare ad alti livelli Bodiroga, decisivi Blackman su Djordjevic e i punti pesanti di Portaluppi. Nella ripresa, la partita l'ha riacciuffata la squadra nel suo complesso, stimolata da De Pol (8 punti, 6 rimbalzi). La Teamsystem ha avuto abbastanza da Myers: 27 punti.

BASKET / SPAREGGIO DI A2 FEMMINILE

Serata senza appelli a Schio per Ginnastica Triestina e Rho

TRIESTE — CrTrieste Banca in viaggio verso Schio dove questa sera, con inizio alle 20.30, affronta il Rho nello spareggio per accedere alla serie A2 d'Eccellenza. La squadra giunge a questo appuntamento dopo quasi due settimane di inattività: mister Steffè ha naturalmente continuato a guidare gli allenamenti, ma, anche a causa la fine della stagione, non è riuscito a reperire squadre disponibili a disputare partite amichevoli. Un'incognita può dunque essere il grado di concentrazione con le quali le giocatrici scenderanno sul parquet. A livello di preparazione nulla è cambiato: la squadra ha continuato a svolgere lo stesso tipo di lavoro fatto nel corso dell'intera stagione. Durante la scorsa settimana l'attenzione del gruppo è stata rivolta alla difesa: sono stati provati gli automatismi da mettere in pratica contro Rho. Lunedì sera via al lavoro offensivo: in particolare sono stati provati gli attacchi alla zona, prima la classica 3-2 e quindi la 2-1-2.

Ieri la squadra si è ritrovata per una seduta più leggera. Un'ora abbondante di tiro a canestro con il ripasso dei giochi offensivi da mettere in pratica. Questa mattina la Ginnastica Triestina è partita per il Veneto dove si fermerà in albergo per il pranzo e quindi, dopo un paio di ore dedicate al riposo, si ritroverà per una riunione tecnica nella quale Mario Steffè darà le ultime indicazioni. Sul piano fisico la squadra gode di ottima salute, tutte sono pronte per l'impegno di questa sera. Ancora da verificare solo la presenza della Bergamo. Dopo lo stop patito da Chiara alcune settimane fa, c'è stato un veloce recupero che ha permesso alla giocatrice di riprendere a correre. Sul piano medico non ci sono problemi: nessun veto è stato posto su un suo possibile impiego. La società comunque non vuole affrettare i tempi e attende le decisioni della giocatrice. Se lei vorrà far parte delle dieci sarà schierata a referto: sarebbe il giusto premio dal momento che ha contribuito in modo sostanziale al raggiungimento di questo obiettivo.

Lorenzo Gatto

79° giro d'Italia

OGGI LA QUARTA TAPPA

L'ombra del doping si allunga sul Giro: dieci i casi sospetti

OSTUNI — Improvvisa è piombata sul Giro l'indiscrezione che alcuni casi di positività ai controlli antidoping sarebbero in sospeso presso la Commissione medica dell'Uci (Unione Ciclistica Internazionale). I casi sarebbero dieci e, secondo il presidente della Commissione Werner Goehner, quattro potrebbero essere italiani. I nomi restano coperti dal più assoluto segreto. I casi sarebbero fermi perchè, secondo le nuove procedure, la Commissione deve valutare se la positività (per tutti si tratterebbe di testosterone, un ormone anabolizzante) è reale. La positività al testosterone consiste infatti nell'accertamento di un valore superiore a 6:1 nel rapporto tra testosterone ed epitestosterone, rapporto che però potrebbe variare per cause fisiologiche.

Intanto il rientro in Italia fa tirare un sospiro di sollievo. Oggi da Ostuni il Giro ricomincia da capo. Il giorno di riposo è perfetto per sputar via le tossine. Il più contento di tutti è **Mario Cipollini**, il grande assente nelle tre volate greche. Magro (ma lui dice si essere «sul solito peso») lo sprinter toscano ha smesso di prendere gli antibiotici. Anche la dissenteria si è fermata in Grecia, ma lamenta mal di gambe e mancanza di forza. Famoso per i suoi abbandoni (non ha mai concluso un grande giro), Cipollini è l'osservato speciale, anche se Atlanta per lui sembra più lontana. Non ne vuole parlare, ma nelle quotazioni del ct Martini il velocista in rialzo è **Stefano Zanini** che ha passato la notte con la maglia rosa accanto al letto. «Era un sogno da ragazzo – dice il varesino –. Ancora non riesco ad abituarmi. E forse è meglio così. Non vorrei, potrei perderla già oggi. Comunque vadano le cose questa maglia la metterò in cornice».

Oggi si correrà sul circuito (147 km) in cui Moser perse il mondiale 1976 con Freddy Maertens: un tracciato ondulato con una salita da 1500 metri effettivi da ripetere quattro volte. Zanini timidamente propone che la squadra lavori per aiutarlo a difendere la maglia: «Poi, al Monte Sirino, la cederei a Berzin perchè la porti fino a Milano». Ma il russo capitano della Gewiss ammonisce: «Sono contento per Zanini, ma il Giro è lungo e non possiamo permetterci il lusso di sprecare energie preziose». **Abrahamo Olano**, pieno di escoriazioni, sospira: «Finalmente è finito il Giro di Grecia e comincia il Giro d'Italia». La ciliegina sulla torta è stata l'avventuroso rientro. Così i mezzi della squadra del campione del mondo Olano sono arrivati a Ostuni all'ora di pranzo. Niente mezzi, niente biciclette: soltanto nel pomeriggio il campione del mondo è potuto uscire per l'allenamento. Ma ha visto un circuito perfettamente asfaltato. Una gioia per gli occhi oltre che per le gambe.

Anche chi viene da zone ad alta densità leghista si fa prendere dall'incanto di Ostuni. **Gianni Bugno** ne approfitta per lanciare un messaggio: «Spero di non dovere vedere mai un Giro della Padania ed un Giro dell'Italia del Sud. Spero che da Ostuni parta un messaggio per l'unità».

Diretta tv su Italia 1 dalle 15.

INFERMERIA

Secchiari peggiora

OSTUNI — Raddoppiano le fratture di Secchiari. Al giovane corridore della Scrigno caduto nella prima tappa del Giro all'Ospedale di Voola era stata diagnosticata la frattura di due vertebre. In Italia è stata riscontrata la frattura di una terza vertebra e quella della clavicola destra.

BASKET / GARA 1 DI SPAREGGIO IN SERIE C1

Il Don Bosco si affida a fantasia e velocità

TRIESTE — Si gioca oggi (alle 20.30, palestra di via dell'Istria) la gara 1 della finale play-off tra Don Bosco Vieffe e Piove di Sacco, protagoniste della regular season. La formazione di Perin è reduce da una semifinale sofferta con Castelfranco, confronto dal quale il coach ha comunque tratto indicazioni positive: «È vero – spiega il tecnico salesiano – potevamo evitare la terza partita, ma questo ci ha insegnato che non si deve sottovalutare l'avversario. Ci siamo così trovati in una situazione difficile, nella quale è però emersa la nostra reattività e l'efficacia della difesa».

I precedenti di quest'anno con Piove di Sacco parlano a netto favore di Olivo e soci, successi che tuttavia Perin preferisce ridimensionare: «Sarà una partita – chiarisce il coach – completamente nuova, che Piove di Sacco affronterà con ben altro spirito rispetto ai due confronti della prima fase, per giunta con tre giorni di riposo alle spalle più di noi; un particolare non irrilevante per una squadra, come quella veneta, caratterizzata da un'età media piuttosto elevata».

Dal punto di vista tecnico-tattico la partita dovrebbe offrire spunti interessanti, alla luce delle caratteristiche ben diverse, per certi versi complementari, delle due squadre. «Anche se la posta in palio sarà molto elevata – prosegue Perin – penso di poter assicurare agli appassionati, che tanto ci hanno sostenuto nella gara 3 della semifinale e che ci preferiranno alla Juve, un buono spettacolo; da una parte la nostra fantasia, la velocità e la duttilità, dall'altra il tatticismo, l'ordine e l'esperienza del Piove di Sacco».

Perin stima molto la compagine veneta e non soltanto per l'amicizia che lo lega con l'allenatore ospite Vianello: «Si tratta – conclude il tecnico – di una squadra assai esperta, forte sottocanestro con Magro e Cavaldoro, altrettanto nel reparto esterni con Rampazzo e Mezzalana e con un giocatore atipico come Rosin».

Ritorno sabato prossimo a Piove di Sacco alle 21.

Massimiliano Gostoli

Vlacci, punto di forza del Don Bosco.

RUGBY

Gli azzurri a Udine per affrontare la Polonia

UDINE — Comincia oggi all'hotel Green di Magnano in Riviera l'avventura udinese per la nazionale italiana di rugby che sabato pomeriggio alle 16, al Rugby stadium di Paderno, affronterà la Polonia in un incontro valido per le qualificazioni di Coppa Europa. Seppure ufficialmente non «catalogata» come Internazionale (la prima squadra), ma semplicemente come Squadra A (quella sperimentale), la selezione azzurra schiererà gran parte degli atleti che titolari della formazione maggiore. Agli ordini di Massimo Mascioletti e Francesco Dotto ci sono Checchinato, Francescato, Manteri, Massimiliano Perziano, Scaglia, Faliva, Bonomi, Massimo Cuttitta, Dominguez, Orlandi, Platania, Moscardi, Pellarini, Soncini, Muraro, Rampazzo, Arancio, Dalla Nora, Giacon, Guidi, Ravazzolo, Rivaro.

L'altra metà della nazionale (gli universitari in preparazione ai mondiali in Sud Africa più qualche «internazionale» d'esperienza) giocherà invece venerdì sera a Bruxelles contro il Belgio, sempre per le qualificazioni di Coppa Europa.

Equitazione: muore cavaliere schiacciato dal cavallo

MODENA — Un cavaliere di 59 anni, Franco Menabue, di Vignola, è morto ieri pomeriggio dopo essere stato parzialmente schiacciato dal cavallo che stava montando. Menabue, che svolgeva la libera professione di fisioterapista, era un cavaliere ritenuto molto esperto dai colleghi: era in possesso della patente agonistica di primo grado e aveva partecipato a molte gare di salto a ostacoli. Menabue era in sella a un cavallo e, secondo la testimonianza di una ragazza, era fermo in mezzo al campo. Improvvisamente la donna ha sentito un tonfo, si è girata e ha visto l'uomo in parte schiacciato sotto l'animale. L'uomo è morto dopo circa mezz'ora dopo il ricovero.

Pallanuoto: anteprima olimpica per il «Settebello» di Rudic

NASHVILLE (STATI UNITI) — Anteprima olimpica per il «Settebello». La nazionale italiana di pallanuoto debutta oggi nell'Us Open, esagonale amichevole in preparazione ai Giochi di Atlanta, proprio contro gli Stati Uniti (inizio ore 20, le tre di giovedì mattina in Italia) che saranno anche il primo avversario degli azzurri nella rassegna a cinque cerchi in luglio. La squadra di Rudic è già da una settimana in Tennessee dove ha svolto una dura preparazione sia in acqua che in palestra (fino a sette ore di allenamento al giorno). I carichi di lavoro sicuramente incideranno sulle prestazioni del «Settebello», ma Rudic non appare particolarmente preoccupato da questa evenienza.

Tennis: gli Open di Francia Ecco le teste di serie

PARIGI — Ecco le teste di serie del tabellone maschile degli Open di Francia, che prendono il via il 27 maggio: 1 Pete Sampras, 2 Thomas Muster, 3 Andre Agassi, 4 Michael Chang, 5 Boris Becker, 6 Goran Ivanisevic, 7 Yevgeny Kafelnikov, 8 Jim Courier, 9 Thomas Enqvist, 10 Marcelo Rios, 11 Wayne Ferreira, Sudafrica,12 Arnaud Boetsch, 13 Alberto Costa, 14 Richard Krajicek, 15 Marc Rosset, 16 Michael Stich, Germania.

Tempi duri per l'ex maresciallo Tomba.

UDIENZA DAVANTI AL GIP DEL TRIBUNALE MILITARE

L'ex maresciallo Alberto Tomba rischia il processo per una bravata

VERONA — È un'accusa di furto militare aggravato a danno dell'arma dei carabinieri quella mossa nei confronti di Alberto Tomba che il 26 dicembre del 1993 sulla trafficata strada che sale a Cortina d'Ampezzo si fece largo utilizzando, sulla propria vettura, un lampeggiante e la paletta di servizio.

La contestazione è stata al centro ieri al tribunale militare di Verona di un'udienza in camera di consiglio alla quale il campione del mondo di sci non ha partecipato. Di fronte al Gip Roberto Bellelli, l'avvocato di Tomba, Maurizio Paniz di Belluno, ha ribattuto alle accuse del pm Antonio Bonafiglia per il quale l'atleta bolognese avrebbe sottratto senza autorizzazione il lampeggiante e la paletta.

Sull'esito dell'udienza i protagonisti hanno mantenuto il massimo riserbo. L'avvocato di Tomba si è limitato ad affermare che «il caso è stato trattato con molta serenità. La presenza di Alberto – ha spiegato il legale – non era indispensabile. Ha preferito rimanere a Bologna ma è un uomo che ha molto rispetto per l'indagine e la giustizia».

Precisando che lo sciatore ha «un impeccabile rapporto con la magistratura», l'avvocato Paniz ha confermato che il gip dovrà ora decidere il da farsi nell'arco di un mese. Tre le ipotesi: il gip può chiedere al pm di ufficializzare l'accusa, può disporre l'archiviazione o disporre un'ulteriore prosecuzione delle indagini.

IPPICA / LA TRIS

Diciotto trottatori al via River d'Asolo la base per la guida di Bottoni

ROMA — Anche la Tris odierna si disputa alla pari, sul doppio chilometro allungato però. Al via, sulla pista romana di Tor di Valle, in diciotto, con River d'Asolo, numero più alto di partenza e guida di Carletto Bottoni, nel ruolo di cavallo da battere. L'opposizione a River d'Asolo si presenta peraltro nutrita. Possono gareggiare con fondate ambizioni sia Rais Af che Nicondo, sia Rinded che il vecchio Lucrezio Caro, sia Macaluso che il passista Rumble. Cernita vasta dunque, sotto a chi tocca...

Premio Cinquantenario Tris, lire 40.000.000, metri 2100, corsa Tris.

1) Prime Dream (G. Alunno); 2) Pon Pon Kent (G. Minnucci); 3) Rikovo (Rob. Pedrazzi); 4) Rais Af (P. Ossani); 5) Rilla (A. Spadera); 6) Lucrezio Caro (E. Angeletti); 7) Ribes Jet (R. Ossani); 8) Pierro As (P. F. Mauro); 9) Rumble (M. Angeletti); 10) Risk di Jesolo (G. Cerchiai); 11) Macaluso (M. Pignatelli); 12) Manning Luis (S. Mattera sn); 13) Rinded (G. Cerrone); 14) Potbury (N. Merola); 15) Nicondo (A. Storti); 16) Ritz Or (M. Andreani); 17) Rompecabezas (P. Carta); 18): River d'Asolo (C. Bottoni), tutti a metri 2100.

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) River d'Asolo. 4) Rais Af. 13) Rinded.** Aggiunte sistemistiche: **11) Macaluso. 15) Nicondo. 6) Lucrezio Caro.**

m. g.

Quasi 8 milioni a Palermo

PALERMO — Sorprendente affermazione di Permit di Jesolo nella tris con l'autostart di Palermo che ha battuto nettamente Pims di Jesolo e Roncaro. La combinazione 12-20-19 ha fruttato ai 1.023 vincitori ben 7.992.500.

CANOA / GARA DI DISCESA

Cc Udine e Cordenons protagonisti sullo Stella Petronio miglior giuliano

TRIESTE — Sabato scorso si è disputata, sul fiume Stella, uno dei migliori campi di regata per la canoa fluviale della regione, una manifestazione interregionale di discesa, riservata ai club del Nord Italia. La gara, alla quale hanno partecipato atleti delle categorie allievi/e, cadetti/e e ragazzi/e, ha visto un buon numero di canoisti regionali che spesso si sono lasciati alle spalle quotati avversari di ottimo livello. Cinque vittorie in totale per gli atleti regionali con in buona luce il Cc Udine e il Grkc Cordenons. Il gradino più alto del podio è stato conquistato da Margherita Boeri (Cc Udine) nel K1 ragazze, da Andrea Venerus (Cordenons), seguito a un solo secondo dall'altro regionale Clarotti (Fiume Stella) e dalla tripletta per il Friuli-Venezia Giulia: nel K1 cadette con Gambon (Udine) prima, Raffin (Cordenons) seconda e Acquani (Stella) terza. Ancora medaglie, ed ancora una tripletta, stavolòta tutta per il Cordenons con Bertoli (1.o), Molmenti (2.o) e Moroni (3.o) nel K1 Allievi. E infine ancora una vittoria nel K1 per la rappresentante del Fiume Stella: la Zverkovitch.

Il miglior risultato per gli atleti triestini è il terzo posto di Giacomo Petronio del Cc Il Carso, che assume maggior valore visto l'alto numero di concorrenti e l'elevato contenuto tecnico della discesa. Ancora per un rappresentante de Il Carso, Andrea Petronio, un ottimo settimo posto nel K1 ragazzi su un lotto di oltre venti concorrenti.

Maurizio Ustolin

VELA / OPTIMIST INTERNAZIONALE A VENEZIA

I ragazzi della Venezia Giulia secondi al trofeo «Rizzotti»

VENEZIA — Vento di scirocco e onda formata: condizioni meteo impegnative – soprattutto domenica con otto metri al secondo di vento e almeno due metri e mezzo di onda – hanno contribuito a rendere davvero avvincente il trofeo Rizzotti riservato alla classe Optimist, organizzato lo scorso weekend a Venezia dal Diporto Velico veneziano, e dopo la selezione della Venezia-Giulia ha guadagnato un brillante secondo posto, subito dietro alla squadra italiana «ufficiale» selezionata dalla Federazione italiana vela. L'ottimo risultato è giunto a opera di Ivan Bertaglia (Yacht club Adriaco di Trieste), Davide Di Capua (Società velica Oscar Cosulich di Monfalcone), Enrico Fonda (Lega navale di Grado), Giovanna Micol e Mattia Pressich, entrambi della Società nautica Pietas Julia di Sistiana, tutti tra i dodici e i 15 anni, che attualmente rappresentano quanto a risultati il meglio della classe Optimist del Friuli-Venezia Giulia. La squadra della nostra zona ha dimostrato una buona forma, riuscendo a battere nettamente la maggior parte dei team avversari, e piegandosi solamente alla selezione nazionale della Federazione, che si è così aggiudicata il trofeo. In linea generale, quest'anno la regata ha fatto un vero e proprio salto di qualità: da una dimensione zonale, infatti, si è proiettata a livello internazionale, diventando una manifestazione a invito, formula a squadre, con gli arbitri in mare a decidere sul campo di regata proteste e penalità. Ben undici squadre – composte da cinque velisti ognuna – si sono presentate al trofeo Rizzotti, e a confermare la dimensione internazionale sono stati i rappresentanti di Slovacchia (due squadre), Croazia, Slovenia e Algeria. La formula della regata è risultata davvero interessante, e da qualche anno viene sperimentata nella nostra zona, dove, oltre ai velisti, esiste un buon numero di esperti «umpires» che dalle regate a match race passano agilmente ad arbitrare gli Optimist; il trofeo è consistito in una lunga serie di prove (un girone all'italiana) dove le squadre hanno regatato una contro una, mettendo ognuna in mare quattro barche; i giovani velisti hanno regatato quindi su un percorso a quadrilatero e ogni singola regata è durata al massimo venti minuti.

Francesca Capodanno

PALLAMANO

FINALE SCUDETTO / SABATO LA GARA-2 IN CASA DELL'ORTIGIA

Il Principe cerca il bis

Triestini pronti per sferrare l'attacco risolutore - Guerrazzi con dolori alla mano

I siciliani verso il match che vale una stagione

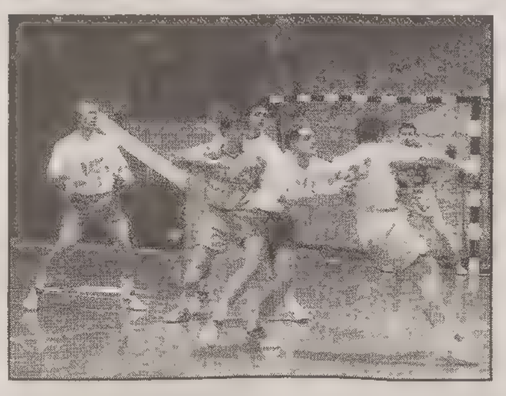
SIRACUSA — In casa dell'Ortigia prosegue con tranquillità la preparazione in vista della gara-2 che potrebbe archiviare definitivamente i sogni della compagine siracusana. Nel match di sabato infatti gli uomini di Lalic dovranno chiudere i conti a proprio favore se vogliono rimettere tutto in gioco nello spareggio fissato per martedì 28.

Si tratta dunque di una lotta all'ultimo respiro ma nella squadra siciliana, nonostante lo stop di sabato scorso, l'entusiasmo è ancora alto. E' chiaro però che tra le mura amiche l'Ortigia dovrà dare comunque il meglio senza mai incappare in errori o improvvisi black-out. Le intenzioni per rimediare allo «scivolone» di Chiarbola ci sono tutte ma il responso potrà darlo solo il parquet.

Certo è che comunque in casa siracusana l'obiettivo è già stato raggiunto e che l'insidia maggiore per i siciliani può arrivare proprio dal fatto di essere già parzialmente appagati. Capitan Mauceri dovrà dunque trascinare i suoi compagni in un'impresa storica per pareggiare i conti con i campioni d'Italia in carica.

TRIESTE — Prosegue la preparazione del Principe in vista della gara-2 in programma per sabato sera a Ragusa. Smentite sul nascere, dunque, le voci che volevano uno spostamento della partita a Siracusa: nonostante i tentativi della società siciliana, non è stata concessa l'agibilità e così, ancora una volta, la compagine di Lalic sarà costretta a giocare lontano dalle mura amiche.

Trieste si sta preparando con la dovuta serenità a quello che potrebbe rivelarsi l'atto conclusivo di questa lunga stagione. La squadra sta bene, è in salute ed è pronta per ripetere l'ottima prestazione della gara-1. Problemi solo per Michele Guerrazzi, ancora alle prese con un fastidioso dolore alla mano. Il giocatore già sabato scorso era stato costretto a scendere sul parquet con l'ausilio di una iniezione antidolorifica. In settimana le radiografie eseguite non hanno evidenziato alcun tipo di lesione, ma resta il fatto che i dolori continuano a farsi sentire.



Attesa per la gara-2 che si disputerà in Sicilia

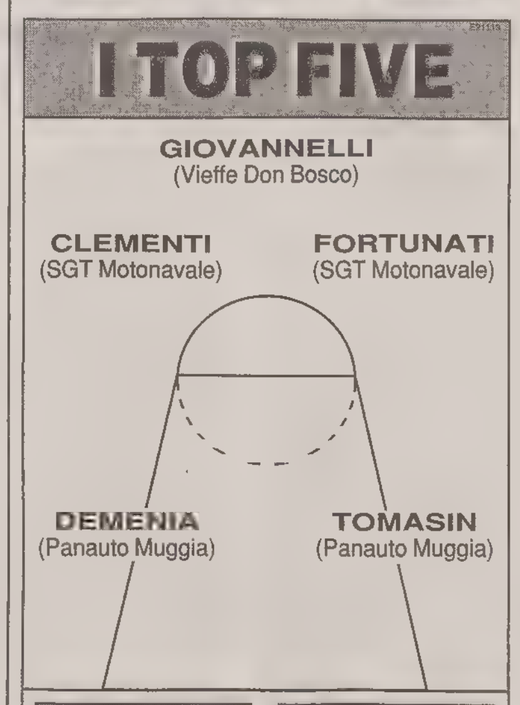
Come ci ha riferito Giuseppe Lo Duca, il giocatore fatica ad allenarsi: ieri sera è stato costretto a fermarsi dopo la prima mezz'ora: una situazione certamente fastidiosa che, si spera, potrebbe essere risolta con adeguate terapie. Abbastanza blando, per ora, il proclama di allenamento proposto ai giocatori dal professor Lo Duca. Lunedì sera seduta defatigante per smaltire le tossine accumulate nel corso della scorsa settimana, quando, lo ricordiamo, il Principe ha disputato a breve distanza uno dall'altro due incontri ad altissimo livello.

Ieri sera, rientrati nel palazzetto dello sport di Chiarbola, c'è stata una parte fisica più approfondita. Guidata dal preparatore fisico Paoli, la squadra si è sottoposta ad alcuni richiami in modo da mantenere tonico lo stato di forma. Allenamento a parte, nel frattempo, per i due portieri Mestriner e Barberini. Nella seconda parte la squadra ha disputato partite con schemi tattici precisi, cercando di simulare le condizioni di gioco che, prevedibilmente, si troveranno ad affrontare nel corso della gara-2.

Lorenzo Gatto

TOP FIVE / I MIGLIORI SUL PARQUET

Congedo record di Fortunati (Sgt)



LA SORPRESA

Il box delle promosse è occupato dal Don Bosco che con la vittoria in gara tre sul Casteifranco si è guadagnato la qualificazione per la finale dei play-off della serie «C1». La rilevanza di questo successo è ancora più grande se si considera che la squadra salesiana è una formazione nella quale anche i giocatori più giovani hanno responsabilità di primo piano e che gli stessi sono stati forgiati proprio nel vivaio della Società di via dell'Istria. Ora, per coronare questa stagione positivissima non manca che la promozione.

LA DELUSIONE

Purtroppo il Bor Radenska non ce l'ha fatta. Nonostante un finale di campionato nel quale i biancoverdi di Krecic hanno fatto registrare un netto miglioramento prestazionale, la salvezza non è arrivata e neanche la positiva affermazione dell'ultima giornata è bastata per conquistare la permanenza in «C2». Ora non rimane che rimboccarsi le maniche e mettersi al lavoro sin da subito per gli anni prossimi: da parte nostra non possiamo che rivolgere alla società di San Giovanni i migliori auguri per una rapida risalita in serie «C».

TRIESTE — La stagione agonistica sta regalando gli ultimi botti e il quintetto ideale, come ogni settimana, è pronto a evidenziare le migliori prestazioni individuali che hanno caratterizzato questo weekend. La formazione allestita è una squadra decisamente votata all'attacco, in particolar modo nel settore guardie. I nomi che la compongono, infatti, sono per la gran parte giocatori specializzati nella realizzazione.

Il back court annovera la presenza di **Giovannelli**, guardia salesiana che in queste fasi conclusive del campionato ha fornito riscontri estremamente positivi sul suo grado di maturazione: anche in questi frangenti sono risaltate quelle che sono le sue caratteristiche peculiari, ovvero la precisione nel tiro da tre punti e la naturalezza con cui fa ricorso a quest'arma. **Fabrizio Fortunati** della Sgt Motonavale ha voluto concludere alla grande una stagione che l'ha visto protagonista incontrastato nel campionato di serie C2: nella sfida finale contro la Barcolana l'infallibile Fabrizio ha scritto 40, coronando il pingue bottino con la consueta precisione al tiro e confermando quel particolare feeling con il canestro che non lo ha abbandonato per tutta la stagione.

Sempre in casa Motonavale merita la menzione **Clementi** che, specie nella seconda parte della stagione, ha mostrato una grande carica agonistica unita a una concretezza rara. Il suo lavoro non è di quelli vistosi ma, indubbiamente ha avuto il suo peso nell'economia della squadra. Per quanto riguarda il settore lunghi, abbiamo convocato due giocatori in forza alla Panauto Muggia: stiamo parlando di **Demenia e Tomasin**.

Limitatamente a Demenia, nella sua prestazione di sabato scorso ha avuto il pregio di fungere da perno su cui ha ruotato tutto il reparto lunghi della sua squadra . collezionando, inoltre, ottime cifre sul piano individuale. Sul fronte Tomasin va sottolineato il fatto che, a due mesi dall'operazione, il buon Walter è tornato quello di una volta e, in pochi minuti passati sul parquet ha fatto venire gli incubi ai difensori avversari.

GINNASTICA ARTISTICA / CAMPIONATI EUROPEI

La Bremini brilla al corpo libero

Sulle parallele la forte atleta triestina conquista la quinta piazza con un esercizio di notevole difficoltà

Ginnastica artistica: Di Cataldo doma la sbarra

MESTRE — Si è svolto a Mestre il campionato interregionale di alta specializzazione di ginnastica artistica maschile valevole anche come prova di qualificazione per il campionati italiani di categoria. In questa gara i ginnasti devono presentare esercizi a tutti gli attrezzi con l'inserimento di difficoltà tecniche.

Solo quattro i ginnasti regionali che sono riusciti a qualificarsi. I risultati positivi non tuttavia mancati. Per il secondo livello (gli atleti nati nell'84), scarsa partecipazione e vittoria di Andrea Crisci della Ginnastica goriziana. Nel terzo livello (i nati nell'83), ottimo terzo posto per Simone Di Cataldo dell'Sgt, autore di un applaudito esercizio alla sbarra. Buon quinto posto per Luca Stacul (Sgt), alla sua prima esperienza interregionale.

Nel quarto livello (i nati nell'82), grande terzo posto per Alan Pettirosso (Sgt) che, solo a causa di un banale errore al corpo libero, non è riuscito a migliorare il suo piazzamento. Grazie a questi risultati, Crisci, Di Cataldo e Pettirosso hanno ottenuto la qualificazione per i campionati italiani in programma a Meda (Milano) la prossima settimana.

a. p.

TRIESTE — Splendida prestazione delle atlete azzurre, tra le quali Martina Bremini dell'Artistica 81 di Trieste, ai campionati europei di ginnastica artistica di Birmingham. La nazionale delle azzurrine ha conquistato una splendida quarta piazza nella classifica per nazioni e nella gara individuale la novarese Adriana Crisci e Martina Bremini sono riuscite a entrare nelle finali per attrezzo, riservate alle migliori otto, e inoltre la Crisci è entrata nella finale a 24 nel concorso generale.

Martina si è qualificata alle parallele con 9.612 e nella finale, con un esercizio da 10 per la difficoltà, ha raggiunto un ottimo 9.675 e il quinto posto. Al corpo libero la Bremini, qualificatasi con 9.500 e la quinta piazza, ha migliorato nella finale piazzandosi quarta con un esercizio impeccabile da 9.562 su 9.900 di difficoltà. La Crisci si è qualificata al secondo posto nel corpo libero, al quinto alla trave e nel volteggio, dove ha fatto un errore, nell'ottavo.

«La squadra italiana ha gareggiato in modo impeccabile, conquistandosi tanti apprezzamenti anche da parte degli avversari – ha spiegato il tecnico triestino Diego Pecar, presente a Birmingham in qualità di allenatore». Ai Giochi Olimpici della Gioventù Europea della scorsa estate, eravamo arrivati sesti, e quella era stata una buona occasione per valutare il lavoro fatto, quello ancora da fare e osservare le avversarie. Abbiamo lavorato molto e i risultati si sono visti».

Per quanto riguarda Martina Bremini i risultati che ha conquistato in Inghilterra hanno un grandissimo valore. non solo perché quelli della Crisci e i suoi sono i migliori risultati che l'Italia dell'artistica juniores abbia mai raggiunto, ma anche perché la gara in se stessa era molto difficile. «Non abbiamo potuto provare il parquet di gara immediatamente prima della competizione – spiega Pecar – e abbiamo lavorato sui podi, come ai Mondiali e alle Olimpiadi. Tutto questo comporta un aggravio di difficoltà notevole, soprattutto per delle atlete poco esperte come le juniores, e quelle che hanno pagato più cara questa novità sono state le forti rumene, che hanno sbagliato a parallele e travi».

«Per quanto riguarda le italiane – prosegue Pecar – hanno dovuto gareggiare dal primo turno e sono scese in pedana tra le prime. E si sa che poi i punteggi lievitano. Penso così che se le azzurrine avessero gareggiato nel terzo turno, avrebbero potuto raggiungere il podio».

Anna Pugliese

Martina Bremini

FRECCETTE

Sei sodalizi «nostrani» ai vertici nazionali

TRIESTE — I risultati dell'11.o campionato italiano a squadre di freccette - svoltosi al Pala Cavicchi di Bologna - hanno confermato la valenza delle società triestine e della regione; ben 6 club infatti si sono piazzati nei primi 10 posti della graduatoria italiana. A cogliere l'alloro è stata la compagine della Aquileia che ha regolato in finale, per 7-4, il club triestino «180». Al terzo posto un altro sodalizio giuliano l'Old Corner, campione uscente, assieme alla «Cà del Sole di Volpago». Quinta piazza, per il «Grande Uno» di Monfalcone in coabitazione del club «91» di Pogliano e al Calabrone di Trieste. Nono posto infine per un altro club del girone, il Felix di Monfalcone.

Sulla scia della formazione campione dell'Aquileia si collocano i club triestini: le finali di Bologna hanno regalato la posizione d'onore al «180», compagine che si avvale di atleti del calibro di Mauro Ceper, Andrea Gratton e di Sergio Pecorari. L'Old Corner, campione uscente e grande favorita si è dovuta accontentare della terza piazza (in evidenza Bruno Ladovaz e Giancarlo e Cristiano Scibetta, padre e figlio). La stagione delle freccette prosegue con la disputa degli individuali l'1 e il 2 giugno a Bologna.

PALLANUOTO / SERIE C

L'Edera strappa un punto al Vicenza In casa Cus buttata via un'occasione

Edera 3
Vicenza 3
(1-0, 1-0, 0-2, 1-1)

EDERA: Cuccaro, Juretig, Lepore M., Irredento (2), Marogna, Sancin, Di Biagio, Segulin, Fortini, Possega (1), Tommasi, Amasoli.
VICENZA: Lovato, Anastrelli, Nani, Basso, Gasparoni (1), Toniolo, D'Ilario (1), Ragno, Pegoraro, Perazzolo (1), Nalato, Pratticò, Capasso.
ARBITRO: Ivan Meloni.

TRIESTE — «Un considerevole passo avanti». Così Tedeschi commenta il pareggio conquistato dall'Edera sul Vicenza. Un risultato che dimostra come il lavoro duro che i ragazzi svolgono durante la settimana dà i suoi frutti. Anche gli allenamenti svolti ogni giovedì in trasferta a Fiume con la squadra locale aiutano i triestini a migliorare e a fare esperienza. Nel confronto con il Vicenza la difesa ha funzionato a dovere; la dimostrazione peraltro viene data dal fatto che il portiere ha subìto solo tre reti. Prossimo impegno sabato, ancora in casa, contro il Carpi che come l'Edera vanta 3 punti in classifica.

Cus Trieste 7
Mestrina 7
(1-0, 2-1, 3-4, 1-2)

CUS TRIESTE: Pini, Calvani (2), Trento, Pecorella (2), Scapini, Castoro, Samani, Buggini (1), Scozzai (1), Miceli, Bergamasco, Ferin (1), Tiberio.
MESTRINA: Scarpa T., Carper (1), Finotto (3), Varola, Delli Guanti (1), Pagan, Delise, Cipriano, Sabbadin, Scarpa M. (1), Scomparin (1), Breda, Scomparin S.
ARBITRO: Romeo De Cesari.

TRIESTE — «È un punto perso per noi ma è stata una bella partita». Il commento di Renzo Poli non lascia adito a dubbi: il Cus Trieste ha sprecato un'occasione ghiotta. La partita ha offerto comunque molte emozioni al pubblico che ha assistito a un altalenarsi di supremazia fra le due compagini. A ciò va aggiunto il livello tecnico delle prestazioni offerte da tutti i giocatori in acqua. Per quanto riguarda l'operato dell'arbitro che ha suscitato qualche polemica Poli si dissocia dalle critiche e giudica il comportamento arbitrale corretto e imparziale. I cussini dovevano vincere questa partita ma potranno riscattarsi sabato, sempre alla Bianchi, contro il Vignola.

Classifica. Coop Nordemilia 6; Mestrina 5; Cus Trieste 4; Edera e Carpi 3; Vignola 1; Bentegodi 0.

Marcatori. Finotto (Mestrina, Gasparoni (Vicenza e Belmonte (Carpi) 8; Calvani (Cus Trieste), Scarpa (Mestrina) e Bosco (Coop) 7; Menozzi (Carpi) 6.

Isabella Grandi

KARATE / CAMPIONATI REGIONALI

La Fiamma «arde» sul podio regionale

TRIESTE — Il sodalizio della Fiamma Karate monopolizza un po' a sorpresa il podio degli ultimi campionati regionali Filpjk categoria Esordienti, svoltisi nella palestra di Buttrio. La scuderia agonistica guidata del maestro D'Amico ha conquistato due primi posti e una medaglia di bronzo.

Nella categoria -50 kg primo posto per Manuel Crisanaz (Kumite), nei 40 kg affermazione di Mattia De Bello. I due successi sono stati completati quindi dalla terza piazza ottenuta da Luca Pitacco. Per Crisanaz e De Bello, dopo la conquista del titolo regionale, si spiana la strada della ribalta nazionale.

I due allievi di D'Amico saranno di scena ai campionati italiani della categoria in programma a Ostia domenica 26 maggio. (nella fotografia qui a fianco gli atleti del Fiamma Trieste; da sinistra il maestro D'Amico con Mattia De Bello, al centro il maestro Di Luigi con Manuel Crisanaz).

f.c.

RUGBY / NON SOLO AGONISMO

Nel gemellaggio con i dublinesi le sfide si risolvono con un brindisi

TRIESTE — Quando lo sport non è solo agonismo, mira di successo e fonte di sterili e improbabili polemiche, si tramuta in viatico di sincera amicizia, conoscenza e autentica cultura. Il rugby, ad esempio, è anche questo. Al di là della rude parvenza dei suoi dettami tecnici l'universo della palla ovale regala ancora frammenti di un clima che forse altre discipline hanno sacrificato, o mai conosciuto. La testimonianza giunge dall'intensa sei giorni trascorsa in regione dalla formazione irlandese del Monkstown, militante nella seconda serie.

I rugbisti di Dublino sono approdati a Trieste e dintorni grazie ad una sorta di gemellaggio voluto dal circuito del rugby giuliano che fa capo a Maurizio Boz e al veterano Sergio Bertozzi. Il tour del Monkstown – sotto il profilo dell'attività sportiva – si è tradotto con tre gare, disputate contro i friulani del Forum Juli, contro gli isontini della Golden Oldies Tandoi e contro una selezione triestina del Bira Bora. I risultati? Per una volta l'esito ha lasciato il campo ai riflessi di un sano confronto non certo «amichevole» (il rugbista, una volta sul terreno non fa sconti a nessuno), ma pure senza troppi assilli.

È stata insomma un'autentica festa, scandita non solo dagli impegni e dalle iniziative allestite dalla sede del Bira Bora, riguardanti un concorso fotografico e l'esposizione di trofei e cimeli preziosissimi del Rugby internazionale, ma soprattutto dalla comunione degli spiriti, quello triestinio e quello irlandese, entrambi votati a respirare la vita in modo forse goliardico, spesso (fortunatamente) fanciullesco ma sempre pronti al richiamo del sacrificio.

Rugby: gemellaggio tra Trieste e Dublino

Oltre a saper «respirare» la vita i due versanti rugbistici hanno palesato una certa affinità pure nel saper scardinare al meglio le cantine di mezza regione; si sono contate più mete all'indirizzo dei predetti eno-gastronomici che non quelle effettivamente segnate sul terreno di gioco. I pantagruelici festosi ritrovi post-partita hanno solamente riposto l'accento sull'indomabile spirito bonario dei «Cuori impavidi» della palla ovale. Le incalcolabili pinte di birra non hanno mai scalfito o edulcorato i tratti di uno sport che vive sullo scontro sano, acceso ma leale. Sempre.

«Lo spirito del rugby è fondato sul grande rapporto sociale e di amicizia – afferma Sergio Bertozzi, uno degli inossidabili atleti triestini – bisogna essere dei veri cavalieri; la partita è una guerra, ma poi regna l'amicizia, con gli avversari e con gli stessi arbitri». Il rugby quindi non conosce, almeno sulla carta, polemiche e rancore. Terminata la contesa si stipula sempre un armistizio sincero, il cosiddetto «terzo tempo». Di «terzi tempi» Trieste, in questa sei giorni legata al tour irlandese, ne ha vissuti molti.

Gli amici di Dublino hanno messo in vetrina una certa duttilità nel saper gareggiare anche sulle tavole imbandite; è stato il pretesto per molti brindisi, molti dei quali probabilmente diretti al rientro e al rilancio del rugby triestino su scala nazionale.

Francesco Cardella

GOLF / COPPA «BENEFICA»

Club Trieste Padriciano: exploit di Mira Bronzovic

TRIESTE — Nella Coppa associazione italiana ricerche sul cancro a Padriciano, riservata a due categorie, ancora in evidenza i giovani talenti, anche con alcuni servizi di pregio tecnico e stilistico. Risultati. Prima categoria, 1.o netto Kostoris (hcp5), p.38; 1.o lordo Tacoli (hcp3), p.34. 2.o netto Gargano (hcp 6), p.38. Seconda categoria: 1.o netto Bronzovic (hcp20), p.36. 2.o netto Cappellari (hcp 24), p. 36.

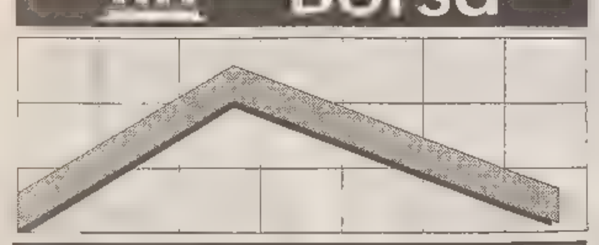
Sul Carso intanto proseguono le gare previste dal calendario. Vivace la disputa per la Coppa Bmw-Gienne a conclusione della quale Mira Bronzovic del Golf Club Trieste ha abbassato il proprio hcp da 22 a 20.

Risultati. **Prima categoria:** 1.o netto Costessi (hcp 13), punti 35; 1.o lordo Iadanza (hcp 4), p. 30; 2.o netto Pelliccetti (hcp3), p. 33. **Seconda categoria:** 1.o netto Bronzovic (hcp 22), p. 40; 2.o netto Bernardi (hcp 26), p. 31; 1.a Tacoli (hcp 3), p. 29; 1.o Seniores Marzi (hcp 12), p. 27. Il Premio Bmw è stato assegnato a Roggero (hcp 16), p. 26.

i.s.

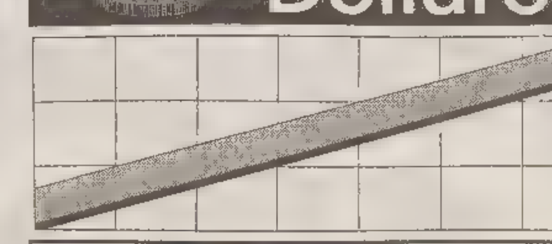
Borsa

Borsa



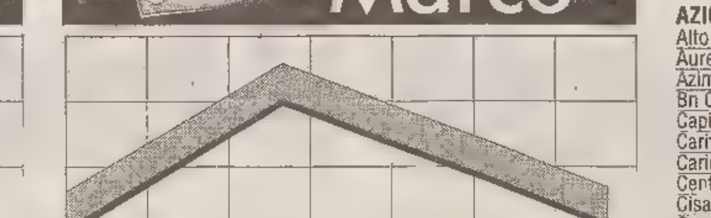
10670 -0,26%

Dollaro



1557.26 +0.32

Marco



1010.23 -0.02

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min	Max	Contr
Acq De Ferr r	1872	1.19	1850	1910	15
Acq De Ferrari	4610	0.00	4610	4610	0
Acqua Marcia	490	0.00	490	490	0
Acque Pot To	4590	6.74	4500	4680	5
Aedes	8550	2.70	8400	8630	154
Aedes rnc	3728	0.00	3610	3728	0
Alitalia	659.4	-3.91	630	677	152
Alitalia Pr	371.1	-4.21	366	375	26
Alitalia Ri	490	-2.58	490	490	5
Alleanza	13962	-0.20	13800	14070	7400
Alleanza rnc	10477	1.48	10350	10590	943
Allianz Suba	11344	-1.25	11100	11500	102
Ambroveneto	4669	1.04	4595	4790	1097
Ambroveneto rnc	2338	0.60	2320	2350	2102
Ansa do Trasp	2262	0.00	2200	2300	2965
Assitalia	7110	1.20	7050	7165	92
Att imm	1874	2.07	1850	1900	679
Ausiliare	3778	1.42	3750	3800	34
Auto To Mi	10163	0.08	10000	10230	76
Autogrill Fin	1743	1.10	1710	1780	1861
Autostrade Pr	1984	0.76	1970	1995	1359
Avirfin	11719	-1.70	11515	11990	199
Banca Roma	1551	0.06	1520	1568	2086
Banca Roma wB	83.1	1,96	80	84.5	19
Banco Chiavari	2868	-1.14	2840	2900	36
Bassetti	5400	0.00	5350	5400	0
Bastogi	73	-2.80	73	73	4
Bayer	500000	0.00	500000	500000	25
Bca Agr Mn	11869	-1.17	11800	11990	1205
Bca Agricola Mi	11010	-1.35	10900	11165	66
Bca Briantea	10620	-3.45	10400	10900	27
Bca Carige	10575	0.33	10550	10600	42
Bca Fideuram	2896	0.00	2880	2915	2520
Bca P Bg-Cr Var	23702	-1.02	23650	23750	1233
Bca Pop Bg W 00	547.4	-1.60	542	555	263
Bca Pop Brescia	8720	-1.17	8680	8800	209
Bca Pop Milano	7695	1.33	7600	7740	10988
Bca SanPaolo Bs	3739	-2.27	3700	3800	591
Bca Toscana	2978	1.05	2930	3000	819
Bco Desio	2634	0.77	2610	2660	59
Bco Legnano	5564	-0.63	5550	5600	72
Bco Napoli	659.9	-1.57	651	665	53
Bco Napoli rnc	370.5	-0.22	366	374	159
Bco Sanpaolo To	9860	-0.39	9800	9930	3431
Bco Sardegna rn	9933	-7.60	9700	10000	45
Benetton	18846	0,49	18750	18920	1423
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4025	0.00	4000	4025	0
Bna	965.1	-1.11	945	970	89
Bna Pr	566.5	0.21	545	570	75
Bna rnc	601.3	-0.02	601	605	213
Bn r	11717	-1.74	11540	11800	1377
Boero	9150	0.00	9150	9150	0
Bon Siele	-	-	-	-	-
Bon Siele rnc	-	-	-	-	-
Brembo	18006	1.95	17500	18250	2260
Brioschi	187	-3.86	187	187	5
Brogg War	108	-6.09	101	115	45
Bulgari	23802	7.32	22500	24050	5165
Burgo	9405	-0.79	9320	9585	2455
Burgo Pr	11425	0.22	11425	11425	11
Burgo rnc	9800	3.34	9350	9950	39
CAB	10540	-0.06	10525	10570	585
Caffaro	2108	-0.52	2070	2165	1381
Caffaro Ri	2115	4.08	2050	2195	32
Calcestruzzi	5513	0.36	5500	5550	66
Calp	7930	-3.13	7800	8200	40
Caltagirone	1347	-2.67	1326	1380	34
Caltagirone rnc	1070	0.00	1070	1070	0
Camfin	2106	0.38	2100	2130	26
Cantoni	2177	0.00	2177	2250	0
Cantoni Ri	2100	0.00	2100	2100	0
Carraro	7875	1.07	7805	8000	2260
Cem Augusta	2819	3.11	2730	2950	183
Cem Barletta	5375	0.00	5375	5450	0
Cem Barletta rn	3400	0.00	3400	3400	0
Cem Sardegna	5663	0.18	5600	5690	609
Cem Siciliane	6254	-0.48	6220	6290	407
Cementir	1460	0.97	1442	1485	1029
Cent Zinelli	103.2	-0.10	100	105.5	67
Ciga	740	-1.28	738	755	1806
Ciga rnc	810	0.86	810	810	8
Cir	958.7	-1.24	950	970	429
Cir rnc	480.4	-1.88	474	495	208
Cirio	740	1.68	740	740	4
Cirio fin 1/96	700	-0.71	700	700	4
Cmi	3685	-3.38	3665	3705	18
Cofide	529.4	-1.58	525	531	58
Cofide rnc	353,2	-1.89	351	359	23
Comau	1979	0.76	1960	1985	99
Comit	3465	1.42	3450	3480	10305
Comit rnc	3285	0.00	3100	3320	56
Commerzbank	350000	0.57	345000	355000	35
Costa	2734	-1,76	2710	2765	280
Costa Ri	1756	1.21	1740	1765	189
Costa Rnc War	219.8	0.59	217	221	76
Cr Bergamasco	19041	0.94	18800	19250	1799
Cr Fondiario	2008	0.80	1990	2170	635
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtel W 98	1961	-5.58	1900	2000	43
Cr Valtellinese	13182	-0.05	13150	13340	119
Credit	1970	-1.70	1953	1988	7456
Credit W 97	419	-2.69	415.5	424	1052
Credit rnc	1616	-1.22	1605	1620	48
Cresp	6455	-3.21	6370	6600	562
Cucirini	1355	0.00	1355	1355	0
Dalmine	372.2	-1.77	366	377	251
Danieli	10998	-0.24	10900	11195	99
Danieli War	1221	-5.13	1221	1221	20
Danieli rnc	5782	0.57	5700	5830	763
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	9118	-1.06	9010	9200	6711
Editoriale	545	1.77	545	545	14
Eni spa	7084	-0.71	7050	7135	85001
Enichem Aug	2955	0.00	2955	2955	0
Ericsson	19984	-0.64	19700	20300	1149
Erid Beghin	252000	-0.30	252000	252000	19
Espresso	3806	0.55	3760	3850	618
Euromob.	1475	-4.84	1475	1475	4
Euromobil rnc	1500	0.00	1500	1500	0
Faema	3835	0.00	3835	3835	0
Falck	5238	1.14	5100	5350	6940
Falck Ri	5377	0.00	5377	5495	0
Ferfin	854.2	-1.41	849	858	1606
Ferfin 11-98 W	228.5	-0.95	224	230	62
Ferfin 2-98 W	210.9	1.39	202	215	40
Ferfin 3 98 W	54.6	-1.27	54	55.5	284
Ferfin rnc	594.2	-2.17	588	599	58
Ferraresi	13900	4.32	13900	13900	42
Fiar	4917	-0.57	4900	5000	64
Fiat	5290	-0.26	5265	5335	26736
Fiat Pr	2902	-0.48	2890	2915	5258
Fiat R	2816	-0.85	2780	2845	2774
Fidis	4325	-0.48	4300	4360	2400
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1233	3.79	1233	1233	12
Finarte Ord	925.9	6.10	910	960	148
Finarte Pr	364.4	-4.11	360	374	13
Finarte rnc	389.2	-1.04	385	390	12
Fincasa	193	-6.63	193	193	1
Finmecc	904.8	0.29	899	915	810
Finmecc R	788.3	3.44	787	790	12
Finmecc W 97	115	12.86	105	120	67
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	11283	-2.25	11100	11450	581
Franco Tosi W97	165	3.77	165	165	3
Gabetti	1065	1.43	1049	1100	719
Gajana	3005	0.00	3005	3005	0
Garboli	1250	0.00	1250	1250	0
Gemina	760.8	-0.22	755	766	5371
Gemina rnc	635.8	-0.93	625	655	89
General	37769	-0.67	37600	37950	40158
General War	33593	-1,05	33450	33900	554
Gewiss	23528	0.14	23400	23650	294
Gifim	240	0.00	240	240	0
Gilard-Mar rnc	1948	1.51	1900	1990	131
Gilard-Mare I	2466	-2.18	2440	2495	1338
Gim	1304	-0.84	1300	1315	49
Gim Rnc	1262	-2.09	1247	1265	22
Gim W 97	70.5	-4.21	70	73	14
Gott. Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	16115	-0.42	15955	16195	2280
Ifil	5131	0.27	5080	5165	2684
Ifil R	2673	-0.71	2650	2700	1663
Ifil W 96	1468	0.69	1450	1478	235
Ifil W 99	1579	1.15	1550	1592	88
Ifil r W 99	791.1	0.00	790	791.1	0
Ima	10941	-0.98	10700	11100	963
Imi	11730	-0.67	11655	11830	6847
Imm Metanopoli	1162	-1.11	1150	1170	81
Impregilo	1604	-1.84	1573	1622	1636
Impregilo W 01	588.5	-2.29	575	596	550
Impregilo W 97	637.8	-4.33	622	658	823
Impregilo W 99	634.1	-2.89	625	647	1316
Impregilo rnc	1295	1.25	1280	1343	110
Ina	2344	-0.38	2320	2380	10506
Ind Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	27210	0.00	27100	27210	0
Intermob	2450	0.00	2450	2450	31
Ipi	7000	0.00	7000	7000	0
Isefi	410	0.00	410	410	0
Isvim	-	-	-	-	-
Italcem	12651	-0.58	12520	12750	5117
Italcem R War	911.7	3.78	900	920	410
Italcem W 96	325.7	-2.98	314	333	350
Italcem rnc	5297	0.06	5250	5350	3504
Italfond	31000	0.00	31000	31000	0
Italgas	5384	-0.26	5350	5410	4065
Italmobil rnc	14739	-0.81	14560	14910	464
Italmobil rnc W	996.2	0.39	949	1025	132
Italmobiliare	28158	-0.31	27550	28500	2034
Jolly Hote. R	8800	0.00	8800	8800	0
Jolly Hotels	5600	0.00	5600	5600	0
La Doria	6852	-2.11	6715	7000	164
La Fond rnc	3615	-0.58	3550	3690	224
La Fondiaria	8081	-0.92	8010	8200	7786
La Previdente	9629	-1.90	9540	9810	250
Linificio	512.9	-0.89	500	517	28
Linificio rnc	468.9	-3.12	460	480	21
Maffei	2400	-3.42	2400	2400	6
Magona	5400	0.00	5400	5400	0
Marangoni	6400	-1.69	6400	6400	64
Marzotto	10348	-1.66	10150	10500	52
Marzotto Ri	11075	0.00	11075	11075	0
Marzotto rnc	5950	0.00	5950	5950	0
Mediobanca	11259	-0.76	11200	11305	6311
Merloni	3330	-1.45	3300	3400	167
Merloni rnc	1432	-2.32	1424	1477	50
Milano Ass	5409	-0.06	5370	5470	265
Milano Ass rnc	2869	0.17	2830	2890	115
Mittel	1400	3.24	1389	1410	28
Mittel War	71.3	5.01	68	80	43
Mondadori	11799	-2.37	11600	12015	2195
Mondadori rnc	6360	0.00	6360	6360	0
Montedison	981.1	-1.14	975	990	17159
Montedison Ri	1225	-4.30	1225	1225	6
Montedison W	127.9	-3.83	126	131	3310
Montedison rnc	977.8	-0.60	967	987	4493
Montefibre	1180	-0.84	1166	1204	277
Montefibre rnc	923.6	0.37	918	925	65
Nai	238.8	3.42	235	240	14
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5550	0.00	5550	5550	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	970.5	0.09	952	990	8220
Olivetti Pr	1350	0.00	1350	1350	0
Olivetti rnc	747.3	1.27	740	760	95
Pagnossin	9241	0.36	9200	9260	222
Parmalat	1892	0.58	1881	1908	10198
Parmalat W 03	813.8	0.51	809	820	623
Parmalat W 97	901.9	0.23	880	915	1073
Perlier	269.2	5.57	265	270	16
Pininfarina	16553	-1.15	16420	16630	74
Pininfarina Ri	14500	0.00	14500	14850	0
Pirelli & C	2128	-0.75	2105	2145	1346
Pirelli & C rnc	1530	-0.46	1505	1560	92
Pirelli Spa	2495	-0.64	2480	2515	7048
Pirelli Spa rnc	2008	0.60	1995	2014	1687
Poligrafici	3100	0,00	3100	3100	0
Premafin	364.5	-2.59	360	370	82
Premuda	1427	1.86	1405	1455	43
Premuda R	1235	0.00	1235	1235	0
Raggio Sole	261.7	3.97	260	265	24
Raggio Sole rnc	118.5	6.76	115	122	5
Ras	16702	-0.86	16650	16750	5165
Ras War 97	6714	-2.09	6670	6800	1245
Ras r War 97	2998	-2.76	2980	3050	214
Ras rnc	8704	1.36	8650	8760	1456
Ratti	3075	0.26	3075	3075	15
Recordati	14228	3.90	13800	14500	1323
Recordati rnc	6944	6.63	6590	7240	1028
Rejna	11700	0.00	11700	11700	6
Rejna Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Repubblica	2460	1.95	2405	2550	394
Rinascente	10229	-0.54	10190	10275	4491
Rinascente Pr	3900	0.00	3900	3900	27
Rinascente War	1167	0.34	1155	1184	404
Rinascente r W	257.9	0.47	255	260	19
Rinascente rnc	4283	-2.75	4250	4400	867
Risanamento	18824	1.75	18800	18920	24
Risanamento rnc	9600	-4.90	9600	9600	5
Riva Fin	5533	-0.25	5420	5660	33
Rodriquez	-	-	-	-	-
RoloBanca pr95	-	-	-	-	-
RoloBanca pr96	-	-	-	-	-
RoloBanca1473	13984	0.26	13910	14100	4118
Rotondi	405	0.00	405	405	0
Saes Getters	41911	-1.00	41900	42000	189
Saes Getters P	24000	-0.41	24000	24000	48
Saes Getters R	29210	-6.00	28350	29900	73
Saffa	3882	1.30	3800	3950	1203
Saffa Ri	3400	-2.61	3400	3400	9
Saffa rnc	1685	-1.98	1640	1725	84
Safilo	38808	0.40	38250	38950	2057
Safilo rnc	20750	19.46	20750	20750	42
Sai	15576	-1.60	15500	15800	1153
Sai rnc	6538	-1.76	6410	6680	1625
Saiag	6313	2.65	6150	6500	95
Saiag rnc	3180	0.00	3180	3180	16
Saipem	6279	-3.52	6215	6490	8163
Saipem rnc	3312	-1.78	3270	3410	116
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	6234	-0.34	6150	6250	424
Sasib R War	226	-2.63	225	228	1
Sasib War	429	-1.29	429	429	4
Sasib rnc	3402	0.65	3390	3415	327
Savino Del Bene	2866	-1.10	2850	2900	226
Schiapp War	19.9	27.56	18	21	148
Schiapparelli	141.7	1.43	140	145	25
Sci	178.4	-0.89	175	180	4
Serfi	7699	0.35	7590	7750	92
Serono	14000	-3.45	14000	14000	21
Simint	3788	9.89	3740	3850	379
Simint pr	1260	0.00	1260	1260	0
Sirti	10062	-3.51	9875	10200	6762
Sisa	1592	3.18	1565	1650	462
Sme	1702	-0.23	1700	1705	9
Smi	606.1	-1.86	605	611	142
Smi rnc	708.4	-0.70	700	711	113
Snia Bpd	2012	-0.64	1990	2065	7676
Snia Bpd Ri	1840	0.00	1840	1840	0
Snia Bpd rnc	1060	-0.93	1051	1080	127
Snia Fibre	759.3	3.17	740	779	782
Sogefi	3360	-1.67	3275	3400	638
Sondel	2836	0.42	2810	2855	2453
Sopaf	1888	-4.69	1870	1903	61
Sopaf W rnc	77.7	3.60	68	80	21
Sopaf War	49.6	-4.80	46	52	37
Sopaf rnc	1383	-2.19	1340	1420	45
Sorin	6670	1.09	6595	6740	4302
Sott-Binda	50	0.40	50	50	5
Sott-Binda 1/96	49.2	-1.20	48	50	12
Standa	18033	0.26	18000	18100	14
Standa rnc	3915	6.85	3800	3950	25
Stayer	2114	-1.26	2070	2150	91
Stefanel	1946	-0.92	1910	1960	97
Stefanel War	444.6	0.66	430	465	27
Stet	5629	-1.31	5600	5690	40613
Stet W A	34508	-1.51	34000	34950	2312
Stet rnc	4382	0.44	4325	4410	44280
Tecnost	2675	-0.52	2650	2700	154
Teknecomp	1137	1.52	1131	1150	273
Teknecomp rnc	908.6	-0.45	900	922	145
Teleco	4950	-1.00	4950	4950	54
Teleco rnc	3300	0.00	3300	3300	10
Telecom It	3207	-1.69	3180	3250	39839
Telecom It R	2596	-2.88	2545	2650	10196
Terme Acqui	1002	0.00	1002	1002	0
Terme Acqui rnc	550	0.00	550	550	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	3368	-0.71	3250	3400	24469
Tim rnc	2140	-0.79	2115	2160	5585
Toro	20772	-0.51	20500	21000	280
Toro p	9308	-0.31	9105	9400	382
Toro rnc	9015	-0.53	8920	9100	158
Trenno	2845	-3.36	2845	2845	7
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	11878	-0.19	11850	11930	1984
Unicem rnc	5323	0.19	5290	5375	458
Unipol	10687	-0.91	10555	10895	518
Unipol Pr	7243	-1.87	7165	7350	493
Vianini Ind	945.7	-0.45	945	948	19
Vianini Lav	3039	-0.65	3000	3070	167
Vittoria	6743	-0.16	6705	6800	34
Volkswagen	531500	0.00	531500	531500	0
Westinghouse	2630	9.58	2630	2630	3
Zignago	8465	1.18	8300	8500	51
Zucchi	7390	0.48	7390	7390	22
Zucchi rnc	3486	-1.83	3375	3520	28

PIAZZA AFFARI

Un mercato fiacco Deludono i bancari

MILANO — Mercato azionario senza spunti con scambi in calo. Al termine della seduta di ieri, l'indice Mibtel è sceso a 10. 670 punti, in calo dello 0, 26%. L'indice Mib30, a quota 15. 894 punti, ha ceduto a sua volta lo 0, 28%. Deluso dai primi dati sull'inflazione di maggio e in attesa delle dichiarazioni programmatiche di Prodi, il mercato si è limitato ad azioni di assestamento. La quota è risultata abbastanza resistente con qualche posizione in buon rialzo (Olivetti, Ina) o in recupero (Imi mel finale) e con i valori principali resistenti (Fiat, Montedison, Eni). Hanno deluso i valori delle banche, con Comit, Credit in calo. Nel finale, comunque, nel bancario, hanno recuperato terreno sia le Ambroveneto che Mediobanca e Banca di Roma.

Scambi di medio livello: 650 miliardi il controvalore globale dei titoli passati di mano, contro i 950 miliardi di ieri. Eni il titolo più scambiato (85 miliardi di controvalore), in calo dello 0, 41% sul prezzo di riferimento.

Tra i valori primari, Olivetti in forte recupero (+3, 15%) ma con scambi modesti (8 miliardi il controvalore). Gli altri valori industriali sono risultati: stabili le Pirelli spa, in rialzo le Fiat (+0, 53%), in calo le Montedison (-0, 58%), titolo che ha recuperato nel finale, stabili le Italcementi.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	4200	4200	+0.00
Base Hp	405	405	+0.00
Bca Pop Com Ind	18490	18500	-0.05
Bca Pop Crem	10950	10950	+0.00
Bca Pop Crema	63000	62000	+1.61
Bca Pop Emilia	107000	107000	+0.00
Bca Pop Intra	11125	11125	+0.00
Bca Pop Lod	11400	11400	+0.00
Bca Pop Lur-Va	11650	11650	+0.00
Bca Pop Nov	7500	7700	-2.60
Bca Pop Sirac	14490	14500	-0.07
Bca Pop Sondrio	25900	25900	+0.00
Bca Prov Na	3080	3080	+0.00
Borgosesia	695	695	+0.00
Borgosesia rnc	323	323	+0.00
Broggi Izar	805	800	+0.63
CBM Plast	34	34	+0.00
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	930	995	-6.53
Finance	-	-	-
Frette	3800	3800	+0.00
Gudemeister It	5250	5290	-0.76
Ifis p	465	465	+0.00
It Incendio	16350	16290	+0.37
Napoletana Gas	2120	2100	+0.95
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	-
S f r p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+0,17%	Parigi	+0,43%
Londra	+0,30%	Zurigo	+0,09%
Francoforte	+0,81%	Tokio	+0,51%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec	Monete	Odierni	Prec
Dollaro USA	1557.26	1552.29	Franco sv	1228.8	1229.54
Fiorino ol	904.02	903.97	Sterlina	2355.36	2347.06
Yen	14.56	14.49	Corona sved	229.41	229.63
Marco ted.	1010.23	1010.48	Scellino	143.57	143.61
Franco fr	298.47	298.55	Corona dan	261.68	261.79
Franco bel	49.16	49.16	Corona norv	235.59	235.53
ECU	1903.75	1904.19	Dracma	6.39	6.39
Dol canad	1135.28	1131.65	Escudo port	9.85	9.84
Dol austra.	1236.46	1238.26	Marco finl	330	328.94
Peseta	12.14	12.13	Lira irl	2429.95	2421.73

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr)	19 570	19 610
Argento (per kg)	264 300	265.600
Sterlina (v c)	139 000	157 000
Sterlina (n c.)	142 000	162 000
Sterlina (post.74)	141 000	161 000
Marengo italiano	123 000	138.000
Marengo svizzero	112 000	123 000
Marengo francese	111 000	121 000
Marengo belga	111 000	121 000
Marengo austriaco	111 000	121 000
Krugerrand	600 000	685 000
20 Marchi	137.000	156.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	100.92	-0.03	Cr Valtell. 95-98 7%	127.81	-0.19
B P Com In 95-01 TV	103.5	-0.19	Gifim 94-00	93.5	+0.67
B P Com In 94-99 6%	113.1	+0.00	Medio Italmob 93-99	96.05	+0.36
B P Em. 94-99 5,75%	96.35	+0.00	Medio Unic r 2000	95.71	-0.05
B P Em 94-99 6%	114.05	+0.04	Medio Unic.2000 4,5%	101.12	-0.27
B Pop Intra94-99 6.5%	111	-0.89	Medio Alleanza 93-99	108.51	-0.72
B Agr-Mn 2001 7%	103.32	+0.16	Medio-Sai R 95-02 6%	92.47	-0.03
B Agr-Mn 94-99 6,3%	108.22	-0.52	Olivetti 93-99	114.62	+2.34
Bca Carige 95-02 7.7%	99.24	-0.20	Pirelli Spa 94-98 5%	99.37	-0.16
Centro Saffa O 91-96	99.8	+0.19	Pop Bg/Cr Var 94-99	125.04	-0.35
Centro Saffa R 91-96	99.46	+0.36	Pop.Bg/Cr Var 95-00	106.27	-0.76
Cir 94-99 Cv 6%	86.01	+0.05	Pop Bs 93-99	132.9	-0.23
Cr Fond 94-01 6,5%	90.7	+0.06	Pop Milano 93-99	148.2	+1.15

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Giu 96	99 830	-
Btp Giu 96	99 460	-
Btp Ago 96	100 100	-
Btp Set 96	100 170	-
Btp Ott 96	100 030	-
Btp Nov 96	100 750	-
Btp Gen 97	101 420	-
Btp Gen 97	99 960	-
Btp Apr 97	100 060	-
Btp Mag 97	102 610	-
Btp Giu 97	102 930	-
Btp 16 Giu 97	103 550	-
Btp Ago 97	99.810	-
Btp Set 97	103 430	-
Btp Nov 97	104 690	-
Btp Dic 97	101 180	-
Btp Gen 98	104.760	-
Btp Gen 98	105 320	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Mar 98	106 060	-
Btp 19 Mar 98	104 550	-
Btp 15 Apr 98	103 300	-
Btp Mag 98	105 010	-
Btp Giu 98	104 420	-
Btp 20 Giu 98	106.050	-
Btp 15 Lug 98	103 800	-
Btp Ago 98	102 990	-
Btp 18 Set 98	106 680	-
Btp Ott 98	101 180	-
Btp Nov 98	104 340	-
Btp Gen 99	100 080	-
Btp 17 Gen 99	107 480	-
Btp Feb 99	102 510	-
Btp Apr 99	100 190	-
Btp 18 Mag 99	108 300	-
Btp Ago 99	99 540	-
Btp Dic 99	102 290	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Apr 2000	105 420	-
Btp 15 Lug 2000	105 710	-
Btp Nov 2000	106.040	-
Btp Feb 01	102 780	-
Btp Mar 01	113.180	-
Btp Giu 01	111 670	-
Btp Set 01	111.960	-
Btp Gen 02	112 410	-
Btp Mag 02	112 820	-
Btp Set 02	113 240	-
Btp Gen 03	113.370	-
Btp Mar 03	111.200	-
Btp Giu 03	108 850	-
Btp Ago 03	104.230	-
Btp Ott 03	99.670	-
Btp Gen 04	96.150	-
Btp Apr 04	96.070	-
Btp Ago 04	95.470	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 05	100.800	-
Btp Apr 05	106.520	-
Btp Set 05	106.620	-
Btp Feb 06	100.870	-
Btp Nov 23	93 430	-
Cct Giu 96	99.980	-
Cct Lug 96	100.130	-
Cct Ago 96	100 290	-
Cct Set 96	100 450	-
Cct Ott 96	100 600	-
Cct Nov 96	100 700	-
Cct Dic 96	101 000	-
Cct Gen 97	101 180	-
Cct Feb 97	101 190	-
Cct 18 Feb 97	101 320	-
Cct Mar 97	101 100	-
Cct Apr 97	101.050	-
Cct Mag 97	101 200	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Giu 97	101.100	-
Cct Lug 97	100.880	-
Cct Ago 97	100.880	-
Cct Set 97	101 240	-
Cct Gen 98	104.750	-
Cct Mar 98	101 120	-
Cct Apr 98	101 150	-
Cct Mag 98	101 250	-
Cct Giu 98	101 270	-
Cct Lug 98	101 270	-
Cct Ago 98	101 240	-
Cct Set 98	101 240	-
Cct Ott 98	101 240	-
Cct Nov 98	101 390	-
Cct Dic 98	101.400	-
Cct Gen 99	101 370	-
Cct Gen 99 Cl	101.070	-
Cct Feb 99	101 370	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Mar 99	101 360	-
Cct Apr 99	101 370	-
Cct Mag 99	101 540	-
Cct Giu 99	101 610	-
Cct Ago 99	101 390	-
Cct Set 99 Cl	101 000	-
Cct Nov 99	101 580	-
Cct Gen 2000	101 700	-
Cct Feb 2000	101 630	-
Cct Mar 2000	101 620	-
Cct Mag 2000	102 010	-
Cct Giu 2000	102.020	-
Cct Ago 2000	101 990	-
Cct Ott 2000	100 800	-
Cct Gen 01	100 840	-
Cct Apr 01	100 660	-
Cct Ago 01	100 700	-
Cct Ott 01	100.680	-
Cct Dic 01	100 160	-
Cct Feb 02	100 250	-
Cct Apr 02	100 520	-
Cct Giu 02	100.150	-
Cct Ago 02	100.270	-
Cct Ott 02	100.500	-
Cct Nov 02	100 290	-
Cct Dic 02	100 180	-
Cct Feb 03	100.370	-
Cct Apr 03	100 530	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Ecu Lug96	99 900	
Cct Ecu Nov96	99 900	0.99
Cct Ecu Mar97	101 800	-
Cct Ecu Mag97	102 000	+0.99
Cct Ecu Mag98	100 780	-
Cct Ecu Giu98	102 900	-
Cct Ecu Lug98	101 700	
Cct Ecu Set98	101 530	
Cct Ecu Set98	103 910	-
Cct Ecu Ott98	103 850	+1.97
Cct Ecu Nov98	100 750	+2.03
Cct Ecu Gen99	99 800	
Cct Ecu Feb99	99 800	
Cct Ecu Feb99	101 000	-
Cct Ecu Lug99	101 410	+0.99
Cct Ecu Nov99	104 000	
Cct Ecu Mag00	104 030	-
Cct Ecu Set00	104 000	
Cct Ecu Feb01	103 150	
Cto Giu 96	99 890	
Cto Set 96	100 680	
Cto Nov 96	101 430	-
Cto Dic 96	102.000	-
Cto Gen 97	101 980	-
Cto Apr 97	102 960	-
Cto Giu 97	103 340	-
Cto Set 97	104.050	-
Cto Gen 98	105.140	-
Cto Mag 98	105.880	-

CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA

CERTIFICATI DI DEPOSITO INDICIZZATI A RENDISTATO

durata: 4 anni - tasso prima cedola: 4,65% semestrale - taglio: 10 milioni - ritenuta fiscale: 12,50%

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	10608	10453	1.48
Aureo Previd.	19564	19305	1.34
Azimut Gl.Cres	16014	15750	1.68
Bn Capitalfon.	11134	10967	1.52
Capitalg Az.	15842	15634	1.33
Carif Delta	22617	22266	1.58
Carimon Az It	13179	12967	1.63
Centr Capital	21410	21171	1.13
Cisalpino Az.	13840	13688	1.11
Comit Plus	11008	11008	0.00
Corona F Az	12209	12013	1.63
Corona F Sm C	11108	10986	1.11
Euromob Risk F	22515	22304	0.95
Finanza Romag.	11565	11435	1.14
Fondicri Ita	18343	18041	1.67
Fondinvest 3	17164	16963	1.18
Fondo Trading	9878	9763	1.18
Galileo	14052	13873	1.29
Genercomit Cap	14053	13812	1.74
Gepocapital	16361	16139	1.38
Gestielle B	12599	12396	1.64
Grifoglobal	10768	10609	1.50
ING Svil Iniz	17670	17479	1.09
Imindustria	14747	14666	0.55
Industria Rom	14374	14154	1.55
Interb Azion	24349	23992	1.49
Lombardo	20356	20117	1.19
Oasi Az.Ita	10202	10040	1.61
Phenixfund Top	12943	12773	1.33
Primecapital	45039	44595	1.00
Quadrif Az	15839	15604	1.51
Risp It Az.	16893	16727	0.99
Rolotaly	11195	11030	1.50
S Paolo Aldeb	16381	16090	1.81
S.Paolo Azioni	11232	11123	0.98
S.Paolo Junior	20577	20245	1.64
Salvadanaio Az	16096	15871	1.42
Select Italia	10366	10211	1.52
Sogesfit Fin.	14214	14065	1.06
Venetoblue	13625	13441	1.37
Venetoventure	15353	15247	0.70
Venture Time	14228	14232	-0.03
AZIONARI INT.			
Adriat Glob.F	19779	19747	0.16
Arca 27	18829	18709	0.64
Aureo Global	14382	14334	0.33
Azimut Bor Int	13479	13436	0.32
Bn Mondialfon.	16122	16100	0.14
BPB Rubens	11814	11791	0.20
Capitalg Int	13224	13219	0.04
Carif Ariete	17887	17866	0.12
Carif.Atlante	18980	18935	0.24
Cariplo B Ch	11725	11685	0.34
Centr G7 Bl Ch	12040	12043	-0.02
Centr Global	21125	21121	0.02
Cisalpino Act.	10588	10562	0.25
Cliam Az Est	11500	11487	0.11
Credis Trend	10483	10447	0.34
Ducato Az Int	39945	39891	0.14
Eptainternat	18654	18609	0.24
Euromob Capit.	21674	21574	0.46
Fideuram Az.	17235	17177	0.34
Fondcri Int.	23395	23296	0.42
Galileo Int	15801	15741	0.38
Genercomit Int	22353	22303	0.22
Geode	16548	16529	0.11
Gesfimi Innov	11976	11967	0.08
Gesticred Az	20381	20401	-0.10
Gestielle I	15054	15022	0.21
Gestif Az.Int	15502	15411	0.59
ING Svil Ind G	16388	16354	0.21
Int Stock Man	10660	10680	-0.19
Invest Intern	14856	14827	0.20
Lagest Az.Int.	17245	17249	-0.02
Oasi Az Int.	11783	11763	0.17
Oltrem Stock	12408	12383	0.20
Performan Az	15862	15825	0.23
Personalf Az	18221	18202	0.10
Prime Global	19964	19929	0.18
Primecl Az Int	10980	10986	-0.05
Prof. Gest Int	19724	19735	-0.06
Risp It Bil	26444	26407	0.14
S Paolo H Int	17471	17441	0.17
Sogesfit Bl Ch	17296	17280	0.09
Tallero	9169	9160	0.10
Zeta Stock	19045	19009	0.19
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	18739	18500	1.29
Azimut Tr Ita	11527	11412	1.01
BPB Tiziano	13062	12912	1.16
Capital Ras	18315	18076	1.32
Centr. Italia	11763	11612	1.30
Cliam Az Ita	9242	9093	1.64
Comit Azione	11634	11634	0.00
Credis Az Ita	11037	10877	1.47
Ducato Az Ita	11031	10864	1.54
Epta Az. Ita	11411	11219	1.71
Fondersel Ind.	10162	9988	1.74
Fondersel Ser	11502	11413	0.78
Gesfimi Italia	11921	11762	1.35
Gesticred Bor	14200	14011	1.35
Gestielle A	10989	10821	1.55
Gestif. Az Ita	11350	11140	1.89
Gestnord P.Aff	10332	10170	1.59
ING Svil. Az.	17822	17493	1.88
Imi Italy	17504	17218	1.66
Invest Azion.	16552	16304	1.52
Italy Sto Man.	9824	9723	1.04
Lagest Az Ita	23915	23557	1.52
Mediceo In Ita	8306	8190	1.42
Mida Azionario	11919	11765	1.31
Oasi Ita Eq R	11875	11752	1.05
Oltremare Az.	11437	11246	1.70
Padano Ind Ita	10435	10242	1.88
Performan. Ita	10619	10439	1.72
Prime Italy	15334	15132	1.33
Primec. Az.Ita	15138	14942	1.31
Prof Gest Ita	19055	18768	1.53
Risp It Cr	12998	12802	1.53
Zecchino	9899	9694	2.11
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	19968	19949	0.10
Amer Vespucci	10506	10506	0.00
Arca Az Europa	12740	12711	0.23
Arca Az Eu Ecu	6 691	6.668	0.30
Azimut Europa	11122	11126	-0.04
Centr. Eur Ecu	11 197	11.186	0.09
Centr. Europa	21322	21326	-0.02
Europa 2000	18879	18866	0.07
Fondersel Eur	13062	13061	0.01
Fondinv Eur	17172	17143	0.17
Genercomit Eu	21611	21591	0.09
Gesfimi Europa	10248	10310	-0.60
Gesticred Eura	18262	18256	0.03
Gestielle Eur	10632	10636	-0.04
Gestnord Eur	11937	11927	0.08
Gestnord Eu DM	11 813	11 767	0.42
ING Svil. Eur	19153	19146	0.04
Imi Europe	18327	18332	-0.03
Invest Europa	16487	16507	-0.12
Mediceo Medit.	12032	12062	-0.25
Mediceo N Eur.	9967	9956	0.11
Prime M Europa	23021	22977	0.19
Roloeuropa	11674	11658	0.14
S Paolo H Eur	10393	10372	0.20
Select Europa	18911	18886	0.13
Zeta Swiss	24590	24671	-0.33
AZIONARI SP. USA			
Adriat Am F	22632	22555	0.34
America 2000	17196	17129	0.39
Arca Az Amer.	21861	21783	0.36
Arca Az Am USD	14 083	14 035	0.36
Azimut America	12362	12268	0.77
Centr America	16761	16694	0.40
Centr AmerUSD	10.797	10 755	0.37
Crist Colombo	23893	23819	0.31
Fondersel Am	14041	13975	0.47
Genercomit Am	25600	25452	0.58
Gesticred Am.	11488	11443	0.39
Gestielle Am	10333	10254	0.77
Gestnor Amer.	21174	21082	0.44
Gestnor Am.USD	13.641	13.583	0.44
ING Svil. Amer	20146	19957	0.95
Imi West	20383	20206	0.88
Invest Amer.	23376	23321	0.24
Mediceo Amer.	10426	10381	0.43
Oasi New York	12670	12658	0.09
Prime M Amer	22530	22343	0.84
Roloamerica	13943	13889	0.39
S Paolo H Ame	11279	11190	0.80
Select America	14603	14518	0.59
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat F East	14009	14028	-0.14
Arca Az Far E	11674	11761	-0.74
Arca Az F Ea Y	805.98	808.40	-0.25
Azimut Pacif	11271	11248	0.20
Centr Estr Or	11886	11937	-0.43
Centr Es Or Y	820.62	820.46	0.00

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Fer. Magellano	11948	11924	0.20
Fondersel Or.	12747	12760	-0.10
Genercomit Pac	10205	10220	-0.15
Gesfimi Pacif.	10243	10309	-0.64
Gesticred F E.	10247	10267	-0.19
Gestielle F E	10458	10504	-0.44
Gestnord F.E.Y	1045.3	1043.9	0.10
Gestnord F E.	15141	15188	-0.31
ING Svil. Asia	9446	9460	-0.15
Imi East	14997	15021	-0.16
Invest Pacif.	16412	16450	-0.23
Mediceo Giapp	10200	10172	0.28
Oriente 2000	22399	22402	-0.01
Prime M Pacif.	20683	20645	0.18
Rolooriente	11446	11473	-0.24
S Paolo H Pac	10464	10477	-0.12
Select Pacif	11144	11174	-0.27
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P E.	9500	9486	0.15
Centr Em Asia	12619	12633	-0.11
Centr Em A USD	8.129	8 139	-0.12
Fondic. Alto P	13606	13562	0.32
Fondinv. P Em	13884	13928	-0.32
Geode Paes Em	10804	10809	-0.05
Gestielle Em.M	10603	10658	-0.52
Gestnord P.Em	11207	11231	-0.21
ING Svil E.M.E	9509	9459	0.53
Mediceo Am.Lat	9313	9299	0.15
Mediceo Asia	9997	10054	-0.57
Prime Em Mark	15365	15316	0.32
S Paolo H Eco	10790	10758	0.30
Sogesf E M Eq	9778	9787	-0.09
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10791	10702	0.83
Azimut Trend	15740	15672	0.43
Commod Eq Fund	10282	10292	-0.10
Fondinv Serv	20728	20696	0.15
Geode Ris Nat	10412	10478	-0.63
Gesticred Phar	19432	19372	0.31
Gesticred Priv	11844	11847	-0.03
Gestnord Amb	11165	11159	0.05
Gestnord Bank	11274	11275	-0.01
Green Eq Fund	13068	13076	-0.06
Hi-Tech Eq. F.	13649	13524	0.92
ING Svil Olan	14192	14129	0.45
Oasi Francof	12121	12044	0.64
Oasi High Risk	12690	12671	0.15
Oasi Parigi	11849	11925	-0.64
Oasi Tokio	11393	11385	0.07
Prime Special	12874	12842	0.25
S.Paolo H Amb	22524	22271	1.14
S Paolo H Fin	24796	24657	0.56
S Paolo H Ind	17402	17375	0.16
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	10082	9995	0.87
Arca BB	34093	33879	0.63
Aureo	27971	27725	0.89
Azimut Bil.	21076	20978	0.47
Azzurro	28576	28330	0.87
Bn Multifondo	11794	11728	0.56
Bn Sicurvita	18506	18397	0.59
Capitalcredit	19597	19470	0.65
Capitalfit	23642	23403	1.02
Capitalg. Bil.	23114	22897	0.95
Carifond.Libra	32443	32094	1.09
Cisalpino Bil.	19945	19798	0.74
Comit Domani	9362	9362	0.00
Eptacapital	16502	16332	1.04
Euromob Strat.	19001	18873	0.68
Fondattivo	13091	12965	0.97
Fondersel	47991	47663	0.69
Fondicri 2	15537	15436	0.65
Fondinvest 2	25615	25395	0.87
Fondo Genovese	10608	10556	0.49
Genercomit	32103	31793	0.98
Geporeinvest	17498	17317	1.05
Giallo	12654	12533	0.97
Grifocapital	20245	19993	1.26
ING Svil Port	24574	24270	1.25
Imicapital	36035	35855	0.50
Intermobil	17603	17402	1.16
Invest Bil	16747	16605	0.86
Mida Bilanc.	13394	13295	0.74
Multiras	29639	29416	0.76
Nagracapital	21275	21042	1.11
NordCapital	16800	16644	0.94
Primerend	30838	30514	1.06
Professionale	60452	59967	0.81
Prof. Risp	19570	19384	0.96
Quadrif. Bil	20740	20536	0.99
Rolomix	15200	15041	1.06
S Paolo Androm	28482	28363	0.42
Salvadanaio Bi	20753	20534	1.07
Silver Time	10299	10296	0.03
Spiga d'oro	16485	16463	0.13
VenetoCapital	14975	14837	0.93
Visconteo	30619	30375	0.80
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	17258	17236	0.13
Arca Te	18758	18734	0.13
Armonia	16048	16027	0.13
Credis Global	9859	9798	0.62
Fideuram Perf	11031	11009	0.20
Fondo Centrale	25246	25214	0.13
Genercomit Esp	9973	9949	0.24
Gepoworld	14633	14592	0.28
Gesfimi Inter	16534	16544	-0.06
Gesticred Fin	19240	19201	0.20
Invest Glob	14798	14790	0.05
Nordmix	18293	18268	0.14
Occidente Rom	11463	11456	0.06
Oriente Romag	10708	10741	-0.31
Phenixfund	18099	18064	0.19
Quadrif Int	11071	11005	0.60
Rolointernat.	15470	15436	0.22
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig.	10141	10104	0.37
Aureo Rendita	22435	22341	0.42
Capitalg. Ren.	13702	13681	0.15
Centr Reddito	24697	24581	0.47
Corona F. Obbl	17622	17532	0.51
Euromob Redd	17301	17218	0.48
Fondinvest 1	12862	12818	0.34
Genercomit Ren	11927	11892	0.29
Gestielle M	12849	12789	0.47
Ginevra Obbl	10940	10930	0.09
Griforend	13983	13922	0.44
ING Svil Redd	22483	22426	0.25
Invest Obbl.	27398	27324	0.27
Liradoro	11156	11129	0.24
Mediceo Redd.	11854	11820	0.29
Money-Time	16430	16418	0.07
Nagrarend	13478	13413	0.48
Phenixfund 2	20345	20297	0.24
Primecash	11895	11836	0.50
Rendicredit	12078	12027	0.42
Rologest	22507	22424	0.37
S.Paolo Antar.	14791	14745	0.31
Salvadanaio Ob	20548	20464	0.41
Sforzesco	13107	13060	0.36
Sogesf Domani	20728	20663	0.31
Venetorend	19727	19691	0.18
Verde	11938	11910	0.24
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14693	14674	0.13
Arcobaleno	18499	18490	0.05
Aureo Bond	11144	11111	0.30
Azimut Solidar	10409	10395	0.13
ING Svil Bond	18856	18853	0.02
Personal Bond	9831	9821	0.10
Quadrif C Bond	10493	10410	0.80
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	21378	21300	0.37
Alleanza Obb	10066	10066	0.00
Azimut Gl Redd	18311	18255	0.31
Azimut Tr Tas	10348	10309	0.38
Bn Rendifondo	11874	11847	0.23
Carifondo Ala	13604	13560	0.32
Cisalpino Redd	16422	16339	0.51
Cliam Liquid.	11144	11131	0.12
Comit Reddito	10409	10409	0.00
Euromoney	12830	12796	0.27
Fondicri 1	11631	11590	0.35
Fondimpiego	24950	24918	0.13
Genercomit Mon	17161	17139	0.13
Geporend	11469	11439	0.26
Gestielle Liq	17111	17066	0.26
Gestivita	10607	10575	0.30
Ginevra Mon	10580	10569	0.10
Grifocash	10958	10944	0.13
Interban Rend	29333	29285	0.16
Intermoney	13031	12996	0.27
JP Mor Ob Ita	10515	10445	0.67
Mediceo Monet	11495	11485	0.09
Oasi Btp Risk	12238	12181	0.47
Oasi Mon Ita	12488	12449	0.31
Oasi Obbl Ita	16183	16089	0.58
Personal Lira	13731	13671	0.44
Pitagora	15108	15071	0.25

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Quadrif Obb	19056	18978	0.41
Rendifit	12566	12542	0.19
Rolomoney	14535	14520	0.10
S Paolo Vega	12195	12163	0.26
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20265	20239	0.13
Azimut Ren Int	11164	11152	0.11
Bn Sofibond	10090	10085	0.05
BPB Rembrandt	10063	10047	0.16
Carifondo Bond	12124	12115	0.07
Carif Liguria	12296	12255	0.33
Cariplo Strong	10257	10249	0.08
Centr. Money	17621	17605	0.09
Cisalpino Bond	10894	10869	0.23
Cliam Obbl Est	11130	11131	-0.01
Credis Obbl In	10006	9993	0.13
Ducato Red Int	10841	10825	0.15
Epta92	15626	15616	0.06
Euromob Bond F	15299	15282	0.11
Fondersel Int	16257	16237	0.12
Fondic P B Ecu	7 508	7 479	0.40
Fondic.P Bond	14296	14259	0.26
Gepobond	10530	10508	0.21
Gesfimi Planet	9702	9703	0.01
Gesticred Glob	14711	14704	0.05
Gestielle Bond	13622	13620	0.01
Gestif Ob Int	10777	10784	-0.06
Imibond	18376	18366	0.05
Int Bond Man	9827	9825	0.02
Invest Bond	11160	11171	0.10
JP Mor Ob Int	10192	10177	0.15
Lagest Obb Int	14803	14808	-0.03
Oasi Bond Risk	11401	11352	0.43
Oasi Obbl Glob	17630	17615	0.09
Oasi Obbl Int	15154	15140	0.09
Oasi Prev Ita	10732	10720	0.11
Oltremare Bond	9971	9963	0.08
Padano Bond	11751	11733	0.15
Performan. Ob	12129	12113	0.13
Pitagora Int	11206	11188	0.16
Primebond	18348	18339	0.05
Primecl Obb In	9899	9896	0.03
Prof Redd Int	9995	9997	0.02
Rolobonds	11764	11758	0.05
S Paolo H Bond	9957	9945	0.12
Scudo	10394	10411	-0.16
Sogesfit Bond	11875	11863	0.10
Zeta Bond	19373	19337	0.19
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11552	11541	0.10
Azimut Garanz	16993	16978	0.09
Bn Cash Fondo	16213	16199	0.09
Capitalg. Mon	13756	13744	0.09
Carif Caric Mo	12173	12160	0.11
Carif Carige M	14447	14430	0.12
Carif.LirePiu	19519	19498	0.11
Carif Sicilcas	11734	11720	0.12
Carimon. Mon	11268	11254	0.12
Centr Cash	11545	11532	0.11
Centr Cash CC	13456	13446	0.07
Credis Mon Lir	10461	10454	0.07
Ducato Monet	11401	11383	0.16
Eptamoney	18931	18921	0.05
Euromob Monet.	14832	14813	0.13
Fideuram Mon	20106	20096	0.05
Fondersel Cash	11911	11898	0.11
Fondicri Monet	18995	18969	0.14
Fondoforte	14690	14668	0.15
Gesfimi Mon	15632	15623	0.06
Gestif. Monet	13365	13345	0.15
ING Svil. Mon	11726	11713	0.11
Imi 2000	23549	23536	0.06
Invest. Mon.	13617	13602	0.11
JP Mor Mon.It	10000	10000	0.00
Lagest Mon Ita	11124	11118	0.05
Marengo	11501	11494	0.06
Monetario Rom	17549	17533	0.09
Nordfondo Cash	11900	11893	0.06
Oasi Cresc Ris	11193	11187	0.05
Oasi Gest Liq	11295	11290	0.04
Oasi Tesor Imp	10894	10888	0.06
Oltremare Mon	10761	10749	0.11
Performan Mon	13492	13478	0.10
Personalf Mon	18932	18894	0.20
Primemonet	21284	21251	0.16
Prof Mon Ita	11169	11162	0.06
Rendiras	20939	20924	0.07
Risp It Corr	18008	17992	0.09
Risp It Mon.	10254	10249	0.05
S Paolo Cash	12708	12693	0.12
Select Ris Lir	12294	12287	0.06
Soges Contoviv	16275	16256	0.12
Sogesfit Liq	11020	11007	0.12
Venetocash	16843	16824	0.11
Zeta Monetario	11018	11006	0.11
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	18004	17981	0.13
Arca RR	13356	13312	0.33
Azimut Fixed R	11113	11060	0.48
Azimut Float R	10553	10537	0.15
BPB Tiepolo	10880	10864	0.15
Cisalpino Cash	11927	11917	0.08
Cliam Obbl Ita	10987	10969	0.16
Cooprend	12630	12612	0.14
Ducato Red Ita	31404	31206	0.63
Eptabond	25707	25642	0.25
Fideuram Secur	13297	13282	0.11
Fondersel Ita	11187	11016	1.55
Fondersel Red	16605	16543	0.37
Gesfimi Risp	10096	10091	0.05
Gesticred Cash	11101	11091	0.09
Gesticred Mon	18249	18223	0.14
Gestiras	37030	36916	0.31
Gestiras Coup	12632	12615	0.13
Imirend	16124	16076	0.30
Italmoney	12589	12555	0.27
Italy Bon Man.	10724	10703	0.20
Lagest Obb It	23110	23036	0.32
Mida Obbligaz	20392	20293	0.49
Nordfondo	20635	20594	0.20
Oltrem Obbl	10916	10890	0.24
Padano Obblig	11988	11944	0.37
Performan Lira	11952	11902	0.42
Prime Redd Ita	11206	11162	0.39
Primecl Obb It	21870	21774	0.44
Prof. Redd Ita	16178	16125	0.33
Risp It. Redd.	25565	25486	0.31
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.385	5 385	0.00
Arca B Ecu Lir	10254	10266	-0.12
Carif Ob Dmk	9 449	9 44	0.11
Carif Ob Dmk L	9548	9568	-0.21
Centr Cash DM	10 444	10 441	0.00
Centr B Germ	10 352	10 347	0.10
Fondersel Mar.	9721	9732	-0.11
Generc.EuB Ecu	5 589	5 588	0.00
Generc Eu Bond	10643	10653	-0.09
ING Sv Eur Ecu	4 984	4.984	0.00
ING Sv Euroc	9490	9502	-0.13
Mediceo Mon Eu	10960	10960	0.00
Nordf Area DM	11 111	11 095	0.18
Nordf.Ar M Lir	11227	11246	0.17
North Eu Bond	10745	10756	0.10
Oasi Dmk Lire	9380	9395	-0.16
Pers Marco DM	10 71	10 679	0.28
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6 747	6 743	0.00
Arca B USD Lir	10474	10466	0.08
Carif Ob Dlr	6 457	6 447	0.16
Carif Ob Dlr L	10023	10007	0.16
Centr Cash Dlr	10 492	10 486	0.10
Centr B Amer.	10 206	10 195	0.10
Columbus Bond	10253	10248	0.05
Columbus B USD	6 605	6 603	0.00
Fondersel Dol	10072	10060	0.12
Generc AmB USD	6 291	6 285	0.16
Generc.Am Bond	9766	9 54	0.12
Mediceo Mon Am	10075	10064	0.11
Nordf Ar D Lir	17425	17414	0.06
Nordf Area USD	11 225	11 22	0.00
North Am Bond	10871	10865	0.06
Oasi Dlr Lire	9882	9871	0.11
Pers Dol USD	11 118	11 115	0.00
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	697 61	696 39	0.14
Arca B Yen Lir	10104	10132	-0.28
Aureo Gestiob	11942	11881	0.51
Azimut Gar Va	9650	9665	0.16
Azimut Tr.Val	9877	9886	0.09
ING Svil Em M	12751	12720	0.24
Oasi Fr Sv L	8911	8956	-0.50
Oasi Yen Lire	9169	9205	-0.39
Vasco De Gama	18045	18010	0.19
ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire	
Capital Italia (Dlr)	78395	50 70	
Fonditalia (Lit)	n d	n d	
Interfund (Dlr)	n d	n d	
Intern sec fund (Ecu)	n d	n d	
Italfort A (Lit)	82374823		

NEL G7 HA IL PIU' ALTO NUMERO DI DISOCCUPATI

Lavoro, Italia bocciata

Con la Spagna - secondo l'Ocse - siamo gli unici a non aver compiuto riforme strutturali

ROMA — Che brutta figura. L'Italia è il peggior Paese tra i sette più industrializzati sul fronte dell'occupazione. La nostra posizione è addirittura inferiore a quella della Francia, che bene non è certo stata negli ultimi anni. Insieme alla Spagna siamo gli unici a non aver fatto progressi per riequilibrare il numero di occupati e senza lavoro. Anzi, soffriamo in modo particolare del fenomeno della disoccupazione a lungo termine, che riguarda cioè coloro che da più di un anno non trovano un posto. L'Ocse, l'organizzazione parigina per la cooperazione e lo sviluppo economico, non ha fatto tanti complimenti nel suo primo studio di verifica che anticipa il rapporto finale sul lavoro.

L'Italia, rimprovera, si è fermata sulla strada delle riforme strutturali e della lotta alla disoccupazione.

«Alcuni passi sono stati compiuti», scrive nel rapporto presentato ieri a latere del Consiglio ministeriale, «ma bisogna fare di più». Secondo i grafici, nella rosa dei sette Paesi più industrializzati l'Italia nel '95 ha addirittura sfondato il primato negativo finora detenuto dalla Francia, registrando un tasso di disoccupazione superiore al 12%, a fronte di circa l'11,8% dei colleghi transalpini, e cifre intorno al 9,5% per il Canada, 8,8% per la Gran Bretagna, 8,2% in Germania, 5,5% in Usa e 3% in Giappone.

E dire che la stessa Ocse aveva indicato il cammino verso le riforme strutturali, ma queste sono state disattese. Ancora si deve sviluppare lo sforzo in direzione della flessibilità dell'orario, della specializzazione della forza lavoro, della riforma del sistema assistenziale, della diffusione delle tecnologie.

«Tutti i Paesi esaminati – sottolineano gli esperti di Parigi – hanno preso qualche misura nel perseguire le strategie del Rapporto sull'Occupazione, ma in alcuni Paesi, Italia, Gran Bretagna, Nuova Zelanda e Spagna, si registra un rallentamento degli sforzi a seguito di importanti riforme messe a punto negli anni precedenti».

Più in generale, «i Paesi dell'Ocse hanno registrato negli ultimi due anni una modesta crescita. Ma la disoccupazione resta alta e i rischi per la coesione sociale non si sono ridotti». L'Ocse punta il dito soprattutto sulla disoccupazione a lungo-termine, capitolo in cui l'Italia continua a detenere il primato negativo assoluto arrivando a quasi il 65% del totale dei senza lavoro. Sempre da record negativo il ritmo di crescita dell'occupazione nel Paese, che resta sotto lo zero insieme a quello della Germania. La soluzione non è facile. Ciò che l'Ocse di sente di consigliare è di non resistere ai cambiamenti: «I Paesi dovrebbero incoraggiare i legami con le altre nazioni e trarre profitto dalle sfide della globalizzazione».

r.s.

SARCINELLI CON GLI INDUSTRIALI

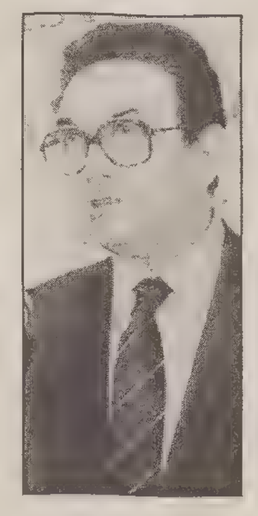
«Attenti alla lira forte» I prezzi vanno in giù

ROMA — Ormai mancano solo i dati di Genova, che arriveranno oggi, ma il quadro è già abbastanza chiaro. L'inflazione a maggio scenderà pure, ma meno di quanto ci si sarebbe potuto aspettare, e comunque meno di quanto sarebbe necessario. La tendenza che sembra confermata dopo che sono giunti i risultati, ieri, anche di Firenze, Napoli, Bologna, Palermo, Venezia e Grosseto (che però non fa parte dell'indice dell'Istat), è di un'inflazione al 4,4%. Al massimo 4,3%.

La responsabilità è stata principalmente dei generi alimentari, che continuano a far pagare ai consumatori le conseguenze della mucca pazza. Il fatto controverso è che il prezzo delle carni bianche (alternative a quella bovina) è continuato a salire nonostante i consumi si siano riequilibrati. Fatto sta che la voce alimentazione ha pesato per l'1,3% mensile a Milano, per l'1,1% a Venezia e Palermo, per lo 0,9% a Torino e Trieste, per lo 0,8% a Bologna e Firenze.

«Gli aumenti occasionali di alcuni settori non sono compensati - spiega Gabriella Antonel, economista dell'Irs - dalla discesa degli altri, e quindi il paniere dell'inflazione continua a muoversi verso l'alto».

Lo assicurano i centri di ricerca e lo conferma il presidente dell'Istat. «Maggio e giugno sono mesi nei quali si evidenzia una forte opportunità statistica per i prezzi al consumo», sottolinea infatti Alberto Zuliani. Nel bimestre dell'anno scorso c'era stata un'alta variazione congiunturale e questo giocherebbe oggi a nostro favore: «C'è una serie di fattori che complottano positivamente – spiega il numero uno dell'Istat – anche se gli indicatori sono molto volatili; la produzione industriale è debole, c'è una fase di stanca degli ordinativi, le materie prime non crescono e i prezzi alla produzione non crescono dal luglio dello scorso anno».


Mario Sarcinelli

Quindi, tutto sommato, il costo della vita potrebbe riuscire a calare abbastanza entro fine giugno. E magari nell'arco del prossimo mese si potrebbe far tesoro della discesa del prezzo della benzina che da ieri, sull'onda della fine dell'embargo Onu sul petrolio iracheno, ha iniziato a calare.

Un breve cenno al tasso di incremento del costo della vita nelle città prese ieri in considerazione. A Firenze +0,4% mensile (0,6% in aprile) e +3,2% tendenziale (+3,8%). A Napoli +0,4% (+0,6%) e +4,2% (+4,8%). A Bologna +0,4% (+0,7%) e +4,2% (+4,3%). A Palermo +0,5% (+0,6%) e +3% (+2,9%). A Venezia +0,7% (+0,4%) e +5,8% (+5,9%). Grosseto, fuori dall'indice, segnala +0,3% e +2,9%, in ribasso.

Resta in attesa la lira, che comunque si mantiene forte. Ieri il marco è stato registrato a 1010,23 lire contro le 1010,48 del giorno prima (ha chiuso a 1011), accompagnato dallo strascico delle polemiche tra industria e sindacati sull'opportunità di avere un cambio più o meno forte. Dalla parte degli imprenditori si è schierato il banchiere **Mario Sarcinelli**. Il presidente della Bnl, sollecitato a dire la sua sulla sostenibilità o meno per l'economia italiana di una lira a «quota mille» contro il marco, ha tendenzialmente sposato la linea degli industriali, favorevoli (lo hanno sostenuto di recente sia **Giorgio Fossa** che **Cesare Romiti**) ad un cambio non troppo vincolante: «Il problema che gli industriali, credo correttamente, pongono – ha detto Sarcinelli – è che nel caso si dovesse arrivare, all'interno di uno Sme 2, ad una ridefinizione di parità della lira nei confronti del marco, allora il valore delle 1.000 lire sembrerebbe un pò stretto. Debbo dire – ha proseguito il presidente della Bnl – che avrei la tendenza a dire che hanno ragione. Però – ha precisato – non ho basi statistiche per affermarlo. È solo una sensazione epidermica».

DALLA BANCA NAZIONALE CROATA

Zagabria, via libera alla Cassa triestina

TRIESTE — Tempi rapidi per l'avvio a Zagabria della banca controllata della Cassa di risparmio di Trieste (un capitale iniziale di 15 milioni di marchi, la Crt detiene il 65%).

La *Trscanska Sterionica Banca*, costituitasi nell'ottobre del 1995, ha ottenuto il via libera dalla Banca Nazionale Croata. Secondo il presidente del consiglio d'amministrazione dell'istituto, Adriano Carisi, che sta provvedendo alla selezione del personale (una ventina di persone), la banca dovrebbe partire entro la fine dell'estate.

In programma anche l'apertura di succursali nelle principali città croate. L'istituto, autorizzato a svolgere tutte le operazioni bancarie anche all'estero, è la prima joint venture bancaria a maggioranza italiana operativa in Croazia. Oltre alla Crt sono presenti nel capitale le finanziarie Simest e Finest di Pordenone (con il 20% ciascuna) mentre il rimanente 20% è suddiviso fra gruppi bancari e industriali locali (fra le quali la fiumana *Transadria* con il 5% che punta sulla costituzione di imprese a capitale misto fra Italia e Croazia).

Verginella (Crt)

Sono stati anche avviati contatti con la Banca mondiale per gli investimenti che ha confermato la sua intenzione di entrare nel capitale sociale.

L'apertura della banca in Croazia per la Crt rafforza una precisa vocazione verso l'Est: di recente la banca triestina ha siglato un accordo di partecipazione con l'ungherese Posta Bank (il secondo istituto di credito del Paese con una raccolta che supera i 2.500 miliardi e impieghi per oltre 2.300 miliardi. E pare che dietro l'angolo ci sia una possibile futura partecipazione in una banca austriaca.

Nell'aprile scorso, a Zagabria, la Cassa triestina ha anche siglato un contratto con la Ibm Croatia e Bankosoft per la gestione informatica di tutte le operazioni che investiranno l'istituto.

La Cassa triestina, fra gli eventi rilevanti di quest'anno, ha stipulato un'alleanza con la holding veneta, Unicredito (che ha acquisito il 28% della Fondazione guidata da Renzo Piccini) e le Generali. Anche in questo caso ha giocato un ruolo essenziale la vocazione verso Est dell'istituto presieduto da Roberto Verginella.

p.c.f.

AL POSTO DI MICHELE TEDESCHI

Ciucci al vertice dell'Iri Privatizzazioni, si riparte

ROMA — Cambio della guardia ai piani alti dell'Iri. Per compensare l'uscita di **Enrico Micheli**, andato ad affiancare **Romano Prodi** a Palazzo Chigi con la qualifica di sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il presidente **Michele Tedeschi** ha nominato vicedirettore generale **Pietro Ciucci**, attribuendogli nello stesso tempo le funzioni di direttore generale. Una scelta lungo la linea della continuità visto che Ciucci, 46 anni, romano, da oltre tre anni era direttore finanziario dell'Istituto con un ruolo di primissimo piano nei progetti di privatizzazioni che riguardano l'Iri.

E la doppia scelta di Micheli per Palazzo Chigi e di Ciucci all'Iri contribuiscono a delineare il grande interesse per le privatizzazioni che muove il Governo Prodi. Ieri tra l'altro, l'agenzia Radiocor, ha rivelato che esponenti di primo piano dell'esecutivo hanno riavviato immediatamente i contatti per riprendere la partita delle grandi cessioni di Stato di cui Prodi all'Iri era stato tra i più accesi fautori.

Nei piani del Governo le prime mosse dovranno riguardare la cessione dell'ultima tranche dell'Imi e dell'Ina, ma soprattutto l'avvio della vendita della Stet e la conclusione del collocamento dell' Eni.

Nella nota con cui ieri l'Iri ha dato notizia dell'avvenuto cambio della guardia, proprio il capitolo privatizzazioni ha avuto uno spazio particolare nel curriculum del neo direttore generale. Si ricorda infatti che Ciucci ha seguito personalmente le vicende della vendita delle due banche pubbliche, Comit e Credit, che hanno fruttato circa 4.700 miliardi oltre alla cessione del comparto siderurgico (Ilp, Ast, Dalmine) e di quello alimentare (Sme, Gs-Autogrill). Nel complesso dal '93, dopo la trasformazione dell'Iri in spa, sono circa 80 le operazioni di vendita condotte in porto con la complessiva cessione ai privati di circa 300 aziende e un incasso per lo Stato di oltre 20 mila miliardi.

IN BREVE

In arrivo da Bruxelles al Friuli-Venezia Giulia fondi per 12 miliardi

ROMA — Ammontano a circa 300 miliardi di lire i finanziamenti assegnati dal Cipe ad alcune Regioni per l' attuazione di programmi comunitari legati allo sviluppo dell'ambiente rurale. In particolare 70,8 miliardi di finanziamenti, nel triennio 1994- '96, andranno a sette regioni fra cui il Friuli-venezia Giulia per 11,9 miliardi. I fondi fanno parte del programma *Leader II*.

Fumata nera alla Fed: i tassi restano invariati

WASHINGTON — Il Fomc, il comitato esecutivo della Riserva federale Usa, riunito ieri a Washington, ha deciso di non modificare i tassi d'interesse. L'annuncio è stato dato ieri sera da un portavoce. Il tasso sui fondi federali rimane quindi fermo al 5,25% e il tasso di sconto al 5%, dopo la riduzione di un quarto di punto per entrambi decisa il 31 gennaio.

Dalmine, gruppo in utile Una raffica di fusioni

MILANO — Sale a 8,6 miliardi nel'95 l'utile netto consolidato della Dalmine (0,35 miliardi nel '94), che ha registrato ricavi di gruppo per 1.612,1 miliardi. E' in rosso invece il risultato civilistico (negativo per 8,3 miliardi, contro l'utile di 5,4 miliardi nel '94). Il consiglio di amministrazione che ha approvato il bilancio ha anche deliberato una raffica di fusioni

Il prosciutto S.Daniele fra i prodotti «protetti»

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Ue ha rinviato alla Commissione europea perchè l'approvi entro l'8 giugno, la lista dei 318 indicazioni geografiche e denominazioni d'origine (di cui 28 italiane) di prodotti agricoli e alimentari che potranno essere protette a livello comunitario.

La proposta, come ha chiarito il ministro alle Risorse agricole, Michele Pinto, ritorna così per l' approvazione alla Commissione. Si tratta di una prima lista di prodotti (dallo speck dell'Alto Adige al prosciutto San Daniele, dal gongorzola al Parmigiano Reggiano al Grana Padano) che potranno ottenere una protezione giuridica a livello europeo.

IN REGIONE NEL TRIMESTRE

L'impresa in frenata: Pittini: «Puntare sugli investimenti»

TRIESTE — La Federazione dell'industria del Friuli-Venezia Giulia ha diffuso in questi giorni i risultati dell'indagine congiunturale relativa al primo trimestre 1996 e alle previsioni sul secondo trimestre. Il consuntivo del primo trimestre presenta una situazione dell'industria regionale, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, complessivamente di segno ancora lievemente positivo, ma che evidenzia un sensibile rallentamento dell'espansione produttiva e delle vendite, in linea con quanto si va rilevando a livello nazionale. Infatti – afferma una nota dell'Assindustria – tutti i principali indicatori tendenziali (produzione, vendite Italia, vendite Estero, ecc.) esprimono i valori più bassi registrati finora a partire da quelli del secondo trimestre 1994. Sembrano quindi segnare il punto di arrivo di una costante diminuzione degli incrementi che si sta verificando dal primo trimestre 1995.

Il presidente degli industriali regionali, Andrea Pittini, chiarisce che l'indagine è rappresentativa di più di 23 mila addetti dell'industria manufatturiera regionale e di un fatturato di 9 mila miliardi, di cui 4 mila circa sui mercati esteri. «Per quanto riguarda i risultati – ha commentato Pittini – devo purtroppo constatare che le mie preoccupazioni espresse già alla fine dell'anno scorso, stanno trovando conferma nei numeri. Avrei preferito essere smentito, ma bisogna guardare avanti promuovendo una politica industriale e di sviluppo più incisiva, sia a livello nazionale che regionale, sostenendo l'impegno delle imprese verso l'innovazione, la ricerca e la qualità, favorendo gli investimenti in tecnologia, in impianti e in organizzazione anche attraverso la riduzione del costo del denaro, avvicinandolo a quello dei nostri concorrenti sui mercati internazionali». L'avvio del 1996 fa segnare il mantenimento della capacità produttiva e di vendita ai livelli di un anno fa e quindi il possibile esaurimento del ciclo di ripresa dell'industria regionale iniziato nel 1993. Segnali di preoccupazione emergono da una serie di fattori: hanno segnato un calo dell'1,7% i nuovi ordini rispetto a un anno fa. Sul mercato nazionale le vendite sono calate dello 0,6%.

Deboli incrementi registrati dalla produzione (+1,2%) e dalle vendite all'estero (3,4%) «hanno contribuito in buona misura alla fase di recupero dell'industria regionale».

«Le previsioni per il secondo trimestre 1996 – afferma ancora la nota – sono generalmente orientate alla stabilità con una propensione verso l'incremento: sotto questo profilo l'andamento delle previsioni negli ultimi trimestri è testimone di un clima di fiducia che perdura nell'industria regionale, supportato probabilmente dai positivi andamenti registrati nello scorso anno.

OLTRE 11 MILIARDI STANZIATI PER IL RILANCIO DELLA COMPAGNIA

Porto, gli esodi non bastano

Il governo avrebbe intenzione di concedere 116 prepensionamenti: gli esuberi sono 209

TRIESTE — Sembra siano stati gli ultimi atti varati dal ministro Caravale prima di passare le consegne al successore, il pidiessino ligure Claudio Burlando, già sindaco di Genova. Il «sembra» e l'utilizzo del condizionale sono di rigore, poichè conferme ufficiali al momento non ce ne sono ed è opportuno non creare allarmi o false aspettative.

Due le questioni che, comunque, sarebbero state affrontate: **a)** prepensionamenti: alla Compagnia triestina sarebbero stati attribuiti 116 «esodi»; **b)** alla stessa Compagnia, sbloccata la lunga attesa sulle scrivanie di Bruxelles, verrebbero destinati 11,3 miliardi dei 100 mld, che il governo aveva stanziato a favore delle Compagnie per favorirne il processo di trasformazione imprenditoriale.

Cerchiamo di fornire una prima chiave di lettura di queste cifre. I 116 prepensionamenti, se confermati, non risolvono il gravame occupazionale della Compagnia, che, su un totale di 430 soci, rimarca un esubero di 209 lavoratori; sarebbero già 150-160 i portuali in possesso dei requisiti per andarsene in pensione, quindi i 116 «posti» non coprirebbero il fabbisogno della Compagnia.

Il dato, però, va letto controluce, tenendo conto di quali criteri il ministero avrà adottato; in particolare, deve essere verificato il numero di «esodi» che è stato attribuito agli altri porti, soprattutto agli scali più importanti, come Genova, Livorno, Ravenna. Secondo fonti sindacali, potrebbero esserci stata una suddivisione dei 900 prepensionamenti in palio così impostata: 500 ai porti maggiori, 400 da ripartirsi invece tra quelli minori.

Il ministro Burlando

Sempre a una prima lettura, più soddisfacente pare profilarsi lo stanziamento di 11,3 miliardi a vantaggio della Compagnia triestina, una posta la cui entità era stata preventivata pressapoco in questi termini. Il testo della legge evidenzia che il 70% dei 100 miliardi viene ripartita in misura proporzionale al numero di lavoratori in organico, il restante 30% tiene presente i disavanzi registrati negli anni '92-'93-'94. A suo tempo, i dirigenti della Compagnia avevano dichiarato che la somma incassata sarebbe stata impiegata in investimenti per rafforzare la dimensione imprenditoriale della struttura.

Dopo i fatti di giovedì 16, allorchè i lavoratori della Compagnia avevano impedito ai dipendenti della Sitt di scaricare una nave per conto della Pacorini, e dopo la tregua - trattata in Prefettura tra Pacorini e Compagnia nella mattinata di venerdì 17 - è iniziata ufficialmente ieri mattina – sempre in Prefettura – la trattativa sulle nuove regole del lavoro portuale. Hanno presenziato al primo round rappresentanti dell'Ap, dei sindacati, dell'utenza, dell'Assind. Un round riepilogativo, durante il quale – da quanto è dato sapere – le parti hanno esaminato il cosiddetto «documento Cuomo» (dal nome del dirigente Ap che lo aveva elaborato), che l'Autorità aveva presentato ai soggetti interessati la scorsa settimana. La riunione è stata aggiornata venerdì mattina: raggiungere un'intesa non sarà facile, già ieri la discussione è risultata vivace. E le posizioni distanti.

magr.

NUOVO STABILIMENTO: SCELTA ROVIGO

Electrolux-Zanussi: quel 'no' a Monfalcone

TRIESTE — Il prossimo anno Electrolux-Zanussi partirà con un nuovo stabilimento che darà lavoro a 450 dipendenti. La localizzazione del nuovo insediamento industriale è avvenuta sullo sfondo della *new wave*, molto innovativa sul fronte delle relazioni sindacali, che si sta realizzando nel gruppo di elettrodomestici dopo la costituzione del Comitato di sorveglianza, che dovrebbe funzionare come «apripista» alla cogestione.

Di fatto, come ci è stato confermato da fonti del gruppo, nello stretto dialogo azienda-sindacati erano emerse anche altre «opzioni» sulla scelta del luogo dove realizzare lo stabilimento: fra queste, con Maniago e Feltre, compariva anche Monfalcone.

Ma la città dei cantieri ha perso questa *chances* di fronte ad una serie di «considerazioni di diversa natura, e in primo luogo la necessità di reindustrializzare l'area rodigina».

Infatti a Rovigo la Electrolux-Zanussi contava su due stabilimenti, ambedue spostati altrove sullo sfondo di un piano di ristrutturazione: il primo a Pordenone; il secondo (della Grandi Impianti) in provincia di Belluno.

Da qui la scelta, motivata nella sostanza da una serie di contropartite sul piano sociale e occupazionale chieste dai sindacati, che ha privilegiato Rovigo. A Monfalcone la notizia che Electrolux-Zanussi ha inserito la città dei cantieri in una griglia di possibili scelte (per poi escluderla) non ha suscitato reazioni sul fronte sindacale. Altri possibili scenari si muovono all'orizzonte: dal dibattito, accesissimo, intorno ai mille miliardi di investimento del terminal Snam, sino ad un piano del Consorzio per lo sviluppo industriale, nella zona industriale del Lisert, sullo sfondo di un rilancio della nautica da diporto.

Sul fronte Electrolux-Zanussi - ha annunciato il presidente del gruppo, Gianmario Rossignolo - i dati di bilancio '95 approderanno all'esame del cda il 29 maggio prossimo.

p.c.f.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 ARIZONA COLT. Film (western '66). Di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma, Rosalba Neri.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Stazione di servizio"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 COVER
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 QUELLA SPORCA STORIA NEL WEST. Film (western '68). Di Enzo Girolami. Con Andrea Giordana, Enio Girolami.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCKTALES
16.40 I GATTI VOLANTI
16.55 DICHIARAZIONI DEL PRES. DEL CONSIGLIO
18.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.45 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "ZINGARA". Con Rosanna Lambertucci.
20.50 LA MIA PICCOLA DONNA. Film tv (drammatico). Di Michael Uno. Con Gregory Harrison, Jennie Garth.
22.25 DOSSIER: DONNE AL BIVIO. Con Danila Bonito.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE MAGICO E NERO
0.40 VIDEOSAPERE MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO. Film (drammatico '28). Di Carl Theodor Dreyer. Con Renee Falconetti, Michel Simon.
2.30 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE'

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 PAPA' CASTORO
7.25 BABAR
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 BLOSSOM. Telefilm. "Una giornata insieme"
8.40 LA FAMIGLIA DROMBUSCH. Telefilm. "Importante e' amarsi"
9.40 HO BISOGNO DI TE
9.50 EL DESPERADO. Film (western '67). Di Franco Rossetti. Con Andrea Giordana, Aldo Berti.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.00 - 18.20)
16.05 PROFESSIONE CHAUFFEUR. Scenegg.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS LO SPORT
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 IL BURBERO. Film (commedia '86). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Debra Feuer.
22.40 L'ERRORE
23.40 TG2 NOTTE
0.10 NEON - LIBRI
0.15 METEO
0.30 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.40 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 DESTINI. Telenovela.
2.25 SEPARE' CON MIA MARTINI, AL BANO (1971)
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.45 TRASMISSIONE NUMERICA 1, LEZIONE 22. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
9.00 IL TEMPO SI E' FERMATO. Film (drammatico '48). Di John Farrow. Con Ray Milland, Charles Laughton.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR EUROZOOM
15.00 TGR SPECIALE: L'ITALIA DEI SINDACI
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TIRO A VOLO: GRAN PREMIO SKETT - EXTRA
15.50 SUPERBIKE: CAMPIONATO DEL MONDO
15.55 CALCIO DILETTANTI
16.10 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
16.30 EQUITAZIONE
18.00 SEMI PER IL FUTURO. Documenti.
18.25 VITA DA STREGA. Telefilm. "Tillie alla conquista di Darrin"
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 I BRONCOVITZ IN "HOLLYWOOD PARTY"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 MOTONAUTICA: OFF SHORE
1.40 GELOSIA. Scenegg.
2.50 TG3 LA NOTTE
3.30 ARCHIVIO DELL'ARTE LAZIO. Documenti.
4.00 PATROCLO E IL SOLDATO CAMILLONE.... Film (comico '73). Di Mariano Laurenti. Con Pippo Franco, Piero Vida.
5.30 CONCERTO DAL VIVO: FRANCO SIMONE

TMC

6.30 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP
8.45 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
9.15 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
14.00 VIVA LAS VEGAS. Film (musicale '64). Di George Sidney. Con Elvis Presley, Ann Margret.
15.45 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi
19.10 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 ANNA DEI MIRACOLI. Film (drammatico '62). Di Arthur Penn. Con Anne Bancroft, Patty Duke, Victor Jory.
22.30 TMC SERA (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
22.50 KRULL. Film (fantastico '83). Di Peter Yates. Con Ken Marshall, Lysette Anthony.
1.00 TMC DOMANI
1.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.45 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.45 TMC DOMANI
2.55 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "Streep barbecue"
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 HILARY
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 IL VILLAGGIO DEI CORSARI
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
19.55 CALCIO: JUVENTUS - AJAX
20.45 TG5 (NELL'INTERVALLO DELLA PARTITA)
23.10 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Amore per il sapere"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Maria Cecilia Sangiorgi.

ITALIA 1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.30 L'ITALIA DEL GIRO. Con Cesare Cadeo.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 CICLISMO: 79. GIRO D'ITALIA
17.00 STUDIO TAPPA. Con Raimondo Vianello.
18.00 PRIMI BACI. Telefilm. "L'arche de Noe"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Ore d'angoscia"
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 DI COPPIA IN COPPIA. Film (commedia '93). Di Arthur Hiller. Con S. Channing, B. Bridges.
22.30 GIRO SERA. Con Giacomo Crosa.
23.00 FACOLTA' DI MEDICINA - QUI NON SI SANA. Film (commedia '85). Di Harvey Miller. Con Steve Guttenberg, Alan Arkin.
24.00 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.15 STUDIO SPORT
1.25 ITALIA 1 SPORT
2.20 LE RAGAZZE DELLA TERRA SONO MEGLIO. Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 IL CLIENTE (R). Telefilm.
17.45 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 GIORNO PER GIORNO: AMICI ANIMALI. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.45 SOTTO IL VESTITO NIENTE. Film (thriller '85). Di Carlo Vanzina. Con Renee Simonsen, Tom Shanley.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 NATURALMENTE BELLA (R). Con Daniela Rosati.
1.15 NOI DUE SENZA DOMANI. Film (drammatico '72). Di Pierre Deferre Granier. Con Romy Schneider, Jean Louis Trintignat.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.55 QUA LA ZAMPA
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 THE CAT. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 NICE FRIENDS
16.00 CHICAGO STORY. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 PAROLE E MUSICA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 CARTONI ANIMATI
20.30 AL LUPO AL LUPO
21.55 LA PAGINA ECONOMICA
22.00 FATTI E COMMENTI
22.35 PAROLE E MUSICA
23.45 SPAZIO APERTO
0.10 LA PAGINA ECONOMICA
0.15 FATTI E COMMENTI
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 DIALOGHI
17.30 AUTORI AMERICANI: EMILY DICKINSON
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 AUTORI AMERICANI: EMILY DICKINSON
20.00 EURONEWS
20.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
21.00 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI SALISBURGO
22.05 TUTTOGGI
22.20 MELODIE ETERNE. Film (biografico '40). Di Carmine Gallone. Con Gino Cervi, Concita Montenegro.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
15.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.25 MONSIEUR BEAUCAIRE. Film (commedia '45). Di George Marshall. Con Bob Hope, Joan Caufield.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 SHAKER
19.10 TELEFRIULISPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 INCONTRI A TAVOLA
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 RUGBY
24.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
3.45 MONSIEUR BEAUCAIRE. Film (commedia '45). Di George Marshall. Con Bob Hope, Joan Caufield.
5.10 TELEFRIULINOTTE
5.40 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 TERRAIN VAGUE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 +3 NEWS
19.10 TERRAIN VAGUE
21.00 CLASSICA
21.00 PROGRAMMA DI DANZA
23.00 DIVERTIMENTO K205, W.A. MOZART
23.20 SEI DANZE TEDESCHE K509, W.A. MOZART
23.30 SERENATA NOTTURNA K239, W.A. MOZART
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 TEPPEI
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
11.45 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 ALICE. Telefilm.
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 GIORNATA SERENA
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 RANMA 1/2
20.05 ALICE. Telefilm.
20.35 PER AMORE. Film tv (drammatico '85). Di Glenn Jordan. Con Lee Ramick, Bruce Dern.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 TOP MODEL
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 KRIMINAL. Film (avventura '66). Di Umberto Lenzi. Con Glenn Saxon, Helga Line'.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.40 PIAZZA MONTECITORIO
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 SHE. Film (fantascienza '82). Di Avi Nesher. Con Sandhal Bergman, Quin Kessler.
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.15: GR1 - Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Chicci di riso; 6.41: Bolmare; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 14.30: Speciale Giro d'italia; 15.23: Bolmare; 17.35: L'Italia in diretta; 18.10: Uomini e camion; 18.15: SabatoUno Tam Tam Lavoro; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.25: Calcio: Juventus - Ajax; 22.45: Bolmar; 22.47: Chicchi di riso; 23.10: Le indimenticabili; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Doppia indagine per il Commissario Ferro; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il buffalmacco; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - Compilation; 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: I grandi concerti di Radiodue; 22.30: GR2; 22.40: Io direi; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Alpe Adria Magazine; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Alpe-Adria magazine; 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Thomas Mann. La morte a Venezia; 10: Notiziario; 10.30; Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.40: Buonumore alla ribalta (replica); 13.50: Pot pourri; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: Mirabilia poetica; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: i titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1995/'96: «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Regia di Ulisse Santicchi. Direttore Tiziano Severini. Oggi, mercoledì 22 maggio, ore **20** (turno B), giovedì 23 maggio, la rappresentazione è anticipata alle ore **18** (turno H), sabato 25 maggio, ore **17** (turno S), domenica 26 maggio, ore **16** (turno D), martedì 28 maggio, ore **20** (turno E), mercoledì 29 maggio, ore **20** (turno F), giovedì 30 maggio, ore **20** (turno C), sabato 1 giugno, ore **20** (turno L), domenica 2 giugno, ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich orario 9-12, 16-19; i giorni di spettacolo serale 18-21.
ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Un'ora con... » Fiorella Burato e Mauro Buda. Sala Tripcovich, lunedì 29 maggio, ore **18**. Ingresso: interi lire 10.000, ridotti (abbonati) lire 7000, giovani fino a 18 anni lire 5000.
ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con Trieste Contemporanea. Sabato 25 maggio, ore **20.30** per la Rassegna Trieste Prima, concerto di Humberto Quagliata (pianoforte). Omaggio a Manuel De Falla e musiche di compositori contemporanei spagnoli. Goethe Institut (via Coroneo 5). Prevendita biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Il giorno del concerto dalle ore 19.30 al Goethe Institut.
TEATRO STABILE / TSFESTIVAL - TEATRO DEI FABBRI. Ore **21** , teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «La notte della vigilia» di Luca Archibugi, regia di Guglielmo Ferro. In abbonamento: spettacolo 22 Bianco (a scelta). Turno libero. Durata 50' (senza intervallo).
TEATRO STABILE/TS FESTIVAL - AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Ore **21**, Ass.ne tecnici Teatrali «Sotto spirito» di Nicola Zavagli, con Beatrice Visibelli. TsFestival: spettacolo F18.
TEATRO MIELA - TRIESTE CONTEMPORANEA. Arte in rete/Teatro Telematico, oggi dalle ore **18** alle **24**: Apertura Cybercafé, Sala delle emozioni e «Le piace Internet», esposizione in rete (www.eurocube.it/miela/lpi.html). Alle ore **18**, «Net, art per sé», tavola rotonda a cura di Vuk Cosic, Ljudmila di Ljubljana. Ingresso giornaliero L. 5000. Da venerdì 24 a domenica 26: Brecht-Weill: film, video, recital, audizioni, incontri.
TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento D replica della commedia di Maurizio Costanzo «Vuoti a rendere».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.45, 22: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt e Madeleine Stowe. Dts digital sound.
ARISTON. Ore **17.30, 19.50, 22.15:** «Schegge di paura» con Richard Gere. Thriller emozionante.
ARISTON. Mitri colpisce ancora. Venerdì 31 maggio anteprima esclusiva di «Pugili», il film su Mitri e il pugilato del regista Lino Capolicchio, premio Fipresci al Festival Torino Giovani 1996 e premio Fedic al Festival di Valdarno 1996. Con Tiberio Mitri. **N.B.:** in serata «incontro» col pubblico di Tiberio Mitri e Lino Capolicchio, presentati da Bruno Fabris e Paolo Lughi.
SALA AZZURRA. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Riccardo III» di Richard Loncraine, con Ian McKellen e Annette Bening. Ultimo giorno. Solo giovedì 23 maggio: «La commedia di Dio».
EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22.15:** «Piume di struzzo» con Robin Williams e Gene Hackman. Ultimo giorno.
MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Anal dreams» (Sogni anali). **Domani:** «Pretty girl».
NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Diabolique» con Sharon Stone, Isabelle Adjani e Kathy Bates. Dolby stereo.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fargo» (Un delitto fatto... in casa). Dòpo «Barton Fink» il nuovo capolavoro dei fratelli Coen in concorso al Festival di Cannes '96. Un thriller grottesco tra brividi e risate! Dolby stereo.
NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Io ballo da sola». Il capolavoro di Bernardo Bertolucci con Liv Tyler e Jeremy Irons. Dolby stereo. Secondo mese. Ultimi giorni.
NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Al di là delle nuvole» di Wenders-Antonioni, con Kim Rossi Stuart. Ingresso solo L. 7000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Four rooms» di Quentin Tarantino, Allison Anders, Alexandre Rockwell, Robert Rodriguez. Con Madonna, Valeria Golio, Antonio Banderas, Bruce Willis, Jennifer Beals, e uno straordinario Tim Roth. Ultimi giorni.
CAPITOL. Ore **18, 20, 22.10:** «Dead man walking» con Susan Sarandon e Sean Penn. Ultimo giorno.
LUMIERE FICE. Ore **18, 20.15, 22.15:** «L'albero di Antonia», di Marleen Gorris. Premio Oscar per il miglior film straniero. Ultimo giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Ore **21** «Underground» di Emir Kusturica con Miky Manoilovic, Lazar Ristovski, Mirjana Jokovich, Slavko Stimac.
TEATRO COMUNALE. Festival nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Venerdì 24 maggio ore **21** concerto dell'Orchestra della Rtv Ljubljana diretta da Anton Nanut; al pianoforte François Joël Thiollier, musiche di César Franck, Camille Saint-Saëns, Manuel de Falla, Claude Debussy. Biglietti alla cassa del teatro ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Decisione critica». Con Kurt Russell e George Segal.

CONCERTI / TOUR - 1

Carboni, un «Mondo» in bilico

Meno di mille spettatori hanno assistito alla performance del cantautore al Palasport di Trieste

Servizio di
Daniela Volpe

TRIESTE — Tricolore lo schermo gigante, piazzato a fondo palco. Tricolori le note rubate a Mameli e arrangiate da una rombante Inno N. Band. Tricolore persino la chitarra di Luca Carboni, mimetizzato sotto gli occhialoni a specchio e i maxi-bermuda mentre irrompe col suo, personalissimo «Inno nazionale». Ce n'è abbastanza da far impallidire quei pochi – o molti, chissà – aspiranti secessionisti, sparsi fra il pubblico del «Mondo tour» di Luca Carboni, ospite a Trieste del Palasport di Chiarbola per la sua unica tappa regionale.

Un tour partito qualche settimana fa, e pensato su misura per i palasport, quello del 34enne musicista bolognese, che ha confezionato una produzione articolata, un vero e proprio spettacolo con tanto di collegamenti «virtuali», frammenti video e spezzoni di frasi proiettate sullo schermo, giochi e elaborazioni di computer graphic.

Ma i conti non quadrano troppo, se anche l'altra sera, a Chiarbola, sono stati staccati – pare – meno di mille biglietti, compresi gli omaggi messi generosamente a disposizione da alcune realtà cittadine. Mille spettatori, è vero, farebbero gola a parecchi colleghi di Carboni, ma non sono la platea di una «pop-star». D'accordo c'è la crisi, d'accordo il mercato è saturo, ma l'impressione è che il pubblico musicale stia diventato, finalmente, un po' più selettivo negli orientamenti, nelle scelte. E forse il «Mondo» di Luca Carboni – l'ultimo Cd dell'artista, spina dorsale del concerto – più che sostanziare uno spettacolo raffinato, e comunque tecnologicamente riuscito, è la vera spia di un momento, forse, di transizione, che allontana Carboni dall'efficace e un po' ruvida immediatezza dell'ultimo repertorio («Fisico bestiale», «La mia città»...), senza però avvicinarlo a una nuova e compiuta vena ispirativa.

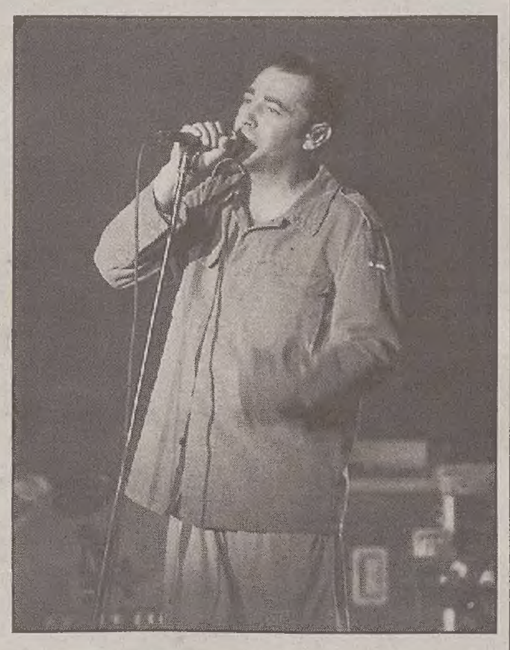
A rompere il ghiaccio, comunque, col pubblico di Chiarbola, ci pensa il tormentone infinito dell'«Inno» di Carboni («troppo bolognese, troppo torinese, troppo napoletano»), condito qua e là da considerazioni che sono pure sacrosante («Anche dentro la stessa città siamo sempre troppo lontani... e lo vediamo anche allo stadio che siamo troppo tesi... »), ma che scivolano via, fra il refrain e la musica accattivante, senza lasciare il segno di una vera e viva testimonianza civile. Carezze, insomma, sussurri affrettati: d'altra parte è soprattutto delle piccole, impercettibili emozioni del quotidiano che si nutre, da sempre, la musica di Luca Carboni, che attinge a una strana alchimia di intimità e aggressività.

Così, emozioni vecchie e nuove affiorano sul pop-rock dinamico della Inno N. Band (Mauro Patelli e Michele Vanni alle chitarre, Luca Malaguti al basso, Fabio Anastasi alle tastiere, Ignazio Orlando basso e tastiere, Antonello Giorgi alla batteria), sostenute da una voce che sa premere sulle parole, più forte e rabbiosa di qualche anno fa, e, last but not least, dalla salda presenza scenica di Luca Carboni che, dal vivo, trova i canali giusti per mettersi in comunicazione col suo pubblico – giovani, ma non solo giovani – giostrandosi bene fra le suggestioni virtuali. Ridotte all'osso le chiacchiere – giusto qualche ricordo il primo concerto dell'84, tenuto a battesimo proprio dalla nostra città – l'artista affida infatti allo schermo una raffica di riflessioni e domande: Sei ottimista? Chi stai amando? Vincere la sfida: come si fa? Vuoi scappare?

E intanto scorre la scaletta: «Condomini del mondo», «Onda», «Virtuale», «Ni na na», «Pregare per il mondo», sono tasselli, piccole sfaccettature, appunto, del progetto «Mondo», inteso come «il luogo al di sopra di ogni cosa».

Il clima si accende davvero quando sul video appare, «in collegamento virtuale», il volto di Jovanotti, che nel '92 aveva diviso un lungo tour al fianco di Luca Carboni, e che duettando col rocker padano su «Cuore e mafia» porta sul palcoscenico la voce dei ragazzi che aspettano «fatti, rigore, giustizia morale da parte di chi calza questo stivale».

La serata, ancora, riserva la chicca deliziosamente näif del primissimo Carboni, «Ci stiamo sbagliando», e poi il crescendo delle novità: «Mercoledì» la radiofonica «Non è», subito prima dei successi più energetici, come «Fisico bestiale» e, fuori programma, «Mare mare», che hanno finalmente arroventato il Palasport.



I conti non quadrano nel nuovo, spettacolare concerto di Luca Carboni (Foto Sterle).

CONCERTI / TOUR - 2

Ruvido pop scozzese dei China Drum domani all'«Hip Hop»

TRIESTE — Si sono molto divertiti, e anche un po' stupiti, quando hanno proposto loro di girare in tournée con i Lords of Brooklyn. Ovvero, con un gruppo dalle nette ascendenze punk. Ma i China Drum hanno accettato e via. Se, poi, siano veramente punk, o ruvidamente pop, il pubblico triestino lo potrà giudicare dal vivo domani sera. Il trio scozzese, infatti, si esibirà all'«Hip Hop» dopo le 22. E, attenzione: l'ingresso al concerto, organizzato da Virus Promotion di Pordenone, è gratuito.

Corteggiatissimi dalle riviste musicali inglesi, i China Drum si sono fatti apprezzare fin dalle primissime canzoni incise su Cd singoli. Adesso, poi, Adam Lee, batterista e cantante, Dave McQueen, bassista, e Bill McQueen, chitarrista, hanno realizzato il loro primo vero album, con la prestigiosa Beggars Banquet, intitolato «Goosefair». Un disco dalla copertina bucolica, con un branco di oche a passeggio, che contiene energia da vendere.

Spiega Adam Lee: «Musicalmente facciamo pop ruvido, con la chitarra incasinata, ma sono comunque canzoni che resterebbero belle anche se suonate in stili musicali diversi, con diversi format: dance, reggae o qualsiasi altro».

Se poi qualcuno è interessato a sapere a quali gruppi possano essere accostati i China Drum, si è parlato di Green Day, Megacity Four, Leather Face, Supergrass. Loro, però, senza peli sulla lingua non sono troppo d'accordo. A chi chiede se apprezzano, ad esempio, i Supergrass, Adam risponde: «No. Comunque dal vivo sono bravi. Eravamo in tour con loro e volevo vedere di cosa fossero capaci sul palco. Sono rimasto sorpreso: sanno suonare».

CINEMA / FESTIVAL

Cannes, giudichi il pubblico

«Secrets and lies», Palma d'oro, sugli schermi in autunno

CANNES - Nessun commento, da parte dello scrittore Antonio Tabucchi, unico giurato italiano al Festival di Cannes, sul verdetto che ha tagliato fuori da tutti i premi il cinema italiano, compreso il grande Mastroianni di «Tre vite e una sola morte», protagonista due anni fa della trasposizione cinematografica del libro di Tabucchi «Sostiene Pereira». «Posso solo dire che ho lavorato molto bene con il presidente Francis Coppola. Ma non chiedetemi giudizi sui film perchè mi sono impegnato col direttore del festival a non pronunciarmi. E' un problema di correttezza», ha detto Tabucchi.

Comunque, il giudizio sui film di Cannes spetta ora al pubblico che, in Italia, ha già premiato «Io ballo da sola» di Bertolucci affollando le sale e che da subito potrà vedere anche il grande Mastroianni del film di Ruiz. Per la Palma d' oro «Secrets and lies» bisognerà invece aspettare la prossima stagione. Il film è stato acquistato dalla società di distribuzione Bim che punta molto su questa storia di ritrovati affetti familiari, imperniata sul ricongiungimento tra una madre e la figlia naturale, nell' Inghilterra di oggi.

Sono stati comprati per l' Italia anche il Gran Premio della Giuria «Breaking the waves» del danese Lars Von Trier e «Le huitieme jour», film del belga Jaco Van Dormel premiato per l' interpetazione di un attore affetto da sindrome di Down, Pascal Duquenne, e della star francese Daniel Auteil. Per questi due film l' uscita è prevista in date ancora imprecisate della prossima stagione.

Quanto agli americani, è già nelle sale «Fargo» dei fratelli Coen, premiato per la regia, mentre Kansas City di Altman avrà la sua anteprima a Perugia il 19 luglio durante «Umbria Jazz». «Crash» di David Cronenberg, Premio speciale «per l' audacia e l'innovazione», uscirà in ottobre insieme all' inglese «Trainspotting», film-scandalo su un gruppo di giovani eroinomani di Edimburgo. Per vedere «Sunchaser», il nuovo film di Michael Cimino con Woody Harrelson, bisognerà aspettare novembre. Tra gli altri film del festival che saranno distribuiti in Italia, si segnalano il cinese «Temptress moon» di Chen Kaige, con Gong Li, e l'inglese «The Van» di Stephen Frears.

Il direttore del Festival di Cannes, Gilles Jacob ha tracciato il bilancio della manifestazione appena conclusa e ha anticipato le previsioni per celebrare la prossima 50/a edizione del 1997. «Mi dispiace che il cinema italiano non sia stato gratificato - ha detto Jacob - ma la giuria è sovrana anche perchè non è prevista una ripartizione per Paesi. Comunque sono soddisfatto per lo svolgimento di questa edizione - ha aggiunto - perchè abbiamo presentato buoni film e i giurati per l' assegnazione dei sei premi su 22 opere in concorso hanno avuto un lavoro difficile».

«Ci stiamo preparando - ha detto - ad affrontare questo anniversario invitando tutti i premiati ed i presidenti delle giurie degli anni scorsi. Non sarà solo un avvenimento mondano ma anche culturale perchè se il festival è diventato così importante il merito è dei cineasti e dei loro film.

PRIME VISIONI

Annette Bening recita nel «Riccardo III».

CINEMA / RECENSIONE

Riccardo III, il male a corte

Un film di notevole forza drammatica quello di Loncraine

RICCARDO III
Regia di Richard Loncraine
Interpreti: Ian McKellen, Annette Bening (GB, 1995)

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Il casato degli York accompagnato da una lunga scia di sangue ma allietato dalla musica di Glenn Miller conquista la corona inglese. Edoardo sale al trono d'Inghilterra. Ma il mellifluo Riccardo, suo fratello, trama nell'ombra.

Architetto del male, geniale e perverso, Riccardo (Ian McKellen) ci guida, con il suo sguardo ostinatamente rivolto allo spettatore e con la passione di un narratore, nella sua sanguinosa scalata al trono d'Inghilterra. Perfido e subdolo, Riccardo di Gloucester, le cui menomazioni fisiche («il mio corpo imperfetto uscito da rozzo conio») sono il simbolo di una malattia dello spirito, tradisce, inganna e uccide chiunque si ponga come ostacolo alla sua lenta e inesorabile ascesa al potere. I nipoti eredi, i fratelli, la moglie sono le vittime del suo diabolico piano.

William Shakespeare è indubbiamente stato un geniale «sceneggiatore», indagatore degli intrighi di potere come delle passioni e delle tragedie dell'animo umano e indubbiamente «i suoi personaggi e le sue storie possono essere applicati alla vita di oggi come a quella di 400 anni fa», come afferma Ian McKellen interprete di questa nuova versione scritta assieme al regista Richard Loncraine e premiata lo scorso febbraio al festival di Berlino con l'Orso d'argento. Riccardo III già illuminato sullo schermo dal grande Laurence Olivier ritorna in una edizione attualizzata, concepita inizialmente per il teatro, ambientata nell'Inghilterra degli anni Trenta. Siamo di fronte alla miglior tradizione del cinema inglese che sfodera attori di grande talento: fra tutti Ian McKellen, straordinario nella sua performance che si conclude al celebre grido di «un cavallo, un cavallo per il regno» mentre cerca di fuggire dalla jeep intrappolata nel fango durante la battaglia di Bosworth dove Riccardo troverà la morte. Una versione, questa, che evita il callig-rafismo di molte ricostruzioni storiche e ogni intellettualizzazione.

Nonostante la discendenza teatrale si faccia sentire, soprattutto nei dialoghi, Loncraine, grazie ad alcune soluzioni visive e soprattutto al ritmo concitato del montaggio, confeziona un film di notevole forza drammatica valorizzata anche da una scenografia particolarmente efficace che spazia dagli arredi e sfarzi déco a un'architettura littoria sfregiata di rosso dalla follia sanguinaria del potere.

MUSICA / RASSEGNA

Classici, ma eversivi

«Culture dei mari» apre con Tartini e Vivaldi

Servizio di
Pierpaolo Zurlo

TRIESTE — Praticare la musica, in ogni ambito e settore a qualunque livello, è un atto democratico; perciò a ognuno dovrebbe essere consentito tale privilegio. Ferma restando questa lineare libertà, non troviamo nulla da ridire sul fatto che una manifestazione che si propone lo scopo di promuovere gli incontri con l'arte contemporanea, apra i suoi battenti con un concerto che veda come protagonisti Tartini, Vivaldi, Marcello e Pergolesi. E questo è stato il programma formulato ed egregiamente diretto da Fabio Nossal, con i suoi cameristi triestini, al Goethe Institut lunedì sera, quale inaugurazione delle manifestazioni previste all'interno della rassegna nazionale «Culture dei mari».

Nossal, con questo suo eversivo programma, ha riscosso un buon successo da parte del pubblico convenuto; e ha avuto l'indiscutibile buon gusto di presentare una serie di solisti — alcuni già conosciuti, altri meno — che hanno perlomeno avuto la possibilità di farsi ascoltare ufficialmente, potendo perciò maturare una sorta d'esperienza che certamente non andrà a loro svantaggio. Dei quattro, il migliore è stato di gran lunga l'ormai aduso al palcoscenico Pierluigi Corona, che ha porto con garbo e raffinata grazia lo splendido concerto in Re magg. per chitarra e orchestra di Vivaldi; intervenendo con pertinenza in alcune sezioni, soprattutto nel movimento centrale, Corona ha dato una freschissima lettura di questo concerto, recuperando le abitudini del tempo riguardanti gli abbellimenti e le divagazioni che gli studiosi negli ultimi anni sono riusciti a codificare in maniera più o meno esaustiva. Pari freschezza l'ha avuta la spiritosa Gisella Sanvitale nell'eseguire due arie da La Serva Padrona di Pergolesi, rese con caratterizzante vena «buffa». Profondità d'interpretazione e padronanza tecnica erano la cifra esecutiva dei concerti per violino di Tartini (con un non sempre sicuro, però, Elia Vigolo) e per oboe di Marcello (con un saldo Maurizio Taticek). Buona l'intonazione degli archi concertanti, con i fraseggi ben curati da Nossal e con un'intesa d'assieme di ottima legatura.

MUSICA / TRIESTE

L'affinità elettiva della nota

Entusiasmo alla Società dei concerti per Brunello-Lucchesini

Servizio di
Claudio Gherbitz

TRIESTE – Non tutti i mali vengono per nuocere. Al rammarico di veder svanito il recital di un esponente dello «star system», si è sostituita la riprova del valore adamantino di due artisti nostri. In coda, quando ormai manca poco alla presentazione del prossimo cartellone, la Società dei concerti ha varato un'altra integrale che caratterizzerà questa – la sessantaquattresima – come la stagione del «tutto Beethoven». Due serate per i Trii e ora altrettante per il capitolo del Due violoncello e pianoforte, con degli interpreti di cui andare fieri, Mario Brunello e Andrea Lucchesini.

Sono accomunati dall'età, da una brillante carriera decennale e da eminenti doti tecniche, senza le quali non ci sarebbero stati i primi premi assoluti in due concorsi prestigiosi quali il Ciaikovski di Mosca e il Ciani di Milano. Ricordando le apparizioni in qualità di solisti, numerose anche dalle nostre parti, e ricostruendo la prestazione in Duo al Politeama Rossetti, si devono riconoscere tante qualità, in una sorta di crescendo rossiniano. Fra i quid in più, va attribuita a Brunello una connaturata nobiltà dell'arcata, a Lucchesini un bel suono nel legato, merci rare nelle rispettive categorie.

Ma tutto ciò non basta per un autentico Duo: all'incontro di sensibilità diverse, essi aggiungono l'affinità elettiva di un'adolescenza nella quale prima è venuta la musica e poi la parola. Dando per scontato l'accordo sul piano ritmico, l'altra sera il pubblico ha potuto constatare la fusione su quello timbrico e basterebbe questo per decretare l'eccezionalità della formazione. Negli Adagi d'apertura delle due Sonate c'erano già la concentrazione e i progetti delle opere 5, nelle prime Variazioni su Mozart quel pizzico di leziosaggine che non guasta, sostituito da intensità nelle seconde; addirittura entusiasmante per fantasia, souplesse e freschezza il Rondò della conclusiva Sonata, che andava bissato a furor di applausi, ma Brunello e Lucchesini hanno optato per un'anteprima su venerdì: il Finale della Sonata in La maggiore.

MUSICA
Incontro con Tatiana

TRIESTE — Per gli amanti della lirica domani, alle 17.30, al Circolo ufficiali si terrà un incontro con il soprano Tatiana Menotti. Il pubblico la ricorderà, insieme al marito, il tenore Jan Oncina, come affascinante gigura di donna e di artista, capace di suscitare profonde emozioni in ogni sua interpretazione, tra cui mirabile quella di Violetta Valery in Traviata (1945) negli anni d'oro del teatro Verdi.

OGGI IN TV

Thriller di moda Bancroft d'annata

Nella serata della finalissima di Coppa dei Campioni tra Juventus e Ajax sono molte le proposte di cinema sulle principali reti Tv.

Apre la serata di Raidue, alle 20.50, la commedia **«Il burbero»** di Castellano e Pipolo (1986), con Adriano Celentano, Debra Fauer e Jean Sorel. Ennesimo esempio di commediola in stile sbruffonesco-brillante in cui la ditta Celentano-Castellano-Pipolo si è prodotta per due decenni, il film racconta l'anticonformista triangolo amoroso tra una lei che corre in Europa dal suo lui, diventato miliardario, e Celentano nel ruolo di «terzo uomo», avvocato, burbero e vincente.

«Di coppia in coppia» (su Italia 1 alle 20.30), di Arthur Hiller ('91), commedia con Ron Silver, Cybill-Shepherd, Beau Bridges. Una cena interminabile e brillante unisce in una amicizia tre coppie, conosciutesi andando a riprendere i figli a scuola.

«Sotto il vestito niente» (su Retequattro alle 22.45), di Carlo Vanzina (1985), con Renè Simonsen, Donald Pleasence, Tom Shanley. Il giallo, ambientato nel luccicante mondo della moda e dell'alta borghesia milanesi, nasconde misteri e maniaci assassini. Tra sottovesti, casse patrizie e auto di lusso, il mistero di risolve, in un resistibile crescendo di colpi di scena.

«Anna dei miracoli» (su Tmc alle 20.30), con Ann Bancroft, P.Duke. La drammatica storia di una bambina cieca, sorda e muta che l'istitutrice Anna, pur tra l'ostilità della famiglia, riesce ad educare alla parola.

«Parole e musica» (Telequattro ore 18.15 e 22.35). Ospiti di Valerio Fiandra nel suo salotto letterario Ellen Ginzburg, che presenterà "La marcia immobile" edito da Selene e Oscar Mattei, autore della "Polizza Vita" di Mgs press. Replica domani alle 12 e dom.

Raiuno, ore 22.25

Donne al bivio dossier

La storia di una donna e delle violenze subite dal marito camionista, sono al centro di «Donne al bivio dossier», il programma condotto da Danila Bonito in onda oggi su Raiuno in seconda serata, al termine del film da cui trae spunto, «La mia piccola donna». In studio Marina Fabrizi racconterà del rapporto con il marito Pino che la picchiava anche mentre lei era in attesa della loro figlia.

Raitre, ore 23.50

La comicità di Hollywood Party

Nuovo appuntamento con la comicità di «Hollywood party», il programma dei Broncovitz, Valentina Amurri e Stefano Carati. Al centro della puntata, una parodia del cinema d'autore carico di simbologie e pathos, che prenderà spunto dalla presentazione di un improbabile film polacco vincitore della «Coppa del nonno».

TV: ITALIA 1

Mina invia una cassetta con «Ricominciamo». E la Gialappa's prende il volo

ROMA — Era «Il meglio di Mai dire gol», quindi da non perdere per gli appassionati delle scorribande via etere che, da quattro anni ormai, rappresentano la migliore parodia del mondo calcistico, e non solo.

L'ultimo appuntamento con i ragazzi della Gialappa's, andato in onda lunedì in seconda serata, ha sbancato l'Auditel di quella fascia oraria, catalizzando l'attenzione di ben 2 milioni e 657 mila spettatori, per uno share del 14,23 per cento. Senza contare il fuori-Auditel, ovvero le videoregistrazioni che non rientrano nel calcolo degli ascolti, ma che senz'altro avrebbero fatto alzare la temperatura dell'audience.

Perchè, come succede ad ogni fine stagione di «Mai dire gol», la raccolta del «meglio» del programma di Italia Uno viene sistematicamente collezionata dai fan più agguerriti. Che per questa edizione sono stati tanti, ancora di più dello scorso anno, superando spesso la soglia dei 3 milioni di telespettatori.

Nonostante la querelle con Teo Teocoli, che ha abbandonato le scene di «Mai dire gol» a metà tragitto, la trasmissione della Giallappa's ha avuto la meglio anche su questo. Il rimpiazzo con Claudio Lippi - una vera rivelazione per quanti lo hanno seguito in queste inedite e bizzarre vesti - ha funzionato da subito, portando anche più pubblico alla trasmissione.

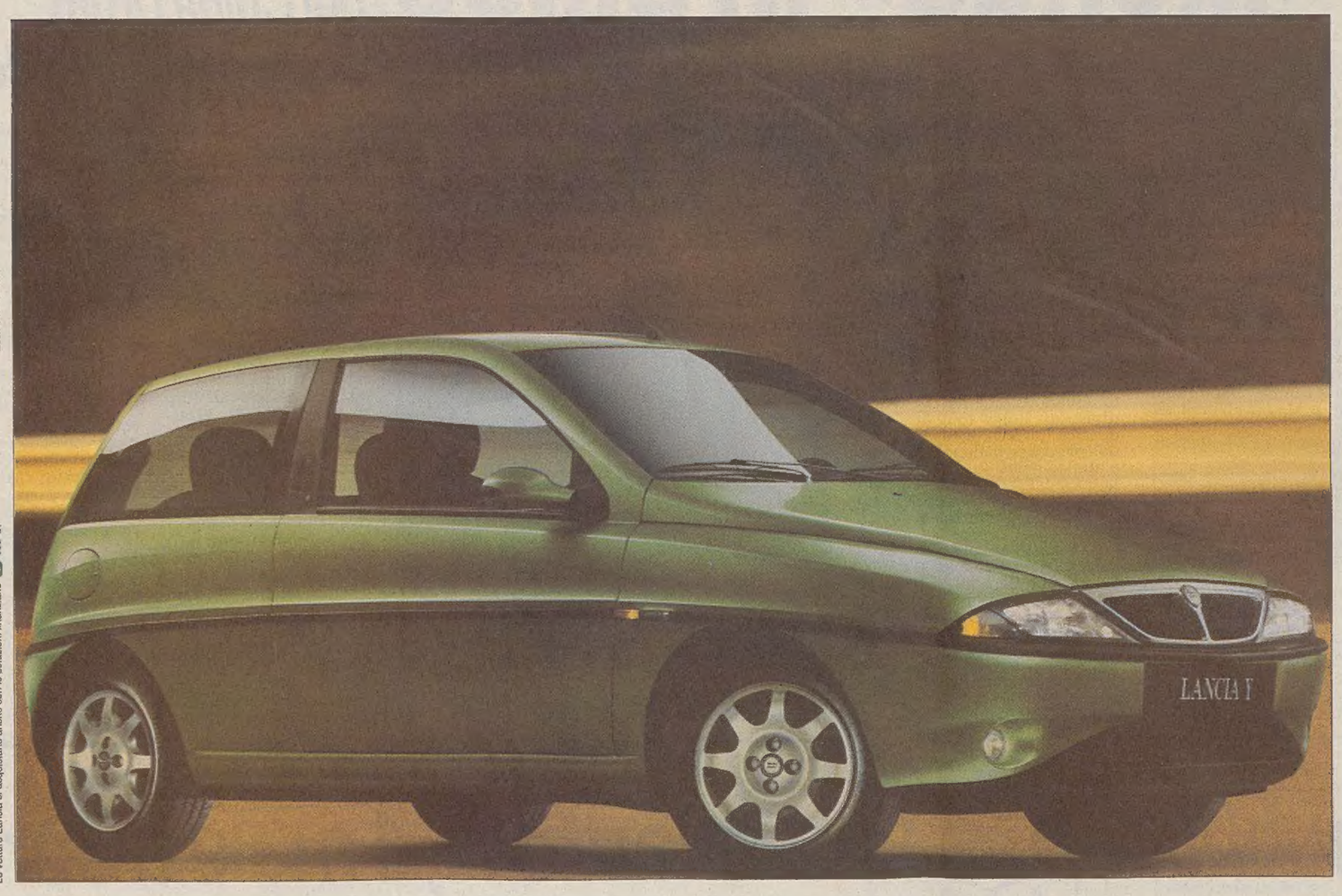
Ma la puntata di lunedì scorso sarà ricordata pure per un altro fatto inedito. Anzi, eccezionale. A cantare la sigla di chiusura è stata Mina, la Signora della canzone italiana che da anni diserta il piccolo schermo e tutto quel che è pubblico. Certo, Mina non era in studio e nè si è mai vista di persona durante l'interpretazione fatta ad hoc per «Mai dire gol»: la Tigre di Cremona ha infatto inviato una cassetta registrata del brano di Adriano Pappalardo, «Ricominciamo», divenuto una sorta di cult per gli appassionati del programma, visto che vari artisti lo hanno cantato, a turno, a fine trasmissione.

Da Fiorella Mannoia a Paolo Rossi, Elio e le Storie Tese, Anna Oxa e persino i mitici Inti Illimani hanno reso omaggio all'evento creato dalla Giallappa's.

Ora «Mai dire gol» va in vacanza. Ma il prossimo anno, cosa faranno i tre amici della Giallappa's? Rinnoveranno il contratto con Mediaset o stanno già trattando con la Rai? Il prossimo 30 giugno scade il loro impegno contrattuale con le reti di Berlusconi, dove loro stessi hanno, di recente, dichiarato di trovarsi un po' fuoriluogo ormai... Ma c'è ancora tutta l'estate in mezzo, periodo sempre caldissimo per il telemercato, che è già cominciato, è vero, ma sul futuro televisivo della Giallappa's non si sa molto. Per il momento.

Mina ha registrato la sigla di chiusura della fortunata trasmissione di Italia 1 «Mai dire gol».

Lancia Y. Agli antipodi del solito.



Un anno gratuito di Servizi Speciali con Lancia Assistenza. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti SELENIA MOTOR OIL.
Le vetture Lancia si acquistano anche con le soluzioni finanziarie SAVA.
**Esclusa A.P.I.E.T.

Venite a provarla
e ad ammirarla
nei 100 colori
del sistema Kaleidos.

I Concessionari Lancia
vi aspettano.

Anche di Sabato.

Lancia Y	1.2 LE	1.2 LS	1.4 LS	1.4 LX
CV CEE	60	60	80	80
Prezzo base**	18.400.000	19.800.000	21.200.000	22.200.000
Su versione 1.2 LS disponibile cambio a 6 marce (6 way) o automatico ECVT				
Lancia Y è presente su Internet: www.its.it./Lancia Y				

90 1906-1996 LANCIA

Venite a provarla dai Concessionari Lancia
del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Lancia Il Granturismo

Continuaz. dalla 6.a pagina

ADIACENZE via Luciani, mansarda primingresso al tezo piano di uno stabile ristrutturato, composta da un soggiorno, una cucina, una matrimoniale, un bagno, termoautonomo, abbaini e finestre. Portici Immobiliare tle. 774177.

ADIACENZE via Pascoli, ampio e luminoso appartamento mansardato con finestre e abbaini in palazzo d'epoca Liberty, composto da un atrio, un soggiorno, una matrimoniale, due camere, una cucina abitabile, doppi servizi, cantina, L. 90.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

ALLE pendici del Boschetto, in posizione panoramica e molto ben servita, appartamento nuovo su due livelli in una palazzina prestigiosa di solo tre abitazioni, con grandi terrazze e giardino propri con serra, composto da un salone, una sala da pranzo, una cucina abitabile, quattro ampie stanze, due bagni con finestra, posti macchina in garage; le rifiniture interne sono da personalizzare. Portici Immobiliare tel. 774177.

APPARTAMENTI Rozzol con mansarda consegna 1996, pronto ingresso zona giardino pubblico e zona Piccardi trentennale. Telefonare per appuntamento ore 9-13 16-20 910205 oppure 0347/2219464. (A5919)

AREA Immobiliare 040/3720058 Baiamonti, splendido, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina, riscaldamento autometano, perfetto 180.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 Commerciale tranquillo, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, servizio, bagno, ripostiglio, cantina, da risistemare 135.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 S. Vito bellissimo, primo ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, doppi servizi, ripostiglio, piccolo posto macchina 250.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 panoramico, sesto piano, stabile moderno, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, perfetto 130.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 Rozzol 80 mq. splendido ingresso, cucina abitabile, saloncino, due camere, due bagni completi, ripostiglio 170.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 zona Pam, quarto piano, grande cucina abitabile, salone, tre stanze, doppi servizi, due poggioli, cantina, autometano, buone condizioni 200.000.000. (A00)

AURISINA in palazzina recente, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, giardino e posto macchina condominiali, 155.000.000. Progettocasa 040/368283. (A0)

B.G. 040/272500 Muggia abitazione in bella casa trifamiliare nel verde. Matrimoniale, due camerette, soggiorno, cucina con sala pranzo, doppi servizi, terrazzone, cantina e giardino privato. Lire 275.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia favoloso attico tre stanze, salone con caminetto, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, cantina. Grandissimo terrazzo panoramico sui quattro lati, cantina. Occasione 320.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia stazione corriere abitazione in casetta con giardinetto e posto macchina privato. 80 mq circa interni da ristrutturare. Terrazza. Lire 150.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia via Strudthoff lussuose ville singole in fase di costruzione. Tre stanze, salone, cucina, bagni con idromassaggio. Taverna, lisciaia, palestra e garage. giardino con barbecue. Spettacolare vista golfo. (A00)

B.G. 040/272500 Opicina rustico riadattato con camera, cameretta, soggiorno, cucina, tinello e bagno. In mansarda troviamo ulteriori tre vani e bagno. Terrazza, portico e giardino. Prezzo interessante. (A00)

B.G. 040/272500 riva Nazario Sauro Trieste appartamento con riscaldamento autonomo. 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitbile con dispensa, servizi separati, poggiolo e terrazzino. Serramenti nuovi anti bora lire 250.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 zona Rive in buono stabile epoca: salone, cucina con dispensa, due stanze, servizi separati. Riscaldamento autonomo, serramenti nuovi anti bora. Vista mare. Vendesi occupato lire 180.000.000. (A00)

BIBIONE mare vendiamo appartamento 4 posti molto bello. Ultime disponibilità vacanze estate '96 agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A00)

CANALE Ponterosso adiacenze appartamenti/attici primingressi in una bella casa d'epoca in fase di totale restauro, varie disponibilità di metrature e composizioni. Rifiniture personalizzate. Proposta esente da mediazione! Progettocasa 040/368283. (A0)

CASETTA Scala Bonghi, panoramica su tre livelli composta da: salone, cucina abitabile a giardino d'inverno, due matrimoniali, stanzetta, bagno completo, taverna con bagno completo, giardino e mansardina, L. 285.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CASETTA su due livelli, Villaggio del Pescatore, ristrutturata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggiolo, soffitta, L. 230.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

Continua in 33.a pagina

ARMANDO TESTA S.P.A.

Pensiamo a un futuro in cui gli spettatori non saranno più solo spettatori

Sta nascendo un nuovo modo di comunicare. Grazie alla tecnologia digitale, ognuno di noi può ormai utilizzare in maniera interattiva e con facilità grandi quantità di informazioni, di forma diversa. Televisione, editoria, informatica e telecomunicazioni non hanno più confini. MEDIASET è pronta a raccogliere questa sfida. Un gruppo all'avanguardia che già oggi, sulle sue reti di trasmissione digitali, trasporta segnali telefonici, dati e software. Oltre, naturalmente, ai segnali televisivi. Una realtà in crescita, che pensa già al domani. Quando finalmente gli spettatori non saranno più solo spettatori.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E (*) Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R (*) Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 IC (!) Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 IC (!) Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R (*) Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR (*) Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E (*) Udine
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine/Pordenone
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*)Udine
7.29 R (*)Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 D (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 IC (!) Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 IC (!) Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

spedit25

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/367045/367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

Continuaz. dalla 32.a pagina

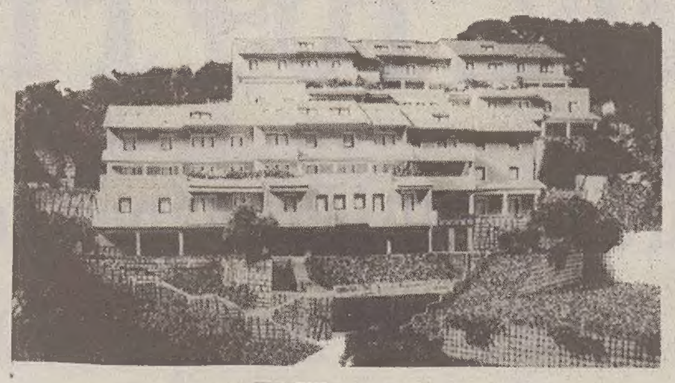
CATTINARA (via del Castelliere), in palazzina recente, ristrutturato completamente, vista mare, entrata, salone, cucina, due camere, bagno, terrazza, porta blindata, garage, L. 260.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
COSTALUNGA appartamento ottime condizioni, piano alto con ascensore, vista aperta, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, soffitta, balcone verandato, ripostiglio, posto macchina in garage, 195.000.000. Progettocasa 040/368283. (A0)
EUROCASA via Battisti 8 040/638440 centralissimo ristrutturato ingresso salone due camere cucina abitabile bagno 145.000.000.
EUROCASA via Battisti 8 040/638440 Giardino Pubblico (via Ricci) in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato atrio salone due matrimoniali cameretta cucina abitabile bagno servizio separato 149.000.000.
EUROCASA via Battisti 8 040/638440 viale XX Settembre (adiacenze politeama) epoca luminosissimo piano alto finemente ristrutturato atrio ampio salone con doppia finestra matrimoniale grande cucina abitabiel bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 110.000.000.
EUROCASA via Battisti 8, 040/638440 Roiano (via Moreri) recente ottimo ingresso ampia matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio 100.000.000.
EUROCASA via Battisti 8, 040/638440 San Giacomo (via Della Guardia) finemente ristrutturato e arredato ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia poggiolo cantina riscaldamento autonomo con acqua calda. 56.000.000.
EUROCASA via Battisti 8, 040/638440 San Giacomo (via Giuliani) appartamento buono ingresso ampia matrimoniale grande cucina abitabile servizio 57.000.000.
EUROCASA via Battisti 8, 040/638440 San Vito (via Galleria) in ottimo stabile d'epoca ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucinino bagno cantina autometano serramenti alluminio 135.000.000.
EUROCASA via Battisti 8, 040/638440 Strada per Longera (via Lotto) in palazzina recente perfetto totale vista aperta soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno veranda ampia terrazza cantina possibilità ampio box auto indipendente, lire 180.000.000.
EUROCASA via Battisti 8, 040/638440 via San Pasquale alta in palazzina recente appartamento circa 100 mq ampio ingresso grande soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi completi ripostiglio veranda terrazza ampia cantina posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato L. 270.000.000.
EUROCASA via Battisti n. 8 040/638440 via Capodistria in stabile recente signorile appartamento luminosissimo terzo piano ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno ampio ripostiglio finestrato due poggioli cantina possibilità posto auto 170.000.000.
FARNETO panoramico esclusivo appartamento I.o ingresso ampia metratura in prestigiosa palazzina di soli tre alloggi ingresso salone cucina abitabile quattro stanze doppi servizi taverna. Grandissimi terrazzi abitabilissimi giardinetto proprio e garage. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/636828.
GABETTI Op. Imm. adiacenze piazza Vico mini appartamento in stabile ristrutturato. Termoautonomo. Minimo contanti 25.000.000 + mutuo bancario personalizzato. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. Ginestre splendida villa fronte mare recente costruzione rifiniture di pregio. Accesso diretto al mare. Trattative riservate. (C00)
GABETTI Op. Imm. Ippodromo recente ampio soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo cantina. Minimo contanti 50.000.000 mutuo bancario personalizzato. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. Molino a Vento ingresso soggiorno cucina stanza bagno balconi cantina. Minimo contanti 36.000.000 + mutuo bancario personalizzato. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. Villaggio del Pescatore appartamento in bifamiliare giardino fronte mare. Saloncino, cucina quattro stanze servizio ripostiglio. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. zona Università villa bifamiliare ampia metratura due piani, giardino circostante, via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GALLERY "Casa d'Aste Immobiliari" attico zona Rossetti, in palazzina recente con ascensore, saloncino, camera matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, grande terrazza abitabile, parzialmente arredato. Possibilità posto macchina in affito. Prezzo base d'asta Lit. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.
GALLERY "Casa d'Aste Immobiliari" piazza Garibaldi in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore, appartamento composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, tre balconi. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600246.
GALLERY "Casa d'Aste Immobiliari" Roiano adiacenze, appartamento con giardinetto di proprietà, composto da soggiorno con caminetto, camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. Prezzo base d'asta Lit. 150.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.
GALLERY "Casa d'Aste Immobiliari" Rotonda del Boschetto, in palazzina recentissima, appartamento composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone e riscaldamento autonomo metano. Prezzo base d'asta Lit. 150.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.
GALLERY "Casa d'Aste Immobiliari" S. Giovanni alta appartamento in villa con vista mare, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, due posti macchina, riscaldamento autonomo, ottimamente rifinito. Prezzo base d'asta Lit. 330.000.000. Tel. 040/7600250.
GALLERY "Casa d'Aste Immobiliari" Sistiana appartamento al primo piano con giardino di proprietà composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due balconi, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta Lit. 225.000.000. Tel. 040/7600246.
IMMOBILIARE Vico: appartamento di 70 mq, in casetta accostata su 2 piani con 60 mq di scoperto proprio, zona strada per Longera. In perfette condizioni. Tel. 311023. (a00)
IMMOBILIARE Vico: casetta indipendente, su 3 livelli (2 piani + mansarda) con 700 mq di giardino. In buone condizioni, zona Gretta; tel. 311023. (A00)

E17119

RESIDENZA SUL GOLFO LE ROCCE

Vista splendida. Splendide case.

Vi aspettiamo anche sabato e domenica, previo appuntamento, per visitare i nuovi eleganti appartamenti in fase di avanzata costruzione con terrazze e giardini di proprietà, posti auto e garage. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente.



Organizzazione immobiliare domus

Unica sede: Trieste - Galleria Tergesteo, tel. 366811

IMMOBILIARE Vico: casetta su 2 piani, 120 mq + 140 mq giardino proprio: zona S. Luigi. In ordine: tel. 311023.
IMMOBILIARE Vico; appartamenti varie zone, varie metrature, buone occasioni. Tel. 311023. (A00)
IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A5831)
IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta. Tel. 040/7606445.
L.GO NICCOLINI adiacenze, completamente ristrutturato, luminosissimo, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno con vasca e doccia, ripostiglio, cantina, L. 160.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento primo piano oltre 110 mq ampio salone ampia cucina poggioli veranda. Lire 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento v.le S. Marco bicamere soggiorno/pranzo, terrazzo verandato box auto cantina. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Gradisca in villa appartamenti nuovi ottime finiture prossima consegna giardino privato ampia mansarda. Da 160.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS in zona residenziale appartamenti varie metrature di futura costruzione, con giardino privato o ampia mansarda, doppio box. Da lire 101.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Monfalcone centralissima casa accostata da ristrutturare lire 85.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Pieris ampio appartamento bicamere primingresso cucina abitabile matrimoniale con guardaroba ottime finiture riscaldamento autonomo. 144.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi zona Contado 2 bifamiliari in costruzione consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi zona tranquilla ampia villa indipendente 1 alloggio tricamere un minialloggio più box giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS San Polo casetta accostata completamente ristrutturata con box auto giardino lire 160.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Turriaco ampie ville in costruzione tricamere biservizi giardino ottime finiture ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS zona residenziale quadrivilla di futura costruzione con enti indipendenti di ampia metratura box giardino privato taverna ampia mansarda. 0481/411430. (C00)

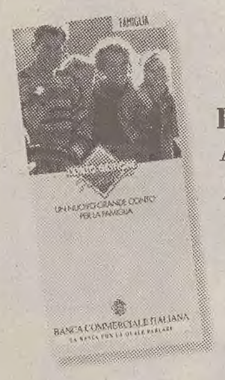
Continua in 34.a pagina

Conto Gestione Famiglia.

Se pensi sia difficile cambiare banca, chiama qui.

Abito di Gianfranco Ferré SEMANTIC

Indirizzo Internet http://www.bci.it



FAI I TUOI CONTI, APRI UN CONTO ALLA COMIT.

Il numero di telefono che trovi qui sopra è destinato ad entrare nella tua agenda. Non solo perché è il mezzo più comodo e veloce per parlare con un esperto della Comit, ma soprattutto perché è il numero che potrà farti cambiare idea. Per esempio, sulla gestione del tuo conto corrente.

Verifica quanto hai speso lo scorso anno per la chiusura annuale del conto. E quanto per le operazioni effettuate, o per il pagamento delle utenze domestiche, o la custodia e l'amministrazione dei titoli. Nessuna spesa è già un risparmio, ed inoltre Conto Gestione Famiglia ti offre, gratuitamente, una polizza assicurativa per la Responsabilità Civile della Famiglia. Dai un'occhiata alla tabella qui accanto e chiama subito il Numero Verde 167-454545.

Se invece preferisci fare quattro passi e venire direttamente da noi, cerca sull'elenco telefonico l'indirizzo della Filiale Comit più vicina.

Conto Gestione Famiglia	
Spese chiamata con Numero Verde	Zero
Spese chiusura annuale conto	Zero
Spese fino a 250 operazioni annue	Zero
Spese invio trimestrale estratto per capitali	Zero
Spese custodia e amministrazione titoli Italia	Zero
Spese pagamento utenze domestiche se domiciliate	Zero
Spese rilascio carta Bancomat	Zero
TOTALE SPESE CONTO	ZERO
Tasso di interesse riconosciuto fino a 5 milioni	Zero
Tasso di interesse applicato per saldi oltre i 5 milioni valido per tutto il 1996	6%
Polizza assicurativa Responsabilità Civile della Famiglia	Gratis

Per le condizioni non espressamente indicate si fa riferimento al Foglio Informativo Analitico a disposizione presso tutti i nostri sportelli.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro delle Imprese di Milano n. 2774 Tribunale di Milano - Capitale sociale Lit. 1.794 miliardi - Riserva Legale Lit. 420 miliardi - Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritto all'albo dei gruppi bancari

ad/italia

Se sono venute da Principe una ragione c'è. Anzi più di una.

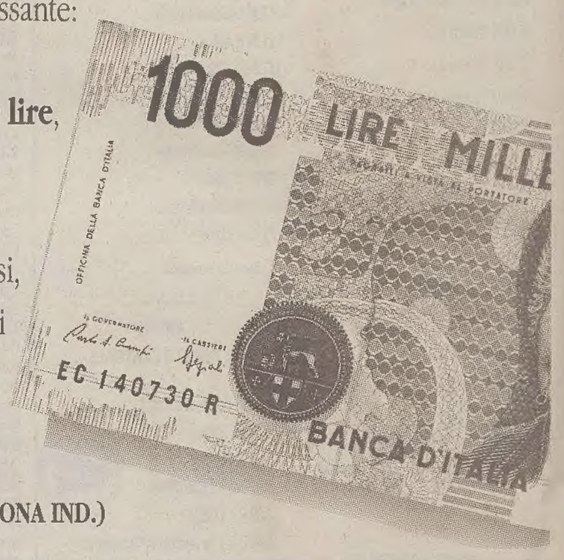
112.164 PERSONE.

Per festeggiare l'evento Principe vi offre 1 kg di Vecchia Maniera a mille lire (prezzo simbolico).

Il Punto d'Assaggio e Vendita Principe sta riscuotendo un successo strepitoso. Sarà per i prodotti di prim'ordine, per i prezzi vantaggiosi, per l'atmosfera amichevole o per la facilità di parcheggio, ma un numero sempre più elevato di triestini acquista con soddisfazione i prodotti Principe: le carni selezionate, il crudo di San Daniele, il cotto Vecchia Maniera, i würstel e le specialità. Dalle 9 alle 10 mila persone al mese per un totale, appunto, di 112 mila in un anno (modestamente).

Ma in primavera la cosa si fa ancora più interessante: ci sono i **nuovi assortimenti**, le **condizioni speciali** e in più, al prezzo simbolico di **mille lire**, una bella confezione da 1 kg del famoso Vecchia Maniera per ogni spesa di 70.000 lire. Senza concorsi, tagliandi o complicazioni di sorta. Sarà una primavera molto gustosa, parola.

Principe



INIZIATIVA VALIDA DAL 22 MAGGIO AL 1° GIUGNO PRESSO IL PUNTO D'ASSAGGIO E VENDITA PRINCIPE - TRIESTE, VIA RESSEL 1 (ZONA IND.)

Continuaz. dalla 33.a pagina

OCCASIONE 50.000.000 mansarda di 60 mq con finestre e abbaini in pieno centro città con tetto in rifacimento già pagato ingresso cucina due stanze servizio. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/636618.

OPICINA (via Papaveri) in palazzina di tre piani vendiamo appartamento internamente composto da ingresso cucina ab. soggiorno due camere da letto bagno rip. terrazzino cantina ottime condizioni. Casaimmedia 93 040/941424.

PERIFERICO appartamento al quarto piano soleggiato con vista, ottime condizioni, soggiorno con balcone, cucina due camere, bagno, ripostigli, posto auto, termoautonomo, ascensore L. 200.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

PERIFERICO attico con terrazzo, panoramico, al nono piano di un decoroso stabile di vent'anni, con due ascensori e riscaldamento centralizzato, composto da atrio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni, L. 230.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

PIAZZA Cornelia Romana in stabile epoca appartamento composto da ingresso cucina di circa 30 mq saloncino due camere da letto bagno servizio ripostiglio cantina riscaldamento autonomo ottime condizioni. Casaimmedia 93 040/941424.

PIAZZA FORAGGI ADIACENZE appartamento ultimo piano, vista aperta nel verde, soleggiato, perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due balconi, soffitta, riscaldamento autonomo, 145.000.000. Progettocasa 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA Giulia adiacenze luminosissima e graziosa mansarda primingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, 115.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA largo Papa Giovanni adiacenze in bella casa d'epoca, ampia metratura, restaurato, autometano, ampio soggiorno, cucina abitabile con saletta pranzo, tre stanze matrimoniali, doppi servizi, soffitta, 270.000.000. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA Pam adiacenze, appartamento composto da tinello, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, 89.000. 000. Casa restaurata, impianto elettrico a norma. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA piazza S. Giovanni appartamento in casa d'epoca, ascensore, buone condizioni, soggiorno con caminetto, tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi con idrosauna, riscaldamento autonomo, 240.000.000. 040/368283. (A0)

ROIANO libera casetta di 110 mq totali interni su 2 livelli più sottotetto composta da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno giardino di 270 mq 180.000.000. (A00)

ROIANO via Sara Davis libero piccolo stabile di 150 mq composto da 4 appartamenti + cantina di 50 mq + cortile di 50 mq da sistemare 210.000.000. (A00)

ROMAGNA appartamento in palazzina, buone condizioni, immerso nel parco condominiale, composto da saloncino, due stanze matrimoniali, stanzino, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, posto macchina in garage, 290.000.000. Progettocasa 040/368283. (A0)

ROZZOL via Castiglioni libero in stabile ventennale perfetto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette doppi servizi poggiolo cantina posto macchina 249.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

S. GIOVANNI (Antoni) in parco immerso completamente nel verde, recentissimo quarto e ultimo piano in palazzina decorosissima, ingresso, soggiorno con terrazzetta, cucina abitabile con poggiolo, due camere, bagno con vasca idromassaggio e doccia, ascensore, cantina, L. 220.000.000 possibilità box. Casacittà 040/362508. (A00)

S. VITO meravigliosa mansarda completamente abitabile con finestre e abbaini, primo ingresso con travi a vista, vista mare e città, composta da: ampio salone con pavimenti in ardesia, caminetto in stile, due ampie matrimoniali (pavimenti in rovere), di cui una con soppalco guardaroba, bagno con idromassaggio, cucina abitabile (rifiniture particolarissime), L. 260.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN GIOVANNI, adiacenze, fabbricato indipendente con uffici, ingresso carrabile, 210 mq. Portici Immobiliare tel. 774177.

SANTA Croce libero perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo ripostiglio giardino di proprietà di 220 mq riscaldamento autonomo 240.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SERVOLA via Pitacco libero stupenda vista mare perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000. (A00)

SISTIANA libero in palazzina recente bellissimo appartamento perfetto salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo soffitta 215.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

STRADA del Friuli in bifamiliare entrate indipendenti vi proponiamo immobile disposto su due livelli vista incantevole internamente composto da salone due matrimoniali singola con balcone cucina doppi servizi taverna terrazza 35 mq circa cantina box per due autovetture 3 posti scoperti portico giardino di 700 mq. Casaimmedia 93 040/941424.

TORREBIANCA, appartamento luminoso, ampio ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, L. 130.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA BENUSSI nel verde, soggiorno con terrazza abitabile, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, cantina, posto auto, ottime condizioni, L. 155.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Capodistria, in palazzina recente restaurata completamente, immerso nel verde: soggiorno, cucina, due camere, bagno, lavanderia-stireria, due terrazze, cantina, posto macchina (come primo ingresso), L. 198.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Commerciale libero stupenda vista mare recente soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo box auto di 23 mq cantina 250.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA DELL'EREMO appartamento signorile su due piani con stupendo panorama. L'appartamento è composto da salone, tre stanze, studio, taverna, box per due auto, terrazza, giardino, posto macchina, 650.000.000. Progettocasa 040/368283. (A0)

VIA DELL'EREMO libero vista mare e città recente ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo 2 poggioli cantina box auto 265.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Ghirlandaio libero recente secondo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 2 terrazzi cantina 200.000.000. (A00)

VIA Milano appartamento con balcone in palazzo d'epoca, atrio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi separati, soffitta L. 140.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

VIA Moreri libero in stabile di 25 anni piano alto con ascensore perfetto composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 3 poggioli cantina box 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Pauliana libero recente quinto piano con ascensore perfetto scorcio vista mare soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina 190.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Piccardi libero appartamento perfetto piano alto con ascensore con cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno terrazzo ripostiglio 170.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Sottomonte libera casetta su 3 piani totali 110 mq piccolo cortile composta da cucina 2 camere soggiorno con terrazzo bagno riscaldamento autonomo 220.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA VIGNETI (Servola), nel verde, ottime condizioni, soggiorno, salotto, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze, giardino proprio, parcheggio condominiale, L. 240.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VILLA a schiera zona Costalunga, recentissima costruzione, ampia metratura su tre livelli + mansarda, box auto, taverna, giardinetto, terrazza, posto macchina, 395.000.000. (A0)

VILLA in costruzione a Opicina, ampia metratura, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, porticato, cantina, giardino di 350 mq. Ottime rifiniture, possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A0)

VILLE accostate in residence esclusivo a Duino pronta consegna. Sala, cucina, 3 matrimoniali, stanzetta, 2 bagni, taverna, cantina, giardino, posto-auto coperto. Varie soluzioni a partire da Lire 430.000.000. (Per mq 220 più accessori). Direttamente impresa 040/309105.

VILLETTE Aurisina in nuovo residence, composto da salone, tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, due posti macchina, giardino proprio. Rifiniture personalizzate, possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A0)

ZONA Revoltella, appartamento ristrutturato, luminoso, piano alto, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, L. 105.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA Rossetti (Palladio), in palazzo molto signorile, luminosissimo, entrata, saloncino, cucina abitabile con poggiolo, due camere, ripostiglio grande, due bagni, L. 210.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

105.000.000 Garibaldi adiacenze in splendida palazzina come I.o ingresso di soli sei alloggi con spese condominiali minime luminosissimo appartamento 65 mq da rimodernare internamente ingresso angolo cottura soggiorno due stanze bagno ripostiglio terrazzino sul verde. Bellissima cantina/stanza lavoro di 10 mq in muratura con finestra. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/633133.

105.000.000 Via Giulia mansarda libera luminosa alta da rifinire ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale, ampia singola, ripostiglio, in bello stabile d'epoca. Termoautonomo. Tel. 314747.

110.000.000 periferico in stabile ottime condizioni appartamento composto da ingresso cucinino tinello con poggiolo matrimoniale con poggiolo vista mare bagno cantina area condominiale adibita parcheggi. Casaimmedia 93 040/941424.

116.000.000 Roiano libero recente con ascensore ottimo soleggiato piano alto con ascensore, parziale vista mare: ingresso cucina abitabile con poggiolo matrimoniale anticamera ampio bagno ripostiglio. Tel. 314747.

120.000.000 Università recente piano alto ascensore composto da: ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggioli. Casaimmedia 93 040/941424.

130.000.000 Roiano luminoso appartamento composto da ingresso cucinino tinello due matrimoniali bagno ripostiglio. Possibilità mutuo personalizzato. Casaimmedia 93 040/941424.

130.000.000 San Luigi ultimo piano vista incantevole composto da ingresso cucina ab. con terrazzino soggiorno matrimoniale bagno rip. cantina area condominiale. Casaimmedia 93 040/941424.

130.000.000 Servola recente soleggiato nel verde: ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazzino cantina. Ottime condizioni. Tel. 314747.

140.000.000 trattabili Largo Mioni luminosissimo e tranquillo appartamento 85 mq ingresso con bellissimo grande atrio cucina abitabile con poggiolo soggiorno con terrazzino due stanze bagno wc cantina. Stabile recente in ottimo stato. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/636828.

145.000.000 Università nuova, recente con ascensore ottimo luminoso: ingresso soggiorno cucinotto due camere matrimoniali bagno ripostiglio due poggioli soffitta. Tel. 314747.

150.000.000 Conconello fronte Golfo appartamentino al piano superiore di una casetta di soli due alloggi composto da ingresso cucinotto e piccolo soggiorno con terrazzo di 12 mq due stanze bagno. Da rimodernare. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/636222.

155.000.000 zona Pam recente piano alto con ascensore panoramico vista mare soleggiato: ingresso tinello cucinotto due matrimoniali servizio bagno balcone terrazzino. Perfetto. Tel. 314747.

160.000.000 Commerciale alta in piccolo stabile con vano scale appena rifatto panoramico alloggio 65 mq penultimo piano ingresso soggiorno con angolo cottura già attrezzato due stanze bagno poggiolo ripostiglio e cantina. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/636828.

160.000.000 paraggi Ospedale come I.o ingresso soleggiatissimo II.o piano 90 mq ingresso corridoio cucina abitabile arredata con mobili componibili nuovi soggiorno due stanze bagno wc separato ripostiglio. Termoautonomo spese condominiali minime. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/636618.

160.000.000 zona Giardino pubblico in stabile epoca appartamento luminoso ingresso cucina abitabile con dispensa salone due matrimoniali camera singola bagno e servizio separato + soffitta termoautonomo. Affare. Casaimmedia 93 040/941424.

170.000.000 via Cologna in bello stabile recente III.o piano ascensore luminosissimo ingresso cucina abitabile con terrazzo saloncino due stanze doppi servizi e ulteriore terrazzino. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/633133.

180.000.000 Paduina adiacenze soleggiatissimo alloggio piano alto 110 mq buone condizioni interne ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto tre stanze bagno wc separato. Serramenti interni ed esterni nuovi. Tutti gli impianti nuovi. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/636222.

200.000.000 Centro storico «Casa Pepeu» in fase di totale ristrutturazione delle facciate già pagata, vendesi caratteristico appartamento 130 mq composizione ingresso corridoio cucina grandissima con caminetto salone tre stanze bagno. Condizioni interne discrete serramenti interni nuovi. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/633133.

200.000.000 V.le Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati. Casaimmedia 93 040/941424.

38.000.000 Rive mansardina in stabile epoca con ascensore (bisogna pagare quota installazione) con finestre internamente da ristrutturare. Casaimmedia 93 040/941424.

90.000.000 periferico in casa recente appartamento composto da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio cantina e posto macchina di proprietà. Casaimmedia 93 040/941424.

95.000.000 San Giacomo luminoso piano basso da sistemare 90 mq ingresso cucina abitabile soggiorno tre stanze bagno. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/636828.

98.000.000 S. Giacomo luminoso ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ristrutturato a nuovo. Tel. 314747.

23 Turismo e villeggiature

TARVISIO affittasi mini appartamento luglio/agosto 2 letti. Tel. 0432/509454 pasti.

"Con Genertel al bollino blu non ci pensi più."

Genertel, l'assicurazione auto al telefono del Gruppo Generali, oggi ti offre un vantaggio in più. Aderisci al Piano Antinquinamento del Comune di Trieste, e se sottoscrivi una polizza auto con Genertel, oltre alla convenienza di sempre, otterrai in più uno sconto pari al costo del "Bollino Blu". Chiama subito Genertel per un preventivo gratuito oppure passa a trovarci.

lun.-ven.: 8-20
sabato: 8-13
Tel. 040 - 67.68.666
Fax 040 - 370.442

Numero Verde 167-20.20.20

Viale XX Settembre, 5 - Trieste

Gruppo Generali
Trieste e Venezia Assicurazioni S.p.A.

Genertel
L'assicurazione al telefono.